GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 49 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Fumarola (Cisl): «Rinnovare i contratti»

La segretaria generale a Palmanova. Lanciato l'appello a tutelare i precari

PELLIZZARI / PAGINA 10



Export e piano assunzioni La Breda in forte crescita

CESCON / PAGINA 14

LE CRISI INTERNAZIONALI

L'UE: REAGIREMO IN MODO FERMO

Trump gela l'Europa: «Imporremo dazi del 25%»

La scure di Donald Trump si abbatte sull'Europa. «Abbiamo deciso: imporremo dazi al 25% sulle auto e altre cose», ha annunciato il presidente americano durante il primo consiglio dei ministri. L'Ue, ha detto, «è stata formata per fregarci».

Pronta la replica. «L'Ue è il più grande mercato libero del mondo, reagiremo in modo fermo e immediato» ha detto un portavoce della Commissione Ue.

DI RONZA / PAGINE 4 E 5

LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE STRUTTURE ACCREDITATE REGIONALI FANNO RICORSO AL TAR. RICCARDI: «È IL PUBBLICO A DETTARE LE REGOLE»

Sanità, tagli ai privati

Ridotti i rimborsi. Sospensione dal primo marzo delle prenotazioni in regime di convenzione

Da sabato 1 marzo il privato accreditato della sanità del Friuli Venezia Giulia congelerà le prenotazioni per un centinaio di prestazioni garantite ai cittadini agli stessi costi del pubblico. In particolare, la diagnostica: tac, risonanze magnetiche, radiografie. Ma anche sedute riabilitative, con l'eventuale supporto di macchine. Troppo basse le tariffe riconosciute dal nuovo nomenclatore tariffario nazionale per poter proseguire l'attività, denunciano le associazioni di categoria. **BALLICO** / PAGINE 2 E 3

LA TRAGEDIA DEI TRE RAGAZZI

Natisone, la Cgil «Lo Stato assista i soccorritori sotto inchiesta»

La Cgil chiede a Stato (per i tre vigili del fuoco) e Regione (per il dipendente della Sores) di assistere i soccorritori indagati. **SEU** / PAGINA 12

IL DRAMMA SULLO ZONCOLAN

Fuoripista e caduta fatale Ora c'è una rete di protezione

S'indaga dopo l'incidente sullo Zoncolan costato la vita a uno sciatore che scendeva fuori dal tracciato consentito. **DISSEGNA** / PAGINA 13

IN CRONACA

SCI ALPINO

Inaugurati a Tarvisio i mondiali juniores



La cerimonia inaugurale

La 44ª edizione dei Campionati mondiali junior di sci alpino è stata inaugurata ieri sera, con la cerimonia di apertura, in piazza Unità d'Italia, a Tarvisio. / PAGINA 25

STABILIMENTI BALNEARI

Sabato prime aperture in spiaggia a Lignano

A Lignano prime aperture questo sabato, con prenotazioni già leggermente superiori a quelle registrate nel 2024. **DEL SAL** / PAGINA 33

RETROSCENA IN PARLAMENTO

Truppe al fronte? Stop leghista: «I nostri pronti a votare contro»

CARLO BERTINI

«Un tema come l'invio di truppe può portare a conseguenze pesanti». / PAGINA 6

AL NODO DI PALMANOVA. CHIUSA PER ALCUNE ORE LA RAMPA DI COLLEGAMENTO TRA L'A4 E L'A23



Camion di traverso su una scarpata in autostrada

L'autoarticolato che ha sbandato in autostrada finendo di traverso su una scarpata al nodo di Palmanova. / PAGINA 21

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

CLEAN DEAL, L'UE CI METTE 100 MILIARDI

C'è una scommessa matematica nel *Clean Industry Deal* proposto dalla Commissione Ue: l'ambizione che cambiando i fattori non cambi il prodotto. / PAGINA 5

ILNORDEST.WEEKEND

Strade da visitare Le fiabe di Nimis

MARGHERITA REGUITTI

A 20 chilometri a nord di Udine lungo la SP38, ben collegata dalla linea 270 di autobus dalla stazione ferroviaria del capoluogo, in circa mezz'ora si arriva a Nimis. Gemma dei Colli orientali, è adagiata sui fianchi del monte Bernadia, incastonata in una collana di geometrie di vigneti. / NELL'INSERTO CENTRALE

BASKET SERIE A2

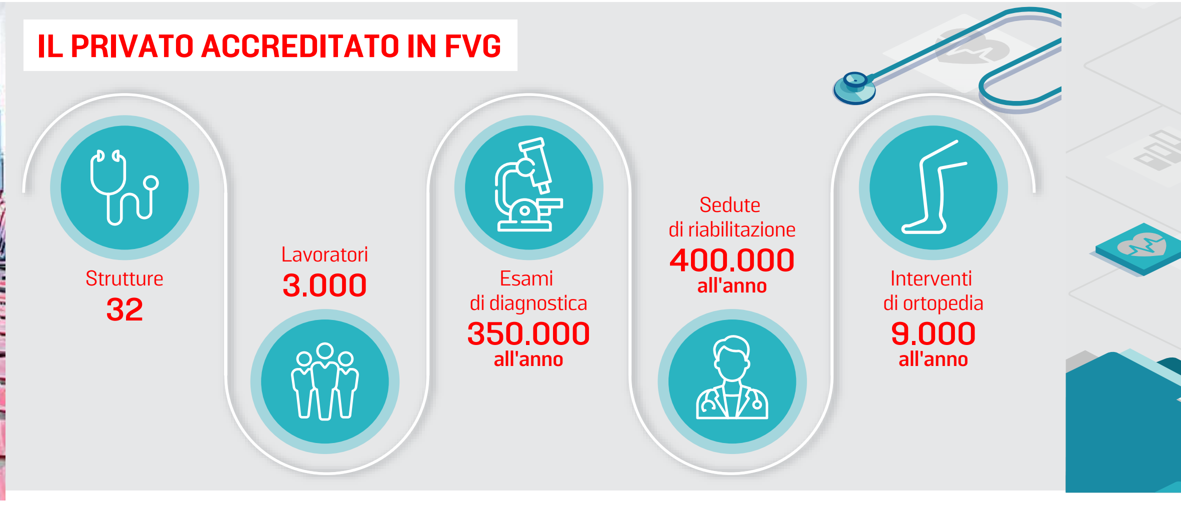
L'Apu vince e vola Cividale corsara

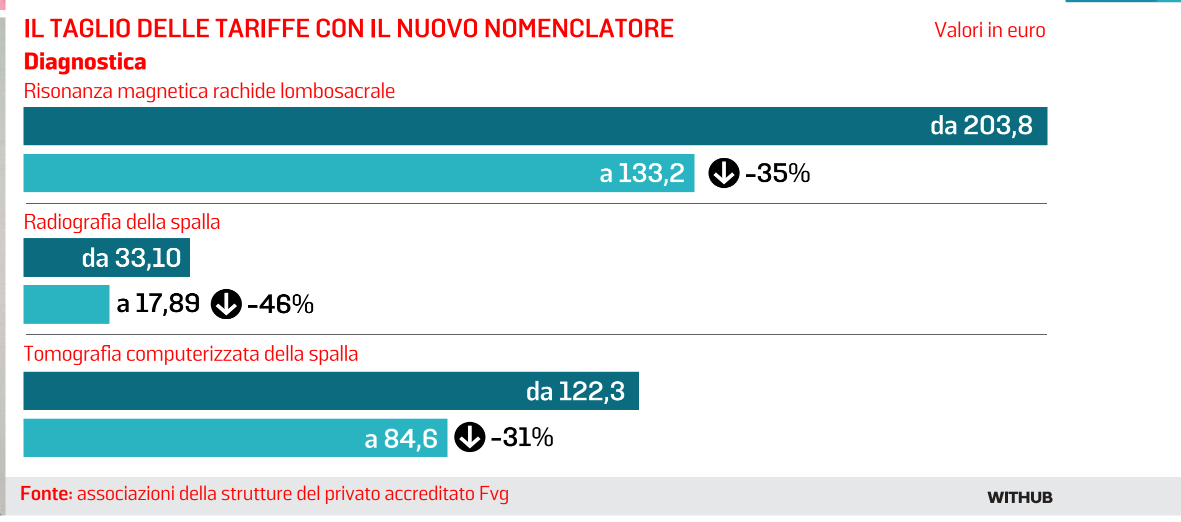
Serata magica in A2 per le rappresentanti regionali. L'Apu Old Wild West Udine ha vinto 75-70 una gara al cardiopalmo a Rieti contro la Real Sebastiani, issandosi da sola al comando grazie alla sconfitta casalinga di Rimini contro Torino. Bene anche la Gesteco Cividale, che ha violato il parquet di Avellino chiudendo 85-81. **SIMEOLI, FOSCHIATTI E PISANO** / PAGINE 44 E 45

Sanità in Friuli Venezia Giulia









Prenotazioni Stop nel privato

Tagliati i rimborsi. Dal 1° marzo agende chiuse nelle strutture accreditate

Marco Ballico

Da sabato 1° marzo il privato accreditato della sanità del Friuli Venezia Giulia congelerà le prenotazioni per un centinaio di prestazioni garantite ai cittadini agli stessi costi del pubblico. In particolare, la diagnostica: tac, risonanze magnetiche, radiografie. Ma anche sedute riabilitative, con l'eventuale supporto di macchine.

Troppo basse le tariffe riconosciute dal nuovo nomenclatore tariffario nazionale per poter proseguire l'attività, denunciano in un comunicato congiunto le associazioni di categoria delle strutture sanitarie convenzionate in regione, ovvero Aiop, Anisap, Aris e Assosalute. Parliamo di 32 aziende che occupano 3 mila persone e mettono in fila 400 mila riabilitazioni, 350 mila esami diagnostici, 9 mila interventi di ortopedia all'anno. Per le strutture piccole il rischio è la chiusura, per quelle grandi il taglio di investimenti, forza lavoro, prestazioni. Di qui la battaglia legale che si è aperta con il deposito, due giorni fa, di un ricorso al Tar Fvg, curato dall'avvocato Giulia Milo di Trieste, contro l'adozione delle nuove tariffe «che rendono economicamente insostenibile l'erogazione delle prestazioni». A finire nel mirino la delibera della giunta regionale dello scorso 30 dicembre che recepiva il nomenclatore nazionale, su cui pure è aperta una partita al Tar (del Lazio) per le contestazioni mosse da centri privati accreditati e laboratori di analisi cliniche.

La rivoluzione è scattata con l'entrata appunto in vigore del Decreto Tariffe approvato a novembre dalla Conferenza Stato-Regioni, che aggiorna i tariffari della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, congelati l'uno dal 1996, l'altro dal 1999. Un restyling doveroso, ma che ha creato non pochi problemi, con il ritocco di 1.113 tariffe sulle 3.171 che compongono il nomenclatore, il 35% del totale. Di queste, un centinaio sono oggetto del ricorso Fvg. Quelle su cui il privato accreditato sta andando in rosso. Motivo per cui, da sabato 1° marzo, le prenotazioni per quel tipo di prestazioni in regime di convenzione con il Ssr saranno sospese. Fermo restando che quanto sin qui prenotato «è confermato nelle date e negli orari indicati», precisano Aiop, Anisap, Aris e Assosalute, già ieri raggiunti da telefonate e domande sui social da parte degli utenti allarmati.

Qualche esempio di esami non più prenotabili in privato fino a nuova indicazione? Radiografie, risonanze magnetiche e tomografie, soprattutto articolari, varie riabilitazioni. Non convengono più all'erogatore, non se per una radiografia della spalla la tariffa è di 17,89 euro, il 46% in meno dei 33,1 euro riconosciuti con il vecchio nomenclatore, e se per una rm rachide lombosacrale si è passati da 203,8 a 133,2 euro, con una riduzione del 35%. Tariffe «non sostenibili – tuonano i presidenti delle associazioni, Salvatore Guarneri per Aiop, Elena Morandini per Anisap, Guglielmo Danelon per Aris, Claudio Riccobon per Assosalute –, che hanno prodotto una riduzione compresa tra il 20% e il 60%, rendendo impossibile erogare prestazioni che, al momento, risultano al di sotto dei costi di produzione per gli esami diagnostici,

PUNTEGGI SOPRA LA SUFFICIENZA E NONO POSTO IN ITALIA

Regione promossa dal governo per i livelli essenziali di assistenza

Il Friuli Venezia Giulia è tra le otto Regioni che ottengono un punteggio superiore a 60 (la soglia di sufficienza) nelle tre macro-aree Prevenzione, Distrettuale e Ospedaliera del rapporto del Sistema di garanzia 2023, lo strumento attraverso il quale il Governo monitora che l'erogazione dei Lea, i livelli essenziali di assistenza, avvenga in condizioni di qualità, appropriatezza e uniformità.

Nel dettaglio, il Fvg ottiene 81 punti sia nella Prevenzione che nella Distrettuale e si ferma a 73 nella Ospedaliera. I 235 punti complessivi valgono il nono posto nazionale, in una classifica in cui il Veneto (288) stacca di misura la Toscana (286), mentre Emilia Romagna e Provincia di Trento (278) si dividono il terzo posto. Solo sesta la Lombardia (257), le ultime tre sono Sicilia (173), Valle d'Aosta (162) e Calabria (150).

Guardando alle singole macro-aree, nella Prevenzione il primato è del Veneto e di Trento (98), nella Distrettuale la spunta ancora il Veneto (96), nell'Ospedaliera ecco di nuovo Trento (97). Per quel che riguarda invece le Regioni in ritardo, insufficienza doppia per Abruzzo, Calabria e Sicilia (Prevenzione e Distrettuale) e Valle D'Aosta (Distrettuale e Ospedaliera); singola per Provincia di Bolzano, Liguria e Molise (Prevenzione) e Basilicata (Distrettuale). «Le rilevazioni ministeriali riscontrano un miglioramento nell'erogazione dei Lea da parte del nostro Ssr – è il commento dell'assessore Riccardo Riccardi –. La situazione è in movimento, ma il lavoro da fare non è poco e si scontra con la resistenza che abbiamo vissuto anche nell'approvazione della rete oncologica, che inevitabilmente orienterà la revisione della rete ospedaliera». L'obiettivo, ribadisce l'assessore, è di «riuscire a scardinare un'impostazione ospedalocentrica, nella quale vengono concentrate buona parte delle risorse con una distribuzione troppo frammentata. Le poche risorse umane disponibili, tecnologie e investimenti devono essere distribuiti con maggiore coerenza per garantire una risposta più appropriata a un bisogno modificato. Per decenni la visione prospettica è stata incompatibile con l'evoluzione demografica della società e gli effettivi bisogni di salute della popola-

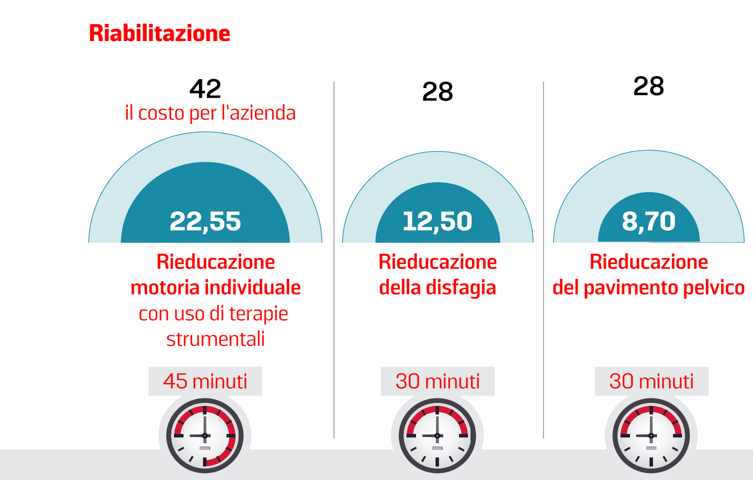
LA CLASSIFICA PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME SUI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

1	Veneto	287,1
2	Toscana	285,6
3	Provincia di Trento	277,9
4	Emilia-Romagna	277,4
5	Piemonte	269,7
6	Umbria	258,1
7	Lombardia	256,7
8	Marche	247,5
9	Friuli Venezia Giulia	235,4
10	Puglia	227,5

Punteggio frutto della somma dei punti assegnati per attività ospedaliera, di prevenzione e distrettuale.

Fonte: Monitoraggio del Ministero della Salute





I NUMERI DEL PRIVATO ACCREDITATO
NELLA PANORAMICA QUI SOPRA A SINISTRA, UTENTI AGLI SPORTELLI

Tariffe del nuovo nomenclatore «insostenibili»: ricorso al Tar Fvg

Le associazioni di categoria: «Garantiti però esami e visite già in calendario»

così come per i ricoveri per ernie, varici, artroscopie, classificati ora come ambulatoriali».

Se Guarneri, presidente dell'Aiop, sottolinea come il blocco congelerà una quindicina di macchinari per la risonanza magnetica da 60 mila prestazioni complessive all'anno, Morandini entra nel merito delle contraddizioni sul fronte della riabilitazione. «Il nomenclatore – spiega – introduce una serie di nuove diciture con corrispondenti tariffe che non ci consentono di pagare nemmeno il fisioterapista incaricato. Per fare un esempio, per una rieducazione motoria individuale con uso di terapie fisiche, ultrasuoni, tens, laser, alle nostre aziende vengono riconosciuti 22,55 euro per 45 minuti, mentre il costo azienda in quell'arco di tempo è di 42 euro». Lo stop, concludono le associazioni, «è un grido d'allarme condiviso e rappresenta una scelta davvero sofferta perché siamo consapevoli del disagio arrecato agli utenti. Il fatto è che, mentre le tariffe regionali non sono mai state aggiornate e adeguate negli ultimi vent'anni, da fine dicembre abbiamo dovuto applicare tariffe ulteriormente ribassate che non coprono nemmeno i costi vivi né considerano minimamente gli investimenti per garantire tecnologia e servizi adeguati». Il confronto con la Regione? «In questi due mesi abbiamo atteso pazientemente un dialogo per trovare una soluzione che purtroppo non ha portato a nessun risultato».—

11	Liguria	219,3
12	Lazio	216,4
13	Campania	204,7
14	Provincia di Bolzano	201,7
15	Molise	192,5
16	Sardegna	192,3
17	Basilicata	189,3
18	Abruzzo	182,3
19	Sicilia	172,5
20	Valle d'Aosta	165
21	Calabria	150,2

WITHUB

zione».

Il confronto con il 2022 vede il Fvg perdere un paio di punti nella macro-area Ospedaliera, ma guadagnarne una decina nella Prevenzione e circa otto nella Distrettuale. «Risultati che devono essere da sprone per fare ancora meglio», dichiara Riccardi, ricordando che «la vera partita ora si gioca nel consolidamento della nuova organizzazione che stiamo dando al sistema salute. La demografia del territorio ci obbliga a mantenere elevati standard di qualità per l'acuzie, ma anche a organizzare una risposta adeguata, capillare e organizzata, alla cronicità: la vera sfida del presente». —

M.B.

L'AIOP FVG

«In perdita»



«Con la Regione abbiamo avviato tavoli tecnici, ma i tempi si stanno dilatando e non possiamo continuare a erogare in perdita – spiega Salvatore Guarneri, presidente Aiop Fvg –. Siamo stati costretti al blocco delle agende e al ricorso per trovare una rapida soluzione. Anche perché in altri territori, Provincia di Trento in testa e anche in Lombardia, si è provveduto a confermare le vecchie tariffe, con opportune rimodulazioni».

L'ANISAP FVG

«Quote basse»



«Per una riabilitazione, manodopera e altri costi pesano sull'azienda 28 euro ogni 30 minuti. Le nuove tariffe sono troppo basse per consentirci di erogare quel tipo di prestazioni». Elena Morandini, presidente Anisap Fvg, ha sul tavolo un elenco di voci tutte in negativo per il bilanci del privato accreditato. Dalla rieducazione del pavimento pelvico (8,7 euro per 30 minuti) a quella motoria (22,55 euro per 45 minuti).

IL MINISTRO

«Risorse in più»



In risposta a un'interrogazione di Italia Viva sul nuovo nomenclatore, il ministro della Salute Orazio Schillaci ha precisato che il Decreto che lo prevede «impiega circa 550 milioni in più rispetto alle risorse che sostengono le precedenti tariffe». Ma ha pure aggiunto che «sarà possibile, in tempi brevi, cominciare a lavorare per l'aggiornamento del tariffario vigente, al fine di renderlo più coerente con i costi di produzione».

L'assessore alla Salute: «Intervenire? Prima l'esito dei contenziosi
Nei casi in cui era possibile abbiamo mantenuto le cifre già in essere»

Riccardi: «È il pubblico a dettare le regole E i bisogni dei cittadini stanno davanti a tutto»

L'INTERVISTA



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

Il privato accreditato denuncia il taglio delle tariffe prodotto dal nuovo nomenclatore sin da inizio anno. Un allarme inascoltato? Secondo l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, «è ingeneroso dire che non abbiamo ascoltato: non è vero». E ancora: «Se si può anche arrivare a capire il dissenso guardandolo da un punto di vista di pura logica d'impresa, si deve tenere conto che, quando un'azienda lavora stabilmente, e da tempo, con il pubblico, deve sottostare ad altre regole, riconoscendo principalmente il bisogno dei cittadini».

Quanto pensa impatterà la decisione di bloccare le agende su un sistema che, faticosamente, sta recuperando i ritardi sulle liste d'attesa?

«Qualcuno si accorgerà che continuare ad usare il rapporto tra pubblico e privato accreditato come una clava ideologica non serve al servizio al cittadino. Stiamo riconvertendo l'intera organizzazione della sanità pubblica su di un nuovo modello e, come risulta dal report ministeriale del Nuovo sistema di garanzia, abbiamo la conferma di essere una regione che garantisce i Lea, i livelli essenziali di assistenza, iniziando a spostare l'asse verso il territorio».

In questa dinamica l'alleanza con il privato a cosa può portare?

«Come pure quella con il terzo settore, è un valore aggiunto, ma vanno stabilite regole di ingaggio chiare e inequivoche: il pubblico detta le regole e il privato offre servizi di qualità a un sistema sanitario evoluto. Lasciare il privato libero di plasmare un suo mercato della salute, che oggi diversamente dal passato esiste, porterà solo conseguenze ai cittadini. Una cosa che va assolutamente evitata».

Le associazioni del privato citano la Provincia di Trento, dove tutto si sarebbe risolto. Perché non siete riusciti in questi due mesi a rimodulare tutte le tariffe?

«Le semplificazioni portano sempre complicazioni. Non può essere stato risolto alcunché perché a Trento come in Friuli Venezia Giulia ci sono dei nuovi codici sui quali insistono azioni legali e dove non si potrà intervenire fino a quando Consiglio di Stato e Tar del Lazio non si saranno espressi. Trento ha adottato un unico cambiamento che riguarda l'applicazione di una quota forfettaria aggiuntiva di 15 euro sulle prime visite. Poi, come noi, attenderà gli eventi e si troverà a contrastare gli stessi contenziosi».

> «Questa situazione potrebbe allungare i tempi del confronto per il rinnovo dell'accordo triennale scaduto»

Considerate il privato accreditato un alleato, ma ora arriva il loro ricorso contro una delibera di giunta. Come vi preparate alla partita legale?

«Noi applichiamo regole e di conseguenza tariffe stabilite dallo Stato. Questo però vale solo per i nuovi codici mentre, potendolo fare, negli altri casi abbiamo mantenuto i valori precedenti delle tariffe».

Con il privato accreditato vi state confrontando sul rinnovo dell'accordo triennale, scaduto nel 2023 e prorogato fino al 31 marzo 2025. Siete in dirittura d'arrivo? Quanti soldi darete in più rispetto al precedente accordo da circa 110 milioni all'anno per tre anni?

«Il tetto in vigore in Friuli Venezia Giulia adesso arriva al 6% e allo stato attuale non ci sono ragioni per rivedere questa percentuale. Andremo a negoziare le condizioni nel più breve tempo possibile. Ci eravamo posti l'obiettivo di concludere le trattative entro marzo ma, è inutile nasconderlo, il contenzioso in atto potrebbe effettivamente allungare questo orizzonte».—

M.B.

L'ALLARME DEL MINISTRO

Schillaci: «Pochi medici di base I corsi formativi sono inefficaci»

«I medici di famiglia sono il vero cuore pulsante della medicina di prossimità. Dal 2017 al 2023 si è registrata una diminuzione del 13% dei medici di Medicina generale ed il sistema è sotto pressione, mentre il corso per la formazione in Medicina generale non sta rispondendo alle sfide del presente». Lo ha affermato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, rispondendo ieri al question time alla Camera. «Non possiamo più permetterci che la Medicina generale sia percepita come un ripiego, quindi va equiparata alle altre specializzazioni, anche economicamente» – ha aggiunto il ministro della Salute –. Bisogna superare il corso di formazione in Medicina generale e trasformarlo in una scuola di specializzazione.

Le tensioni internazionali

La scure di Trump si abbatte sull'Ue «Imporremo dei dazi al 25%»

«Non ci fregherà più, ora ci sono io». Musk show al primo Cdm
Il miliardario: «Affrontiamo il deficit o andremo in bancarotta»



Serena Di Ronza / NEW YORK

La scure di Trump si abbatte sull'Europa. «Abbiamo deciso: imporremo dazi al 25% sulle auto e altre cose», ha annunciato il presidente americano durante il primo consiglio dei ministri della sua nuova amministrazione in cui è andato in scena lo show di Elon Musk incentrato sui tagli alla spesa pubblica.

I dettagli della stangata all'Europa non sono ancora chiari. «Saranno annunciati a breve», ha precisato Trump, avvertendo anche Canada e Messico che sui dazi «non intende fermarsi». Per i due Paesi vicini degli Stati Uniti scatteranno il 2 aprile. L'Ue, ha spiegato The Donald, «è un caso diverso. Siamo onesti: è stata formata per fregarci e hanno fatto un buon lavoro in questo, ma ora ci sono io alla presidenza». Pur ribadendo il suo «amore» per i Paesi europei, Trump ha denunciato un deficit commerciale eccessivo pari a 300 miliardi di dollari e osservato come una loro ritorsione potrebbe non avere successo. «Possono provarci ma noi - ha minacciato - possiamo non comprare più e se accade questo vinciamo».

LA RIUNIONE

L'affondo di Trump contro l'Ue è arrivato durante la prima riunione del presidente con i suoi ministri, apertasi con un preghiera.

Il tycoon ha quindi preso la parola ed elencato tutti i risultati raggiunti durante il primo mese di presidenza, inclusi quelli sui migranti illegali, per i quali oltre alle deportazioni è ora prevista, «per motivi di sicurezza», l'iscrizione a un registro nazionale accompagnata dalle impronte digitali. Il primo e l'unico a prendere la parola oltre a Trump è stato Musk, volto del Dipartimento per l'efficienza del governo di cui però non è ufficialmente alla guida. La leader, ha chiarito la Casa Bianca, è ufficialmente Amy Gleason, mentre Musk è solo «un dipendente speciale» dell'amministrazione. Il miliardario, non eletto e non confermato dal Senato, ha comunque partecipato alla riunione di governo in virtù del ruolo al Doge, e ovviamente non solo di quello.

Deciso anche il lancio di visti d'oro: costeranno 5 milioni di dollari ognuno

Il presidente lo ha difeso a spada tratta dalle critiche, pur riconoscendo che alcuni dei suoi ministri «sono un po' in disaccordo» con il suo primo alleato. Musk ha esordito illustrando l'operato e la missione del Doge nel tentativo di allentare le polemiche scatenate dalla sua mail ai 2,3 milioni di dipendenti pubblici per chiedere spiegazioni sul loro lavoro. «L'obiettivo è affrontare il deficit. Se non lo facciamo, gli Stati Uniti andranno in bancarotta», ha avvertito senza giri di parole il first buddy, sottolineando che l'obiettivo è risparmiare quattro miliardi di dollari al giorno. Una cifra da centrare con i tagli, anche del personale.

Si inserisce in questa cura dimagrante shock la richiesta inviata dalla Casa Bianca alle agenzie governative di prepararsi a significative riduzioni dei dipendenti con piani di riorganizzazione da presentare entro il 13 marzo. I tagli - è specificato nella comunicazione inviata - scatteranno in estate e consentiranno, secondo le stime che circolano nel governo, importanti risparmi.

LE GOLD CARD

Per sanare i conti pubblici Trump ha deciso anche il lancio dei visti d'oro: costeranno cinque milioni di dollari ognuno e porteranno «nel nostro Paese i ricchi, che investiranno e pagheranno le tasse qui». Le gold card - «delle green card plus che aprono la strada alla cittadinanza» - saranno disponibili in due settimane e, secondo il presidente, saranno acquistate anche dalle aziende americane che vogliono assumere lavoratori stranieri. «Penso che ne venderemo molte», si è detto fiducioso Trump. Il ricavato delle vendite contribuirà a ripianare il debito pubblico, destinato ulteriormente a schizzare nel caso in cui il Congresso approvasse il maxi-taglio delle tasse caro al presidente. —

L'ACCUSA DEL MINISTRO LAVROV

Mosca attacca l'Europa «Incita l'Ucraina a continuare la guerra»

MOSCA

E' un deciso «niet» quello che arriva da Mosca sul possibile schieramento di peacekeeper europei in Ucraina. Uno dei nodi su cui si focalizza in queste ore l'attenzione internazionale insieme con il possibile accordo tra gli Usa e Kiev sulle terre rare. La Russia ritiene anzi che la proposta, avanzata dalla Francia e dalla Gran Bretagna, sia un modo per «inasprire ulteriormente il conflitto», afferma il ministro degli



Putin a Mosca ANSA

Esteri Serghei Lavrov, accusando in generale la Ue di «incitare» Kiev a continuare le ostilità. Sentendo «i cambiamenti degli equilibri politici» sul conflitto ucraino, con il nuovo corso di Donald Trump alla Casa Bianca, «l'Europa cerca immediatamente di sabotare questa tendenza, annunciando nuovi grandi pacchetti di aiuti militari a Kiev», ha detto il capo della diplomazia russa durante una visita a Doha.

Ma Mosca fa capire di voler insistere nei contatti con Washington, dopo il primo incontro tra delegazioni dei due Paesi tenuto la settimana scorsa a Riad, guidate dallo stesso Lavrov e dal segretario di Stato americano Marco Rubio, che ieri ha fatto saltare un faccia a faccia con l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas in visita in Usa per non meglio specificati "problemi di agenda". Oggi a Istanbul è in programma un nuovo incontro, ma a livello di funzionari, per parlare della normalizzazione delle attività diplomatiche. —

IL VIAGGIO ISTITUZIONALE DEL DEPUTATO DI FDI

Loperfido in missione a Kiev: «Pieno supporto a Zelensky»

Il deputato pordenonese Emanuele Loperfido ha partecipato a una missione in Ucraina con la delegazione di United4Ukraine, organizzazione di parlamentari fondata dall'attuale Commissario Europeo per la Difesa e lo Spazio, il lituano Andrius Kubilius. Una due-giorni che ha permesso al parlamentare di Fratelli d'Italia di incontrare anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. «È stato davvero toccante concludere la missione a Kiev, come rappresentante del Governo, da segretario della Commissione Esteri, incontrare e poter dialogare insieme ai parlamentari degli altri paesi partecipanti – con il presidente ucraino – racconta Loperfido –. Nell'ora di confronto ci ha trasmesso con grande trasporto emotivo il suo vissuto in prima linea, con tutte le responsabilità del ruolo, in questi anni così difficili. Nei suoi occhi, nei suoi racconti tutta la drammaticità della guerra, dei lutti e delle distruzioni unitamente alla ferma e indissolubile volontà di ottenere quanto prima una pace giusta e duratura. A nome dell'Italia ho potuto confermare quanto sempre espresso, sin dal primo giorno del conflitto, dal presidente Giorgia Meloni, in tutte le sedi. Ovvero il pieno supporto alla popolazione ucraina, che l'Italia accompagnerà nel percorso della ricostruzione, confidando possa iniziare quanto prima». Il deputato di Fdi ha tenuto a ringraziare «sempre tramite Zelensky, anche i soldati ucraini per la difesa della propria terra. In un clima che anche in questi giorni, come vissuto di persona l'altra notte, è segnato da allerte per gli attacchi dei droni russi, per i quali si attiva prontamente la contraerea ucraina».



Loperfido (terzo da sinistra in prima fila) con Zelensky e gli altri delegati

«Durante la notte trascorsa a Kiev – il racconto di Loperfido –, ho sentito con le mie orecchie le allerte per gli attacchi dei droni. Ho visto con i miei occhi la contraerea ucraina entrare in azione per abbattere i droni russi diretti sulla capitale. Il crepitio dei colpi, la tensione, poi la soddisfazione dei soldati per aver protetto i propri concittadini – e anche me – da un nuovo attacco. Il tutto sotto i -15 gradi delle notti d'inverno a Kiev». —

Le tensioni internazionali



Il presidente americano Donald Trump ANSA

L'appello di 200 ebrei italiani

«Noi diciamo No alla pulizia etnica nella Striscia»

«Ebree ed ebrei italiani dicono no alla pulizia etnica, l'Italia non sia complice». Questo l'appello firmato da 200 ebrei italiani, e non solo, contro il piano di allontanamento dei palestinesi da Gaza ipotizzato dal presidente Donald Trump, e contro le violenze «del governo e dei coloni israeliani». L'iniziativa del Laboratorio Ebraico Antirazzista e Mai Indifferenti e di Voci ebraiche per la pace, associazioni che si battono «per una pace giusta in Medio Oriente», è stata sottoscritta da centinaia di persone. Forte però è arrivata la risposta delle Comunità ebraiche, che non hanno sottoscritto l'appello. Ed è da Roma che arriva la critica più forte, soprattutto per la coincidenza della pubblicazione col funerale in Israele dei piccoli Bibas. «Oggi noi piangiamo le nostre figlie e i nostri figli», la risposta di Shalom.it, giornale della Comunità di Roma, mettendo in apertura la locandina con la stessa grafica dell'iniziativa, ma con un messaggio opposto. —

UNA CLIP REALIZZATA CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Video shock del tycoon La Riviera di Gaza tra oro, lusso e yacht



Un frame del video postato da Trump

Polemiche per le immagini irreali della Striscia rilanciate dal presidente attraverso il suo social Truth Indignazione anche in Italia

B. Guerrera / WASHINGTON

Un video di 30 secondi creato con l'intelligenza artificiale da un gruppo pro-Israele presenta la «Riviera del Medio Oriente» ipotizzata dal presidente americano qualche settimana fa. Una clip scioccante e chiaramente satirica che The Donald ha deciso però di rilanciare sul suo social Truth, scatenando una bufera di polemiche.

LE IMMAGINI

Dalle rovine ai grattacieli, dalle spiagge deserte agli stabilimenti balneari, la Gaza di Trump è un grottesco incrocio tra Dubai e il più kitsch casinò di Las Vegas. Ci sono le danzatrici del ventre, una gigantesca statua dorata di Trump, bambini che agitano palloncini con il volto, sempre dorato, del tycoon e pure Elon Musk seduto al ristorante a sbafare hummus o che passeggia per le strade della città sotto una pioggia di dollari. Il video si chiude con l'immagine dell'inquilino della Casa Bianca e l'amico Bibi Netanyahu sdraiati su due lettini in riva al mare che sorseggiano cocktail in costume.

Dalle rovine ai grattacieli, dalle spiagge deserte agli stabilimenti balneari

La clip era stata postata il 7 febbraio dal gruppo pro-Israele Nazi Hunters, all'indomani dell'annuncio di Trump di voler trasformare Gaza in un paradiso per turisti. «E' uscita la prima pubblicità del nuovo resort Gaz-A-Lago», si leggeva sotto alle immagini create 20 giorni fa.

L'INDIGNAZIONE

Ma è dopo che il presidente lo ha ripostato che il video è diventato virale, suscitando critiche anche tra i sostenitori del tycoon. Faye Nemer, ceo e fondatrice della Camera di commercio americana per il Medio Oriente e Nord Africa, lo ha definito «offensivo e controproducente per i colloqui di pace». Nemer, che a novembre ha votato per Trump, ha chiesto al presidente di eliminarlo il prima possibile e pubblicare un comunicato «conciliatorio». Wassel Abu Yousuf, membro del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, ha sminuito il video definendolo «un trucco da clown, niente di più». «Non ci sarà Riviera, né niente di tutto ciò», ha dichiarato. Indignazione bipartisan anche in Italia, con le opposizioni che hanno chiesto alla premier Giorgia Meloni di intervenire. «Venga in Aula a riferire sul futuro della Palestina considerando i rapporti cordiali che ha con Trump», ha affermato il deputato dei Verdi Angelo Bonelli. Per la segretaria del partito Elly Schlein «è un progetto politico spietato e crudele per una popolazione massacrata e un attentato spregiudicato all'accordo di tregua». Secondo il presidente di Noi Moderati, Maurizio Lupi, «non c'è dubbio nel giudicare il video offensivo, inopportuno e di pessimo gusto, ma chiedere alla presidente Meloni di riferire in Aula è senza senso, rasenta il ridicolo». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha invece liquidato la cosa sottolineando che «la proposta di Trump è stata commentata e ricommentata. La nostra è quella di due popoli e due Stati». —

HERZOG: «UN INTERO POPOLO IN LUTTO»

Strazio, folla e dolore per il funerale dei bimbi Bibas e la loro mamma

ROMA

Nessuna bara esposta sul palco, nessun discorso propagandistico: non è a Gaza che torna in scena la morte, è in Israele che il funerale di Shiri Bibas e dei piccoli Kfir e Ariel ha riaperto la ferita dell'orrore iniziato con il massacro del 7 ottobre. Con la voce spezzata dalle lacrime, la kippah arancione come il colore dei capelli dei suoi piccoli, il papà Yarden, liberato da Hamas il 1 febbraio, ha pronunciato il discorso più difficile della sua vita: «Vi chiedo scusa per non essere riuscito a proteggere tutti voi», ha detto di fronte a una folla raccolta per l'ultimo saluto alla famiglia simbolo della furia dei miliziani palestinesi. «Nella stanza di sicurezza, ho chiesto se dovevamo combattere o arrenderci. Hai detto combattere, quindi ho combattuto. Se solo avessi saputo cosa sarebbe successo, non avrei sparato», ha detto Yarden tra le lacrime. Shiri, Kfir e Ariel saranno sepolti in un'unica bara, ha riferito Carmit Palty Katzir, residente di Nir Oz, durante il funerale. «Resteranno fianco a fianco, come lei ha sempre abbracciato i suoi figli, anche in quel giorno maledetto».



I funerali dei piccoli Bibas ANSA

«Un intero Paese e un intero popolo sono in lutto», è il messaggio lanciato dal presidente israeliano Isaac Herzog, sottolineando che «i bei volti di Shiri, Ariel e Kfir saranno un grido straziante che riecheggerà in tutti gli angoli del mondo». —

L'ANALISI

CLEAN DEAL, L'UE CI METTE 100 MILIARDI

MARCO ZATTERIN

C'è una scommessa matematica nel *Clean Industrial Deal* proposto dalla Commissione Ue: l'ambizione che cambiando i fattori non cambi il prodotto. Il nuovo piano per l'economia pulita arriva dopo anni di polemiche furibonde sulle regole varate dalla precedente versione dell'esecutivo (il famigerato *Green Deal*), giudicate troppo restrittive e "verdi" da buona parte delle imprese e contestate dai partiti della destra sovranista.

La presidente von der Leyen prova a rimescolare le carte, salvando l'obiettivo climatico della decarbonizzazione entro il 2050 e il traguardo intermedio della riduzione del 55% delle emissioni serra entro il 2030. Allo stesso tempo, propone di semplificare le procedure e allargare le maglie degli aiuti di Stato, quindi promette una cascata di euro per le aziende toccate, 100 miliardi di soldi pubblici in dieci anni che «potrebbero diventare 400 con la partecipazione dei privati». L'obiettivo è preciso: far dell'Europa il leader dell'industria pulita, agendo sulla capacità di competere con Russia e Cina, ma senza avvelenare ancora la Terra.

La tattica assume le sembianze di una torta millefoglie legislativa. Il nuovo *Deal* si compone di iniziative molteplici che intervengono, fra l'altro, sul come limitare la CO_2, sulla riforma degli appalti che saranno solo condotti sulla base del prezzo e della proattività ambientale, sugli incentivi al riciclo e all'uso dell'idrogeno. In parallelo, la Commissione chiede alle capitali di accelerare sulle rinnovabili e interviene sulle terre rare, «necessarie per l'industria pulita», proponendo acquisti congiunti per ridurre i costi. Sul fronte della cassa, l'idea è la creazione di una Banca per la decarbonizzazione industriale da 100 miliardi. Come? Dal Fondo per l'Innovazione ne potrebbero arrivare 20, altri 30 potrebbero essere un contributo volontario degli Stati. La quota rimanente sarebbe per metà coperta da «fondi privati», il resto è vago.

Tutto questo dovrà transitare per le forche caudine del voto del Consiglio (i governi nazionali) e dell'Europarlamento. È una delle ragioni per cui bisogna prendere il *Deal* con le molle, soprattutto la sezione che si occupa di bollette energetiche, perché non interviene in modo significativo nel breve termine, come i cittadini si attendono. Occorrerebbe il disegno di una cassa comune che per ora non raccoglie consensi. Un segnale è il lancio di un programma pilota Bei per l'acquisto di energia delle imprese con sostegno da 500 milioni.

Come ogni grande dossier europeo, richiede approfondimento, oltre che la pazienza di attendere cosa diranno i Ventisette. Al di là della complicazione strutturale, resta la sensazione che i soldi non ci siano tutti, che si sia fatto un po' di rimescolamento per avere un titolo («100 miliardi!») e lasciar correre la palla. Il *Clean Deal* dimostra una volontà di dialogo e in qualche misura corregge il tiro del *Green Deal* in favore delle competitività delle imprese, insistendo comunque sui controlli di sostenibilità per evitare che qualcuno se ne approfitti. Eppure è presto per dire se può funzionare. Le coperture non sono evidenti. La cortina fumogena serve a von der Leyen per prendere tempo e capire se le capitali sono pronte a metterci davvero qualcosa. Senza soldi, sarà un mezzo piano, massacrato dalla politica euroscettica e destinato a inevitabile fallimento. —

I nodi della politica

IL RETROSCENA

Truppe italiane in Ucraina, no leghista: «I nostri voterebbero contro»

L'eventualità di un impegno militare diretto crea scompiglio tra i parlamentari del Carroccio
Meloni evita attriti e cita l'Onu. L'effettivo invio di soldati appare un'eventualità ancora remota

CARLO BERTINI

«Un tema come l'invio di truppe, che riguarda interessi molto seri a livello internazionale, può portare a conseguenze pesanti», sospira uno dei pezzi grossi della Lega. Sarà pure un dibattito prematuro, innescato da Emmanuel Macron per rilanciare una leadership in crisi e far vedere che l'Europa batte un colpo, ma il riflesso che ha in Italia la sola ipotesi di mandare soldati al fronte è dirompente: la voce che su questo nodo cruciale la Lega sarebbe pronta a far cadere il governo si sta spargendo a macchia d'olio e sarà anche per questo che Giorgia Meloni mette le mani avanti e parla di contingente Onu. Un modo per buttare la palla in tribuna.

Del resto, Matteo Salvini lo fatto capire chiaramente che «prima di farci inviare un solo soldato dovranno essere molto convincenti». Uscita in stile diplomatico scandita davanti alla stampa straniera. «Un esercito guidato da Ursula von der Leyen dopo 20 minuti dovrebbe ritirarsi», è quella più *tranchant* verso l'Europa e i suoi vertici.

> «Un esercito guidato da Ursula von der Leyen dopo 20 minuti dovrebbe ritirarsi»



Il vicepremier Matteo Salvini in aula alla Camera dei Deputati durante il Question Time. Sotto, bandiere della Ue e dell'Ucraina a Bruxelles

Ma se il Capitano erige un muro tra sé e la partenza di C130 carichi di nostri avieri e paracadutisti non è solo per vellicare la tradizione pacifista del Carroccio: ma perché sa che aria tira tra i suoi deputati e senatori. A detta di chi ne tasta ogni giorno il polso «sono in tanti pronti a non votare un decreto per l'invio di nostri soldati, anche se fossero costretti a farlo da Meloni». Le camicie verdi sono infatti cresciute con l'eco della voce roca di Umberto Bossi che si scagliava in aula contro l'uso delle basi Nato nella guerra in Serbia, a fine Novecento, un quarto di secolo fa. La vocazione «neutralista, di non belligeranza» del Carroccio, radicato in regioni di confine come quelle del Nord Est, potenzialmente più esposte verso i fronti di guerra nei Balcani, resta tale.

«I nostri si sono stufati di mandare armi in Ucraina, figuriamoci se gli dovessimo chiedere di finanziare una missione per mandare migliaia di nostri ragazzi al fronte», spiega uno dei tre dirigenti che hanno già fatto un primo sondaggio tra gli scranni della Lega. «Basta guardare le assenze di leghisti quando si tratta di votare per le armi. Un fatto così importante come far partire addirittura le nostre truppe può portare a scelte radicali».

C'è pertanto un non detto nel dibattito dentro la maggioranza sul nodo dei *boots on the ground*: il fatto che l'invio di soldati in Ucraina si trasformerebbe in una trappola per Meloni.

Detto questo, mandare soldati italiani in Ucraina non sarebbe questione di giorni o settimane, ma casomai di mesi. Il ministro della Difesa,



Guido Crosetto, che si considera dopo la premier l'unico titolato a discettare del problema, svela l'irritazione per il colpo di acceleratore impresso da Macron e Starmer, con un *tweet* senza peli sulla lingua: sui «'contingenti europei che non si inviano come si invia un fax e se si parla a nome dell'Europa bisognerebbe avere la creanza di confrontarsi prima con le altre nazioni». Primo colpo, cui segue un'altra stilettata per ricordare a tutti che l'invio di truppe «come ogni impegno internazionale, dovrebbe avere dei passaggi parlamentari, molteplici e complessi e non è un modo utile su cui impegnare il dibattito politico».

Basta sentire cosa ne dicono i tecnici della Difesa e del governo, per capire quanto sarebbe lungo l'iter da affrontare: tanto per cominciare, mandare solo truppe europee in Ucraina non andrebbe bene, perché i russi non vogliono, quindi bisognerà mandare truppe Onu. «Come in Libano – spiega una fonte addentro alla questione – devi coinvolgere Paesi distanti, ad esempio Brasile o India, che fanno parte dei Brics, quindi graditi alla Russia. Il comando lo dovrebbero prendere a ruota i Paesi che mandano più uomini e quanti ne potrebbe mandare l'Italia? Dovrebbe ri-dislocare una parte dei contingenti che operano nei Paesi baltici, piloti di caccia intercettori che ogni giorno in missione incrociano 4 o 5 caccia russi che sconfinano, *top gun* molto richiesti dai Paesi confinanti con la Russia».

Anche Crosetto irritato per l'accelerazione di Macron e Starmer

Insomma, un iter complesso, che dovrebbe essere preceduto da passi ancora nemmeno avviati: un primo cessate il fuoco al fronte, poi il passaggio diplomatico di una tregua, che presume l'inizio di trattative; quindi l'apertura di un tavolo di pace. Concluso il quale, con una conferenza internazionale, si potrebbe arrivare alla pace. Solo a quel punto si può prevedere una missione internazionale con Russia, Cina e l'ombrello Onu. Figuriamoci i tempi. Il governo almeno per ora non rischia la crisi. —

OGGI ASSEMBLEA ANCHE A VENEZIA

Sciopero dei magistrati promosso dall'Anm

ROMA

Con le coccarde tricolori sulle toghe e una copia della Costituzione tra le mani spiegheranno ai cittadini le ragioni del loro no alla riforma sulla separazione delle carriere che, dopo l'approvazione in prima lettura alla Camera, è ora all'esame della Commissione Affari costituzionali del Senato. Da nord a sud i magistrati incroceranno le braccia oggi per uno sciopero «a difesa della Costituzione». Una mobilitazione indetta a dicembre dall'Anm e che, ha spiegato il neosegretario generale Rocco Maruotti, non si limita a essere una giornata di astensione dal lavoro, ma di «incontro con la cittadinanza».

A Venezia l'Anm organizza stamattina un'assemblea aperta, con inizio alle ore 10, nella sede del Tribunale, in piazzale Roma. —

VERSO LA RIFORMA

Scommesse, i siti tornano tra gli sponsor nel calcio

ROMA

Eliminare il divieto di sponsorizzazione dalle società di scommesse: è uno dei punti dello schema di risoluzione sulle prospettive di riforma del calcio italiano che la commissione Cultura del Senato si appresta ad approvare, per inviarlo al governo. Il voto, in programma ieri, è stato rinviato. Ma il provvedimento, di cui è relatore Paolo Marcheschi (FdI), è il frutto di una lunga serie di audizioni. La risoluzione è condivisa dalla maggioranza, mentre da parte delle opposizioni, in particolare dal M5S, non ci sarebbe condivisione sulla novità. «L'apertura alla reintroduzione della pubblicità del gioco d'azzardo nel mondo del calcio va espunta dal testo» dice il capogruppo 5 Stelle in commissione Cultura, Luca Pirondini. —

CONTESTATO IL REATO DI CORRUZIONE

Indagato Roberti presidente del Molise

CAMPOBASSO

La notizia in Molise circolava da giorni, ma fino a martedì non aveva trovato conferme ufficiali perché i nomi del presidente della Regione Francesco Roberti e della moglie Elvira Gasbarro erano stati coperti da *omissis* nell'avviso di conclusione indagini della Direzione distrettuale antimafia di Campobasso: il governatore molisano di Forza Italia è accusato di corruzione nell'ambito dell'inchiesta che coinvolge 45 persone e 2 società. L'indagine riguarda i rapporti tra la malavita pugliese e molisana, dentro ci sono episodi di estorsione, droga e traffico di rifiuti, ma il filone delle indagini che riguarda Roberti è limitato ad alcuni episodi di presunta corruzione tra il 2020 e il 2023, quando era sindaco a Termoli e presidente della Provincia. Dice: «Sono sereno, continuo a lavorare». —

I.P.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 1-2 MARZO 2025

	IMPIANTI APERTI	PISTE APERTE	ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	8 su 8	14 su 14	30 - 50
PIANCAVALLO	12 su 12	21 su 22	30 - 50
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	30 su 32	30 - 40
SAPPADA	8 su 8	15 su 16	30 - 40
SAURIS	4 su 4	5 su 5	30 - 40
SELLA NEVEA	4 su 4	12 su 12	15 - 160
TARVISIO	12 su 13	18 su 25	20 - 70

INQUADRA IL QR CODE E:

- CONSULTA L'INFONEVE →
- ACQUISTA LO SKIPASS →
- PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA →
- APPROFONDISCI I TEMI →



Foto: Panificio Dorfarpeck

FRITTELLE AL PAPAVERO DI SAPPADA

Quando il Carnevale incontra la tradizione

I cosiddetti "mogn kropfn" sono una leccornia tipica del periodo di Carnevale. I semi di papavero si mescolano alla panna e alla farina di mais per restituire al palato i sapori di un'antica comunità montana.

Segui la ricetta di Matteo Romanin del Panificio Dorfarpeck di Sappada:

Ingredienti impasto:
4 *uova*
150 g *di zucchero*
5 g *di sale*
2 g *di vanillina*
10 g *di lievito per dolci*
250 ml *di panna da cucina*
50 g *di rum*
600 g *di farina tipo 0*
150 g *di farina di mais grana fine*

Ingredienti ripieno:
100 g *di semi di papavero macinati finemente*
20 g *di zucchero a velo*
1 *uovo*
10 g *di rum*

Preparazione:
Montare a neve gli albumi. Amalgamare gli altri ingredienti per l'impasto all'interno di una terrina e unire gli albumi. Infarinare il piano di lavoro e stendere l'impasto fino a ottenere una sfoglia di 3-4 mm di spessore. Disporre piccole dosi del ripieno sulla sfoglia, a distanza di 2 cm. Ricoprire con una sfoglia di uguale misura e ritagliare con la rotella. Infine friggere in olio caldo a 180° e spolverare le frittelle con zucchero a velo una volta raffreddate.

L'idea in più:
La confettura di mirtilli rossi è una deliziosa alternativa al ripieno tradizionale.

CARNEVALE SULLE MONTAGNE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Foto: N. Brollo

Riscoprire antiche tradizioni in maschera

Il Carnevale in Friuli Venezia Giulia è un'occasione per rivivere epoche scomparse, a contatto con la natura e immersi nella tradizione. Tra carri allegorici, personaggi in maschera e leccornie, questa festa metterà d'accordo grandi e piccini.

Scopri il rollate, tipico personaggio del Carnevale sappadino, la cui maschera in legno è un vero capolavoro di artigianato, oppure vai a conoscere il Rölar e il Kheirar di Sauris, figli di un'antichissima tradizione carnevalesca. Lasciati poi allietare dalle danze e dalle maschere della Val Resia.

SAVE THE DATE

CARNEVALE SAPPADINO

DOMENICA 2 MARZO
Domenica dei Signori
Ore 14.30: *Mascherata itinerante.*

LUNEDÌ 3 MARZO
Lunedì grasso
Sfilata dei Rollate lungo le vie del paese.

MARTEDÌ 4 MARZO
Martedì grasso
Ore 14.30: *Carnevale dei bambini in Piazza Palù.*

Per info e dettagli:
InfoPoint Sappada
+39 0435 469131
info.sappada@promoturismo.fvg.it

CARNEVALE DI SAURIS

SABATO 1 MARZO
La notte delle lanterne
Ore 18.30: *Il Rölar e il Kheirar chiamano a raccolta il corteo di carnevale e guidano la camminata notturna nel bosco al lume delle lanterne.*
Lunghezza: *2,5 km*
Dislivello: *250 m*
Per info, dettagli e iscrizioni:
Ufficio Turistico IAT
+ 39 0433 86076
info@sauris.org

CARNEVALE RESIANO

DAL 1 AL 5 MARZO
Danze e sfilate in maschera nella suggestiva cornice di un territorio unico al mondo.
Per info e dettagli:
Ass. "Pro Val Resia" APS
proloco.provalresia@gmail.com

LO SAPEVI CHE...
Val Resia
Il carnevale resiano è detto "Püst" ed è caratterizzato una danza accompagnata da strumenti musicali tipici del luogo, la cïtira (violino) e la bünkula (violoncello).

Le condizioni di salute del Pontefice



Papa Francesco mentre saluta i fedeli in piazza San Pietro

Papa Francesco migliora «Non preoccupano i reni»

Il bollettino medico ha evidenziato che l'insufficienza renale è rientrata
Nelle ultime ore è tornato a lavorare e ha deciso le nomine di quattro vescovi

Fausto Gasparroni / ROMA

Migliorano ancora, in modo lento e graduale, le condizioni del Papa ricoverato al Gemelli, ma i medici non sciolgono la prognosi. Nel Bollettino diffuso ieri serata si spiega che «le condizioni cliniche del Santo Padre nelle ultime 24 ore hanno mostrato un ulteriore, lieve miglioramento», e che «la lieve insufficienza renale riscontrata nei giorni scorsi è rientrata».

GLI ESAMI CLINICI

L'atteso esito della Tac al torace eseguita martedì sera «ha evidenziato una normale evoluzione del quadro flogistico polmonare» e tale «normale evoluzione» va inquadrata nel contesto di una persona che sta portando avanti la specifica terapia per la polmonite bilaterale. A quanto riferisce l'equipe medica, «gli esami ematochimici ed emacrocitometrici» di ieri «hanno confermato il miglioramento di lunedì», e ciò significa che sono in fase di rientro non solo l'anemia ma anche la carenza di piastrine riscontrate in questi giorni. Il Pontefice «continua l'ossigenoterapia ad alti flussi», e anche ieri «non ha presentato crisi respiratorie asmatiformi». Continua «la fisioterapia respiratoria», finora mai citata nei bollettini medici, con un Papa che quindi porta avanti degli esercizi, già iniziati, per migliorare e facilitare la respirazione. La conclusione, comunque, è che «pur registrando un lieve miglioramento, la prognosi rimane riservata». Intanto ieri mattina, spiega la Sala stampa vaticana, «il Santo Padre ha ricevuto l'Eucarestia», mentre «il pomeriggio è stato dedicato alle attività lavorative». La notte passata, la dodicesima nella camera al decimo piano del Policlinico Universitario, il Papa l'ha trascorsa in modo tranquillo e anche ieri mattina ha riposato. Fonti vaticane hanno riferito che dopo il risveglio era «in poltrona» e «continuava le terapie», compreso anche «l'ossigeno» con le modalità dei giorni passati. «Non è escluso, prima della fine della settimana, un incontro stampa con i medici per essere aggiornati della situazione generale», hanno spiegato le stesse fonti, mentre si è ribadito che «il Papa può mangiare normalmente». Quanto poi all'utilizzo, negli ultimi bollettini medici, dell'aggettivo «critiche» per parlare delle condizioni di salute, da Oltretevere si spiega che «la prima volta che è stato usato questo termine è stato quando i medici hanno detto che Francesco non è fuori pericolo e che quindi la prognosi è riservata».

LE NOMINE

Il Pontefice anche ieri ha deciso nuove nomine: il Bollettino della sala stampa vaticana riporta quelle dell'arcivescovo metropolita di Tuxtla Gutiérrez (Messico), del vescovo di Armidale (Australia), del vescovo prelato di Jesús María (Messico) e dell'ausiliare di Tabora (Tanzania).

Intanto, fra le innumerevoli manifestazioni di preghiera per la salute e la guarigione del Pontefice, ieri nella cappella del Gemelli ha celebrato messa il cardinale vicario di Roma Baldo Reina, mentre il rosario serale in Piazza San Pietro, con i fedeli e la partecipazione dei cardinali presenti a Roma, è guidato dal decano del Collegio cardinalizio Giovanni Battista Re.

«Le uniche parole» per il Papa «sono le preghiere e la parola di Dio. Continuiamo con tanta fiducia, con tanta speranza e soprattutto con tanto affetto e con tanta obbedienza», ha detto il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, a margine di un evento alla Camera. —



IL CARDINALE MATTEO ZUPPI
VESCOVO DI BOLOGNA E PRESIDENTE DELLA CEI

> «Le uniche parole sono le preghiere e la parola di Dio Continuiamo con tanta fiducia e obbedienza»

LA PARTECIPAZIONE

Boom di app per i rosari e le veglie sul telefonino

ROMA

Coroncine personalizzabili, i misteri in diverse lingue, con o senza audio. E dirette su Youtube e social. Dal rosario alle veglie, le preghiere si fanno anche dagli smartphone o davanti a uno schermo o un tablet. Un fenomeno che nei giorni di degenza di Papa Francesco ha visto una maggiore diffusione. Rosario online, Rosario per il Papa oggi, Preghiera per Papa Francesco sono alcune delle parole comparse nelle statistiche di Google Trends. Dal giorno del ricovero c'è stato un boom di app di rosari, come mostrano i grafici con le curve in risalita. Ci sono app, come Rosario di Hozana, che a febbraio ha scalato oltre cento posizioni in classifica. Se la preghiera in presenza può essere più intensa, la coroncina online, specialmente se in diretta da una località, «permette agli utenti di sentirsi parte di una comunità». Come racconta suor Maria Grazia che ha rinunciato alle prime due serate di preghiera a San Pietro per la pioggia . —

IL MESSAGGIO

La commozione del parroco di Gaza «Dal Gemelli chiamate ogni giorno Anche ora che è malato ci conforta»

CITTÀ DEL VATICANO

«Papa Francesco noi lo consideriamo ormai un parrocchiano», dice padre Gabriel Romanelli, parroco dell'unica chiesa latina della Striscia di Gaza, quella della Sacra Famiglia. L'affetto è grande per quel Pontefice che tutti i pomeriggi, intorno alle 19, da quando è cominciata la guerra, ha telefonato alla parrocchia per sapere come stavano, come era la situazione ma anche se i bambini avevano mangiato. Una premura umana innanzitutto, non solo pastorale, per una comunità che è stata tanti mesi sotto le bombe. E che ha trovato rifugio proprio in parrocchia perché la maggior parte dei fedeli non ha più la casa. E così Francesco, in questi giorni di ricovero in ospedale, quando ha potuto, quando aveva un po' di fiato per parlare, ha telefonato alla parrocchia guidata dal missionario argentino.

«Come parrocchia della Sacra Famiglia di Gaza siamo sempre lieti e commossi nell'ascoltare la sua voce. Ci dà tanto conforto», «è una chiamata benedetta», «una grande gioia, anche in mezzo a tante prove, il fatto di sapere che, nonostante il suo delicato stato di salute, il Santo Padre continui a pensare e a pregare per tutti e per la pace a Gaza e, allo stesso tempo, continui anche a ringraziarci, per le nostre costanti preghiere», dice padre Romanelli.

Rispetto alle telefonate fatte da Casa Santa Marta, dal cellulare del suo segretario, le chiamate in questi giorni sono state un po' più brevi. Papa Francesco ha telefonato venerdì 14, il giorno del suo ricovero, subito dopo essere stato sottoposto a tutti gli esami clinici. Poi ancora sabato. Domenica 16 febbraio ha dovuto salutarli solo attraverso un messaggio scritto, poi il giorno dopo è arrivata «una telefonata breve», ha fatto sapere il parroco, anche se Papa Francesco è comunque riuscito a salutare quattro persone tra le quali il viceparroco Iousouf e due suore. Poi, tra alti e bassi, una nuova chiamata, lunedì 24.

«Come ha fatto quotidianamente fin dall'inizio di questa terribile guerra, Papa Francesco ci ha chiamato ancora una volta per esprimerci la sua vicinanza, per pregare per noi e per darci la sua benedizione», riferisce il missionario del Verbo Incarnato che in un video inviato all'ANSA conclude: «Preghiamo per la fine di questa guerra e per la Pace per tutta la Terra Santa e per tutto il Medio Oriente». —

I TESTI

«La morte non è la fine» nelle parole di Bergoglio

ROMA

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua Parola». Dal policlinico Agostino Gemelli, Papa Francesco fa arrivare il suo testo per la catechesi dell'udienza generale del mercoledì che non si è tenuta date le sue condizioni di salute. Francesco, tanto per l'udienza del mercoledì quanto per i due Angelus finora saltati, fa comunque arrivare le sue meditazioni, frutto di un lavoro precedente ma che poi, rivede e lima fino all'ultimo. Francesco medita sul Vangelo di Luca, pronunciato da Simeone. «Il vecchio Simeone vede la morte non come la fine, ma come compimento, come pienezza - riporta il testo - la attende come sorella che non annienta ma introduce nella vita vera che egli ha già pregustato e in cui crede». Ieri è arrivata anche l'istituzione in data 11 febbraio 2025, prima del ricovero , della Commissio de donationibus pro Sancta Sede, una Commissione il cui compito specifico sarà quello di «incentivare le donazioni». —

LA POLEMICA IN CONSIGLIO COMUNALE A TREVIGLIO

«Se sei incinta ti devi dimettere» Consigliera di FdI finisce nella bufera

Il Pd: «Sedute da remoto per le donne in gravidanza» La maggioranza di centrodestra boccia la mozione



Una foto tratta dal profilo Facebook della capogruppo dem Matilde Tura

Giorgia Bentivogli / MILANO

La maggioranza di centrodestra di Treviglio, comune della Bergamasca, boccia una mozione con cui il Pd chiedeva la possibilità per donne in gravidanza a rischio e neogenitori di partecipare al consiglio comunale da remoto e subito scoppia la polemica. Non tanto per la bocciatura, ma per le frasi pronunciate dalla consigliera di Fratelli d'Italia Silvia Colombo. Parole che, di fatto, connettono la maternità all'idea di dimissioni.

COSA HA DETTO

«Nella vita ci sono delle priorità. Se uno ricopre la carica di consigliere comunale al primo posto deve metterci la partecipazione - ha detto l'esponente di FdI -. Poi nella vita capitano cose belle, come la nascita di un figlio o cambiare lavoro o cose brutte come la malattia, allora forse bisogna riguardare le proprie priorità. La partecipazione alla vita del consiglio può diventare secondaria (ed è lecito). Ma a quel punto la vera forma di rispetto per chi partecipa e per ci ha votato è dimettersi». Immediata la denuncia social della capogruppo dem, Matilde Tura, che posta orgogliosamente la sua foto incinta tra gli scranni del consiglio comunale. «Credo che il compito della politica e delle istituzioni - siamo vicini all'otto marzo - sia quello di rimuovere concretamente tutti gli ostacoli, grandi o piccoli che siano, che soprattutto le donne ancora oggi hanno nel dare il loro contributo alla società, in ambito lavorativo, nella politica, in tutti i settori. Mi dispiace sinceramente che non si sia voluta cogliere questa opportunità». Soprattutto, aggiunge «da parte di partiti che fanno del tema natalità e famiglia estesa e massiccia propaganda elettorale». Sulla vicenda interviene anche Juri Imeri, il sindaco leghista di Treviglio. «Io non posso condividere l'associazione maternità o malattia uguale dimissioni. E non la condivide nemmeno la mia Giunta. Ma la discussione era più ampia». Il tema, puntualizza «era il collegamento da remoto». Il sindaco rivendica il voto contro la mozione perché «abbiamo sempre ribadito che il consiglio comunale si fa in presenza». Anche se, ammette, «sfumando un po' avremmo evitato l'occasione di creare una polemica». Parla di «visione medievale e retrograda» il Pd della Lombardia. «Mi piacerebbe sapere il parere di Giorgia Meloni su un tema di questo tipo visto che stiamo parlando di Fratelli d'Italia» commenta ironico Pierfrancesco Majorino, capogruppo Pd in Regione. Stessa domanda che fa la collega consigliera del M5S Paola Pizzighini secondo cui Colombo ha pronunciato parole «terrificanti» mentre «Fratelli d'Italia ci riporta indietro di cinquant'anni». —

CASO RANCILIO

L'ereditiera assassinata Assoluzione per il figlio



L'arresto di Guido Rancilio

MILANO

Assoluzione per vizio totale di mente. È questa la decisione dei giudici della Corte d'Assise di Milano nei confronti di Guido Pozzolini Gobbi Rancilio, accusato di aver ucciso la madre, ereditiera di una nota famiglia di immobiliaristi, colpendola alla testa con un manubrio da palestra nella loro abitazione in pieno centro. L'omicidio, commesso il 13 dicembre del 2023, sarebbe quindi stato mosso da un'incapacità di intendere e volere del figlio, affetto da anni da «schizofrenia paranoide». I giudici, accogliendo le richieste di accusa e difesa, hanno anche disposto per il 36enne una misura di sicurezza per 10 anni in una Rems, alla quale l'uomo è già affidato da diversi mesi. A proporre l'assoluzione per vizio totale di mente era stata la stessa pm Ilaria Perinu, dopo che il suo consulente, lo psichiatra Ranieri Rossetti, aveva spiegato in aula come la patologia psichiatrica di Rancilio fosse rivolta «contro i familiari e la madre che lui odiava», attribuendo quindi l'omicidio all'incapacità. —

LA LOGISTICA

Dhl sotto la lente dei pm S'indaga per caporalato Verifiche su mille driver

MILANO

Non solo un nuovo sequestro, e sempre a carico di una società del colosso tedesco Dhl in un'altra delle ormai decine di indagini milanesi sul «fenomeno della somministrazione illecita di manodopera» e sui cosiddetti «serbatoi» di lavoratori. Stavolta anche una maxi operazione in tutta Italia, condotta dai carabinieri dei Nuclei ispettorato del lavoro, in un filone parallelo di inchiesta per caporalato, con controlli su 45 hub e aziende in rapporti con Dhl Express Italy e sulle posizioni di quasi mille driver che si occupano delle consegne. Sul fronte patrimoniale, il Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf di Milano ha congelato in via preventiva e d'urgenza, su disposizione dei pm Paolo Storari e Valentina Mondovì e per l'ipotesi di frode fiscale sull'Iva, oltre 46,8 milioni di euro a carico della srl, con sede nel Milanese e che fa parte del gruppo controllato da Deutsche Post Ag. Già nel giugno 2021, la stessa Procura, che sta portando avanti da anni moltissime indagini simili sui big della logistica, dei trasporti e dei servizi di vigilanza e non solo, aveva sequestrato oltre 20 milioni di euro a Dhl Supply Chain Italy. In un fascicolo, pure in quel caso, con al centro lo stesso «sistema» basato su un giro di false fatture e su finte cooperative che assumevano formalmente i fattorini. E che avrebbe favorito «lo sfruttamento dei lavoratori», ai quali non venivano versati contributi previdenziali e assicurativi, oltre che «pratiche di concorrenza sleale». Anche dal nuovo provvedimento emerge che i rapporti di lavoro degli autisti col ramo di Dhl sarebbero stati «schermati» da società «filtro», che a loro volta si avvalevano di «società serbatoio», le quali avrebbero «sistematicamente omesso il versamento dell'Iva» e «degli oneri». È stato accertato di nuovo il fenomeno della «transumanza di lavoratori» da una società, più o meno fantasma, all'altra. E che avrebbe riguardato, scrivono i pm, almeno «357» lavoratori dei quasi 15mila impiegati nella rete di aziende 'satellite'. —

LA VEGLIA DI PREGHIERA

A Cutro due anni dopo «Dov'erano i soccorsi?»

CROTONE

Il dolore e la rabbia. Forse ancor più che nel 2024, il secondo anniversario della strage di Cutro - il naufragio del caicco Summer love carico di migranti che provocò la morte di 94 persone, 35 delle quali minorenni, oltre ad una decina di dispersi - ha riacutizzato una ferita che ancora sanguina, aumentando lo sconcerto dei familiari delle vittime. La disperazione che ancora si coglie a piene mani per quanto è accaduto due anni fa era stampata sui volti di quanti hanno partecipato alla veglia di preghiera organizzata alle 4 di ieri mattina, in coincidenza con l'ora in cui si verificò la strage, dalla testata web Crotonenews. Tra le tante persone presenti c'era la segretaria del Pd,



La veglia di preghiera a Cutro

Elly Schlein, accompagnata da alcuni parlamentari e dirigenti calabresi del partito. E così la polemica mai sopita sulle mancate risposte ai perché del naufragio ha riassunto toni accesi. «C'è una domanda politica - ha detto la segretaria dem - che per le vittime di questa vicenda e per i loro familiari aspetta ancora una risposta: perché non sono stati mandati i soccorsi? Perché non sono partiti mezzi adeguati per soccorrere l'imbarcazione sulla quale viaggiavano i migranti? E perché non si è mossa, come avrebbe dovuto, la Guardia costiera? Noi continueremo ad insistere per ottenere verità e giustizia». Una ferma presa di posizione è arrivata anche da monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Ionio e vicepresidente della Cei, presente anche lui alla veglia, che ha chiesto scusa con toni accorati ai familiari delle vittime. «Ho la certezza - ha detto - che la storia non ci sta insegnando nulla. Stiamo riportando le lancette della storia ai tempi più bui». L'ammiraglio in congedo Vittorio Alessandro, ex portavoce del Comando generale delle Capitanerie di porto, si è detto convinto che «la tragedia di Cutro non è stata un incidente, ma l'esito della sovrapposizione di norme becere su un impianto di regole del soccorso che è straordinario. Alcuni eventi diventano inevitabili quando si mettono in moto meccanismi pericolosi». —

LA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

Il Chievo in bancarotta Si va verso il processo

VERONA

Dopo essere finita sportivamente con la cancellazione dal panorama calcistico, è destinata ad approdare nelle aule giudiziarie la favola triste del Chievo Verona, quello gestito da Luca Campedelli, finito malamente nel 2022 e dichiarato fallito. La Procura della repubblica di Verona ha infatti chiesto il rinvio a giudizio dell'ex presidente e amministratore unico della società, Luca Campedelli, per il reato di bancarotta fraudolenta. A comunicarlo è stato oggi il procuratore capo Raffaele Tito, a conclusione delle indagini, condotte dalla Guardia di Finanza. Gli accertamenti hanno portato alla luce, secondo le conclusioni dei magistrati, di «un meccanismo



L'ex presidente Campedelli

fraudolento per mezzo del quale l'amministratore avrebbe sistematicamente rappresentato una situazione economica di apparente benessere del Chievo Verona, tale da dissimulare il dissesto e l'erosione del patrimonio della società, nonché di permettere alla stessa l'iscrizione al campionato di calcio» nonostante non ne avesse diritto. Al centro delle indagini ci sono in particolare alcune cessioni fittizie di calciatori alle squadre del Cesena e del Carpi, effettuate a prezzi «non conformi» rispetto al loro effettivo valore di mercato. I giocatori, in realtà, sarebbero stati venduti senza mai effettivamente spostarsi da una squadra all'altra, permettendo così la registrazione a bilancio del Chievo di oltre 35 milioni di euro. Nel meccanismo delle plusvalenze la Procura contesta anche alcune operazioni infragruppo, in particolare la cessione del marchio Chievo e il conferimento del ramo d'azienda comprendente il terreno del Campo Sportivo Bottagisio. Altri reati contestati riguardano distrazioni dalle casse del Chievo di oltre 200mila euro da parte di Campedelli per scopi estranei alle finalità d'impresa, il «reiterato sistematico e rilevante» mancato pagamento degli oneri tributari e dei contributi previdenziali dal 2014 fino alla data del fallimento, per un «buco» di oltre 34 milioni di euro. —

I temi del lavoro

La proposta di Fumarola: «Un fondo per sostenere le aziende che innovano»

La neo-segretaria della Cisl a Palmanova al corso riservato a 155 delegati
«L'Ue deve supportare chi sceglie il progresso e accetta la competizione»

Giacomina Pellizzari / PALMANOVA

Piani industriali finanziati dall'Europa per fronteggiare centinaia di crisi aziendali che anche nel Nord Est - se ne contano oltre 150 solo in Friuli Venezia Giulia - segnano il sistema industriale: serve un fondo europeo a sostegno delle imprese pronte a investire in innovazione. La ricette illustrate, ieri, a Palmanova, dalla neo segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, ai 155 delegati neo formati per garantire il ricambio generazionale nel sindacato, punta molto sulla formazione, strumento indispensabile anche per allentare il calo occupazionale nel manifatturiero che oscilla intorno al 3,8 per cento.

Nel concreto qual è la risposta alle crisi industriali?

«Lavoriamo sulla salvaguardia dell'occupazione e del settore produttivo. Pensiamo a sostegni per le imprese che sfidando la competizione si innovano, tutte però devono sapere che nessun posto di lavoro deve essere sacrificato. Un ulteriore tema è quello delle competenze. A livello europeo chiediamo l'attivazione di un fondo che possa sostenere le imprese innovative e competitive».

Non teme che l'innovazione possa pesare sull'occupazione?

«I progressi tecnologici non vanno demonizzati, bensì gestiti in maniera condivisa. Non riteniamo che con l'intelligenza artificiale tutto sarà più roseo o devastante. I processi vanno gestiti, le persone prive di competenze giuste per quel tipo di impresa vanno riqualificate attraverso la partecipazione».

L'occupazione si tutela anche arginando la fuga dei cervelli?

«Ai giovani dobbiamo offrire lavoro ben strutturato, ben contrattualizzato, lavoro sicuro e degno, salari adeguati, diversamente i ragazzi scelgono di andare via. Non possiamo permetterci di perdere capitale umano anche perché se non mettiamo nuova linfa nei processi produttivi rischiamo di non poter governare e sostenere la previdenza e le pensioni del futuro. Come pure la denatalità. È dimostrato che quando le donne entrano e rimango stabilmente nel mondo del lavoro fanno figli, mettono su famiglia. Questo fatto dobbiamo legarlo a politiche di sostegno, ai servizi alla persona e soprattutto non immaginare che il lavoro di cura e di conciliazione sia appaltato solo alle donne. I congedi parentali, a esempio, vanno garantiti allo stesso modo a uomini e donne».

In questo modo si può ridurre anche il gender gap?

«Il gender gap si determina perché le donne sono costrette ad accettare contratti part-time, a rifiutare progressioni di carriera e trasferte, sono costrette a non poter evolvere nel proprio ruolo nei luoghi di lavoro. Per loro è difficile conciliare la professione con la famiglia. Se il part-time involontario è determinato dall'assenza di servizi, una donna su cinque è costretta a lasciare il lavoro dopo la nascita del primo figlio. Da qui la necessità di puntare sulla contrattazione sociale, sui servizi e sulle politiche di sostegno».

In questo contesto l'istruzione può svolgere un ruolo centrale nonostante la scuola sia piena di precari?

«Detto che abbiamo insistito affinché venissero stabilizzati tutti i precari, pensiamo che la scuola debba avere una funzione di collante con il mondo del lavoro per orientare i ragazzi verso le qualifiche più richieste e incentivare le donne a frequentare percorsi Stem».

Alcune Confindustrie formano la manodopera all'estero. Se gestito diversamente il fenomeno migratorio può diventare un'opportunità?

«Certamente, ben vengano queste esperienze. La nostra categoria degli edili ha messo in campo progetti di formazione nei territori di residenza dei lavoratori per accompagnarli e inserirli in Italia. La formazione è un pezzo fondamentale delle politiche attive su cui i lavoratori devono poter contare. Chiediamo infatti di arrivare a uno statuto della persona nel mercato del lavoro, ovvero accompagnare anche gli immigrati nei processi attraverso sostegno al reddito, formazione e inclusione».

Cosa si fa di fronte ai salari bloccati e al potere d'acquisto in calo?

«Si rinnovano i contratti. Sbaglia chi pensa che non rinnovare i contratti sia una scelta giusta. In queste settimane siamo alle prese con i contratti del pubblico impiego, ci sono risorse a disposizione e noi vogliamo esercitare una contrattazione per provare a dare ai dipendenti le tutele salariali e i diritti innovativi rispetto al periodo che stiamo vivendo. In legge di bilancio sono state destinate risorse anche per la prossima stagione contrattuale ed è sbagliato non utilizzarle».

Eppure in sanità alcuni aumenti contrattuali sono stati rifiutati.

«Noi pensiamo che i contratti vadano rinnovati. In altri tempi ci sono stati rinnovi che non hanno recuperato tutta l'inflazione per cui abbiamo l'impressione di essere di fronte ad atteggiamenti ideologici più che di merito. Oggi è importante dare stabilità per favorire l'ingresso di nuova forza lavoro in una solida sanità pubblica. Un paese civile non può consentire che le persone smettano di curarsi per carenza di risorse».

La partecipazione su cui si è soffermata è l'eredità che ha ricevuto da Sbarra, il suo predecessore?

«È un percorso che abbiamo fatto insieme dal 2021, la nostra proposta di iniziativa popolare è appena approdata alla Camere dove auspichiamo ci sia una convergenza bipartisan. Convinti che attraverso la partecipazione si possa qualificare il lavoro e l'impresa abbiamo fatto questo appello a tutte le forze politiche: incrociamo le dita».

L'appello bipartisan va di pari passo all'unità sindacale?

«Noi non abbiamo messo in soffitta l'unità sindacale, quello che ci ha separato è nel metodo e nel merito. Nel metodo abbiamo giudicato l'operato del Governo dopo aver letto gli atti, non abbiamo indetto uno sciopero a luglio su un qualcosa che sarebbe dovuto uscire a ottobre, nel metodo siamo concertativi. Cerchiamo di confrontarci: laddove le risposte non arrivano attiviamo forme di conflitto, ma mai di antagonismo, che nel sindacato non deve albergare». —





I SEGRETARI DELLA CISL
IL SEGRETARIO REGIONALE ALBERTO MONTICCO E LA SEGRETARIA NAZIONALE DANIELA FUMAROLA (FOTO PETRUSSI)

«Siamo alle prese con i contratti del pubblico impiego È la via per garantire ai dipendenti tutele salariali»

«La scuola deve avere una funzione di collante per orientare i ragazzi verso le qualifiche più richieste»

Regione

OBIETTIVO PRODURRE 1.960 MEGAWATT

Zone adatte agli impianti green



La legge regionale individua, in ottemperanza al decreto del ministero dell'Ambiente del 21 giugno 2024, le aree e superfici idonee e non idonee per l'installazione di un impianto a fonte energetica rinnovabile. L'obiettivo per il Fvg al 2030 è quello di produrre 1.960 MegaWatt di energia rinnovabile. Un'area non idonea però non è un'area in cui è vietato costruire l'impianto, ma viene sottoposta a un procedimento autorizzativo aggravato.

L'ITER SEMPLIFICATO

Cave, coperture e aree degradate



Le aree idonee sono sottoposte a un iter autorizzativo semplificato. Tra esse si annoverano superfici già costruite, di minor pregio o degradate. Tra le altre: parcheggi e coperture di strutture edificate, siti oggetto di bonifica, cave, impianti nella disponibilità delle società del gruppo Fs, delle società concessionarie autostradali e delle società di gestione aeroportuale, le aree industriali, artigianali, per servizi e logistica. La cartografia di queste aree è subito disponibile.

LE SUPERFICI NON IDONEE

Spazi agricoli di pregio e siti Unesco



Si rimanda a una deliberazione della giunta regionale l'individuazione delle aree non idonee. Tre in particolare i criteri da seguire: tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, dell'ambiente e delle attività agricole. Tra loro i siti Unesco, le zone protette dalla rete Natura 2000, parchi naturali, aree agricole di pregio come quelle vocate alla produzione di beni Doc, Dop, Igp. La cartografia delle aree non idonee è pubblicata entro 12 mesi.

Sì unanime alle proposte di legge su formazione per i lavori subacquei e sulle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine

Via libera alla legge sul fotovoltaico Patto e Pd astenuti No del Misto



Un momento dei lavori del Consiglio regionale

Valeria Pace

Arriva il via libera dall'aula del Consiglio regionale: il ddl 38, con cui si stabiliscono le aree idonee e le aree non idonee all'installazione di un impianto per fonti di energia rinnovabile, è legge. Dopo una lunga discussione in Commissione e poi in aula, passa con il sì compatto della maggioranza, il no dei tre componenti del gruppo Misto, e l'astensione «responsabile» da parte di Pd e Patto, critici sul provvedimento elaborato dalla giunta ma consapevoli della necessità di normare. Via libera all'unanimità invece a due proposte di legge promosse dalla Lega, sui percorsi di formazione per la subacquea (a prima firma di Giuseppe Ghersinich) e sul sostegno delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine (primo firmatario Antonio Calligaris).

FOTOVOLTAICO

Per l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, la legge trova un punto di equilibrio tra «transizione energetica e salvaguardia del territorio» nel rispetto dei vincoli imposti da altre fonti normative per evitare impugnazioni. E rivendica che «chi vorrà realizzare impianti con potenza superiore a 1 MegaWatt dovrà prevedere misure di compensazione e attivare un processo di comunicazione e informazione» alle comunità locali. Altra la visione delle opposizioni, per cui la legge non è sufficientemente restrittiva e arriva troppo tardi. Particolarmente duri i consiglieri del gruppo Misto. Per Serena Pellegrino (Avs), relatrice di minoranza del provvedimento, nella norma è prevalente «il ruolo degli interessi economici», per Rosaria Capozzi (M5s) che aveva presentato circa 40 emendamenti, la legge è «in ritardo di 15 anni», e per Furio Honsell (Open), autore di altrettanti emendamenti della collega di gruppo, è una «non legge» che peraltro non prende in considerazione «l'embedded Co2 derivante dalla produzione dei pannelli». Il Patto, con Giulia Massolino, relatrice di minoranza del provvedimento, richiama la necessità di correre sulla transizione energetica, ma sottolinea che si doveva fare di più, ad esempio «obbligando a fare agricoltura sotto gli impianti fotovoltaici» e con «un ruolo proattivo da parte della Regione nell'indirizzare gli investimenti». Una posizione condivisa dal Pd, che pure aveva presentato diversi emendamenti chiedendo incentivi economici per rendere più attrattivi gli investimenti – più costosi – nelle aree idonee. Inoltre, aggiunge il relatore dem di minoranza del provvedimento, Andrea Carli, è una norma «strabica» in quanto «vede solo i campi fotovoltaici» e non quelli a biometano e non pensa al «mondo dell'agricoltura». Di segno opposto le valutazioni della maggioranza. Per Mauro Di Bert (Fp), relatore di una norma «attesissima», è «assurdo mettere incentivi per chi viene sul territorio a lucrare». Per quanto riguarda gli altri relatori di maggioranza, Michele Lobianco (Fi) sottolinea che è «la migliore legge possibile» e Igor Treleani (FdI) si chiede: «A parti invertite, questa legge sarebbe stata diversa? La burocrazia e la tecnica lasciano pochissimo spazio». E Lucia Buna (Lega) rifiuta gli addebiti di ritardo, ricordando che è del giugno scorso il decreto ministeriale che detta «tempi e metodi di legiferare alle Regioni».

LE CURIOSITÀ

Piccole tensioni si sono registrate tra Lega e FdI. Dopo una lode da parte di Treleani della disponibilità «senza precedenti» all'ascolto di Scoccimarro – eletto nelle file dei patrioti – alle proposte del Consiglio, Buna replica: «Le marchette agli assessori in quest'aula vanno evitate, sono altrettanto disponibili all'ascolto anche l'assessore Zannier e Zilli», rispettivamente i leghisti con deleghe all'Agricoltura e alle Finanze. Nel campo dell'opposizione, scintille tra Honsell e il resto delle opposizioni nel momento in cui si è votato sulla proposta di risoluzione della petizione 11 (contrarietà ad impianti per il fotovoltaico in prossimità delle aree residenziali di Romans d'Isonzo), accusate di «fare il gioco della maggioranza» votando a favore. Scontro, poi tra Honsell e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi con il primo che si è sentito insultato dal secondo fuori microfono. È curioso registrare poi che Mauro Capozzella, coordinatore provinciale M5s di Pordenone si esprime in una nota a favore di una norma fortemente osteggiata dalla collega di partito Capozzi.

IL RESTO DELLA GIORNATA

Come detto sono state approvate due proposte di legge, entrambe all'unanimità. Una che regola i percorsi formativi di chi andrà a lavorare nella subacquea industriale, armonizzandoli con le prescrizioni internazionali, e un'altra che adotta interventi per il sostegno di associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine – inclusi Vigili del fuoco e Polizia locale su iniziativa di Di Bert – così come alle vittime del dovere – tra cui sono riconosciuti anche i volontari della Protezione civile: è stata ricordata Elena Lo Duca, morta mentre contribuiva a domare un incendio nell'estate bollente del 2022. Markus Maurmair (FdI) ha ricordato che la norma discende da un «percorso condiviso», iniziato con un emendamento nello scorso assestamento di bilancio. La norma ha ottenuto il plauso anche dell'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti. Manuela Celotti (Pd), relatrice di minoranza della norma, si è rammaricata per la bocciatura di alcuni suoi emendamenti. Infine, sono state consegnate al presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, due petizioni, una in cui si chiede un passo indietro sull'accorpamento dei consultori di Trieste e l'altra per tempi certi per la dismissione dei passaggi a livello a Udine.—



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

LA POLEMICA

Violenza di genere: il centrodestra boccia la mozione

Bocciata da 21 no del centrodestra la mozione di Furio Honsell (Open) che chiedeva alla giunta di impegnarsi con misure per il contrasto alla violenza di genere e l'educazione all'affettività. Per l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, la mozione denota «ingratitudine» verso gli operatori e ha ricordato che le risorse regionali sono passate «dai 965.000 euro del 2018 ai 1.809.000 euro del 2024». Per Serena Pellegrino (Avs) «la cosa più grave è che il nuovo membro della Commissione regionale pari opportunità, Carlo Grilli» si è espresso contro la proposta.

La tragedia del Natisone

La Cgil: «Lo Stato non si sottragga Tutele per gli operatori indagati»

Il sindacato chiede al Corpo dei vigili del fuoco di resistere in giudizio, sostenendo gli addetti

Christian Seu

Lo Stato (per i tre vigili del fuoco) e la Regione (per il dipendente della Sores) dovrebbero assistere a livello legale i quattro operatori indagati per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ventenni portati via dalla piena del Natisone il 31 maggio scorso, a Premariacco. A chiederlo, con un appello accorato, sono Orietta Olivo, segretaria generale della Funzione pubblica della Cgil del Friuli Venezia Giulia, e il Coordinamento dei Vigili del Fuoco della stessa Fp Cgil regionale. Non casuali le tempistiche della sollecitazione del sindacato: martedì la famiglia Cormos ha potuto ascoltare, per la prima volta a quasi nove mesi dalla tragedia, i file audio delle ultime chiamate della figlia Patrizia al 112. Intanto i legali dei quattro indagati, che hanno deciso di non presentare memorie difensive prima dell'udienza preliminare, hanno ritenuto di non commentare le parole dei legali che tutelano le famiglie dei tre ragazzi.

I LEGALI

Nessuna dichiarazione dagli avvocati Stefano Buonocore e Maurizio Miculan, difensori di due dei tre pompieri e dell'operatore Sores. A parlare è solo il legale del terzo pompiere coinvolto: «Il nostro compito, comprendendo il dolore delle famiglie e di tutta la comunità - ha detto Alfonso Mangoni - è far emergere il fatto che i vigili del fuoco hanno fatto tutto il possibile per salvare i tre ragazzi».

LA RICHIESTA DEL SINDACATO

«Non è accettabile che un lavoratore possa ritrovarsi imputato davanti alla giustizia semplicemente per il fatto di aver svolto il proprio lavoro, per di più nel pieno rispetto delle procedure definite dalle amministrazioni competenti», la riflessione della Cgil, affidata a una nota diramata ieri. «Certi di questo, siamo convinti che vicende come quella che ha coinvolto i colleghi del comando di Udine debbano trovare una risposta anche da parte delle amministrazioni di riferimento e nella contrattazione collettiva». Per la sigla sindacale «la giustizia deve fare il suo corso e rispettiamo pienamente l'azione della magistratura, ma riteniamo necessario per la tutela del personale, dal punto di vista giuridico ed economico, che l'amministrazione assuma su di sé il patrocinio legale dei lavoratori coinvolti, esattamente come avviene in altri comparti pubblici in cui è l'amministrazione di appartenenza a resistere in giudizio in nome e per conto dei propri dipendenti, ferma restando la facoltà di rifarsi sul lavoratore nei casi in cui sia appurata la colpa grave». I sindacalisti evidenziano come «le vicende che stanno coinvolgendo i nostri colleghi non possono mettere in discussione la loro professionalità e il comportamento ineccepibile che hanno saputo tenere nel corso di un'operazione complessa e allo stesso tempo pericolosa».



I vigili del fuoco impegnati nelle ricerche nel Natisone nei giorni successivi alla tragedia

> «I protocolli sono stati rispettati del tutto Non si metta in dubbio la professionalità»

«PROTOCOLLI RISPETTATI»

I rappresentanti della sigla confederale propongono poi una riflessione sul rispetto dei protocolli: «I cittadini forse non sanno che anche nel corpo dei Vigili del Fuoco esistono dei protocolli da rispettare: i nostri colleghi li hanno applicati integralmente. A dirlo non siamo noi, è la stessa amministrazione. Davanti al rischio di processi mediatici e di fronte a parole che spesso pesano come macigni, crediamo che spetti in primis all'amministrazione tutelare chi per il corpo nazionale continua a svolgere quotidianamente il proprio lavoro con professionalità e spirito di servizio, spesso in condizioni estreme e senza margini d'errore». —

La tragedia sul monte Zoncolan




A sinistra, il punto in cui l'uomo è caduto e ha sbattuto la testa, a lato della strada asfaltata; a destra, la rete collocata dal personale di Promoturismo dopo l'incidente, per impedire il passaggio di altri sciatori

Fuoripista sulla neve Ora c'è una rete

È stata posizionata dopo la morte dello sciatore ceco

Timothy Dissegna / RAVASCLETTO

Il vento si insinua tra i boschi che avvolgono le piste del monte Zoncolan, con il sibilo che si fa vivo appena le porte della funivia si aprono, al termine del breve tragitto dalla stazione di Ravascletto. Il grande massiccio è animato dalle grida dei turisti e dal fruscio delle lamine, come un giorno di neve qualsiasi ad alta quota. Quassù, però, quello di ieri è stato l'indomani della tragedia avvenuta ai margini della pista blu numero 4 per principianti, costata la vita a Petr Krejci, 67enne della Repubblica Ceca. Fatale il colpo riportato alla testa dopo essere uscito dal tracciato, finendo sulla strada rialzata rispetto alla stessa pista, poco dopo la baita Goles. Attorno alle 10 di ieri, l'asfalto (attraversato dal Giro d'Italia quando ritorna sul Kaiser) era quasi tutto sommerso dai fiocchi bianchi che erano iniziati a cadere copiosi da qualche ora. Un po' di terriccio smosso a lato indicava ancora l'esatto punto in cui lo straniero è caduto in modo violento, sbattendo la testa contro la roccia. Pare che l'uomo non indossasse il casco. Il tutto adesso è dietro a una rete di protezione, messa proprio per evitare che altri possano finire nello stesso punto.

LA SICUREZZA

Una vicenda che ha scosso in primis la famiglia della vittima, presente con lui in vacanza e che ha visto proprio il figlio scoprire il corpo esanime del genitore, ma anche tutto il personale impegnato quotidianamente nell'area, tra quello di Promoturismo Fvg e le forze dell'ordine. «Qui gli incidenti gravi non sono molti – spiega Osvaldo Tavosanis, responsabile del polo montano –. In una stagione si registrano mediamente tra le 300 e 400 richieste di soccorso», ma queste vanno dalla semplice chiamata di aiuto per risalire a traumi ben più gravi. «Ogni sera – prosegue – le piste vengono preparate con cura, ogni mattina gli addetti alla sicurezza effettuano controlli prima dell'apertura degli impianti, operativi dalle 8.30 alle 16 per circa 100 giorni consecutivi». Gli operatori in servizio sono uno o due per la sorveglianza a ogni turno, con il supporto di una decina di soccorritori tra polizia e carabinieri. Complessivamente, «la stagione scorsa abbiamo avuto circa 250 mila primi ingressi giornalieri e quest'anno siamo in linea». Dati analoghi anche per le presenze totali in uno dei poli invernali principali della regione.

LA PREVENZIONE

Quello di ieri, come detto, è stato un incidente che si è consumato fuori dal tracciato consentito. Resta infatti da chiarire come lo sciatore sia effettivamente entrato nella zona, che in quel momento non era coperta dalla neve e risultava quindi evidente essere una strada asfaltata, al netto della possibile nebbia presente in quel momento, e cos'abbia causato quel fuori pista. Nei metri precedenti, sono diverse le reti e i paletti che indicano il tracciato giusto da seguire. Mentre si formulano i quesiti del caso, è Tavosanis a rivolgere un invito a tutti gli utenti che scelgono di trascorrere qualche ora sugli scii o snowboard: «I paletti di segnalazione lungo i tracciati hanno i colori della difficoltà delle piste. E ci indicano i margini delle stesse, quindi quando sciamo dobbiamo rimanere al loro interno. Non si deve sciare al di fuori delle piste battute perché lì non c'è più la garanzia della sicurezza».

I CONSIGLI

«Noi come Promoturismo – prosegue il direttore – investiamo molto sulla sicurezza delle piste, ma dobbiamo essere aiutati anche da tutti gli utenti che vengono a trovarci. Dobbiamo innanzitutto adeguare la velocità alle nostre capacità sciatorie, allo stato e al livello della pista che stiamo percorrendo. Va fatta molta attenzione anche a chi si trova davanti o al nostro fianco, per evitare incidenti. E, come buona norma, sottolineo l'uso del casco: la legge prevede che sia obbligatorio fino ai 18 anni, ma secondo me è uno strumento indispensabile per poter sciare in tranquillità sulle nostre nevi».

IL COMMENTO

A intervenire sulla vicenda è anche il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini. Esprimendo il proprio cordoglio per la scomparsa dell'uomo, rileva che «le piste del Friuli Venezia sono le più sicure, ma se uno decide di andare fuori pista e ha la sfortuna di cadere e battere la testa, queste sono responsabilità che non ricadono su Promoturismo o sulla Regione. Consiglio a tutti di seguire le regole ed evitare di uscire dai perimetri, soprattutto quando c'è tanta neve fresca». —

«Il casco è necessario»



Una violenta caduta, quella del 67enne, le cui conseguenze sono state rese ancora più drammatiche dall'assenza del casco in testa. A spingere per il suo uso è Osvaldo Tavosanis, responsabile del polo sciistico: «La legge prevede che sia obbligatorio fino ai 18 anni, ma è uno strumento indispensabile per poter sciare in tranquillità».

L'UOMO ERA ARRIVATO DOMENICA

La Procura apre un'inchiesta Vacanza di famiglia in chalet

COMEGLIANS

Dalla Procura di Udine è arrivato ieri il nullaosta per il rilascio della salma del 67enne, non disponendone l'autopsia per ulteriori accertamenti. Nell'obitorio dell'ospedale di Tolmezzo, i medici hanno eseguito solo un esame esterno, permettendo così il proseguo dell'iter per far tornare l'uomo nel suo paese natale. In ogni caso, il pubblico ministero ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo a carico di ignoti: un atto dovuto in casi come questo.

Quello di Petr Krejci doveva essere una parentesi di svago per tutta la famiglia, a oltre 600 chilometri da casa. Alla fine, non farà ritorno nella sua Kroměříž, cittadina ceca a poca distanza dal confine con la Slovacchia. Era giunto in Friuli domenica, assieme al figlio e ad altri cari, sei persone in tutto. Avevano scelto il Dolomiti Village di Comeglians, un angolo di quiete nella natura della Carnia, tra chalet di legno e silenzi ovattati. Era la loro prima volta in quella location, una vacanza prenotata tramite un'agenzia di viaggi per gustarsi le cime innevate della zona. Il piano era rincasare sabato, poi la tragedia.

Fino a lunedì, per loro lo Zoncolan era solo una grande scoperta: il bianco delle piste, le vette frastagliate che sovrastano la Val Degano, il sole che si rifletteva sulle discese. Poi, qualcosa è andato storto. Il 67enne sciava da solo quando è avvenuto l'incidente, alcuni sportivi sopraggiunti hanno allertato i soccorsi dopo averlo visto a terra. Da lì a qualche secondo è arrivato anche il figlio. Ieri, insieme agli altri suoi cari, ha raggiunto il nosocomio carnico, impegnato con le pratiche burocratiche per il rimpatrio della salma. Ora, l'intera comitiva, ancora sotto choc, dovrà affrontare il viaggio di ritorno, portando con sé i ricordi di una vacanza trasformatasi in dramma. —

T.D.



Uno dei chalet del villaggio in cui alloggiava la famiglia di turisti

ECONOMIA

L'AZIENDA DI SEQUALS

Breda, ordini aumentati del 20% Spinta export e piano assunzioni

Il marchio friulano è specializzato nella produzione di portoni industriali e per le abitazioni

Maurizio Cescon / SEQUALS

Breda Sistemi Industriali, storica azienda pordenonese specializzata nella realizzazione di portoni residenziali e sistemi per l'industria (porte scorrevoli, portoni industriali in acciaio, punti di carico) ha cominciato il 2025 con il piede giusto. Vale a dire con un vero e proprio boom di nuove commesse: del 20% infatti l'incremento dell'attività rispetto allo stesso periodo del 2024, con un andamento degli ordini che sembra confermare il trend positivo anche per i prossimi mesi. Continua dunque senza sosta il piano di crescita dell'azienda. Dopo l'acquisizione, poco più di un anno fa, a novembre 2023, della vicina Go Italia del gruppo Came (società anch'essa operante nel settore delle chiusure da garage), Breda si prepara ora a potenziare la produzione per rispondere alle nuove esigenze del mercato internazionale, con il consistente incremento delle commesse.

Fondamentale la spinta della quota export, in particolare verso Turchia, Romania e Albania, mercati sempre più interessanti e competitivi dove Breda ha saputo consolidare la propria presenza grazie a tecnologie avanzate e design Made in Italy. A trainare invece la domanda sul mercato italiano è una concezione evoluta del portone, diventato ormai un elemento indispensabile per migliorare la sicurezza e le performance energetiche di un'abitazione o di un complesso industriale, come un capannone.

A crescere è infatti pure la richiesta di qualità e personalizzazione, che in fase produttiva si traducono attraverso l'interazione virtuosa tra tecnologia ed essere umano. «Ancora oggi, in epoca di automatizzazione dei processi, la componente umana rimane fondamentale per garantire controllo, precisione e una qualità superiore del nostro prodotto che nasce su misura – spiegano i vertici di Breda dal quartier generale di Sequals –. Ecco perché, in questa fase, gli investimenti saranno rivolti anche all'ampliamento del personale, con l'obiettivo di integrare nuovi operai e addetti all'attuale organico e potenziare così la totalità dei reparti produttivi».





Nella foto in alto la sede di Breda e qui sopra il reparto produttivo

Vendite all'estero molto positive in Turchia, Romania e Albania

Nel novembre 2023 l'acquisizione della società Go Italia del gruppo Came

Già aperta la ricerca dei candidati, che saranno – assicura Breda – affiancati e formati. Una scelta precisa, che mira a creare importanti opportunità lavorative per il territorio, dal quale – non a caso – proviene già la quasi totalità dei 122 dipendenti dell'azienda.

Breda Sistemi Industriali, azienda operante nel settore dell'edilizia residenziale e industriale, è tra le prime realtà a livello nazionale e internazionale nella produzione di portoni sezionali, prodotti estremamente funzionali che si differenziano dal tradizionale portone basculante. I portoni sezionali, infatti, sono caratterizzati dall'apertura in verticale e dallo scorrimento accostato alla parete sopra al vano. Anche aperti, tali portoni sono la soluzione ideale perché sfruttano uno spazio normalmente non utilizzato, lasciando libera tutta l'area utile attorno alla porta. Breda è stata la prima azienda a introdurre in Italia questa tipologia di prodotto, grazie all'intuizione di Enrico Breda, suo fondatore nel 1986 e suo attuale presidente. Esperienza tecnica, intuizione rispetto ai bisogni del mercato, design e produzione made in Italy hanno permesso al marchio verde e giallo di servire tutta l'Italia con una tra le reti più qualificate del settore. Il mercato estero è nel frattempo cresciuto guadagnandosi un 35 per cento. Anche a livello internazionale a Breda viene riconosciuto l'inequivocabile stile italiano, ma anche la precisione e la competitività nel realizzare portoni sezionali capaci di trasformare un'abitazione, un condominio così come l'esterno di un'azienda. A Sequals l'azienda ha il suo quartier generale con una superficie complessiva di circa 100 mila metri quadrati, di cui 20 mila coperti. Il fatturato del 2023 è stato pari a quasi 21 milioni di euro, con un Ebitda dell'11,3%. —

INTESA HERA-CREMONINI

Carburanti con gli oli scartati dai ristoranti

UDINE

Crescono ancora gli oli vegetali esausti (Ove) che dalle cucine Roadhouse (ristoranti del gruppo Cremonini) di Tavagnacco finiscono nei motori come biocarburante per alimentare la transizione ecologica della mobilità personale. Nel 2024, infatti sono saliti a 780 chili gli Ove trasformati in biocarburante grazie alla collaborazione fra Cremonini e Hera. Il processo inizia con separazione e stoccaggio degli oli di scarto nelle cucine di ogni ristorante da parte di personale formato da Cremonini. Tali scarti (ad esempio, gli oli di frittura) sono poi prelevati da Hera nei ristoranti e sottoposti a un pretrattamento secondo i parametri di qualità della multiutility, che consente poi l'ingresso nelle bioraffinerie, dove avviene la trasformazione in biocarburante. Hera, inoltre, cura trasparenza e tracciabilità dell'intero percorso.

Gli oli raccolti nel Roadhouse di Tavagnacco, si sono uniti a quelli raccolti in tutta Italia, nell'ambito di un progetto di respiro nazionale, che ha visto recuperare nel 2024 oltre 133 tonnellate di oli alimentari di scarto in 220 punti ristoro Chef Express, Roadhouse, Calavera, Smokerey, Billy Tacos e Wagamama. L'utilizzo di biocarburanti prodotti da tale raccolta ha permesso nel 2024 una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra lungo l'intera filiera di produzione del biocarburante di circa l'83% rispetto al carburante fossile di riferimento per i trasporti, con una mancata emissione di 378 tonnellate equivalenti di CO_2. —

EVENTO ENOLOGICO AL DEBUTTO

Collio Evolution dedicato al Friulano

CORMONS

Il Collio, dopo un 2024 ricco di celebrazioni per i 60 anni del Consorzio, debutta ufficialmente, il 26 e 27 ottobre con Collio Evolution, il primo evento della denominazione, un appuntamento che di anno in anno metterà sotto i riflettori un vino diverso segnando l'inizio di una nuova era per il territorio e per i suoi vini.

Il protagonista della prima edizione di Collio Evolution sarà il Friulano, vitigno simbolo della regione, che sarà al centro di un viaggio sensoriale tra tradizione e innovazione. Il cuore dell'evento sarà una degustazione tecnica per scoprire le molteplici sfumature di questo vino. Previsto anche il walk around tasting con i produttori, veri e propri custodi della tradizione enologica del territorio. —

Mediobanca dovrebbe ricandidare il presidente Andrea Sironi e il ceo Philippe Donnet
Piazzetta Cuccia dovrà depositare la sua lista entro fine marzo, come Caltagirone e Delfin

Generali stringe i tempi l'assemblea per il cda verso l'anticipo ad aprile

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

L'assemblea delle Generali dovrebbe essere anticipata. Non per motivi legati alle autorizzazioni, come avvenuto nel caso di UniCredit nella partita Banco Bpm, ma semplicemente perché, con la certezza di non presentare una lista del cda a causa dell'instabilità normativa: il Dl Capitali - che ha modificato il quadro regolatorio per la formazione del board - è ancora in attesa dei decreti attuativi.

Il 12 marzo, data in cui il consiglio del Leone porterà in approvazione i conti, dovrebbe dunque essere deliberato il ripristino dell'assemblea a ridosso della fine di aprile, probabilmente giovedì 24. Il Leone aveva inizialmente fissato l'appuntamento per l'8 maggio, dato che sei mesi fa la possibilità di comporre una lista del cda era ancora un'ipotesi concreta e la sua definizione avrebbe richiesto più tempo. Poi, però, il percorso è diventato sempre più complesso a causa delle tempistiche e delle incertezze procedurali legate all'applicazione della Legge Capitali, considerando che la Consob deve ancora emanare il nuovo regolamento sugli emittenti. Così, il cda della compagnia ha rinviato l'iniziativa ai soci, e ora sembra voler accorciare i tempi.

Nella riunione del board per i conti la decisione: focus su giovedì 24



La sede delle assicurazioni Generali a Trieste

La lista di Mediobanca appare ormai un dato acquisito e dovrebbe ricandidare il presidente Andrea Sironi e il ceo Philippe Donnet. Piazzetta Cuccia dovrà dunque anticipare il deposito della sua lista, presumibilmente entro fine marzo. Lo stesso dovranno fare gli azionisti Delfin (9,9% di Generali) e Caltagirone (6,9%). Non è ancora chiaro quale strategia adotterà il costruttore romano, se una lista lunga o corta: la questione è ancora in fase di valutazione ed evoluzione.

Tutta da giocare è poi la partita di Assogestioni. La lista dei fondi rappresenta una terza incognita e, se è vero che alla presidenza dell'associazione c'è Carlo Trabattoni (Generali Real Estate Sgr), è altrettanto vero che in Assogestioni è presente anche Anima, il cui vicepresidente è Fabio Corsico, braccio destro di Caltagirone.

C'è poi il tema della composizione del capitale votante. Escludendo Delfin e Caltagirone, che hanno già manifestato un atteggiamento critico nei confronti dell'attuale board di Generali resta da chiarire il posizionamento di UniCredit, che è entrata nel Leone con il 5,2%. È noto che vi sia stato un incontro tra Andrea Orcel, il numero uno di UniCredit - istituto impegnato nell'OPS su Banco Bpm - e Donnet. Le intenzioni del gruppo di Piazza Gae Aulenti non sono ancora note. Orcel ha definito la partecipazione una posizione finanziaria (peraltro con prospettive di rendimento ancora elevate), ma l'ipotesi che sia stata costruita anche per esercitare un potere negoziale sulla partita Banco Bpm non appare azzardata.



Philippe Donnet, Ceo di Generali

Il Leone aveva inizialmente fissato l'appuntamento per l'8 maggio

Un altro nodo è la posizione di Edizione Benetton, la holding della famiglia di Ponzano Veneto, che detiene il 4,82% del Leone. Resta da capire se si schiererà con la lista di Mediobanca (di cui è socia con circa il 2%) o con Delfin e Caltagirone. Nella scorsa tornata elettorale, Edizione si schierò con la lista del costruttore romano, salvo poi votare a favore nella successiva assemblea di Mediobanca. Fonti vicine affermano che la partecipazione in Generali ha per Edizione una valenza prettamente finanziaria, e quindi le scelte verranno prese in assemblea sulla base di una visione a lungo termine, coerente con la filosofia della società.

Ma mentre le tessere del risiko si muovono, il prossimo appuntamento cruciale per l'intero scacchiere bancario sarà l'assemblea di Mps, in programma il 17 aprile, per deliberare sull'aumento di capitale funzionale all'Ops su Mediobanca.

I soci di Mps Caltagirone e Delfin, che sono anche azionisti di Mediobanca, hanno ottenuto il via libera dal comitato parti correlate dell'istituto, che ha stabilito che non vi sia un conflitto di interesse. Una verifica necessaria, considerando il doppio ruolo: Caltagirone e Delfin detengono rispettivamente il 5% e il 9,78% di MPS, ma anche il 7,66% e il 19,8% di Mediobanca. L'articolo 53 del Testo Unico Bancario, comma 4, stabilisce che Banca d'Italia disciplina condizioni e limiti per l'assunzione di attività di rischio da parte delle banche nei confronti di soggetti che possono esercitare un'influenza sulla gestione degli istituti di credito. In ogni caso, soci e amministratori devono astenersi dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto. Qualora si verifichino situazioni di conflitto di interesse, Banca d'Italia può stabilire condizioni e limiti specifici per l'assunzione delle attività di rischio. —

La variazione di data legata alla certezza che non ci sarà la lista del cda uscente

UNICREDIT

Uno stipendio da 13 milioni nel 2024 per Orcel



Andrea Orcel

MILANO

La remunerazione totale effettiva dell'amministratore delegato di UniCredit, Andrea Orcel, per il 2024 è salita a 13,2 milioni dai 9,96 percepiti per il 2023. È quanto emerge dalle relazioni depositate dalla banca in vista dell'assemblea del 27 marzo. Il compenso comprende 3,6 milioni di stipendio, 200 mila euro di «altre componenti fisse» e 9,4 milioni di remunerazione variabile effettiva, di cui 2,2 milioni relativi a one-off share-award. Quanto al 2025, la remunerazione totale prevista al raggiungimento degli obiettivi è di 13 milioni, «un milione inferiore alla retribuzione like-for-like del 2023», ma potrà salire a 16,4 milioni «solo in caso di risultati che raggiungano gli obiettivi massimi fissati a livelli ambiziosi».

Nel frattempo, UniCredit ha notificato all'Antitrust tedesco l'acquisto di una «quota di minoranza» di Commerzbank, secondo istituto privato bancario della Germania.

Domani intanto andrà in scena un altro tassello del risiko bancario: l'assemblea dei soci di Banco Bpm (su cui UniCredit ha promosso una Ops) sarà chiamata a votare per l'aumento dell'offerta pubblica di acquisto su Anima, evento che ha innescato l'intero risiko bancario in corso. —

IL REPORT

Civibank, negli ultimi 4 anni 110 milioni di fidi all'agrifood

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia si distingue per la sua competitività nel settore agroalimentare, grazie a una combinazione di innovazione, qualità e tradizione. La regione è un punto di riferimento per la produzione di vino e prodotti lattiero-caseari – congiuntamente pesano per il 31% sul valore della produzione agricola regionale – con un forte impegno verso la sostenibilità e la valorizzazione delle filiere locali. In generale, l'agroalimentare italiano si trova oggi in un contesto economico caratterizzato da una ripresa economica moderata e da una crescente attenzione alla sostenibilità: nonostante le sfide globali, continua a mostrare resilienza e capacità di adattamento. In questo scenario, l'agroalimentare friulano è riuscito a migliorare le proprie performances economiche, soprattutto sul fronte dell'export: negli ultimi cinque anni, il valore delle vendite oltre frontiera è aumentato infatti del 64% contro una media nazionale del 49%, trainato dai prodotti lattiero-caseari (+113%) e dal vino (+80%).

È quanto emerso durante il convegno "Agribusiness in Friuli Venezia Giulia: prospettive e strategie per il 2025" organizzato a Udine da CiviBank che ha visto intervenire Gabriele Iacolettig e Marco Gabai della direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Fvg, e di Denis Pantini, responsabile Agroalimentare di Nomisma.

L'evento, che ha richiamato oltre 200 partecipanti tra istituzioni ha rappresentato un'importante occasione di confronto e aggiornamento, confermando il valore e l'impegno di CiviBank, e dell'intero Gruppo Sparkasse, a sostegno del settore agricolo.

«Banca di Cividale – ha sottolineato Alberta Gervasio, Presidente CiviBank – è da sempre una controparte di rilievo nel sostegno alle aziende agricole del territorio. Con una posizione di leadership soprattutto nell'erogazione dei fondi messi a disposizione dalla regione, abbiamo potuto supportare numerosi progetti e iniziative volte a migliorare la produttività e la sostenibilità del settore. È fondamentale avere una corretta lettura delle esigenze delle aziende e utilizzare strumenti dedicati per la valutazione delle operazioni. In questo, il team Agribusiness assicura un servizio di eccellenza». Il dg di CiviBank, Luca Cristoforetti, ha ricordato che «il gruppo Sparkasse serve oltre 3 mila clienti del settore, di cui 1.300 con CiviBank, che ha uno stock di affidamenti superiore ai 230 milioni di euro. Negli ultimi quattro anni, abbiamo erogato nuovi finanziamenti per un totale di 110 milioni di euro, di cui 70 milioni – ha concluso – attraverso la legge 80». —



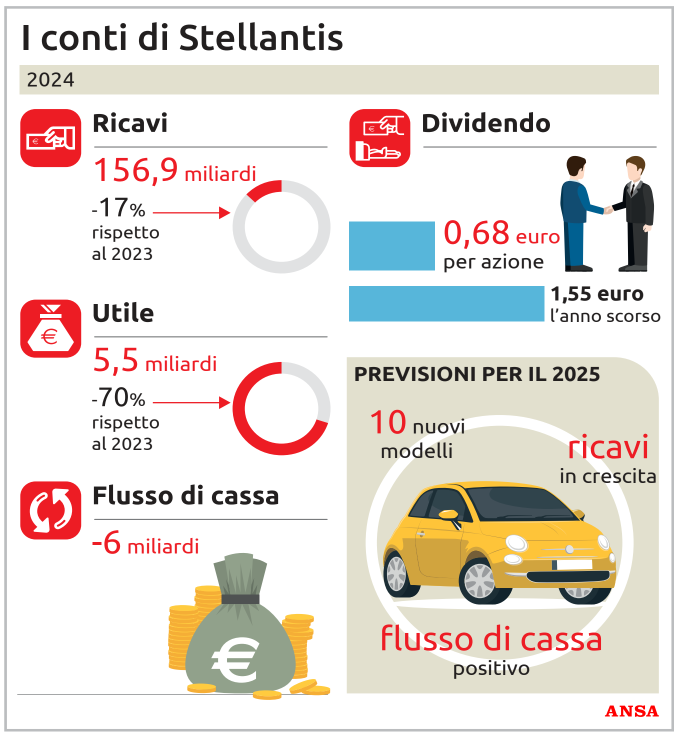
ALBERTA GERVASIO
DAL 2022 È PRESIDENTE DI CIVIBANK

Nell'ultimo quinquennio l'export agroalimentare Fvg è cresciuto del 65%

AUTOMOTIVE

Stellantis in panne L'utile giù del 70% dividendi dimezzati «Ma ora rilancio»

Il bilancio 2024 registra un ridimensionamento significativo
Elkann: «Siamo impegnati a ricostruire la fiducia su di noi»



Amalia Angotti / TORINO

Il 2024 per Stellantis è stato difficile. Come dice il presidente John Elkann «non è stato un anno di cui si può essere orgogliosi». I ricavi netti sono pari a 156,9 miliardi, il 17% in meno del 2023, con consegne in diminuzione del 12% a livello globale. Crolla l'utile netto che scende del 70% a 5,5 miliardi, ma permetterà comunque di distribuire agli azionisti un dividendo di 0,68 euro per azione ordinaria (1,55 euro l'anno scorso). All'interno del gruppo soffre particolarmente Maserati, unico brand del lusso di Stellantis, che registra una flessione dei ricavi del 55,5% a 1,04 miliardi di euro da 2,335 miliardi nel 2023, con 11.300 vetture consegnate a livello globale, il 57,5% in meno dell'anno precedente. Va giù pesantemente anche il titolo che a Piazza Affari chiude la giornata in calo del 4%. Stellantis, però, guarda avanti con fiducia, «è fermamente intenzionata a guadagnare quote di mercato e a migliorare le performance finanziarie nel corso del 2025», commenta Elkann. «Le nostre priorità - spiega - sono crescita, esecuzione e redditività, vogliamo riguadagnare la fiducia, degli stakeholder e dei clienti». Dieci modelli sono in arrivo entro l'anno. Elkann, che dopo l'uscita di Carlos Tavares ha



Uno stabilimento Stellantis

assunto le redini del comitato esecutivo ad interim, conferma che il nuovo ad del gruppo arriverà entro la metà dell'anno. «Abbiamo eccellenti candidati, sia interni che esterni, e i colloqui in corso ci incoraggiano sulla prospettiva di trovare un ceo all'altezza». Elkann parla anche delle norme Ue sull'auto che definisce «dure e contraddittorie»: «Stiamo dialogando per valutare cosa capiterà prima e dopo il 2035» dice. I conti di Stellantis suscitano preoccupazione. «I dati sono drammatici. È il suicidio imposto da Bruxelles in nome dell'auto elettrica» commenta il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini.

L'ALLARME DEI SINDACATI

I sindacati tornano a insistere sulla necessità di un incontro con la premier Giorgia Meloni. «Stellantis paga dividendi - osserva Michele De Palma (Fiom) - mentre i lavoratori sono da più di dieci anni in cig perché non ci sono investimenti in ricerca sviluppo e produzione. Le scelte compiute negli anni dall'ad Tavares e condivise dalla proprieta di Stellantis sono state fallimentari e il conto lo paghiamo noi come lavoratori e Paese». Il numero uno della Fim, Ferdinando Uliano ribadisce «la contrarietà a chiusura di stabilimenti o a ridimensionamenti occupazionali unilaterali. Noi pensiamo che bisogna investire di più - sottolinea - per rilanciare gli stabilimenti, nuovi modelli e con essi il lavoro". Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, chiede a Stellantis di «lanciare al più presto una gamma competitiva di vetture non solo elettriche ma anche ibride». —

SIDERURGIA

Ex Ilva di Taranto non si escludono nuove offerte

Partita ancora aperta. Nella gara per l'acquisizione dell'ex Ilva nulla è deciso, anzi. Lo rivela il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, che ieri mattina ha partecipato a un incontro sul tema tra governo e commissari. E, mentre si era già parlato di una revisione da parte degli indiani di Jindal, qualcuno ipotizza che ne sia arrivata un'altra dagli americani di Bedrock. E pure Baku Steel (con il fondo statale Azerbaijan Investment Company) resta in campo. Ma su come si stiano muovendo le singole aziende Urso non si sbilancia. La sfida rimane dunque a tre. Con il rischio del ribaltone. Dopo i rilanci di dieci giorni fa, c'è «ogni possibilità di migliorare le proposte in un confronto che viene fatto con i commissari» stessi, chiarisce il titolare di Palazzo Piacentini. E si valuta persino l'opzione outsider, ossia «la possibilità che una proposta nuova nettamente migliore delle altre sia presa in considerazione». Sempre nella logica per cui la priorità va a chi fa un'offerta unica, come ribadisce il dg di Acciaierie d'Italia, Maurizio Saitta: «Fortunatamente ci sono tre offerte per il tutto e hanno la precedenza». Si valuta pure una partecipazione di Invitalia come socio di minoranza.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	140,94	-	141,16	141,16	10,64	-
A						
A2A	2,146	-0,37	2,141	2,171	0,43	6.740,70
Abbvie	193,44	-0,53	193,16	194,54	16,12	-
Abitare in	4,31	-	4,28	4,31	0,99	113,07
Acea	17,63	1,32	17,4	17,74	-6,49	3.704,35
Acinque	2,09	1,95	2,09	2,1	1,58	406,70
Adidas	248,2	1,02	245,2	247,6	-0,33	-
Adobe	422,35	0,76	424,9	424,9	-0,70	-
Advanced Micro Devic	100,26	-0,22	99,17	100,9	-14,54	-
Aedes	0,185	1,09	0,178	0,188	8,28	5,69
Aeffe	0,764	-0,78	0,752	0,774	-12,38	81,24
Aeroporto di Bologna	7,68	-1,29	7,64	7,78	4,64	280,07
Ageas	52,85	-	52,25	53,05	10,30	-
Ahold Kon .	34,36	-1,01	34,34	34,34	10,09	-
Air France-Klm	8,822	1,05	8,612	8,95	6,58	-
Air Products And Chemicals	301	-	301,5	301,5	7,74	-
Airbnb	137,54	2,31	136,5	138,06	4,41	-
Airbus Group	167,32	1,99	165,7	167,9	7,03	-
Alerion Cleanpwr	12,64	1,61	12,56	13,28	-18,12	714,94
Alkemy	11,85	0,42	11,7	11,85	2,35	67,25
Allianz	334,1	2,42	329	334	10,04	-
Alphabet Classe A	166,56	-0,11	164,84	169	-7,61	-
Alphabet Classe C	168,8	0,05	167,44	170,78	-7,04	-
Altea Green Power	7,7	2,39	7,38	7,78	20,92	139,97
Altria Group	52,61	-1,81	53,31	53,72	5,97	-
Amadeus It Group	69,24	-	69,66	69,66	1,60	-
Amazon	206,2	5,12	203,7	208	-5,98	-
American Express	283,6	1,96	279,65	283,6	-3,73	-
American Water Works Company	129,15	-1,60	129,25	129,7	6,30	-
Amgen	293,9	-1,95	296,45	299,3	17,32	-
Amphenol Corp	63	-	63,29	63,29	-7,76	-
Amplifon	24,65	0,12	24,57	25,02	-0,20	5.613,75
Anheuser-Busch	56,9	8,55	55,86	57	8,57	-
Anima Holding	6,9	-	6,9	6,92	4,37	2.244,12
Antares Vision	3,79	-0,66	3,765	3,85	23,54	272,25
Apple	231	-1,91	229,85	235,1	-3,08	-
Applied Materials	161,18	1,73	160,04	161,3	1,30	-
Aquafil	1,448	-1,63	1,428	1,498	5,34	110,38
Ariston Holding	3,844	2,78	3,73	3,96	9,12	471,09
Ascopiave	2,96	0,85	2,93	2,975	6,99	689,62
Asml	715	2,66	694	715,3	2,79	-
At&T	25,33	-0,59	25,25	25,42	18,07	-
Autodesk	275	-	269,85	269,85	-3,46	-
Autostrade M.	2,6	1,36	2,59	2,61	-1,22	11,22
Avio	16,72	5,29	16	16,92	13,82	418,78
Axa	38,24	1,84	37,68	38,29	9,58	-
Azimut H.	25,84	0,58	25,76	26,03	7,80	3.693,97
B						
B&C Speakers	15,9	-0,62	15,8	16,1	-4,96	175,89
B. Cucinelli	125,1	1,62	124,1	125,9	16,64	8.387,49
B. Desio	8,12	3,05	7,9	8,18	18,45	1.065,07
B. Generali	51	1,19	50,5	51,1	12,52	5.899,32
B. Ifis	21,8	0,93	21,68	21,96	1,66	1.157,09
B. Profilo	0,184	0,27	0,1825	0,185	-1,12	124,78
B.Co Santander	6,229	4,69	6,106	6,214	39,18	98.001,96
B.F.	4,5	-	4,45	4,5	3,26	1.176,82
B.P. Sondrio	10,85	2,07	10,62	10,85	30,46	4.802,28
Banca Mediolanum	13,83	1,84	13,61	13,83	18,34	10.110,48
Banca Sistema	1,766	-2,32	1,764	1,818	46,33	147,58
Banco BPM	9,606	2,54	9,41	9,606	19,60	14.126,74
Banco De Sabadell	2,653	2,20	2,621	2,642	36,73	-
Bank Of America	42,22	1,62	41,97	42,31	-0,02	-
Basf	49,635	1,99	49,1	49,81	14,08	-
BasicNet	8,02	-2,43	7,94	8,24	4,60	444,62
Bastogi	0,71	2,31	0,694	0,72	44,13	86,76
Baxter International	34,445	-	34,59	34,9	7,21	-
Bayer	22,95	1,01	22,56	23,035	17,94	-
Bbva	12,89	2,59	12,7	12,82	36,19	40.233,48
Bnp Paribas	72,77	0,83	71,95	72,8	21,83	-
Boeing	167,94	-0,21	168,26	170,8	4,75	-
Booking Holdings	4868	2,44	4827	4829	1,45	-
Borgosesia	0,578	3,21	0,56	0,578	-2,54	26,94
Boston Scientific	97,5	3,72	97,5	97,5	13,06	-
Bper Banca	7,292	2,76	7,124	7,302	16,56	10.058,74
Brembo	9,832	2,02	9,65	9,927	6,32	3.232,37
Brioschi	0,064	-0,31	0,064	0,0678	12,47	50,57
Broadcom	202,55	5,43	195,36	202,55	-14,88	-
Buzzi	44,14	2,22	43,62	44,76	21,13	8.307,11
C						
C3.Ai Inc	25,85	6,88	26	26,595	-29,31	-
Cairo Comm.	2,845	0,18	2,83	2,85	16,66	382,03
Caixabank	6,698	-	6,6	6,714	26,51	-
Caleffi	0,84	-1,41	0,82	0,866	12,80	12,71
Caltagirone	7,32	-0,81	7,3	7,48	14,19	887,30
Caltagirone Ed.	1,69	-7,14	1,645	1,825	30,95	226,51
Campari	5,828	3,37	5,624	5,866	-6,54	6.951,61
Commerzbank	20,5	0,99	20,32	20,66	30,41	-
Conafi	0,192	1,86	0,18	0,193	-31,13	6,97
Constellation Brands	170,3	0,38	169,35	171,8	-19,22	-
Continental	70,06	0,75	69,84	70,2	8,07	-
Corning	47,995	2,05	47,82	47,82	5,56	-
Credem	12,36	1,98	12,06	12,36	11,85	4.128,88
Credit Agricole	15,92	1,37	15,74	15,86	18,38	-
Csp Int.	0,299	-	0,277	0,299	-6,09	11,83
Curevac	3,098	2,86	3,076	3,076	-0,86	-
Cy4Gate	3,87	-0,13	3,865	3,895	-21,61	91,17
D						
Daimlerchrysler	61,5	1,22	60,55	61,5	11,70	-
D'Amico	3,81	-0,65	3,77	3,855	-3,63	480,98
Danieli	30,15	3,43	29,2	30,2	21,29	1.194,15
Danieli r nc	23,45	2,85	22,85	23,45	19,20	919,95
Datalogic	4,82	3,66	4,67	4,85	-8,18	273,97
De' Longhi	34,8	2,29	34,02	34,82	12,29	5.130,50
Dell Technologies	110,9	5,54	105,56	107,2	-2,72	-
Deutsche Bank	20,845	3,68	20,36	20,855	22,50	-
Deutsche Boerse	253,6	-	252,6	252,6	13,29	-
Deutsche Lufthansa	6,84	2,76	6,65	6,842	6,76	-
Deutsche Post	38,02	1,90	37,68	38,15	9,52	-
Deutsche Rohstoff	38,3	-	38,7	38,7	0,00	-
Deutsche Telekom	34,02	-2,58	33,44	34,31	21,50	-
Dexelance	8,65	-0,69	8,58	8,73	-2,35	234,53
Diasorin	100,7	0,40	100,45	101,5	1,32	5.642,30
Digital Bros	15	4,90	14,44	15,08	28,10	208,22
Digital Value	19,1	-2,25	19,1	19,96	-23,70	195,50
doValue	1,708	0,47	1,694	1,74	19,53	327,78
E						
E.On .	12,42	2,60	12,25	12,585	8,66	-
E.P.H.	0,065	-13,91	0,065	0,075	-40,36	0,31
Eckert & Ziegler	58,55	-	58,3	58,3	31,34	-
Edison r nc	1,825	0,55	1,82	1,84	-0,72	200,42
Edwards Lifesciences	68,57	-	68,89	68,89	4,57	-
Eems	0,1678	0,60	0,1676	0,1729	-9,85	1,48
El.En	11,47	1,15	11,3	11,59	-2,30	908,45
Electronic Arts	126,16	-	125,14	125,14	-18,68	-
Eli Lilly & Company	869,7	1,47	830	875	14,64	-
Elica	1,51	-0,66	1,51	1,54	-9,30	96,79
Emak	0,932	0,65	0,921	0,935	3,79	151,20
Enagas	12,58	-	12,5	12,67	6,62	-
Enav	3,366	-0,88	3,362	3,41	-16,28	1.852,01
Enel	6,992	0,10	6,962	7,039	1,39	70.928,35
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,274	0,96	14,126	14,284	8,51	47.796,16
Equita Group	4,37	-0,46	4,34	4,41	8,49	230,69
Erg	18,76	0,11	18,64	19,06	-4,40	2.828,78
Ericsson - Class B	7,93	1,30	7,944	7,944	-0,96	-
Esprinet	4,968	1,72	4,9	4,986	13,15	246,22
Essilorluxottica	282,2	0,89	279,5	282,6	21,33	-
Estee Lauder Companies	70,6	-0,28	70,6	70,6	-0,11	-
Etsy	50,94	-	51,35	51,35	-12,32	-
Eukedos	0,78	-4,88	0,77	0,82	-3,08	17,85
Eurocommercial Prop.	24,6	-	24,6	24,6	7,98	1.337,11
EuroGroup Laminations	3,01	0,67	2,882	3,032	5,15	274,27
Eurotech	0,834	-0,95	0,83	0,852	10,17	30,11
Eversource Energy	60,5	-	61	61	-0,09	-
Evonik Industries	19,63	-	19,565	19,565	16,97	-
Evotec	8,19	-	8,15	8,25	5,98	-
Exelon	41,995	-	41,905	41,905	14,13	-
Exxon Mobil	103,84	-0,15	103,84	105,18	3,16	-
F						
Facebook	646,6	5,48	627,9	647,8	9,79	-
Faurecia	11,225	2,32	10,84	11,4	29,28	-
Fedex	243,15	0,41	248,85	248,85	-9,71	-
Ferrari	483,1	1,19	478,9	484,2	16,44	93.066,64
Ferretti	2,92	2,82	2,84	2,955	1,09	961,38
Fidia	0,011	3,77	0,0104	0,0114	-76,82	0,48
Fiera Milano	5,28	1,34	5,23	5,34	17,16	376,85
Fila	10,2	-0,20	10,18	10,32	-0,54	440,12
Fincantieri	9,652	1,60	9,422	9,686	36,90	3.038,67
Fine Foods & Ph.Ntm	6,8	1,49	6,68	6,8	-9,63	148,53
FinecoBank	18,2	2,13	17,915	18,2	6,21	10.896,78
First Solar	153,88	8,15	143,92	160,18	-15,84	-
FNM	0,438	0,46	0,434	0,441	-0,06	189,23
Ford Motor	9,123	1,76	9,013	9,03	-5,98	-
Fortum	14,93	-	15,16	15,16	4,48	-
Freeport-Mcmoran	36,815	-	36,65	36,91	-5,48	-
Fresenius	38,93	-	38,34	39,6	14,78	-
Fresenius Medical Ca	44,96	1,67	44,96	44,96	0,50	-
Fuelcell Energy	6,238	3,24	5,865	6,234	-38,66	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	-3,79	0,66	0,696	24,98	41,99
Gamestop Corp	23,72	4,04	23,32	23,575	-23,65	-
Garofalo Health Care	4,98	0,81	4,94	4,99	-8,83	448,05
Gasplus	2,81	0,36	2,78	2,84	-6,02	126,43
Gaz De France	16,53	0,21	16,415	16,87	8,83	-
Gefran	9,96	0,81	9,54	9,96	6,14	140,46
Gen Digital	26,4	-12,00	27,8	29	-1,16	-
General Dynamics	237,95	-0,17	237,75	239,9	-6,06	-
General Electric	194,5	4,01	188	192,5	13,17	-
General Motors	46,855	-	46,715	46,715	-13,43	-
Generalfinance	12,95	-0,77	12,5	13,2	4,64	166,17
Generali	31,8	1,56	31,42	31,8	15,11	49.274,77
Geox	0,4235	0,12	0,4205	0,4285	-20,88	110,72
Giglio Group	0,379	-2,32	0,378	0,387	5,46	10,19
Gilead Sciences	105,48	-0,55	103,98	105,72	18,63	-
Goldman Sachs Group	590,7	1,86	584,4	590,7	6,67	-
GPI	9,07	-0,11	8,97	9,14	-13,55	262,86
Grandi Viaggi	1,3	2,77	1,26	1,3	12,53	59,60
GVS	5,16	0,58	5	5,43	3,02	950,94
H						
Hecla Mining	5,108	4,56	4,998	5,108	5,18	-
Heidelberg Cement	146,5	3,10	146,35	148	18,59	-
Hellofresh	12,265	-	12,145	12,155	8,89	-
Hensoldt	51,05	3,63	49,4	50,7	44,12	-
Hera	3,652	0,38	3,614	3,678	6,26	5.418,69
I						
Iberdrola	13,305	-4,38	13,305	14	4,65	-
Ibm	244,7	-1,65	247	247,25	18,13	-
Igd - Siiq	2,93	1,91	2,88	2,93	18,01	323,00
Illimity bank	3,762	-	3,752	3,798	12,35	314,61
Immsi	0,598	2,05	0,581	0,618	10,70	196,89
Incyte	71,3	-	69,2	71,32	0,36	-
Indel B	21,8	-	21,8	22	-0,24	130,43
Inditex	52,96	1,77	53,1	53,1	5,56	-
Indus Holding	24,05	2,56	23,9	23,9	3,13	-
Industrie De Nora	9,14	2,12	8,855	9,23	16,22	451,74
Infineon Technologie	36,885	-0,54	37	37,255	18,47	-
Ing Groep	16,972	1,98	0	16,93	11,73	-
Intel	22,585	2,61	21,99	22,6	16,32	-
Intercos	14,26	1,42	14,06	14,6	1,58	1.358,66
Interpump	37,02	0,05	36,98	37,6	-12,76	4.050,94
Intesa Sanpaolo	4,7695	3,34	4,635	4,7895	18,95	81.877,12
Intuit	598,7	13,09	574,2	599,1	-10,55	-
Intuitive Surgical	555,1	3,91	545,9	554,4	8,37	-
Inwit	9,67	-0,10	9,64	9,725	-1,41	9.003,71
Irce	2,04	-0,97	2,03	2,1	3,78	58,22
Iren	2,094	0,29	2,092	2,11	9,24	2.724,14
Irobot	7,344	3,85	7,254	7,36	-17,50	-
It Way	1,09	0,93	1,092	1,094	-1,17	11,49
Italgas	6,175	0,98	6,1	6,22	12,99	4.957,49
Italian Exhibition Gr.	7,32	1,67	7,32	7,4	12,37	223,65
Italmobiliare	27,25	1,49	26,85	27,5	4,06	1.142,26
Iveco Group	15,265	0,56	14,915	15,29	63,40	4.133,98
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	246,75	1,56	246,15	246,65	7,32	-
Johnson & Johnson	155,62	-1,46	156	158,4	13,62	-
Juventus FC	2,7585	1,42	2,705	2,78	-11,16	678,57
K						
K+S	13,215	-2,94	13,52	13,52	29,41	-
Kering	276,75	2,10	275,35	281	14,87	-
Kion Group	40,33	-	40,39	40,39	22,30	-
KME Group	0,91	-0,33	0,91	0,912	0,27	246,35
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kone	55,36	-	55,42	55,42	16,61	-
L						
Landi Renzo	1,712	0,35	1,702	1,74	-2,36	74,85
Lanxess	30,31	-	30	30,07	23,95	-
Lazio	0,96	-0,83	0,942	0,968	-7,59	64,86
Leonardo	37,51	2,10	36,87	37,66	41,61	21.185,97
Linde Plc	444,6	0,32	446,2	446,2	8,90	-
Lottomatica Group	16,17	-2,12	16,17	16,63	29,38	4.176,37
Lowes Companies	239,15	-	238,35	238,55	6,53	-
Lumen Technologies	4,567	9,43	4,2285	4,758	-22,27	-
LU-VE	30,4	2,01	29,55	30,4	8,11	665,84
Lvmh	698	1,94	694	706,5	8,34	-
M						
Maire	9,615	0,73	9,55	9,7	16,43	3.155,93
Marr	11,16	7,93	10,54	11,26	3,12	689,63
Marvell Technology	91,29	1,91	90,46	92,08	-13,54	-
Mastercard	536,6	1,73	530,3	540,8	4,14	-
Mcdonald's	294,25	-0,17	293,65	293,65	7,15	-
Mediobanca	17,085	1,55	16,945	17,125	19,53	14.045,81
Merck	136,5	-	136,5	137,6	-0,66	-
Merck & Co.	85,1	-2,74	85,6	87,1	-8,55	-
Met.Extra Group	1,85	-2,63	1,85	1,88	-14,57	1,10
Mfe A	3,328	-1,54	3,3	3,4	15,82	1.131,27
Mfe B	4,598	-1,75	4,558	4,712	15,17	1.119,56
Microchip Technology	56,47	-	55,76	57,95	17,60	-
Micron Technology	93,78	5,23	89,91	94,23	8,89	-
Microsoft Corp	383,7	1,36	376	384,75	-6,67	-
Microstrategy	243,7	-2,09	230,9	249,1	-17,46	-
Mittel	1,745	-	1,745	1,745	-0,33	141,95
Munich Re	551,4	4,95	545	559,2	5,96	-
N						
Neodecortech	2,83	-	2,8	2,83	-2,73	39,74
Neste	9,192	0,77	9,3	9,44	-22,21	-
Netflix	949,3	3,87	927,9	950,4	7,92	-
Netweek	0,0498	20,87	0,037	0,0498	615,29	1,06
Newlat Food	11,62	2,65	11,36	11,62	-6,37	501,10
Newmont	41,64	-	41	41,055	13,37	-
Nexi	4,686	-0,53	4,623	4,752	-12,19	5.791,12
Next Re Siiq	3,2	-	3,08	3,2	0,04	34,37
Nike	78,23	2,40	77,4	80	5,26	-
Nokia Corporation	4,7135	-0,38	4,7165	4,735	10,66	-
Nordea Bank	12,685	-	12,55	12,55	19,35	-
Northrop Grumman	435,7	-1,00	438	441,9	-2,95	-
Nvidia Corp	125,94	4,43	122,78	127,2	-6,86	-
O						
Occidental Petroleum	46,66	0,38	46,67	46,905	-0,43	-
Olidata	2,18	-2,46	2,156	2,239	-31,31	43,20
On Semiconductor	48,12	-3,39	48,36	48,36	-17,30	-
Oneok	90,93	1,64	89,11	90,89	0,64	-
Oracle	164,56	4,23	161,12	164,7	0,40	-
Orsero	12,44	1,80	12,26	12,44	-3,28	216,02
OVS	3,638	1,62	3,59	3,666	6,33	944,81
P						
Palantir Technologies	86,2	5,35	83,5	87,19	13,21	-
Paypal	69,53	-0,56	69,26	71,3	-13,29	-
Peloton Interactive	7,957	-	8,006	8,006	-8,67	-
Pepsico	144,56	-3,67	145	145,8	2,06	-
Pfizer	25,31	-1,48	25,345	25,75	-0,30	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,07	1,03	38,55	39,2	5,20	-
Porsche Pref	59,6	0,47	58,72	60,18	1,68	-
Poste Italiane	15,3	2,17	15,01	15,3	10,25	19.617,15
Procter & Gamble	163,26	-1,39	163,68	164,68	0,79	-
Prosiebensat1 Media	6,07	0,25	5,975	6,08	28,99	-
Prysmian	65,04	2,33	64,16	65,6	3,80	18.921,14
Puma	29,95	-0,27	29,92	30,13	-30,53	-
Q						
Qiagen	37,7	0,21	37,615	37,68	-18,55	-
Qualcomm	155,78	2,31	154,84	154,86	2,41	-
R						
Rai Way	5,65	-0,18	5,6	5,68	3,95	1.540,40
Ratti	1,96	-	1,95	1,99	-5,48	53,71
RCS Mediagroup	1,03	-0,96	1,02	1,05	18,47	534,51
Recordati	54,15	0,84	53,8	54,5	6,15	11.253,30
Reddit Inc	159,7	7,51	149	159,32	-3,57	-
Renault	49,62	2,14	47,86	49,62	1,88	-
Reply	157,5	-0,25	156,2	158,4	2,31	5.897,64
Repsol	12,425	0,08	12,43	12,43	9,18	-
Revo Insurance	12,15	1,25	11,95	12,15	-0,95	319,53
Rheinmetall	967,4	1,45	950	971,8	56,04	-
Risanamento	0,0285	-1,04	0,0283	0,0293	-0,95	52,46
Robinhood Markets	47,6	12,49	44,94	48,3	19,46	-
Rwe	30,64	1,49	30,17	30,68	7,25	-
S						
S. Ferragamo	7,945	4,95	7,685	8,095	11,59	1.286,16
Sabaf	14,4	0,70	14,2	14,45	-4,61	182,12
Safilo Group	0,994	2,58	0,963	1,026	5,63	407,35
Saipem	2,203	-2,91	2,203	2,411	-8,79	4.559,81
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	296,15	3,15	296,55	301,35	-9,72	-
Sanlorenzo	33,3	0,45	33,3	34,15	1,72	1.180,12
Sanofi	104,68	0,75	103,8	104,78	11,48	-
Sap	275,3	1,18	273,35	275	15,08	-
Seco	1,832	0,66	1,782	1,87	2,35	245,18
Seri Industrial	2,2	-3,08	2,18	2,305	-11,94	123,13
Servicenow	901,7	-	877,1	904,1	-13,28	-
Sesa	73	1,18	71,75	74,4	16,08	1.131,52
Sherwin-Williams	346,05	-	346,3	346,3	-0,61	-
Siemens	223,35	3,50	216,05	224	13,81	-
Siemens Energy	56	8,74	53,22	56	6,35	-
SIT	1,18	3,06	1,1	1,195	25,51	29,14
Sixt	80,95	-	81,75	81,75	8,41	-
Skyworks Solutions	63,95	-	63,49	63,49	-24,11	-
Snam	4,609	0,66	4,553	4,628	6,67	15.340,84
Snap - Classe A	9,796	1,64	9,83	9,83	-7,64	-
Snowflake	161,3	4,43	159,38	161,46	3,09	-
Societe Generale	39,32	1,47	38,645	39,965	43,81	-
Softlab	0,825	-5,17	0,81	0,87	10,27	4,23
Sogefi	2,39	0,63	2,355	2,405	18,23	283,31
Sol	37,65	-0,13	37,4	38,3	2,41	3.436,95
Sole 24 Ore	0,7	0,57	0,696	0,7	15,43	39,43
Somec	11,95	2,14	11,7	12,1	3,12	81,72
Spotify Technology	576,4	3,82	562,2	578,5	29,20	-
Starbucks Corp	108,7	1,10	108,3	109,58	22,77	-
Stellantis	12,944	-4,05	12,578	13,07	6,96	39.032,79
STMicroelectr.	25,165	-2,52	25,065	25,735	6,96	23.512,60
Stryker	376,1	-	374,7	374,7	3,35	-
Super Micro C	51,68	19,35	49,7	55,3	57,85	-
SYS-DAT	6,95	-1,70	6,95	7,16	38,43	221,80
T						
T Rowe Price Group	100,56	-	100,9	100,9	-7,73	-
Tamburi Inv.	8,31	0,97	8,25	8,4	-1,69	1.519,69
Technogym	11,47	0,79	11,34	11,54	8,72	2.288,78
Technoprobe	6,085	-0,90	6,01	6,175	8,32	4.052,56
Telecom It. r nc	0,3103	0,42	0,3082	0,3121	7,12	1.865,96
Telecom Italia	0,2707	-0,44	0,2702	0,2746	10,50	4.161,34
Telefonica	4,324	0,46	4,294	4,314	8,91	-
Tenaris	17,785	0,76	17,615	17,85	-1,65	20.986,38
Terna	7,972	-0,05	7,93	8,024	4,38	15.988,62
Tesla	284,8	-0,30	281	295,5	-26,10	-
Tesmec	0,0675	-0,30	0,0672	0,0683	1,98	40,89
Tessellis	0,2295	-0,22	0,229	0,2335	3,66	63,74
The Clorox Company	146,98	-	149,58	149,58	-0,48	-
The Coca-Cola Company	67,32	-1,28	67,32	68,14	12,83	-
The Italian Sea Group	8,02	1,91	7,94	8,12	6,39	418,68
The Kraft Heinz	29,265	-3,40	29,25	30,15	-0,89	-
The Walt Disney	107,3	2,99	104,84	104,84	-2,14	-
Tinexta	8,115	3,51	7,83	8,18	-0,48	371,08
Toscana Aeroporti	15,75	0,64	15,3	15,9	7,66	286,97
Traton	36,75	2,65	36,7	36,9	12,20	-
Trevi	0,2695	1,51	0,2635	0,271	-4,05	83,04
Triboo	0,468	-1,68	0,442	0,47	-19,87	13,53
Tripadvisor	14,48	2,48	14,13	14,725	1,35	-
Txt e-solutions	39,7	-3,99	38,35	41,6	18,35	537,27
U						
Uber Technologies	72,35	3,18	70,34	72,55	22,53	-
Under Armour - Classe A	6,828	-	6,91	6,91	-19,69	-
Unicredit	50,85	3,09	49,59	50,85	27,05	76.174,41
Unidata	2,9	-1,02	2,86	2,92	-4,06	88,50
Uniper	45,495	-	45,2	45,2	-0,43	-
Unipol	14,32	2,58	14,01	14,32	16,68	10.048,52
United Internet	17,38	-	17,32	17,32	8,40	-
Unitedhealth Group	442,9	-0,64	446,25	450,85	-11,07	-
V						
V.F.	24,46	3,12	24,445	24,445	16,65	-
Valsoia	10,25	-0,97	10,25	10,45	2,35	112,62
Varta	1,4	27,27	1,156	1,477	-19,33	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	9,03	-	9,2	9,2	-1,58	-
Verizon Communications	40,985	-1,90	41,35	41,475	8,76	-
Vertex Pharmaceuticals	459,4	0,54	454,7	454,7	20,68	-
Virgin Galactic Holdings	4,0345	-6,14	3,75	3,948	-27,65	-
Visa - Classe A	333,75	1,11	334,6	336,7	8,54	-
Vivendi	2,882	-	2,865	2,866	20,19	-
Volkswagen	106,05	0,90	104,35	106,4	16,30	-
W						
Wacker Chemie	72,06	2,88	72,44	72,46	5,03	-
Walgreens Boots Alliance	10,678	1,21	10,558	10,734	11,53	-
Walmart	92,91	0,88	91	93,6	3,93	-
Warner Bros Discovery	10,334	-	10,174	10,174	6,43	-
Webuild	3,188	2,18	3,146	3,21	10,38	3.187,57
Webuild r nc	15	-	14,8	15,3	54,44	24,93
Wells Fargo & Co	73,76	2,60	72,37	73,76	6,65	-
Western Digital	48,59	-2,25	46,5	52,04	2,44	-
WIIT	17,66	2,91	17,12	17,66	-10,91	479,99
Workday	260,15	-	260,45	260,45	-2,59	-
Z						
Zalando	36,97	-1,73	36,86	37,06	14,12	-
Zest	0,1825	-0,82	0,1735	0,1865	10,90	29,35
Zignago Vetro	9,91	2,06	9,71	10,06	4,43	871,78
Zoetis	158,98	-0,64	159	161,28	1,95	-
Zoom Video Communications	71,29	1,45	71,51	71,51	-11,75	-
Zucchi	1,37	-	1,345	1,38	-9,68	5,34

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	932.09	0.25
Cac 40	8143.92	1.15
Dax (Xetra)	22797.41	1.73
FTSE 100	8731.46	0.72
Ibex 35	13332.00	1.64
Indice Gen	61660.83	1.87
Nikkei 500	3256.56	-0.35
Swiss Market In.	13042.51	0.13

EURIBOR 25-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,641	2,678
1 Mese	2,55	2,585
3 Mesi	2,499	2,534
6 Mesi	2,389	2,422
1 Anno	2,4	2,433

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/2/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	86.2	89.23
Argento (per kg.)	921.5	971.77
Platino p.m.	969.00	0.0000
Palladio p.m.	937.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0487	-0,10	0,94
Giappone	156,7	-0,31	-3,90
G. Bretagna	0,82868	-0,05	-0,06
Svizzera	0,9392	0,06	-0,21
Australia	1,6622	0,51	-0,89
Brasile	6,0329	-0,84	-6,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5054	0,57	0,71
Danimarca	7,4584	-0,02	0,01
Filippine	60,733	-0,16	0,72
Hong Kong	8,1516	-0,11	1,03
India	91,3495	-0,19	2,72
Indonesia	17171,68	0,06	2,09
Islanda	145,3	-0,28	0,97
Israele	3,7475	-0,25	-1,08
Malaysia	4,6447	-0,00	-0,02
Messico	21,4685	-0,12	-0,38
N. Zelanda	1,8419	0,45	-0,61
Norvegia	11,6895	0,22	-0,89
Polonia	4,144	0,11	-3,06
Rep. Ceca	24,948	0,04	-0,94
Rep.Pop.Cina	7,6125	-0,12	0,39
Romania	4,9773	-0,00	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4035	-0,09	-0,91
Sud Corea	1504,35	-0,05	-1,81
Sudafrica	19,2857	-0,00	-1,70
Svezia	11,143	-0,02	-2,76
Thailandia	35,388	0,02	-0,81
Turchia	38,2126	-0,16	4,02
Ungheria	400,3	-0,22	-2,69

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	1879	99,90	0,00
31.03.25	1350	99,79	2,15
14.04.25	1680	99,70	2,01
14.05.25	1189	99,49	2,05
30.05.25	685	99,40	2,08
13.06.25	3718	99,32	1,93
14.07.25	1646	99,13	1,93
31.07.25	2072	99,01	2,07
14.08.25	2754	98,93	1,97
12.09.25	3104	98,77	1,96
14.10.25	1231	98,58	1,94
14.11.25	1921	98,40	1,95
12.12.25	5120	98,23	1,98
14.01.26	3630	98,03	1,98
13.02.26	19245	97,84	2,00

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/2/2025	Domanda	Offerta
Marengo	507,02	538,06
Sterlina	639,34	678,48
4 Ducati	1.202,52	1.276,14
20 $ Liberty	2.628,37	2.789,3
Krugerrand	2.716,59	2.882,91
50 Pesos	3.275,31	3.475,84

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,903	99,903	0,00
31.03.25	99,785	99,777	2,15
14.04.25	99,699	99,689	2,01
14.05.25	99,491	99,492	2,05
30.05.25	99,4	99,393	2,08
13.06.25	99,323	99,314	1,93
14.07.25	99,127	99,117	1,93
31.07.25	99,007	98,992	2,07
14.08.25	98,933	98,916	1,97
12.09.25	98,766	98,746	1,96
14.10.25	98,581	98,571	1,94
14.11.25	98,402	98,395	1,95
12.12.25	98,231	98,231	1,98
14.01.26	98,025	98	1,98
13.02.26	97,84	97,84	2,00
BTP			
01.03.2025	99,984	100,001	0,00
28.03.2025	100,064	100,057	0,00
15.05.2025	99,81	99,79	2,19
01.06.2025	99,755	99,735	2,25
01.07.2025	99,813	99,807	2,18
15.08.2025	99,445	99,439	2,22
29.09.2025	100,9	100,689	1,57
15.11.2025	100,194	100,193	1,89
01.12.2025	99,855	99,836	1,95
15.01.2026	101	101,001	1,91
28.01.2026	100,786	100,79	1,91
01.02.2026	98,417	98,409	2,17
01.03.2026	102,16	102,18	1,76
01.04.2026	97,63	97,63	2,22
15.04.2026	101,65	101,67	1,85
01.06.2026	99,26	99,28	2,01
15.07.2026	99,88	99,84	1,94
01.08.2026	96,95	96,94	2,19
28.08.2026	101,15	101,16	1,95
15.09.2026	102,3	102,32	1,85
01.11.2026	108,25	108,23	1,33
01.12.2026	98,38	98,31	2,05
15.01.2027	97,45	97,46	2,14
15.02.2027	101,17	101,18	1,97
25.02.2027	100,35	100,36	2,06
01.04.2027	97,62	97,57	2,15
01.06.2027	99,8	99,81	2,01
15.07.2027	102,46	102,45	1,97
01.08.2027	99,38	99,35	2,06
15.09.2027	96,62	96,56	2,21
15.10.2027	100,74	100,63	2,08
01.11.2027	110,6	110,58	1,62
01.12.2027	100,66	100,6	2,07
01.02.2028	98,91	98,84	2,14
15.03.2028	93,66	93,55	2,40
01.04.2028	102,72	102,62	2,05
15.07.2028	93,66	93,53	2,39
01.08.2028	104,15	104,03	2,07
01.09.2028	107,53	107,45	1,93
01.12.2028	101,05	100,86	2,16
01.09.2029	105,43	105,28	2,12
15.02.2029	92,01	91,91	2,52
15.06.2029	100,59	100,46	2,32
01.07.2029	102,58	102,4	2,31
01.08.2029	101,46	101,32	2,29
01.10.2029	101,01	100,92	2,40
01.11.2029	111,25	111,13	2,06
15.12.2029	104,85	104,7	2,30
01.03.2030	103,54	103,36	2,32
01.04.2030	93,24	93,06	2,62
15.06.2030	104,05	103,82	2,40
01.08.2030	90,47	90,26	2,75
15.11.2030	105,49	105,35	2,46
01.12.2030	93,37	93,15	2,71
15.02.2031	102,77	102,55	2,57
01.04.2031	88,54	88,36	2,87
01.05.2031	117,27	117,02	2,25
15.07.2031	102,28	102,09	2,64
01.08.2031	86,05	85,87	2,94
15.11.2031	100,31	100,08	2,72
01.12.2031	87,28	87,02	2,94
01.03.2032	91,08	90,87	2,87
01.06.2032	86,08	85,84	2,99
01.12.2032	95,42	95,18	2,84
01.02.2033	117,52	117,22	2,59
01.05.2033	108,29	108,02	2,73
01.09.2033	94,13	93,88	2,94
01.11.2033	107,85	107,51	2,80
01.03.2034	106,63	106,23	2,85
01.07.2034	103,67	103,3	2,93
01.08.2034	113,07	112,68	2,81
01.02.2035	103,27	102,93	3,01
01.03.2035	99,34	98,98	3,03
01.08.2035	101,15	100,79	3,08
01.03.2036	81,2	80,91	3,34
01.09.2036	87,89	87,55	3,26
01.02.2037	104,34	103,97	3,08
01.03.2037	74,41	74,18	3,48
01.03.2038	95,54	95,19	3,29
01.09.2038	92,19	91,81	3,33
01.08.2039	113,68	113,16	3,21
01.10.2039	103,8	103,34	3,32
01.03.2040	92,11	91,65	3,41
01.09.2040	113,41	112,94	3,29
01.10.2040	99,77	99,28	3,41
01.03.2041	75,76	75,42	3,61
01.09.2043	106,43	105,85	3,45
01.09.2044	110,86	110,36	3,41
01.09.2046	89,79	89,28	3,55
01.03.2047	81,64	81,17	3,60
01.03.2048	91,82	91,31	3,57
01.09.2049	97,26	96,71	3,56
01.09.2050	75,35	74,88	3,66
01.09.2051	63,59	63,06	3,67

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.47 e tramonta alle 17.52
La Luna Sorge alle 6.45 e tramonta alle 17.14
Il Santo San Gabriele dell'Addolorata
Il Proverbio Il timp al spieghe dut.




Giulia Del Fabbro


Michael Marino

A PALAZZO D'ARONCO

Decisione unanime

Soddisfazione espressa dai sindaci dei nove comuni dell'Ambito territoriale socioassistenziale del Friuli centrale, sia per la convergenza unanime sulla scelta della nuova leadership, sia per l'equità di genere rappresentata dal nuovo direttivo, in cui figurano, nel ruolo di presidente, Giulia Del Fabbro, vicesindaca si Tavagnacco, e in quello di vicepresidente, Michael Marino, assessore ai Servizi sociali di Pradamano. Tra gli obiettivi già annunciati dai neo eletti, la rotazione degli assistenti sociali e la sintesi tra regolamenti e servizi relativi ad ambiti non centralizzati, come le case di riposo.



L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
MARTEDÌ HA DELIBERATO L'ELEZIONE DELLA PRESIDENTE E DEL SUO VICE

Ambito dei servizi sociali Udine cede la guida Al vertice due under 35

Esce il sindaco De Toni. Al suo posto eletta la vice di Tavagnacco, Del Fabbro
La affiancherà l'assessore di Pradamano, Marino, che subentra a Peressini

Il nuovo direttivo ha espresso gratitudine per la fiducia ricevuta: «Lavoreremo sempre con grande impegno»

Dopo un lungo confronto politico, scartate le ipotesi di Pasian di Prato e Martignacco

Chiara Dalmasso

Cambio ai vertici dell'Ambito territoriale socioassistenziale del Friuli centrale: martedì l'assemblea dei sindaci ha deliberato all'unanimità l'elezione del nuovo direttivo, assegnando la presidenza alla vicesindaca di Tavagnacco, Giulia Del Fabbro, e la vicepresidenza all'assessore ai Servizi sociali di Pradamano, Micheal Marino.

GLI OBIETTIVI

Ai ringraziamenti dei neoeletti (entrambi under 35) nei confronti della presidenza uscente – rappresentata dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e dalla prima cittadina di Pasian di Prato Juli Peressini – e dell'assemblea tutta, si è aggiunta la soddisfazione degli altri otto comuni dell'Ambito (Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco). «A partire dalla convenzione, approvata a fine 2024 e che terremo come punto di riferimento, lavoreremo per favorire l'inclusività, con particolare attenzione agli interventi di assistenza economica e alle funzioni legate alla disabilità, coinvolgendo non solo i membri dell'assemblea ma anche gli attori del sociale: associazioni, enti del terzo settore e realtà del territorio» ha detto Giulia Del Fabbro. A far le eco, il vicepresidente Marino: «La collaborazione tra i comuni sarà totale e non dipenderà dal colore politico – ha assicurato – si lavorerà solo per raggiungere gli obiettivi del gruppo, che attualmente riguardano, in primis, la necessità di garantire un'alta rotazione degli assistenti sociali – per dare un'adeguata continuità del servizio a tutti i componenti dell'Ambito – e la creazione di gruppi tecnico-politici tematici che prendano in considerazione la possibilità di delineare regolamenti condivisi anche per servizi che non sono centralizzati (per esempio le case di riposo, gestite in autonomia da ogni comune)». Un lavoro di sintesi tra i diversi regolamenti e servizi, «a partire dal metodo di lavoro ereditato dalla passata amministrazione», conclude Del Fabbro.

LA STRATEGIA

La scelta dei vertici del nuovo Ambito rappresenta l'ultimo tassello della strategia di palazzo D'Aronco sul tema, dopo la decisione di introdurre la doppia maggioranza di voto in modo tale che Udine e Tavagnacco, i due comuni più numerosi, non possano più avere i numeri per eleggere il presidente in autonomia. La partita, infatti, sembra essere stata gestita da De Toni e Gasparin con un coinvolgimento parziale dei partiti. Pare, ad esempio, che l'idea iniziale fosse quella di affidare la gestione dell'Ambito a Juli Peressini, sindaco di Pasian di Prato, leghista e molto vicina all'assessore re-



IN CONSIGLIO REGIONALE

Stop ai passaggi a livello Consegnata la petizione

«Abbiamo consegnato le 628 firme raccolte al presidente della Consiglio regionale, Mauro Bordin, per dire no al protocollo d'intesa firmato il 3 settembre dello scorso anno, tra Comune, Regione ed Rfi». L'annuncio è quello di Matteo Mansi, consigliere comunale del Pd e da sempre in prima linea nella battaglia per l'eliminazione dei passaggi a livello cittadino.

«Adesso la petizione verrà trasmessa in quattro Commissioni – prosegue – e, se lo riterranno opportuno, poi andrà in Consiglio regionale. Ancora una volta, abbiamo ribadito come siano state disattese le aspettative di una intera città. Continua la presa in giro nei confronti dei cittadini udinesi e che continuino a bloccarsi le ambulanze davanti ai passaggi a livello».

Bordin, da parte sua, ha detto che «non credo che in questi decenni sia mancata la volontà politica per realizzare questo intervento: il tema merita molta attenzione ed è giusto che venga approfondito nelle sedi opportune. La IV Commissione lo affronterà in tempi rapidi e cercheremo di dare il nostro contributo».

Mansi, tra l'altro, ha ottenuto la conferma dell'appoggio del M5s con Rosaria Capozzi che ha sostenuto come «nell'estate 2024 eravamo stati tra i

PREVENZIONE

Banca del cuore in piazza Duomo

È ripartita la campagna nazionale di prevenzione cardiovascolare "Truck Tour Banca del Cuore 2024-2025", promossa dalla Fondazione per il tuo cuore dell'associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri che fa parte del più ampio progetto "Banca del Cuore". Fino al 4 marzo, il jumbo truck di Banca del Cuore tornerà a fare tappa anche in regione per offrire ai cittadini la possibilità di sottoporsi a uno screening cardiologico completo e gratuito. Durante la permanenza del truck nelle singole città saranno promossi dibatti e incontri sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari con i cittadini e i medici locali. Il jumbo truck sosterà a San Daniele fino a venerdì, in piazza Vittorio Emanuele II, e a Udine dal 2 al 4 marzo, in Piazza Duomo. Grazie al progetto, ideato e coordinato dal professor Michele Gulizia per la Fondazione per il tuo cuore, ai cittadini che afferiranno al truck verrà consegnata una bancomHeart personale, che permette l'accesso 24 ore su 24 al proprio elettrocardiogramma, ai valori della pressione arteriosa, alle patologie sofferte, alle terapie assunte, agli stili di vita praticati e a tutti gli esami cardiologici e di laboratorio eseguiti.—



gionale alle Finanze Barbara Zilli. Forse troppo, almeno per il Pd, che ha fatto capire come cedere la presidenza a un esponente del Carroccio non fosse proprio una scelta politicamente saggia. Così, tra un'ipotesi tramontata abbastanza velocemente – quella che portava al primo cittadino di Martignacco Mauro Delendi – e un'altra serie di valutazioni, alla fine si è scelto Tavagnacco. Secondo comune, per dimensioni, dell'Ambito, anch'esso governato dal centrodestra, ma con il cuore senza dubbio molto più ancorato al centro rispetto a Pasian di Prato.

LE PAROLE DEL SINDACO

«L'obiettivo del mio mandato era quello di portare alla stesura della convenzione, che è stata approvata lo scorso dicembre e rimarrà in vigore per i prossimi cinque anni» ha dichiarato il sindaco, esprimendo soddisfazione verso la scelta dei due giovani amministratori, «capaci di affrontare al meglio le sfide future».—

Anche in Friuli si è cominciato a cercare lo sballo in alcuni medicinali
La responsabile: spesso le sostanze non sono correttamente smaltite

Farmaci come droghe e giro di ricette false L'allarme del Sert: «Abuso tra i giovani»

IL FENOMENO

LISA ZANCANER

Anche in Friuli si fanno strada le nuove droghe, ovvero quelle che i giovani trovano in casa, tra potenti antidolorifici, benzodiazepine, ossidocone e, in alcuni casi, il potente fentanyl, una vera piaga negli Stati Uniti. «Sono farmaci che utilizzano i malati, genitori o nonni con cui i giovani vivono – spiega la responsabile del Sert di Asufc, Tiziana Lombardelli – e per procurarseli è nato anche un grande giro di ricette false. Sulle benzodiazepine, ad esempio, che venivano abusate tempo fa, il 90 per cento delle ricette era falso ed è un problema che non riguarda solo la città, ma anche i piccoli paesi di provincia».

A confermare l'esistenza del fenomeno sono anche i carabinieri del Nas che, come assicura anche Lombardelli, proseguono la loro attività di controllo. Serve tanta attenzione – commenta – e io stessa a volte ricevo segnalazioni da parte di alcune farmacie». Il giro di ricette false acuisce, appunto, il problema dell'abuso di farmaci, utilizzati al posto delle sostanze stupefacenti. «Per quanto riguarda il fentanyl – precisa la responsabile – nel nostro territorio viene usato molto occasionalmente da qualche giovane che vive con un malato di cancro e si tratta di ragazzi già sensibili alle sostanze stupefacenti». Il fentanyl, infatti, viene utilizzato come palliativo al pari della morfina, soprattutto nei malati terminali per tenere sotto controllo i dolori.



LA SEDE DEL SERT
IL DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE DELL'ASUFC IN VIA POZZUOLO

«Nel nostro territorio il fentanyl è adoperato occasionalmente, ma serve attenzione e il Nas conduce controlli frequenti»

«Si tratta di stupefacente a tutti gli effetti, proprio come la morfina. Il fentanyl è anche più potente dell'eroina e quello dello smaltimento corretto è una questione da affrontare». Le farmacie e i distretti sanitari, infatti, non sono in grado di dare indicazioni precise su come eliminare queste sostanze nel momento i cui una persona viene a mancare e i familiari si ritrovano in casa confezioni di entrambi i farmaci da smaltire. Un dettaglio non di poco conto, considerando che oggi i giovani sono attratti da queste sostanze, alla pari delle droghe più note come anfetamine, cocaina ed eroina. «È utile dare indicazioni precise – dice Lombardelli – e credo che i riferimenti siano le farmacie».

Purtroppo non è così. C'è chi indica di gettarli nei cassonetti dei medicinali scaduti o nel wc, in realtà nessuno dei due metodi di smaltimento è corretto e il rischio è che se ne approprino i ragazzi che oggi si avvicinano sempre di più a queste sostanze. «È un problema serio – ammette la responsabile del Sert – e tocca anche farmaci antidolorifici che contengono codeina, o oppioidi, forse prescritti anche con troppa facilità. Oggi i giovani iniziano ad abusare di questi medicinali. Al Sert abbiamo registrato diversi casi tra quelli che prendiamo in carico – prosegue –. Sta al sistema famiIiare controllare, ma dipende da quanto gli adulti sono attenti e devo dire che i giovani che arrivano da noi sono segnalati per lo più dalla Prefettura e dalle forze dell'ordine. Le famiglie – la conclusione – devono essere attente perché questo sta diventando un vero problema sanitario che si aggiunge a quello dell'uso o abuso delle droghe».

Un problema che forse potrebbe trovare soluzione con l'avvio delle ricette dematerializzate anche per questa tipologia di farmaci, frenando così anche il giro di ricette false.—

TRIBUNALE DEL MALATO

Esami diabetici non più gratuiti La denuncia di un paziente

La sanità nazionale stringe la cintura e alcune prestazioni, prima gratuite, dal 2025 non sono più previste. A segnalare uno di questi casi è un paziente affetto da diabete di tipo B che si è rivolto all'associazione Diritti del malato. «Tengo regolarmente sotto controllo la mia salute mediante periodiche visite mediche specialistiche e una di queste è l'esame annuale del fondo oculare. Mentre cercavo di pianificare la prossima visita, ho appreso che essa non sarà più coperta dal servizio pubblico. Mi permetto di contestare questa decisione, perché questo è un esame fondamentale per garantirmi che non ci siano danni. Chiedo che a livello regionale le Autorità competenti rivedano la decisione di non garantire più l'esame attraverso il sistema sanitario perché questo potrebbe essere, soprattutto per i meno abbienti, il motivo per rendersi conto in ritardo di un processo degenerativo in corso responsabile di gravi danni alla vista». La questione, come detto, è nazionale: «Il nomenclatore tariffario è stato aggiornato a partire al 2025 – spiega Paolo Lanzetta, professore ordinario di oftalmologia all'università di Udine – ma le singole regioni stanno lavorando sulle voci carenti, quindi c'è una finestra aperta su questo per sanare eventuali problemi». Un'eventuale problematica confermata anche dal direttore sanitario di AsuFc, David Turello: «La Regione è a conoscenza di queste modifiche nazionali e sta lavorando per andare incontro alle necessità dei pazienti».—

L.Z.



La consegna delle firme avvenuta ieri in Consiglio regionale

primi a criticare la bozza di protocollo sulle opere ferroviarie del nodo di Udine» e di Furio Honsell di Open-Sinistra Fvg per cui «è davvero inaccettabile che, in un periodo storico di grande disponibilità economica come questo, la Regione, Comune e Ferrovie dello Stato abbiano da poco sottoscritto un protocollo senza cronoprogramma e senza copertura finanziaria per la dismissione».

La novità, in questo senso, è rappresentata anche dall'appoggio del Pd – in maggioranza, come noto, a palazzo D'Aronco – regionale attraverso le parole di Manuela Celotti, Francesco Martines e Massimiliano Pozzo. «La dismissione dei passaggi a livello a Udine – hanno detto – è una questione che si trascina ormai da troppo tempo, causando diversi disagi ai cittadini. I tempi attualmente previsti dal protocollo di intesa con Rfi non danno certezza relativamente alla fine dei lavori per la loro dismissione. È necessario dunque che la Regione intervenga nei confronti di Rfi e del ministero dei Trasporti, facendosi carico dei rapporti con la società, definendo un cronoprogramma concreto e attuabile con risorse certe».

La petizione presentata da Mansi «sarà quanto prima calendarizzata per un'adeguata discussione e condivisione in Commissione. Vanno considerati i continui disagi alla circolazione che causano tempi di attesa sempre più lunghi, considerando che non potranno che aumentare nel momento in cui prenderà forma la cittadella della sicurezza alla Cavarzerani in via Cividale». Infine, sottolineano i consiglieri, «non va sottovalutata l'importanza strategica del nodo ferroviario udinese anche per lo sviluppo del territorio friulano».—

Relax ed accoglienza per una stanza dove rilassarsi, truccarsi e fare un bagno caldo

Ambiente bagno funzionale ed elegante

Il bagno è uno degli ambienti più importanti della casa, uno spazio che non solo deve essere funzionale, ma anche accogliente e rilassante. L'arredo del bagno, se ben curato, può trasformare questa stanza in un'oasi di benessere, dove iniziare e concludere la giornata in modo piacevole.



PROGETTAZIONE: L'IMPORTANZA DI UNA PIANIFICAZIONE ATTENTA

Prima di iniziare a scegliere mobili e accessori, è fondamentale progettare con attenzione l'arredamento del bagno. Considera le dimensioni e la forma della stanza, la posizione delle finestre, delle porte e degli impianti idraulici. Una buona pianificazione ti aiuterà a sfruttare al meglio lo spazio disponibile, creando un ambiente armonioso e funzionale.

Dimensioni e layout: Valuta le dimensioni del bagno per capire quali elementi possono essere inseriti senza sovraccaricare lo spazio. In un bagno piccolo, ad esempio, è consigliabile optare per soluzioni salvaspazio, come sanitari sospesi e mobili compatti. In un bagno più ampio, invece, puoi permetterti di inserire elementi come una vasca da bagno freestanding o un doppio lavabo.

Stile e coerenza: Scegli uno stile coerente con il resto della casa. Che tu preferisca un bagno moderno, classico, rustico o minimalista, è importante che tutti gli elementi - dai sanitari ai mobili, fino agli accessori - seguano un filo conduttore, creando un ambiente equilibrato e armonioso.

Materiali e colori: I materiali e i colori giocano un ruolo cruciale nell'arredo bagno. I materiali più comuni includono ceramica, vetro, legno, pietra e metallo. Per quanto riguarda i colori, quelli chiari, come il bianco, il beige e il grigio, sono ideali per creare un ambiente luminoso e arioso. Se desideri un bagno più audace, puoi optare per colori scuri o accenti vivaci, come il blu navy, il verde smeraldo o il nero.

SANITARI: COMFORT E DESIGN

I sanitari sono gli elementi essenziali del bagno e devono combinare comfort, praticità e design. Ecco i principali tipi di sanitari e consigli su come scegliere quelli giusti per il tuo bagno.

WC e bidet: La scelta del WC e del bidet è fondamentale per il comfort quotidiano. I modelli sospesi sono molto popolari per i bagni moderni, in quanto conferiscono un aspetto leggero e sono facili da pulire. I modelli a pavimento, invece, sono più tradizionali e offrono una maggiore stabilità. Considera anche la scelta di un WC con sistema di risciacquo a risparmio idrico, che ti aiuterà a ridurre i consumi di acqua.

Lavabo: Il lavabo è un altro elemento chiave del bagno. Esistono diverse tipologie di lavabi, tra cui i modelli a colonna, i lavabi sospesi e i lavabi da appoggio. I lavabi da appoggio, in particolare, sono molto apprezzati per il loro design moderno e per la possibilità di combinarli con piani d'appoggio in diversi materiali, come legno, pietra o marmo.

Vasca da bagno o doccia: La scelta tra vasca da bagno e doccia dipende dallo spazio disponibile e dalle tue esigenze. Una vasca freestanding può diventare il punto focale di un bagno ampio, offrendo un'esperienza di relax unica. Se lo spazio è limitato, invece, una doccia walk-in o una cabina doccia multifunzione con getti idromassaggio rappresentano soluzioni moderne.

MOBILI PER IL BAGNO

I mobili da bagno sono il cuore dell'arredamento di questo ambiente. La loro scelta deve tener conto di due fattori principali: la funzionalità e l'estetica. Un mobile ben progettato deve offrire spazio sufficiente per riporre tutti gli oggetti di uso quotidiano, mantenendo al contempo un aspetto ordinato e piacevole.

Lavabi e mobili sottolavabo: Il lavabo è uno degli elementi principali del bagno, e la scelta del mobile sottolavabo è cruciale per ottimizzare lo spazio. I mobili sospesi sono particolarmente popolari in quanto creano un effetto di leggerezza e facilitano la pulizia. Materiali come il legno trattato, il laminato o il vetro sono frequentemente utilizzati per la resistenza all'umidità e la loro facilità di manutenzione.

Armadi e cassettiere: La presenza di armadi o cassettiere è fondamentale per mantenere l'ordine. Questi mobili devono essere progettati per resistere all'umidità e all'usura quotidiana. La suddivisione interna con ripiani regolabili e cassetti estraibili può ottimizzare lo spazio, permettendo di organizzare meglio gli articoli da bagno.

Specchi con armadietto: Gli specchi con armadietto incorporato sono una soluzione intelligente per chi ha bisogno di spazio extra per riporre piccoli oggetti come cosmetici e medicinali. Inoltre, l'illuminazione integrata in questi specchi può migliorare notevolmente l'atmosfera del bagno.

TENDENZE MODERNE

Negli ultimi anni, l'arredo bagno ha visto emergere nuove tendenze che uniscono design e tecnologia. Lo stile minimalista, caratterizzato da linee pulite e spazi aperti, è molto popolare, con un focus sulla qualità dei materiali e delle finiture. Parallelamente, cresce l'interesse per i bagni ispirati alle spa, dove materiali naturali e accessori rilassanti come vasche freestanding e docce a pioggia ricreano un'atmosfera rigenerante. La tecnologia gioca un ruolo crescente, con specchi intelligenti, rubinetti touchless e docce controllabili via app. Infine, la sostenibilità è sempre più centrale, con l'uso di materiali ecologici e soluzioni per il risparmio idrico ed energetico. Oggi, il bagno è uno spazio che unisce estetica, comfort e rispetto per l'ambiente.

AL NODO DI PALMANOVA SUL RACCORDO CON L'A23

Camion di traverso su una scarpata in A4 Illeso il conducente

Incidente lungo l'autostrada A23, in direzione Udine Sud, verso le 13.30 di ieri. Coinvolto un autoarticolato che, per cause non precisate, al vaglio della polizia stradale – giunta sul posto immediatamente insieme al personale di Autostrade Alto Adriatico –, è terminato sulla scarpata laterale. Il mezzo proveniva dalla A4 (Venezia–Trieste) e aveva appena imboccato l'A23 all'altezza del Nodo di Palmanova. Fortunatamente non ci sono state conseguenze per il conducente, rimasto appunto illeso, e per altri veicoli. Nel tratto in cui si è verificato l'incidente, i mezzi hanno potuto procedere per un po' lungo la corsia di marcia, senza particolari intoppi alla circolazione. Sono state effettuate anche verifiche per accertare che dal mezzo non ci fosse alcuna fuoriuscita di gasolio. Successivamente, per consentire l'intervento in sicurezza di rimozione del mezzo pesante, dalle 21 e fino al completamento dei lavori, è stata chiusa la rampa di collegamento della A4 (provenienza Venezia) con la A23 (direzione Udine/Tarvisio).



SICUREZZA

Case e auto ripulite dai ladri Anche con i proprietari dentro

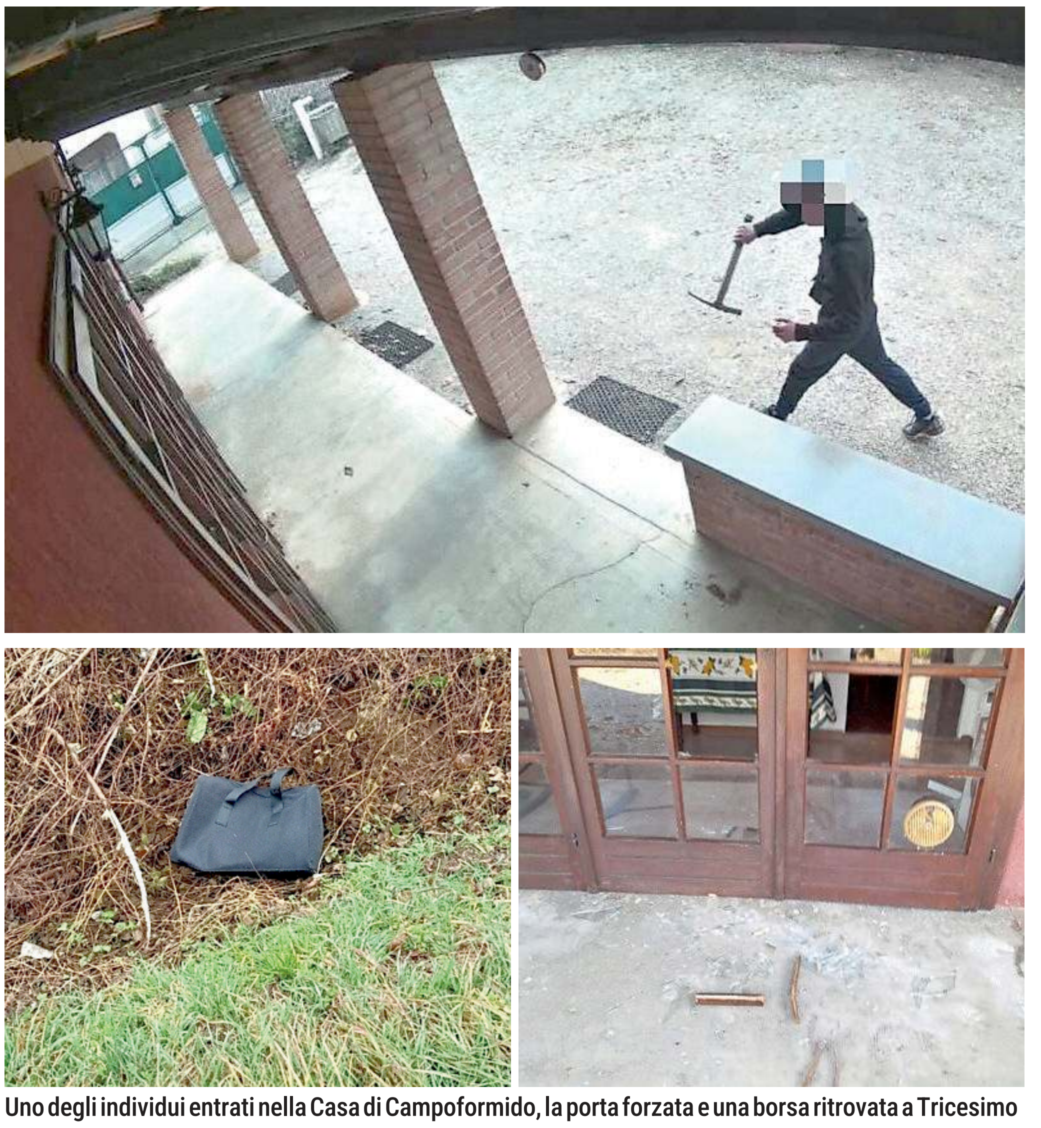
Colpita pure l'abitazione del sindaco Alberto Felice De Toni, residente nella zona di Tricesimo

Anna Rosso

Zona nord di Udine e hinterland bersagliato dai furti. Nelle case, sulle auto. I ladri hanno anche tentato di violare la casa del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni che risiede nella zona di Tricesimo. E buona parte delle frazioni di questo Comune sono state prese di mira, da Fraelacco a Braidamatta e, passando per il centro, anche a Leonacco. Inoltre, un caso anche a Campoformido. In questi giorni, per le forze dell'ordine, è un ripetersi di segnalazioni e richieste di intervento molto simili. Borse che spariscono dagli abitacoli delle vetture, quasi sempre lasciate in sosta nei parcheggi dei centri commerciali o in zona un po' isolate. E abitazioni con porte e finestre forzate, stanze a soqquadro e ammanchi vari, di contanti e preziosi.

IL SINDACO: «PIÙ SORVEGLIANZA»

Il copione si ripete, come conferma anche il sindaco di Tricesimo, Giorgio Baiutti: «Mi hanno riferito di tre casi di furti (o tentati) in una zona residenziale di Fraelacco, in abitazioni private. Quel che è più inquietante è che, in un caso, i malviventi sono entrati di notte mentre la padrona di casa dormiva. Lei si è svegliata mentre stavano scappando. Mentre nelle altre case non c'era nessuno. So che i carabinieri hanno elevato il livello di vigilanza, ma bisogna che tutti lo facciamo. Anche perché, oltre ai furti nelle abitazioni – prosegue il primo cittadino di Tricesimo – registriamo un sacco di colpi sulle auto e troviamo di continuo borsette gettate nei fossi. Tre solo venerdì scorso. Noi le recuperiamo, nella speranza che dentro ci siano almeno i documenti e poi le depositiamo nel magazzino comunale. Il territorio è sorvegliato – conclude Baiutti – da circa 35 telecamere, che però sono posizionate soprattutto in centro. Il giorno dopo un furto potrebbe essere molto utile guardare le immagini, magari i ladri sono stati ripresi durante i loro spostamenti».


Uno degli individui entrati nella Casa di Campoformido, la porta forzata e una borsa ritrovata a Tricesimo

UNA VITTIMA: «TI SENTI VIOLATO»

«Noi siamo stati derubati venerdì scorso – racconta una residente –, quando siamo arrivati a casa abbiamo trovato segni di forzatura su diverse finestre. Evidentemente hanno provato finché una ha ceduto. Poi hanno messo le mani ovunque. È questo che colpisce di più. La violazione della sfera personale e intima, unita a un senso di impotenza. Infatti, che cosa si può far, a parte chiamare i carabinieri? E anche loro, quando sono arrivati, non hanno potuto fare molto, anche se ci hanno confermato che c'erano stati diversi casi nella nostra zona».

LADRO SORPRESO IN CASA

«Alle 4 in punto di mercoledì scorso – racconta una signora che abita dalle parti delle scuole elementari – mi sono svegliata a causa di un rumore e mi sono alzata per capire che cosa stava succedendo. Entrando nello studio che c'è di fronte alla camera letto, ho visto un individuo che stava scavalcando la finestra, evidentemente dopo aver rovistato in tutta la casa mentre io dormivo. Era buio, lui era tutto coperto e aveva una torcia in mano. Non sono riuscita a vedere molto e non so se abbia agito con dei complici. Si era portato via la borsa: dentro c'era di tutto purtroppo. In passato avevo già subito altri furti, ma stavolta, così, in casa, è stato più violento di sempre, non so se mi sono ancora ripresa, credo che avrò ancora l'adrenalina in circolo per un bel po'. Successivamente ho constatato che il ladro si era mosso sul lato più nascosto della casa, che già è un po' arretrata rispetto alla strada. Ha preso una scala che io utilizzo per i lavori in giardino e ha raggiunto una finestra del piano rialzato. Dapprima ha tirato su la persiana e poi è riuscito a forzare l'infisso, anche se si tratta di un serramento di ultima generazione, con tanto di doppio vetro».

QUATTRO FURTI IN DUE MESI

Quattro volte in circa due mesi. Questo il numero di visite dei ladri in una casa di campagna che si trova a Campoformido, dalle parti di via Silvio Pellico. «Abito a Pasian di Prato – spiega il proprietario –, ma vado quasi ogni giorno a Campoformido dove coltivo l'orto mi dedico ai miei hobby. Da Natale a oggi sono entrati quattro volte. L'ultima domenica scorsa: come testimoniato dalle telecamere, sono stati dentro circa un'ora, dalle 15.15 alle 16.20. Anche se lì davvero non c'è niente da rubare. Fanno più danni a porte e vetrate che altro. Credo abbiano preso dei vestiti e una telecamera, ma devo ancora controllare bene. Io e mia moglie ce ne siamo accorti appunto domenica sera, quando siamo andati lì per prendere un attrezzo che si serviva a casa: c'erano le luci accese e io ero sicuro di averle spente. Poi non ci è rimasto altro da fare se non denunciare l'accaduto ai carabinieri del paese». —

A FIUME VENETO

Regione in lutto Addio a Toneguzzi


Loris Toneguzzi

Fino all'ultimo, ha continuato a lavorare. Con passione, dedizione, mosso dal desiderio di servire la comunità. È mancato ieri mattina al Cro di Aviano, a causa di una malattia che lo aveva colpito un anno e mezzo fa, Loris Toneguzzi, vicedirettore centrale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione. Aveva 60 anni, lascia due figli, la sorella Sonia e il fratello Lucio. Lascia anche il ricordo di un uomo che ha dedicato la vita alla sua gente. Lo ha fatto esercitando ruoli importanti nelle amministrazioni pubbliche, compreso quello di commissario di diversi Comuni – Chions, Fontanafredda, Martignacco, Villa Santina, Andreis e Vito d'Asio – oltre che della Provincia di Pordenone. Originario di Fiume Veneto, dove ancora viveva. «Mio fratello – lo ricorda la sorella Sonia – era una persona generosa. Era molto impegnato nel lavoro, pieno di amore nei confronti del prossimo. Ha lavorato fino all'ultimo, si è sempre dedicato al lavoro, che amava profondamente. Il tempo libero lo dedicava tutto alla famiglia. Non si è mai risparmiato: si è speso molto per la comunità, per la sua terra». La data dei funerali non è ancora stata fissata. —

M.P.

LO SCONTRO

Mano tesa a Regione e Governo Gasparin: «Lavoriamo assieme»

L'assessore chiede collaborazione istituzionale sulla gestione dei minori stranieri «Benessere e sicurezza dei cittadini devono venire prima delle divisioni politiche»

Dopo gli attacchi ricevuti da una serie di esponenti regionali e nazionali del centrodestra – che hanno fatto seguito all'accusa di non aver messo a disposizione degli enti locali strumenti normativi adeguati a gestire il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati –, l'assessore Stefano Gasparin tende una mano ai vertici istituzionali a Trieste e Roma.

«La gestione dei minori stranieri non accompagnati – ha detto l'assessore all'Equità sociale – è un tema complesso che richiede il massimo impegno e la collaborazione di tutte le istituzioni, al di là delle appartenenze politiche. Oggi, però, ci scontriamo con una normativa nazionale che non offre strumenti adeguati per affrontare le situazioni più difficili, specialmente quando emergono comportamenti problematici oppure antisociali. Il punto non è chi abbia scritto la legge – il centrosinistra nel


L'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin / FOTO PETRUSSI

2015 –, ma il fatto che oggi quella norma risulta inadeguata. Per questo, è necessario un intervento del Governo, che oggi è rappresentato dal centrodestra, affinché si adottino soluzioni concrete ed efficaci».

Gasparin, nelle sue parole, fa riferimento a quelle pronunciate dall'assessore regionale all'Immigrazione, Pierpaolo Roberti, che aveva sottolineato come, appunto, le attuali regole del gioco fossero state scritte, una decina di anni fa, su iniziativa di un'esponente del centrosinistra nazionale, la dem Sandra Zampa. «Quando si parla di sicurezza e tutela del territorio – ha continuato –, il benessere dei cittadini deve venire prima delle logiche di schieramento. Per questo rivolgo un appello sia al Consiglio regionale sia all'esecutivo nazionale: è necessario mettere da parte le divisioni e lavorare insieme per risolvere le criticità. A Udine abbiamo dimostrato che la collaborazione è possibile: il rapporto co-

> «Il centrosinistra ha varato le norme nel 2015, ma oggi queste risultano inadeguate»

stante con Prefettura, Questura e cooperative ha permesso di creare un sistema solido di gestione. Grazie a questo impegno congiunto, la quasi totalità dei minori stranieri in carico al Comune rispetta le regole delle comunità, gli orari di coprifuoco e partecipa a percorsi di integrazione, dallo studio della lingua italiana alla formazione professionale. Tuttavia, i fatti dimostrano che basta un singolo soggetto con comportamenti violenti per mettere a rischio la sicurezza dei cittadini e delle stesse strutture di accoglienza, che al momento non dispongono di strumenti adeguati per intervenire».

L'assessore comunale va anche oltre nella sua analisi lanciando, appunto, il suo appello a tutte le istituzioni coinvolte nel processo di gestione. «Non possiamo ignorare che i due episodi più gravi verificatisi a Udine negli ultimi due anni hanno coinvolto lo stesso ragazzo – conclude Gasparin –. Per queste situazioni serve un cambio di passo, che però non può venire dai Comuni, che non hanno potere legislativo, ma solo da chi ha la responsabilità di aggiornare le normative. Non si tratta di una battaglia politica, ma di una necessità concreta. Discutere soltanto dell'impiego delle forze di polizia oppure delle risorse economiche destinate al sistema di accoglienza non risolverà il problema, se non si interviene sulle rigidità normative che limitano le possibilità di azione. Noi un'idea di soluzione ce l'abbiamo e siamo pronti a metterla a disposizione, così come ad accogliere proposte da chi ha il potere di intervenire. La nostra è una mano tesa: ci auguriamo che qualcuno la accolga con senso di responsabilità». —

BARILLARI (FORZA ITALIA)

«Mancano capacità di relazione e politica»


Barillari, capogruppo di Fi

Giovanni Barillari attacca l'assessore Stefano Gasparin sui minori stranieri. «L'assessore lamenta l'impossibilità di intervenire con i nostri servizi sociali poiché i minori autori di atti violenti provengono da fuori regione – sostiene il forzista –. Per evitarlo, basterebbe fare in modo che le strutture ospitassero esclusivamente minori affidati al Comune, oggi sono solo la metà. È mancata la capacità di stabilire relazioni tra Comune e realtà ospitanti che hanno preferito prendere in carico minori inviati da altri enti e che in alcuni casi non hanno proprio partecipato alla gara udinese: evidentemente inadeguata e inefficace e la responsabilità è politica».

IL CARROCCIO

Divieto di velo integrale Mozione della Lega «Se ne parli in Aula»

La battaglia della Lega per la modifica della legge del 1975 – varata all'epoca del terrorismo in Italia – in modo tale da riuscire a vietare l'utilizzo del velo integrale nei luoghi pubblici e a scuola arriva anche a Udine.

Dopo il disegno di legge depositato dal Carroccio in Parlamento e la proposta di norma nazionale approvata a piazza Oberdan, toccherà adesso al Consiglio comunale affrontare il tema in virtù della mozione che il gruppo del Carroccio depositerà nei prossimi giorni. L'iniziativa è stata presentata ieri dalla capogruppo Francesca Laudicina, affiancata dal consigliere Maurizio Franz e dall'europarlamentare Anna Cisint, tra le prime a battersi sul tema nelle vesti di sindaco di Monfalcone. «Non si può umiliare una donna – ha attaccato Laudicina – sostenendo che il suo viso stimola il desiderio maschile. È un problema di sicurezza pubblica e di libertà


Maurizio Franz, Anna Cisint e Francesca Laudicina / FOTO PETRUSSI

della donna e a chi ci accusa di essere razzisti rispondo che una legge di questo tipo esiste dal 2010 in Francia, dall'anno successivo in Belgio e anche Stati come Austria, Danimarca e Norvegia hanno norme simili».

E se Franz, da parte sua, ha detto come sia grave che «la sinistra che dice di battersi per i diritti delle donne e le parità di genere taccia su questo argomento», Cisint ha sostenuto la tesi secondo cui «se il sindaco Alberto Felice De Toni non farà approvare la mozione significa che sarà a favore della sottomissione femminile».

A rispondere a distanza alla Lega è stato il capogruppo di Alleanza Verdi Sinistra in Comune, Andrea Di Lenardo. «Cisint è venuta per la seconda volta a Udine a illustrarci i suoi pregiudizi contro la minoranza musulmana, e la poca conoscenza della stessa, con il pretesto del vicino 8 marzo – ha detto –. Pochi giorni fa la Lega regionale ha quasi commissariato la segretaria cittadina Laudicina, che, appunto, convoca la visitor Cisint per una conferenza stampa congiunta. Viene da chiedersi se è un tentativo di marcare il territorio. Chissà, comunque è pura propaganda effettuata sulla pelle delle persone». —

REPLICA A VIDONI

Cainero (Pd) «La destra non regge il dibattito»


Il capogruppo dem Cainero

Iacopo Cainero, capogruppo del Pd in Consiglio, rimanda al mittente le accuse del meloniano Luca Vidoni che, in poche parole, aveva tacciato la maggioranza di metodi antidemocratici. «La destra accusando la maggioranza di utilizzare "metodi da regime" alza i toni per nascondere la propria incapacità di reggere un dibattito corretto, nelle sedi adeguate – spiega –. Hanno già dimostrato di preferire i palcoscenici della piazza, ingannata dalla promessa di un ricordo unanime per un concittadino violentemente defunto e trasformata nello sgangherato teatrino elettorale di un aspirante candidato di destra, oppure le carnevalate in divisa da calcio per attirare un'attenzione superficiale quando si tentava di parlare di lotta al razzismo e riscatto delle dignità ferita della nostra città».

PERATONER E MANSI

«Non usare esodo e foibe per creare equidistanza»

«Quando si parla di 10 febbraio, bisogna dire che nel 1943 e nel 1945 non c'è stata una pulizia etnica contro gli italiani. Rischiare di presentare, come fa spesso la destra, la complessa questione adriatica e le guerra attraverso i massacri delle foibe e della violenza slavo-comunista serve a far passare in secondo piano le nostre responsabilità». Così i dem Anna Paola Peratoner e Matteo Mansi sul Giorno del ricordo e anche in risposta all'intervento del professor Andrea Zannini.

«Non abbiamo apprezzato il passaggio – è la conclusione – in cui ha dato merito al Msi per aver permesso di riportare all'attenzione le vicende dell'esodo e delle foibe. È molto pericoloso, nella misura in cui, per quanto efferati siano stati quei fatti, non possiamo esimerci dal prendere posizione, dicendo che la storia dell'esodo è importante venga ricordata, ma non può essere usata per creare equidistanza». —

DOPO GLI ATTACCHI

Centrosinistra a difesa del professor Primus

Il centrosinistra udinese si schiera a difesa del dirigente scolastico del sesto Istituto comprensivo di Udine, attaccato dall'europarlamentare Anna Cisint per una serie di commenti, postati sui propri social, contro esponenti del Governo e contro la stessa leghista.

«Le affermazioni di Cisint sono gravi e inaccettabili – ha detto l'assessore Federico Pirone del Patto per l'Auonomia –. La censura forse è un valore per l'America di Donald Trump e la Russia di Vladimir Putin, a cui fanno riferimento lei e il suo partito, ma non lo è per il nostro Paese e per l'Unione europea. Esprimo la mia piena solidarietà al dirigente scolastico Primus, persona seria e responsabile che svolge un ottimo lavoro nella nostra città».

Anche il Pd ha voluto parlare a favore di Primus, attraverso Iacopo Cainero. «Piena solidarietà al professor Primus – ha detto il capogruppo dem in Consiglio – vittima di un'intimidazione tesa a tacitare la libertà di espressione di un cittadino che assolve con piena dignità il suo incarico pubblico. È inammissibile che un europarlamentare si rivolga personalmente al ministro dell'Istruzione e chieda la rimozione di un preside per motivi politici, con metodi al di fuori di ogni regola e rispetto delle procedure. Allarmante chi usa una sproporzionata visibilità e la propria influenza politica per vibrare accuse contro di chi liberamente esprime opinioni lecite verso il Governo o esponenti del centrodestra». —

Le iniziative per l'8 marzo

LA RASSEGNA DA DOMANI AL 28 MARZO

Incontri, mostre e libri Così Udine celebra il ruolo delle donne e abbatte gli stereotipi

Presentato il calendario di eventi organizzato dal Comune
Facchini: «Non una celebrazione, ma un impegno condiviso»

Annachiara Baratto

Udine si prepara a celebrare la Giornata internazionale della donna con un ricco calendario di eventi, in programma da domani al prossimo 28 marzo. Il Comune, insieme a enti e associazioni locali, ha organizzato una serie di incontri per valorizzare il ruolo delle donne in tutti gli ambiti della società e riflettere sulle difficoltà ancora esistenti nel raggiungimento della parità di genere.

«Questa rassegna è un omaggio al contributo straordinario delle donne in tutti i campi della società, dalla scienza all'arte, dalla cultura all'impegno civile», ha detto l'assessora alle Pari opportunità, Arianna Facchini, sottolineando l'importanza di un impegno continuativo. «L'8 marzo non è solo una celebrazione, ma un momento di consapevolezza e di impegno condiviso per un futuro più equo».


La presidente Pari opportunità, Nunin, e l'assessore Facchini /F. PETRUSSI

Anche la commissione Pari opportunità ha sposato con entusiasmo il progetto, apprezzando l'approccio dell'amministrazione comunale. «La scelta di sviluppare un programma diffuso su più giornate e settimane – ha detto la presidente, Roberta Nunin – dimostra come il tema della parità non debba esaurirsi in una sola giornata, ma essere parte di un percorso più ampio e duraturo condiviso dalla collettività». L'iniziativa ha ottenuto anche il sostegno di numerose associazioni locali, tra cui il Coordinamento donne Anpi, l'Università di Udine, l'Associazione toponomastica femminile, la Casa delle Donne e il Soroptimist club Udine.

La presenza femminile in tutti i campi del sapere è fondamentale per abbattere pregiudizi e stereotipi che ancora oggi limitano le opportunità di tante ragazze e donne. «La strada è tracciata, ma ancora lunga e non possiamo permetterci un arretramento», è il messaggio forte che emerge dall'iniziativa.

Gli eventi affronteranno diversi temi, dalla presenza femminile nelle Stem (le discipline scientifico-tecnologiche) alla toponomastica e alla leadership nel lavoro. Non meno importante il focus sulla violenza di genere, affrontata sotto diversi aspetti: dalla violenza economica, spesso sottovalutata ma ugualmente limitante per l'indipendenza delle donne, fino al ricordo di quelle che hanno lottato per la libertà. Momenti di riflessione e consapevolezza che si affiancano ad appuntamenti culturali, artistici e sociali, dimostrando come la narrazione dell'esperienza femminile possa e debba essere raccontata con molteplici linguaggi. L'obiettivo, attraverso la varietà delle proposte in programma, è di raggiungere pubblici diversi.

L'inaugurazione, domani, ospiterà Antonella Viola e otto ricercatrici dell'Università di Udine. Il 1° marzo seguiranno una conferenza sulla toponomastica femminile con Maria Pia Ercolini e l'apertura della mostra Sui Generis al Museo etnografico del Friuli. L'8 marzo si renderà omaggio alle donne partigiane in piazzale Cavedalis, mentre all'Auditorium Zanon si discuterà di leadership femminile. Nel pomeriggio sarà inaugurata la mostra "Le pioniere delle Stem". Tra gli appuntamenti di rilievo, anche il docufilm "Libere di... Vivere", sulla violenza economica, il 12 marzo allo Zanon, e la presentazione del libro "Femminista a chi", il 19 marzo nella sala Maniacco, alla biblioteca Joppi. L'evento conclusivo, il 28 marzo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sarà la conferenza-concerto "Carmen – Il prezzo della libertà", con il soprano Paoletta Marrocu ed esperti sulla violenza di genere. Tutti gli eventi sono gratuiti o su prenotazione. —

La presidente della commissione Pari opportunità: «Percorso duraturo»


Una delle opere che saranno esposte a Palazzo Giacomelli

IL PROGETTO

La parità di genere nelle opere di 5 artiste a Palazzo Giacomelli

Dal 1° marzo al 5 maggio, Palazzo Giacomelli, sede del Museo etnografico del Friuli, ospita il progetto espositivo "Sui Generis – in mostra l'essenza delle donne", nato dall'attività di ascolto e sostegno alle donne dell'associazione Iotunoivoi – centro antiviolenza di Udine con l'intenzione di trasformare l'impegno quotidiano per la parità di genere in un'azione culturale di ampio respiro.

Il percorso si sviluppa attraverso le opere di cinque artiste – Laura Leita, Francesca Martinelli, Maria Elisabetta Novello, Anna Pontel e Debora Vrizzi – che instaurano un dialogo intenso con la collezione permanente del museo. «La selezione delle artiste – commenta Luca Bernardis, curatore della mostra – nasce dall'esigenza di creare un percorso espositivo di alto livello. L'alternanza tra opere più concettuali e lavori di immediata lettura figurativa rende la mostra accessibile e stimolante». Ogni artista interpreta il tema attraverso un linguaggio distintivo e personale.

«L'arte ha un potere unico di dare voce e forma alle esperienze – spiega Alice Boeri, presidente di Iotunoivoi –. Il percorso espositivo si sviluppa come una narrazione corale che affronta aspetti cruciali dell'esperienza femminile». Il primo appuntamento, il 15 marzo, vedrà protagonisti Marco Puntin e la poetessa Francesca Cerno con la sua silloge "Stanze" (Campanotto Editore), in un incontro che intreccia interpretazione teatrale e parola poetica.

Il secondo momento di sensibilizzazione è in calendario per il 28 marzo con una performance di danza in collaborazione con la scuola Ceron, coreografia e interpretazione di Erica Modotto e musica dal vivo, e ad aprile una lectio magistralis di Elisabetta Barisoni, dal 2015 alla Fondazione Musei civici di Venezia e da marzo 2016 responsabile di Ca' Pesaro galleria internazionale d'arte moderna. L'inaugurazione è fissata per sabato alle 12, in via Grazzano. Per informazioni: iotunoivoi.it@iotunoivoi.it oppure 0432-421011. —

PRESENTATO IL DOSSIER, VERDETTO IL 12 MARZO

Capitale italiana della cultura Pordenone è sbarcata a Roma

Martina Milia

Pordenone e i suoi mille giorni di Capitale italiana della cultura, con due anni di avvicinamento e un programma che considera il 2027 un punto di partenza. Pordenone con una sola voce e tanti colori, con un capoluogo e un territorio ricco e variegato, che per una volta si sono presentati uniti, orgogliosi della propria identità e delle proprie capacità al cospetto del resto d'Italia.


La delegazione della città friulana ieri si è presentata a Roma

Pordenone ha affermato la sua volontà di diventare capitale italiana della cultura 2027, davanti a una giuria attenta e curiosa: ieri mattina la delegazione è arrivata al ministero della Cultura con un certo anticipo e un'emozione palpabile legata alla consapevolezza di poter costruire qualcosa di grande per una provincia piccola, laboriosa, ma che sa sognare in grande. Lo ha fatto schierando in platea una dozzina di sindaci con la fascia tricolore, rappresentanti della cultura e del privato sociale, dell'economia e davanti alla Regione, rappresentata dal vicepresidente Mario Anzil. Lo ha fatto dichiarando la propria identità di «città adolescente che vuole diventare grande, attraverso il titolo di capitale della cultura» ha spiegato il sindaco reggente Alberto Parigi. Assieme al sindaco sono intervenuti l'europarlamentare Alessandro Ciriani, il presidente di Cinemazero Marco Fortunato, Ilaria Morgante e Linda Di Pietro dell'Agenzia Itinerari paralleli e due giovani di 24 e 21 anni, Gabriele Pillot e Valentina Nachira.

È stata quindi la volta delle domande della commissione e infine dell'appello del presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, in videocollegamento. Un intervento, quello di Fedriga, orientato sì a spiegare che la Regione ci sarà con mezzi finanziari e le capacità di Promoturismo Fvg, ma anche a far capire che «Pordenone attraverso la cultura fa crescere il territorio». E ha aggiunto: «La nostra è una comunità che si muove insieme».

Il vicepresidente della Regione Mario Anzil, al termine: «La Regione c'è e non solo dal punto di vista del sostegno economico». La proclamazione della città vincitrice sarà il 12 marzo. —

IL RICONOSCIMENTO

Hattiva Lab al Quirinale Premiata Paola Benini



Paola Benini assieme al presidente della Repubblica Mattarella

Paola Benini, presidente della cooperativa sociale Hattiva Lab, è tra i 31 italiani insigniti al Quirinale dal presidente Sergio Mattarella "ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica italiana". «È come se fosse arrivato un mago nella storia della nostra cooperativa, ci ha toccato e ha fatto diventare oro ciò che noi pensavamo fosse di un metallo non così prezioso – ha commentato alla giornalista Rai che l'ha intervistata –. Ci sentiamo di essere sulla buona strada e con questa onorificenza abbiamo la responsabilità di rimanerci. È una spinta enorme». —

L'INIZIATIVA NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'arte di ascoltare e dibattere In gara gli studenti del Marinelli

Presentato il Torneo della Disputa promosso dal Consiglio nazionale forense
L'Ordine degli avvocati: «Trasmettere ai ragazzi la cultura delle regole»

Alessandro Cesare

In una società in cui "l'urlato" sembra andare per la maggiore, nei dibattiti tv come sui social, diventa strumento di educazione abituare i ragazzi all'utilizzo della parola, all'importanza dell'ascolto, all'abilità di espressione. Tutte attitudini richieste ai partecipanti del "Torneo della Disputa – Dire e Contraddire", iniziativa del Consiglio nazionale forense che per l'edizione 2025, grazie l'Ordine degli avvocati di Udine, vedrà la partecipazione di una squadra cittadina. Martedì 18 marzo saranno dieci gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del liceo Marinelli ad affrontare il girone di qualificazione, con l'obiettivo di raggiungere la finale di Roma in programma il 21 maggio. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sala Asquini del tribunale di Udine dalla presidente dell'Ordine Raffaella Sartori insieme al componente del Consiglio nazionale forense per il distretto della Corte d'Appello di Trieste Francesco De Benedittis, dalla dirigente del Marinelli Elisabetta Falasca e dalla professoressa tutor del progetto Ilaria Zorino. Diverse le personalità presenti: il vicepresidente della giunta regionale Mario Anzil (in collegamento video), l'assessore comunale Andrea Zini, il presidente del tribunale Paolo Corder, il procuratore aggiunto Claudia Danelon, l'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba.

«Uno dei progetti principali del consiglio dell'Ordine degli avvocati – ha detto Sartori – è quello di educazione alla legalità nelle scuole, volto a fornire ai giovani delle conoscenze per renderli consapevoli e responsabili nella collettività, facendo capire quali sono i loro diritti, ma trasmettendo nel contempo la cultura delle regole e dei doveri». A preparare alla gara i ragazzi ci ha pensato la consigliera dell'Ordine Giorgia Amodio, che ha "allenato" alla dialettica gli studenti attraverso la logica aristotelica con le sue confutazioni sofistiche, la retorica ciceroniana, l'Institutio Oratoria di Quintiliano e alcuni degli stratagemmi di Schopenhauer. «L'arte della parola, utilizzata per sostenere le proprie tesi nel confronto aperto con altre opinioni come avverrà nel Torneo della Disputa – ha chiarito Anzil – è propria della professione forense, ma anche della politica. Un esercizio che riporta al centro la capacità di ragionamento, la discussione e l'importanza dell'oratoria, e in cui si cimentano studenti in un percorso che è anche di crescita culturale. A questa iniziativa – ha chiuso il vicepresidente – va il plauso della Regione».

Per il primo girone di qualificazione gli studenti del Marinelli si cimenteranno su una frase del giurista Piero Calamandrei su scuola e democrazia.—





In alto la presidente Sartori con le altre autorità, sotto foto di gruppo

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Corder: «La separazione delle carriere è già nei fatti»

«La separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri ormai è già nei fatti: i transiti da un ruolo all'altro e viceversa sono inferiori al 10%, e il più delle volte sono motivati da ragioni famigliari. Ormai si tratta di due mestieri diversi». Il presidente del tribunale di Udine, Paolo Corder, magistrato, ha così voluto commentare una delle novità della riforma costituzionale Meloni-Nordio in discussione in Parlamento, a margine dell'evento promosso dall'Ordine degli avvocati: «Va detto subito che la separazione non ha nulla a che vedere con l'efficienza della giustizia, anzi, se dovesse diventare realtà – ha chiarito – in una prima fase ci saranno notevoli ritardi per una nuova organizzazione degli uffici». Per Corder, nel caso in cui si arrivasse alla separazione delle carriere, «il limite invalicabile, dovrà restare quello dell'autonomia e dell'indipendenza dalla politica».

A.C.

AUTOSTRADA

Un uomo a piedi in A4 Era diretto verso Udine

Un uomo a piedi, ieri, lungo l'autostrada A4. È stato segnalato nelle prime ore della mattinata da alcuni automobilisti di passaggio ed è stato anche notato nelle immagini registrate dalle telecamere di Autostrade alto Adriatico. Solo qualche minuto dopo il pedone è stato individuato dal personale ausiliario di Autostrade all'altezza della piazzola di sosta che c'è tra Gonars e Santa Maria La Longa. L'uomo, un cittadino del Bangladesh, ha spiegato, parlando solo in inglese, che era diretto verso Udine. Ma non si è capito molto altro, nemmeno da dove fosse riuscito a entrare in A4. L'uomo è stato accompagnato in auto fuori dall'autostrada.—

NEL TREVIGIANO

Rubano attrezzi da un cantiere Tre arresti

Nella notte fra martedì e mercoledì i carabinieri della stazione di Istrana, in provincia di Treviso, hanno arrestato tre uomini, rispettivamente di 47, 20 e 19 anni, provenienti dalle province di Venezia e Udine, per furto aggravato in concorso. I tre sono stati sorpresi mentre uscivano da un cantiere edile in via Battisti, in possesso di arnesi da scasso e attrezzature da lavoro sottratte da un prefabbricato adibito a magazzino del cantiere. La refurtiva, circa 1000 euro, comprendeva un trapano a percussione a batteria, due flessibili di diverse dimensioni, un avvitatore a batteria e svariati utensili di piccole dimensioni. L'immediato intervento dei militari ha permesso di recuperare l'intero bottino.—

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
DIGNANO
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

INCANTI

LE MOSTRE

Cristina Roccati, la donna che osò studiare la fisica

COMMESSATTI / A PAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

I ricordi di Repetto e il pianoforte di Wakeman

MIELE / A PAG. VII



MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE
14.12 2024 27.04 2025
FOTOGRAFIA WULZ — TRIESTE LA FAMIGLIA L'ATELIER

il NordEst Weekend

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO



Strade belle e dove percorrerle

I percorsi panoramici che, da soli, diventano attrazioni turistiche: montagne, vino, alberi fioriti e viste spettacolari sul mare

AVIANI / A PAG. IV E V

TEMPI LIBERI

Piccoli esempi di grandi rinunce (ma non va più di moda)

FABRIZIO BRANCOLI

Per Grande Rinuncia si intende una svolta nella moda, avvenuta prima in Francia, e poi in tutta Europa, verso la fine del '700: i maschi desistettero dall'indossare colori sgargianti e abiti elaborati. Continuarono a farlo solo le donne. Mentre gli uomini si focalizzarono su dettagli del vestiario, sugli accessori, sulla qualità dei tessuti.

La rinuncia più famosa della storia è probabilmente quella di San Francesco che ai suoi tempi era più ricco di un influencer o di un centravanti della Premier, ma si spogliò di tutto. Oggi il concetto di rinuncia – a proposito di moda – non va molto di moda. Si rinuncia poco e magari lo si fa per comodità. In ogni caso qualche esempio c'è, a ogni livello, dalla serietà al cazzeggio. Una rinuncia storica è quella di Joseph Aloisius Ratzinger al soglio pontificio, nel 2013, da vivente. Ma l'espressione è usata in modo molto talmente ampio da includere anche comportamenti meno epocali. Si racconta per esempio la scelta di Carlo d'Inghilterra che (udite) verso la fine dell'anno scorso ha deciso di non mangiare più carne rossa. E poi c'è ovviamente Olly, signore e signori, che ha vinto Sanremo ma ha detto no all'Eurovision 2025. Tanti notisti politici usano l'espressione Grande Rinuncia per svelare dimissioni, ritiri da candidature a poltrone varie. Ma sono esagerazioni belle e buone.

Rinunce vere esistono nello sport, dove ancora i gesti hanno un senso. Per esempio ci sono atleti che stanno per vincere ma si fermano a soccorrere un avversario e, d'istinto, abbandonano l'idea del primo posto pur di aiutare qualcuno. Di certe storie ce n'è bisogno. Non vogliamo rinunciarci. —

DIREZIONI

Verona contemporanea, Nimis da fiaba



Nuove storie di arte nascono in luoghi anche inattesi di Verona, come il Sistema museale dell'Università e il Museo diffuso per l'arte e i linguaggi della contemporaneità, esempio unico in Europa, che trasforma l'ateneo in un luogo di confronto quotidiano con l'arte e in dialogo con la città.

GRASSO / A PAG. II



Nimis è adagiata sui fianchi del monte Bernadia e incastonata in una collana di geometrie di vigneti che producono un vino prezioso, il Ramandolo. Punto di partenza per esplorazioni lungo sentieri e piste forestali fra i boschi di faggi, olmi e acacie. I dislivelli portano a frazioni e borghi.

REGUITTI / A PAG. III

Direzioni

Verona una nuova storia

Il grande passato ma anche l'arte contemporanea: l'università della città scaligera diventa anche polo culturale



Il Polo Santa Marta a Verona, da panificio austriaco ottocentesco a centro espositivo

Marina Grasso

Una città romana, medievale, gotica; e poi scaligera, rinascimentale, austriaca. Verona è una magnifica sovrapposizione di stili e di storie, poiché «si è sviluppata progressivamente e ininterrottamente durante duemila anni, integrando elementi artistici di altissima qualità dei diversi periodi che si sono succeduti», come afferma l'Unesco, che l'ha inserita, nel 2000, nel suo Patrimonio Mondiale. Ma nuove storie di arte e di passione nascono anche in luoghi inattesi della città, come il Sistema museale dell'Università di Verona e il Museo diffuso per l'arte e i linguaggi della contemporaneità, esempio unico in Europa che, di fatto, trasforma l'ateneo veronese in un luogo di confronto quotidiano con l'arte e in dialogo con la città.

Una realtà nuova e innovativa, quindi, ufficializzata solo qualche mese fa, ma che nasce nel 2019, quando i collezionisti Anna Pedron e Giorgio Fasol, tramite la loro associazione AgiVerona che promuove progetti dedicati all'arte contemporanea, concessero in comodato d'uso all'Università un'ottantina di opere realizzate dopo il 2000 da artisti nazionali e internazionali, da allora esposte in diverse sedi dell'ateneo, per condividere con gli studenti – soprattutto ma non solo – la capacità dell'arte contemporanea di destabilizzare, aprire a nuove visioni e introdurre nuovi immaginari.



ARTISTI D'ITALIA E DEL MONDO. UNA DELLE OPERE IN MOSTRA: A VERONA SI PUÒ SEGUIRE UN PERCORSO ESPOSITIVO

Nacque così Contemporanee/Contemporanei, la prima mostra pubblica permanente in Italia dedicata a opere prodotte nel XXI secolo, principalmente esposta nel magnifico Polo Santa Marta, sede dei dipartimenti di area economico-giuridica e della biblioteca economica, che sorge nel vasto complesso architettonico ottocentesco creato durante la dominazione austriaca della città. Una mostra accompagnata da visite guidate, conferenze e iniziative culturali aperte a tutti, e anche da percorsi formativi per numerosi studenti che, conclusi gli studi universitari, sono già al lavoro in musei, gallerie ed enti. Poi, negli spazi di Ca' Vignal 3, altre 29 opere di giovani artisti e artiste della collezione AgiVerona, selezionate per entrare in dialogo con le attività di studio e ricerca nel polo universitario scientifico e tecnologico di Borgo Roma, hanno dato vita a un'altra mostra permanente liberamente accessibile al pubblico: Bios Techne. Corpo, ambiente e tecnologia.

> Opere prodotte nel XXI secolo e donate da due collezionisti, principalmente esposte nel magnifico Polo Santa Marta

Per dare spazio alla riflessione sui linguaggi della contemporaneità, in seno all'Università è nata la Commissione Contemporanea, piattaforma transdisciplinare sotto la cui egida sono stati organizzati negli anni convegni, incontri e iniziative. Insomma: una valorizzazione a tuttotondo della collezione in uso e dei suoi significati che, nel novembre 2024, ha spinto i coniugi Fasol alla donazione all'Università delle 110 opere già esposte, creando anche le basi per l'istituzione del futuro Sistema museale dell'Università di Verona – Sima, che coordinerà le attività dei musei e delle collezioni dell'ateneo. Un patrimonio che continuerà ad arricchirsi anche con nuove donazioni di artisti e gallerie, e che diventerà quindi un vero centro di riferimento nazionale per i linguaggi della contemporaneità. Giovanni Morbin e Corinna Gosmaro, Loris Cecchini e Luca Bertolo, ma anche Gianni Caravaggio, Shilpa Gupta, Eva Marisaldi, Chantal Joffe, Riccardo Giacconi, Jeong a Koo, Matteo Atruia, Diego Tonus, Etienne Chambaud e Manuele Becheri sono solo alcuni degli artisti che fanno parte delle due mostre permanenti. Le mostre sono visitabili liberamente (da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 13) a Santa Marta e a Ca' Vignal 3, per le quali sono anche calendarizzate visite guidate sempre aggiornate sul sito contemporanea. univr. it. —

Medaglia d'Oro in Architettura



Il polo universitario di Santa Marta sorge in un edificio (panificio) militare austriaco, edificato tra il 1853 e il 1856 nel quartiere di Veronetta e che mantenne la sua funzione militare fino agli anni Novanta. Oggi racconta come "passato presente non siano antitetici, in architettura, ma complementari", secondo la motivazione della Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana attribuita al suo progetto di restauro. (univr.it/it/santa-marta)

Bios Techne: indagine su scienza e società



A Ca' Vignal 3, la nuova sede dell'Università di Verona nel polo di Borgo Roma, le attività di studio e di ricercar convivono quotidianamente con la mostra permanente Bios Techne. Corpo Ambiente e Tecnologia. Sculture, tele e fotografie del XXI secolo distribuite nei tre piani dell'edificio sono dedicate a temi sui quali la scienza sta indagando, dal corpo al cambiamento climatico, dalle tecnologie fino all'impegno e alla denuncia civile.

Direzioni



Esplorazioni in mountain bike



Belli e vari i percorsi per mountain bike proposti dall'associazione di ciclisti, ma volontari manutentori dei tracciati, Maglianera – www. maglianera. org. Quello che parte dal centro di Nimis è lungo 12 chilometri, immerso nella natura della pedemontana fra torrenti e boschi cedui incontaminati. Lugnesie, Madrak e New Mataruss sono i nomi dei tre track a basso dislivello, adatti anche per principianti accompagnati, ideali per allenamento di bikers esperti.

Il vino che va a nozze con gli uessuz



Il Ramandolo? Primo vino Docg del Friuli Venezia Giulia, è il classico "dolce-non dolce", ottenuto in un "cru" dallo speciale microclima ai piedi del monte Bernadia, tra Nimis e Tarcento. Una produzione di "nicchia" di una ventina di vignaioli. Il vino, divenuto famoso per la perfetta intesa con gli storici biscotti "uessuz" di San Gervasio, è ottimo con formaggi saporiti o erborinati. Un compagno di classe sorseggiato da solo, leggendo un libro o conversando.

Le fiabe di Nimis

Gemma friulana tra vino, boschi, romanzi e leggende Borghi rustici, canyon, percorsi naturali. E poi l'Abisso

Margherita Reguitti

A 20 chilometri a nord di Udine lungo la SP38, ben collegata dalla linea 270 di autobus dalla stazione ferroviaria del capoluogo friulano, in circa mezz'ora si arriva a Nimis. Gemma dei Colli orientali, adagiata sui fianchi del monte Bernadia (h. 844 m), incastonata in una collana di geometrie di vigneti che producono il prezioso Ramandolo. Punto di partenza per esplorazioni lungo sentieri e piste forestali fra i boschi di faggi, olmi e acacie. Contenuti dislivelli portano alle frazioni e borgate che compongono il vasto e variegato territorio.

Il toponimo, in origine Nemas, rimanda alla radice celtica di Nem, santuario, o Nim bosco. La bellezza dei paesaggi ebbe presa anche su Ippolito Nievo che proprio a Nimis nel 1855 ambientò il romanzo "Il conte Pecorajo", esplorazione letteraria del Friuli contadino prima dell'Unità. C'è l'opportunità per diverse mete di grande interesse naturalistico, storico-culturale e esplorazione enogastronomica. A circa un chilometro dal capoluogo si raggiunge la borgata di Ramandolo; la prima traccia documentale è del 1273, sotto il potere del Patriarca di Aquileia.

Dalla località deriva il nome del cru prodotto con uve di verduzzo giallo. Sarà lui il protagonista sabato 1 marzo della manifestazione "Il trenino del gusto", organizzata dalla locale Proloco nelle cantine e negli agriturismi, con una puntata alla distilleria che dal 1886 produce grappa dalle vinacce del prezioso bianco. A Ramandolo sorge la chiesetta dedicata a San Giovanni Battista del XV secolo. All'interno affreschi di Gian Paolo Thanner e un polittico ligneo attribuito a Vincenzo da San Vito.



Le vedute fotografiche di questo territorio sembrano dei dipinti





Geometrie e morbide curve nei vigneti terrazzati, canyon carsici che fanno la fortuna degli appassionati di rocce

Il Ramandolo, cru locale, documentato sin dal 1273, sarà il protagonista di una festa sabato 1° marzo

Dalle alture di Chialminis si gode uno dei panorami fra i più belli dei Colli, nelle giornate terse lo sguardo arriva alla laguna di Grado e a Lignano, ma anche all'Istria. Attraversati di boschi della Bernadia a sinistra si arriva alle grotte di Villanova (www.grottedivillanova.it, tel.3204554597, info@grottedivillanova.it). Uniche in Europa, sono cavità "di contatto", formate da due diversi tipi di rocce, un tripudio di ampie sale concrezionate e tortuosi canyon.

Proseguendo a destra la meta è la borgata di Vigant, un solo residente, a breve distanza si giunge all'Abisso omonimo. Uno spettacolo delle natura lungo le sponde del Cornappo, dalle acque cristalline, habitat ideale per la trota. L'orrido si presenta con un maestoso portale. La sua mappa si dipana in oltre 1700 metri di rami ipogei. Siamo nel centro di un itinerario storico-naturalistico carsico caratterizzato da borghi rustici, edifici sacri, grotte ma anche ruderi di un maniero. Si tratta del castello di Cergneu, sorto presumibilmente su una difesa romana, donato nel 1170 al patriarca d'Aquileia da Voldarico marchese di Toscana. Della struttura fortificata, costruita sopra un ampio terrazzamento, sono visibili i resti murari della torre mastio quadrangolare che conserva finestre, feritoie e porta d'ingresso libero. Attorno si snodava la cinta muraria con andamento circolare e a sud-est si apriva l'accesso al complesso, fornito probabilmente di ponte levatoio. Prima del castello, superato un ponticello, si trova la chiesetta dei Santi Pietro e Paolo, già di Santa Maria Maddalena, fondata nel 1323.

La pieve dei Santi Gervasio e Protasio, gemelli e martiri milanesi del III secolo, in località San Gervasio, è una delle chiese più antiche del Friuli, come riporta lo storico cividalese Paolo Diacono nell'VIII secolo. Degno di visita il santuario settecentesco della Modonna delle Pianelle in località Planedis, edificato su una chiesa risalente al 1467. Si narra che durante un'apparizione la Madre di Gesù chiese agli abitanti di Nimis che venisse costruito nel luogo dove lei lasciò delle "pianelle", mattonelle; un'indicazione precisa del sito scelto. —

Imperdibili





A fianco e qui sopra, due immagini della natura che si può ammirare dal Passo Giau; a fianco la Foresta del Cansiglio raggiungibile da Vittorio Veneto e il Collio isontino dalla Strada del vino e dei ciliegi





Sì, viaggiare gustando il paesaggio

Le strade panoramiche: dalle Dolomiti ampezzane ai luoghi del vino e dei ciliegi

Lucia Aviani

A volte lo spettacolo è viaggiante, lo si coglie e assapora al meglio in movimento, dai finestrini di un'auto o in sella a una moto: scorre la strada e "sfila" il paesaggio, regalando colpi d'occhio e di scena in modalità dinamica, con un progressivo cambio di sfondo e di prospettive. Le strade panoramiche possono rappresentare di per se stesse una meta, e il Nordest è prodigo di occasioni: dalle alte quote al mare, dalla dolcezza dei colli alle sponde lacustri, gli spunti per tour dedicati non mancano. Di indiscutibile impatto è il percorso che conduce a passo Falzarego, sulle Dolomiti ampezzane: in provincia di Belluno, il valico si trova (a un'altitudine di 2.109) fra l'imponente Lagazuoi e il Col Gallina, di fronte al Sass de Stria; il confine con il Trentino-Alto Adige, cui è collegato tramite il passo di Valparola, dista pochi chilometri. E lo scenario è impareggiabile, oltre che intriso di memoria storica: a nord si ergono i torrioni del Piccolo Lagazuoi, linea del fronte dolomitico tra Austria e Italia durante la Grande Guerra.

Proprio sul Falzarego, una delle sfide epiche nelle tappe del Giro d'Italia, Fausto Coppi sconfisse per la prima volta Gino Bartali in una scalata montana. Era il 1946.

Non distante (il primo tratto viario è comune, partendo da Cortina) c'è passo Giau, altro incanto della natura: imperdibile, per la visuale mozzafiato che si spalanca su due vallate. Del tutto diversa per contesto, ma a sua volta carica di suggestione, è la Gardesana Orientale, che costeggia la sponda est del lago di Garda: realizzato negli anni Venti da Gualtiero Adami, il tracciato si sviluppa su 101,3 km; al chilometro 22 entra in provincia di Verona, in corrispondenza dell'intersezione con la romana Via Postumia, che segna il confine tra Lombardia e Veneto. Poesia visiva regala pure la strada dei Vini dei Colli Berici, che si snoda tra vigne e coltivazioni, fra pianura e collina: costellata di ville e borghi storici, ha come punti di riferimento Barbarano e Lonigo.

E merita di essere sperimentato anche l'itinerario che da Vittorio Veneto porta alla foresta del Cansiglio: si può salire fino ad una casera del Seicento perfettamente conservata, dalla quale si gode di un'incantevole vista sul Pian del Cansiglio.

Il Friuli Venezia Giulia, peraltro, regge perfettamente il confronto, forte della sua notevole varietà di paesaggi. Partiamo dalla montagna: la strada del passo del Predil, che dall'omonimo lago in Comune di Tarvisio sale fino a raggiungere il confine con la Slovenia, tra montagne di grande bellezza - il Mangart in primis, spesso "incappucciato" ma davvero maestoso,

Sul Col Cornier per la vista dalla cima



Dalla cima del Col Cornier, uno dei punti panoramici più suggestivi fra quelli vantati dalla zona di Piancavallo (la croce di vetta si trova a 1.767 metri s.l.m.), il panorama spazia a 360°, abbracciando Friuli e Veneto: in giornate nitide lo sguardo cattura la pianura, il fiume Tagliamento, il mare Adriatico, Caorle, Jesolo, la laguna e le spiagge venete, i Colli Euganei, la piana del Cansiglio, il Col Visentin, le Dolomiti e, in direzione della Venezia Giulia, anche Monfalcone e il Carso triestino.

Matajur, simbolo delle Valli del Natisone



Simbolo delle Valli del Natisone, il monte Matajur è una "vedetta" straordinaria. La vista è mozzafiato, arrivando, in condizioni di cielo terso, fino al golfo di Trieste, alla laguna di Grado, addirittura alla costa istriana. Dalla parte opposta, invece, incanto alpino: la cima è posizione privilegiata per ammirare la concatenazione montuosa in cui spiccano Monte Nero, Canin, Mangart, Tricorno. La camminata fino alla vetta non presenta difficoltà, quindi lo spettacolo è alla portata di tutti.





SULLA NAPOLEONICA

Dalle porte di Prosecco si arriva al'Obelisco di Opicina spalancando una visuale senza pari sul golfo di Trieste



SUL FALZAREGO

Ospitò una delle sfide epiche nelle tappe del Giro d'Italia: Fausto Coppi sconfisse per la prima volta Bartali in montagna

nella sua forma armonica, quando la vetta si presenta libera dalle nubi -, è un itinerario che vale davvero la pena affrontare e che permette, fra l'altro, di proseguire il tour sul versante sloveno, scendendo nella bellissima conca di Log pod Mangartom, proseguendo poi per Bovec e rientrando da lì in Italia.

Meravigliosa (in primavera soprattutto, quando si presenta costellata di chiome in fiore) la Strada del vino e delle ciliegie sul Collio, estremo lembo orientale del Friuli, dal 1969 zona produttiva a Denominazione di origine controllata. Punteggiato di borghi e ricoperto da vigneti, il percorso si apre idealmente a Brazzano e prosegue verso la valle del torrente Judrio, toccando Vencò e Lonzano, luogo di nascita di uno dei maggiori poeti friulani dell'Ottocento, Pietro Zorutti. Non in auto, bensì a piedi, va invece esplorata la strada panoramica Napoleonica, che dal parcheggio di borgo San Nazario, alle porte di Prosecco, conduce fino alla piazzola dell'Obelisco di Opicina, spalancando una visuale senza pari sul golfo di Trieste. Il nome ufficiale del cammino è strada Vicentina, dal nome dell'ingegnere (Giacomo Vicentini) che lo progettò e ne avviò la costruzione, nel 1821. Una breve deviazione all'inizio dell'itinerario porta alla vedetta d'Italia, altro punto privilegiato per l'osservazione dall'alto. —

Sul Gemola svetta Villa Beatrice d'Este



Il pianoro del Mottolone, terrazza naturale che domina l'abitato di Arquà Petrarca, è luogo perfetto per ammirare dall'alto i Colli Euganei meridionali. Raggiungibile anche in auto, il punto panoramico permette di scorgere (in direzione sud-ovest) le cime del boscoso monte Rusta, del Gemola, sulla cui sommità svetta il complesso di Villa Beatrice d'Este, del Cero e del monte Castello: queste ultime due alture sono collegate da una piccola sella, su cui si erge il sottile campanile di Calaone.

A Cividale il Ponte del Diavolo offre la vista sulla città longobarda
Dal Castello Scaligero di Malcesine si può ammirare il Garda

Tra torri e spalti merlati rifugi e terrazze: il Nord Est offre ai turisti tanti scorci da cartolina

Torri e spalti merlati, rifugi e ponti (anche tibetani), terrazze forgiate dalla natura o frutto di ingegno architettonico. In Italia, terra di bellezza, chi cerca scorci da cartolina, punti da cui scattare la fotografia perfetta, ha l'imbarazzo della scelta: il principio vale anche per il Nordest, dove una selezione indicativa è problematica, talmente ampio e variegato è il ventaglio delle opzioni.

A Barcis, nei pressi di Pordenone, c'è un ponte tibetano sospeso su uno dei canyon più scenografici del Belpaese: sormonta, a 55 metri di altezza, il torrente Cellina, nel cuore delle Dolomiti friulane, offrendo una spettacolare vista sulle sue acque smeraldine e sulla forra; da non perdere neppure lo Skywalk del Dint, passerella metallica affacciata sul vuoto, con gli ultimi metri in vetro trasparente.

E restando in tema ponti (ma "convenzionali"), non ha rivali per bellezza del "quadro" che da esso si può ammirare quello del Diavolo, a Cividale, l'antica Forum Iulii, primo ducato longobardo: dal centro dell'infrastruttura a doppia arcata che, così vuole la leggenda, fu costruita nientemeno che dal Maligno – previo "accordo" con i cividalesi, che alla fine però lo beffarono –, la vista sul nucleo urbano, sul verdissimo Natisone e la sua forra e sull'arco delle montagne è puro incanto.

Se parliamo invece di manieri, la scrematura fra le possibilità è talmente ardua che impone di procedere quasi a casaccio. Appena due suggerimenti, allora.



IL PONTE DEL DIAVOLO
DI CIVIDALE, PORTA D'INGRESSO ALLA CITTÀ LONGOBARDA

A Caneva in provincia di Pordenone è possibile salire sulla prima Big Bench (panchina gigante) del Friuli

Il castello Scaligero di Malcesine offre un panorama privilegiato sulla sponda veneta del lago di Garda: nel secondo cortile, in particolare, si trova una piattaforma (nota come Rivellino) che permette di ammirare lo specchio d'acqua e il Monte Baldo a 360°.

Non è da meno la Rocca di Asolo, che sovrasta il borgo dalla cima del Monte Ricco: risale all'epoca pre-romana ed è raggiungibile attraverso una lunga scalinata. In Comune di Rosolina (Rovigo) si trova invece la torre panoramica alla foce dell'Adige, sempre aperta e accessibile gratuitamente: alta 16 metri, è location ideale per gli appassionati del birdwatching. Il Carso triestino è terra di vedette, in punti che garantiscono le migliori vedute sul golfo o sulla Val Rosandra: le strutture rivolte verso il mare si innalzano alcuni metri sopra il livello del suolo, per superare l'ostacolo dell'eventuale vegetazione, quelle nella valle sono a picco sui pendii. Nella zona di Santa Croce c'è, per esempio, la Vedetta Slataper, in quella di Aurisina la Vedetta Liburnia. A Venezia il Fondaco dei Tedeschi (dal 2016 magazzino di lusso) possiede una terrazza panoramica che permette di allargare lo sguardo sui tetti dei palazzi, sulle cupole della basilica di San Marco e sul Canal Grande. L'accesso è gratuito, ma è richiesta la prenotazione.

Caneva, infine: la località in provincia di Pordenone vanta la prima Big Bench (panchina gigante) del Friuli. In Italia ne esistono 191, e la primogenitura spetta al Piemonte. Chi ci si arrampica può contemplare le Alpi Carniche e Giulie, la campagna pordenonese e trevigiana, la laguna veneta e le montagne bellunesi. Da provare. —

L. A.

Incanti



PADOVA

Le foto vintage di Walter Rosenblum

Walter Rosenblum rappresenta una figura importante della fotografia del XX secolo. La mostra Master of Photography alla Galleria civiva di Padova, fino al 4 maggio, vuole dare completezza al suo straordinario percorso espressivo attraverso un'importante raccolta di sue fotografie vintage, molte delle quali mai esposte prima e offrire l'opportunità di conoscere il lavoro di questo straordinario autore, uno dei più importanti fotografi americani del secolo scorso.



PORDENONE

Il Friuli secondo Ulderica Da Pozzo

Alla riscoperta del Friuli del passato con la mostra "Echi del tempo. Fotografie per una memoria identitaria" della fotografa friulana Ulderica Da Pozzo alla Galleria Sagittaria a Pordenone. Curata da Angelo Bertani, la mostra è una emozionante macchina del tempo: in esposizione 55 opere fotografiche di alto valore antropologico, che partendo dagli anni Novanta ci portano fino ad oggi. Visite con ingresso gratuito da lunedì a sabato in orario 9-19.



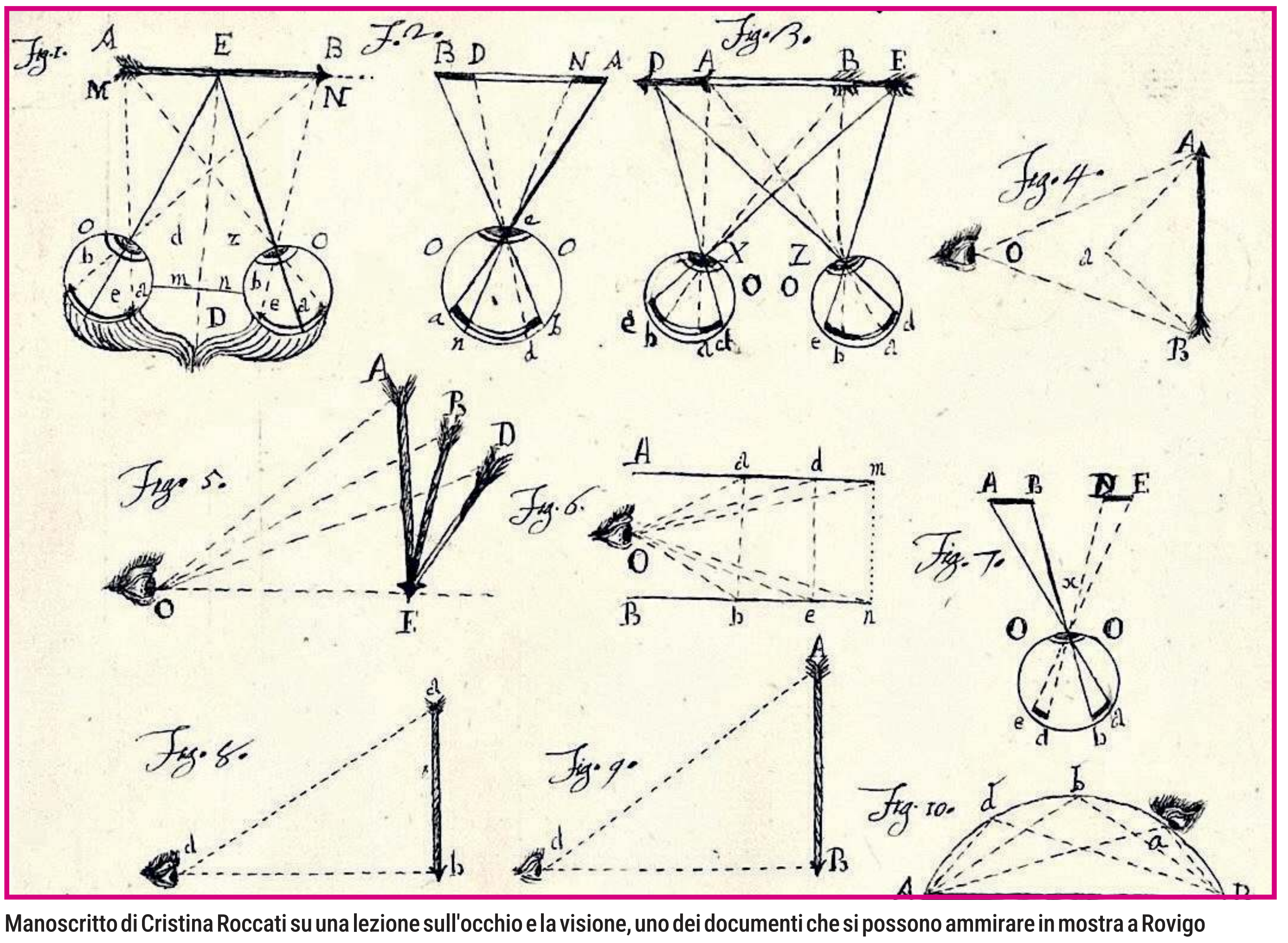
TRIESTE

Cento anni del Museo teatrale Schmidl

Il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" compie cent'anni. La mostra Alfabeto Schmidl celebra questa ricorrenza con un abecedario di suoni, immagini, oggetti e documenti che declina la multiforme varietà delle collezioni del Museo, nato per volontà dell'editore musicale Carlo Schmidl. La mostra è visitabile nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich, fino a domenica 4 maggio a ingresso libero, negli orari di apertura del Museo (10-17, da martedì a domenica).

A Palazzo Roncale una mostra fino al 21 aprile. Insegnò materie scientifiche. L'Esa ha messo in orbita un telescopio spaziale intitolato a lei

Rovigo riscopre la sua Cristina Roccati la donna che osò studiare la fisica



Manoscritto di Cristina Roccati su una lezione sull'occhio e la visione, uno dei documenti che si possono ammirare in mostra a Rovigo

CRISTINA ROCCATI
IN UN RITRATTO DI MATTEO MASSAGRANDE



Elena Commessatti

Fu la terza donna a laurearsi al mondo e la prima "fuori sede" della storia. Insegnò la fisica di Newton, mentre scriveva poesie. L'Esa (Agenzia Spaziale Europea), nell'ambito del progetto plato, la cui missione è individuare pianeti extrasolari simili alla Terra, mette in orbita un telescopio spaziale a lei intitolato. È "Cristina Roccati (1732-1797), la donna che osò studiare fisica" a cui la città dove è nata, Rovigo, dedica a Palazzo Roncale una mostra fino al 21 aprile. L'esposizione, promossa dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in collaborazione con l'Accademia dei Concordi e il Comune di Rovigo, ha la curatela scientifica di Elena Canadelli e l'idea è di Sergio Campagnolo.

Al mondo, solo due donne avevano, all'epoca, raggiunto la laurea: Elena Cornaro Piscopia (1646-1684) e Laura Bassi (1711-1778), la prima all'Università di Padova, la seconda nell'Ateneo bolognese.

E fu a quest'ultima che, nel 1747, a soli quindici anni, si rivolse Cristina. Giunse a Bologna scortata da una zia e dal suo maestro di casa, per studiare logica, filosofia, meteorologia, geometria e fisica, prima studentessa "fuori sede" della storia. Il padre, con una decisione anch'essa controcorrente, aveva puntato su di lei anziché sul fratello.

> Nel 1747 a Bologna alle lezioni di logica, filosofia, meteorologia, geometria e fisica: prima studentessa "fuori sede" della storia

> Si laureò nel 1751 appena 19enne, si trasferì a Padova per continuare a studiare astronomia e la fisica di Newton



Pietro Longhi: La lezione di geografia FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

«In un mondo senza donne come quello della scienza dell'epoca – afferma la curatrice, Elena Canadelli – la Roccati si laureò nel 1751, appena diciannovenne, e l'anno successivo si trasferì a Padova per continuare la sua formazione con lo studio dell'astronomia e della fisica di Newton». «La sua carriera era in realtà iniziata dalla poesia erudita e d'occasione», spiega la curatrice, "un'attività che l'aveva fatta apprezzare a Bologna e in altre accademie d'Italia.».

Cristina Roccati, amica dell'influente letterato rodigino Girolamo Silvestri, fu accolta nell'Accademia dei Concordi di Rovigo, importante cenacolo culturale e scientifico del tempo. Costretta a lasciare Padova già nel 1752, a causa dello scandalo finanziario in cui era stato coinvolto il padre, la giovane scienziata si dedicò da quel momento all'insegnamento della fisica nella sua città natale, rivolgendosi principalmente ai membri dell'Accademia dei Concordi, che nel 1754 la nominarono, non senza proteste e persino dimissioni polemiche, loro "Principe". La mostra restituisce così la voce a una delle protagoniste di questa elettrizzante stagione della scienza, attraverso un percorso espositivo incentrato sulla riscoperta di questa figura dimenticata. Sono raccontati anche alcuni aspetti storici e scientifici del Settecento, il secolo della ragione e dell'Encyclopédie, di Voltaire e della Rivoluzione francese, ma anche della diffusione delle teorie di Newton tra i non addetti ai lavori e della meraviglia suscitata da fenomeni naturali come l'elettricità. Negli anni della Roccati, la moda degli spettacoli di elettricità e di dimostrazioni sperimentali conquistò nobili e accademici in cerca di fama e notorietà, mentre si moltiplicavano i primi libri di divulgazione scientifica, come "Il Newtonianesimo per le dame" (1737) dello scrittore di origini veneziane Francesco Algarotti o le "Lezioni di fisica sperimentale" (1743-48) del francese Jean Antoine Nollet.

Per info www. palazzoroncale. com. —

Vedere / Ascoltare

Chiara Francini tra provincia e sogni



"La parte più complessa per una donna è nascere tale. Bello e terrificante". Chiara Francini, questa sera sul palco del Teatro Del Monaco di Treviso, si abbandonerà a una confessione autobiografica, non professionale e umana, nello spettacolo "Forte e Chiara". Una parentesi di formazione di una ragazza di provincia, che, imbevuta di sogni, si lancia nella vita per metterli in atto senza risparmiarsi, bruciandosi talvolta, con fatica e caparbietà. Dalle ore 20.30, biglietti su teatrostabileveneto.it.

Vanessa Incontrada tra amori ed equivoci



"Ti sposo ma non troppo", sul palco del Teatro Rossetti di Trieste (sabato 1-martedì 4 marzo), vede quattro protagonisti alle prese con una situazione precaria. Andrea (Vanessa Incontrada) è una bella donna delusa dall'amore; Luca (Gabriele Pignotta, anche sceneggiatore e regista) è un divorziato frivolo; Carlotta e Andrea (Siddhartha Prestinari e Fabio Avaro), sposati, sono demotivati... Gli ingredienti ideali, per una commedia degli equivoci; biglietti e orari spettacoli su Ticketone e Vivaticket.

A Pordenone lo show catartico dell'ex 883
Storia, aneddoti, filmati e metafore medievali

Repetto cerca l'Uomo Ragno La narrativa pop dell'Italia musicale



Mauro Repetto, ex 883, sarà protagonista all'Auditorium Concordia di Pordenone mercoledì 5 marzo

L'APPUNTAMENTO

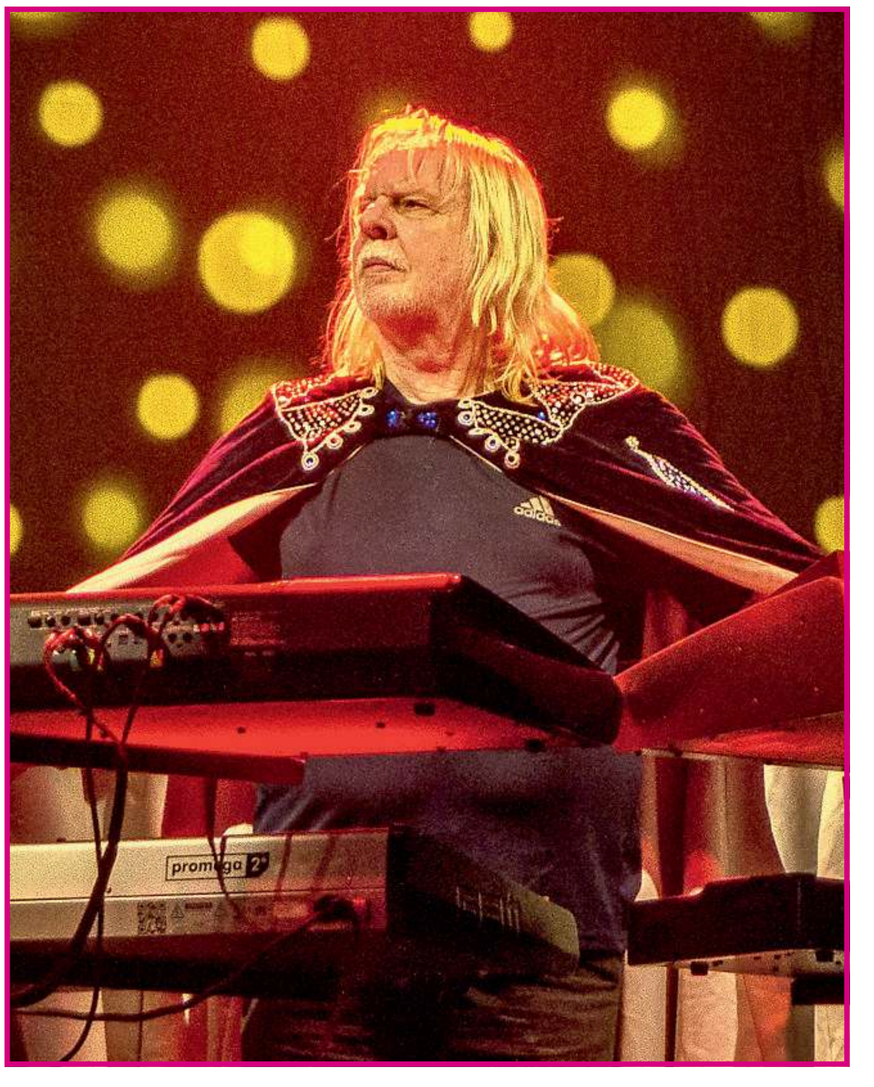
Tommaso Miele

Nel 1988 Mauro Repetto fondava gli 883 con Max Pezzali, scrivendo con lui tutti i pezzi di maggior successo del repertorio poi divenuti pietre miliari del pop italiano. Oggi non è più il biondino che saltava a destra e sinistra sul palco, ma canta finalmente le sue canzoni: proprio quelle degli 883, raccontando la sua fuga dall'Italia, l'incontro con il fantomatico Uomo Ragno e il segreto nascosto nei suoi sogni.

Con lo spettacolo musicale "Alla ricerca dell'Uomo Ragno", in scena mercoledì 5 marzo all'Auditorium Concordia di Pordenone, Repetto si metterà a nudo ripercorrendo la storia della band e svelando aneddoti sulla genesi dei pezzi, cantando inoltre le hit che hanno fatto da colonna sonora a intere generazioni (con qualche omaggio ad artisti che lo hanno ispirato) e non mancando di presentare al pubblico anche un suo brano inedito.

Musicale e a tratti comica, la "Repetto night" raccoglierà molti dei brani e dei videoclip di grande successo della leggenda degli 883 (ideati e diretti dal regista Stefano Salvati): una serie notevole di hit, a suon di "Una canzone d'amore" e dell'immancabile "Hanno ucciso l'uomo ragno", tra "Nord sud ovest est" e "Rotta x casa di Dio", fino a "Con un deca", "Ti sento vivere", Gli anni" e "Tieni il tempo", tra le tante. "Alla ricerca dell'Uomo Ragno", one man show a metà tra realtà e finzione con una trama autobiografica e surreale al tempo stesso, è una favola ambientata nel Medioevo: epoca immaginata nella quale Repetto si troverà totalmente immerso interagendo (grazie al supporto dell'intelligenza artificiale) con le proiezioni di sé stesso e di Pezzali da ragazzi prima dell'arrivo della grande ondata di successi, oltre che con alcuni amici fondamentali per la nascita e la carriera degli 883, proiettati sugli schermi grazie a un importante uso degli effetti visivi. Tra questi si potranno ritrovare e riconoscere, ad esempio, il Conte Claudio Cecchetto, il barone Fiorello, il principe Jovanotti e il marchese Gerry Scotti, in una scena composta da tre grandi cornici prospettiche all'interno delle quali gli stessi saranno inseriti e con i quali Repetto interagirà in diretta.

Dopo il successo in libreria con "Non ho ucciso l'Uomo Ragno", Repetto continua dunque la decostruzione e la propria contemporanea ricostruzione della parabola e del mito degli 883; un ritorno al successo meritato, corroborato anche dal boom della recente serie tv dedicata alla storia del duo andata in onda su Sky e che ha contribuito al riavvicinamento con l'amico Max... E i due menestrelli, nello spettacolo desiderosi di giocare al meglio le carte musicali per essere accolti con tutti gli onori alla corte del conte Cecchetto, fanno sognare ancora i fan: ci sarà mai spazio per una reunion? Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone. —



"THE FINAL ONE-MAN PIANO SHOW"

Wakeman e la mitologia degli Yes Il prog-rock rivive nel teatro di Thiene

Icona degli Yes e sopraffino musicista prog, Rick Wakeman e il suo pianoforte saranno protagonisti dell'atteso concerto di questa sera al Teatro Comunale di Thiene. In "The Final One-Man Piano Show" il tastierista e compositore britannico presenterà "Yessonata", un lavoro strumentale di 30 minuti con temi e melodie degli Yes intrecciate; non mancheranno le elaborate riletture di alcuni brani cardine della storia del prog-rock creati dalla band nata nella seconda metà degli anni '60, pescando da album di straordinaria importanza come "Fragile", "Close to the Edge" e "Going for the One". Inizio spettacolo alle ore 21, biglietti disponibili su happyticket. it o in cassa.

Comune di San Vito al Tagliamento
Assessorato alla Vitalità

ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

SABATO 1. MARZO
Auditorium Comunale Centro Civico

THE LEAPING FISH TRIO
TREES. THE MUSIC OF LOU REED

Paolo Botti viola, dobro
Enrico Terragnoli chitarra elettrica, podophono
Zeno De Rossi batteria

SABATO 15 MARZO
Antico Teatro Sociale Arrigoni

QUINTETTO GHIRARDINI

Ermes Ghirardini batteria
Mirko Cisilino tromba, trombone, flicorno
Romano Todesco fisarmonica
Denis Biason chitarra elettrica
Alessandro Turchet contrabbasso

VENERDÌ 21 MARZO
Antico Teatro Sociale Arrigoni

ARUÀN ORTIZ
CUB(AN)ISM

Aruàn Ortiz pianoforte

SABATO 29 MARZO
Auditorium Comunale Centro Civico

MAURO OTTOLINI
NADA MÀS FUERTE
CON VANESSA TAGLIABUE YORKE AND STRINGS 4ET

Mauro Ottolini trombone, tromba bassa, conchiglie
Vanessa Tagliabue Yorke voce
Thomas Sinigaglia fisarmonica
Marco Bianchi chitarra classica, baritona e *Haitian guitar*
Giulio Corini contrabbasso
Valerio Galla percussioni
Gaetano Alfonsi batteria
e il **Quartetto d'archi dell'Orchestra Filarmonica Italiana**

Direzione artistica
Flavio Massarutto

Foto di
Luca A. d'Agostino
Phocus Agency © 2025

Informazioni e biglietteria:
Ufficio IAT / t. 0434 843030
iat@sanvitoaltagliamento.fvg.it

Biglietti online su ertfvg.it

ertfvg.it

San Vito al Tagliamento (PN)
ore 20.45

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

In collaborazione con
FONDAZIONE LUIGI BON



SAN VITO 2025 JAZZ

Il ritorno della rassegna dopo 23 anni



L'inaugurazione dei mondiali juniores di sci alpino, a Tarvisio, con l'assessore Zilli e il sindaco Zanette





Inaugurati i mondiali junior di sci Alla sfilata a Tarvisio 60 nazioni

In via Roma le bandiere degli Stati partecipanti. L'assessore Zilli: «Investiamo in sport e montagna»

TARVISIO

La 44ª edizione dei Campionati mondiali junior di sci alpino è stata inaugurata ieri sera, con la cerimonia di apertura, in piazza Unità d'Italia, a Tarvisio, dei Fis Junior World Ski Championships JWSC, in programma fino al 6 marzo 2025 sulle nevi del comprensorio sciistico del Friuli Venezia Giulia. I campionati, promossi dalla Federazione internazionale di sci e snowboard con la regia organizzativa di PromoTurismoFvg, responsabile della pianificazione e dell'organizzazione dell'evento, in collaborazione con gli sci club locali e con il supporto del Comune di Tarvisio, tornano dopo 23 anni.

L'evento ha accolto delegazioni provenienti da 60 nazioni, segnando l'inizio ufficiale di una settimana di competizioni che vedrà protagonisti i migliori giovani talenti dello sci alpino mondiale. Lungo via Roma la sfilata inaugurale delle bandiere con le delegazioni che hanno raggiunto la piazza tarvisiana.

Il momento più solenne è stato l'alzabandiera, preceduto dalla presentazione della bandiera nazionale da parte degli studenti dell'Istituto Bachmann. L'inno di Mameli ha segnato l'inizio ufficiale delle celebrazioni. Successivamente, si è svolta la cerimonia del passaggio della bandiera Fis a Tarvisio, alla presenza di Frédéric Ganasalli, rappresentante della precedente edizione dei Mondiali, Haute Savoie 2024.

A seguire, si sono alternati i discorsi ufficiali del sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette e di Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze. Dopo la dichiarazione ufficiale di apertura dei Mondiali da parte di Stefan J. Havnelid, rappresentante Fis, è seguito un emozionante spettacolo pirotecnico che ha illuminato il cielo sopra Tarvisio per dieci minuti, chiudendo in bellezza la cerimonia.

«Tarvisio è nuovamente palcoscenico dello sci internazionale, grazie ai Mondiali juniores di sci alpino. È bellissimo – ha detto l'assessore Zilli – vedere l'entusiasmo e la determinazione negli occhi dei giovani campioni, che sono qui per vivere prima di tutto un'esperienza unica e per vincere, ovviamente, perché lo spirito di competizione sano che si respira qui è lo stesso che li deve accompagnare lungo tutto il loro percorso agonistico e di vita. Lo sport, infatti, prima di formare l'atleta tratteggia l'individuo, attraverso valori saldi, sani e importanti, e insegnandogli ad essere un elemento prezioso delle nostre comunità». L'assessore, portando il saluto del governatore Fedriga, ha evidenziato che «la nostra Regione ha una lunga tradizione sportiva, e queste vette hanno visto negli anni nascere e perfezionarsi grandi campioni dello sci». «La Regione – ha concluso – sta investendo molto sullo sport e sulla montagna, premiando il rispetto e la cura per un territorio che ha molto da offrire e che va valorizzato anche attraverso grandi eventi come questo».

All'interno del sito internet dell'evento tarvisio2025.it è a disposizione la sezione "info meteo" dove si potranno visionare in collaborazione con Arpa Fvg e Corpo forestale Fvg i dati di interesse meteorologico, rilevati da stazioni automatiche, sulle località di Tarvisio, Lussari e Sella Nevea. Per la prima volta nella storia dei Campionati mondiali juniores di sci alpino Fis, è stato istituito un quadro di tutela tra la Fis e Tarvisio 2025 per il safeguarding. La guida informativa sulle tutele nell'ambito dell'evento è stata distribuita a tutte le squadre partecipanti prima della competizione. Mathilde Grenet, esperta riconosciuta di sport sicuro, è la responsabile designata. Durante l'evento, Grenet ha fornito ai capitani delle squadre un briefing sulla tutela, sottolineando l'importanza della protezione, identificando i principali rischi che potrebbero emergere durante la competizione e illustrando i passi da seguire in caso di preoccupazioni.

Si comincia oggi, dunque, sulla pista Di Prampero, dove alle 9 è prevista la discesa femminile e alle 10.15 quella maschile. La premiazione, alle 18, in piazza Unità. —



LA SICUREZZA
IL DIRETTORE DI GARA LUCA BERTI (A DESTRA) CON ALBERTO SENIGAGLIESI (FIS)

Si comincia questa mattina sulla Di Prampero con la discesa libera femminile e quella maschile

I DATI SCIENTIFICI DELLA NEVE PER I MATERIALI DA UTILIZZARE

Il corpo forestale regionale analizza il manto sulle piste

TARVISIO

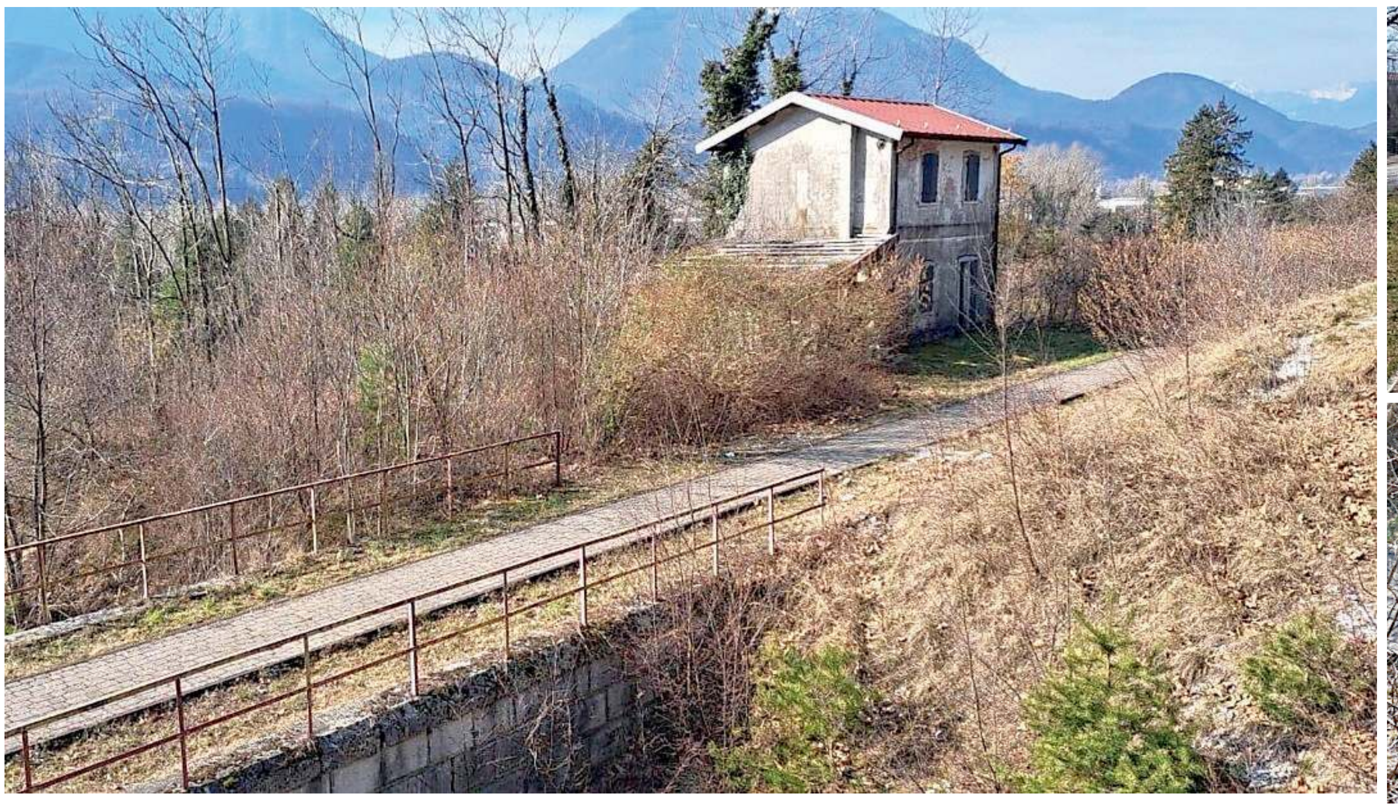
Fornire i dati scientifici, relativi al manto nevoso e alla temperatura dell'aria, indispensabili alla predisposizione del materiale per le gare ad atleti e allenatori. Dopo l'esperienza del 2023 con Eyof, il Corpo forestale regionale torna sulle piste da sci per offrire il proprio supporto nel corso dei Campionati mondiali junior di sci alpino, in programma dal 24 febbraio al 6 marzo a Tarvisio. Una collaborazione fattiva, con otto addetti giornalieri operativi durante la competizione.

«Su richiesta di Promoturismo, responsabile della pianificazione e dell'organizzazione dell'evento giovanile – spiega il maresciallo Gabriele Amadori, della Struttura stabile centrale per l'attività di monitoraggio del manto nevoso e del rilievo dei fenomeni valanghivi –, il personale del Corpo forestale specializzato svolgerà i rilievi sulla pista Di Prampero, scelta per la discesa libera e il SuperG, e sulla Priesnig B, dove si disputerà lo Speciale e il Gigante. A Sella Nevea, invece, si occuperà dell'attività di monitoraggio nella pista dedicata agli allenamenti». Con l'utilizzo della specifica attrezzatura tecnica verranno rilevati, in particolare, la temperatura della neve, l'umidità dell'aria, la temperatura dell'aria a 10 centimetri dalla superficie della pista. Dati, questi, che saranno poi necessari alla Federazione internazionale sci e snowboard per la preparazione dell'attrezzatura da sci degli atleti che disputeranno le gare. Prenderanno parte all'attività i forestali in possesso del titolo di "osservatore nivologico" delle Stazioni forestali di Ampezzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Paluzza, Paularo, Pontebba, Resia, Tolmezzo, Tarvisio, Villa Santina, Cervignano, Cividale, Tarcento, Gemona, Polcenigo e il personale della Struttura stabile centrale per l'attività di monitoraggio del manto nevoso e del rilievo dei fenomeni valanghivi del Comando del Corpo forestale regionale. —



Un forestale mentre rileva i dati scientifici della neve

L'OPERA SUGLI EX BINARI DELLA VECCHIA LINEA FERROVIARIA





L'edificio che sarà restaurato e adibito a museo, lungo la futura ciclopedonale Tolmezzo-Amaro. A destra, in alto, il punto da cui partiranno i lavori del primo lotto; sotto, uno dei cedimenti della pavimentazione attuale

Ciclabile Tolmezzo-Amaro Il cantiere partirà a maggio

L'aggiudicazione dell'appalto dei lavori del primo lotto è ormai alle battute finali Opera da 1,5 milioni. È la tratta che dalla rotonda di Betania supera la Polveriera

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È alle battute finali l'aggiudicazione dell'appalto del primo lotto di lavori per creare, sugli ex binari, la ciclabile Tolmezzo – Amaro: riguarda la tratta che dalla rotonda di Betania oltrepassa la Polveriera di Pissebus. «Per inizio maggio – annuncia il vicepresidente, con delega alle ciclabili, della Comunità di Montagna della Carnia, Claudio Coradazzi- partiranno i lavori». L'opera è affidata dall'ente comprensoriale al Carnia Industrial Park, proprietario dell'ex ferrovia. Il tempo per i lavori è stimato in 13-14 mesi.

«Per l'estate 2026 – afferma Coradazzi- puntiamo ad avere la prima tratta completata. È quella già pavimentata, ma con vari cedimenti. Lì va realizzato quella specie di "sarcofago" imposto dalla Soprintendenza per preservare gli ex binari, poi si procederà con la massicciata, punto di appoggio della ciclabile vera e propria di circa 2 chilometri. Inoltre si restaurerà, in questa fase, pure il fabbricato del primo ex casello ferroviario e all'interno saranno recuperati i locali per farvi una sede museale sull'ex ferrovia. La spesa per il primo lotto è di 1,5 milioni di euro. Per la seconda tratta fino ad Amaro siamo in attesa di individuare le linee contributive, in dialogo costante con la Regione. Appena individuati i fondi procederemo anche lì».

Coradazzi boccia subito la proposta dell'associazione Vecchi Binari Fvg e della Federazione Italiana delle Ferrovie turistiche e museali di una prova tecnica con ferrociclo sulla tratta ferroviaria dismessa. «Chi continua a pensare di percorrere la tratta dei binari con quel tipo di mezzi– afferma Coradazzi, bollando la proposta come assurda – non sa nemmeno che l'attuale "ferrovia" non è assolutamente agibile per quell'utilizzo in quanto le traversine non svolgono più il loro ruolo di collegamento tra i due binari: sono state tagliate anni fa per eseguire uno scavo per l'interramento di una linea di fibra ottica. Quindi è impossibile. Inoltre – sferza Coradazzi – a questi ben pensanti faccio una domanda: ma se hanno tutto questo amore per questi binari, perché li lasciano e li hanno lasciato in queste condizioni di degrado totale? Si mettano il cuore in pace, il progetto esecutivo è pronto, quindi fra un paio d'anni, anche e soprattutto grazie al contributo della Regione, alla professionalità e caparbietà del Consorzio industriale, che ringrazio sentitamente, e alla compattezza dei sindaci della Comunità di Montagna, finalmente la Carnia sarà dotata di questa fondamentale infrastruttura ciclabile completa, la Tolmezzo-Amaro».

Sempre in tema ciclabili Coradazzi aggiunge che è iniziata la messa in sicurezza con un intervento di 150 mila euro da Tolmezzo verso la Val But, con la sostituzione entro metà aprile, in questa prima fase dalla galleria di Casanova a Zuglio, di tutte le staccionate in legno, molte marce, con nuove staccionate in acciaio corten, materiale molto più resistente alle intemperie ed esteticamente gradevole. «Poi continueremo con altre tratte di staccionate e completeremo il manto stradale laddove è ancora in ghiaia. Puntiamo infatti a opere definitive. È inoltre in fase di studio (e lì andranno reperti pure i fondi) una futura sostituzione in corten anche della passerella-ciclabile in legno a Caneva».

«Ringrazio la Comunità di Montagna, in particolare il vicepresidente Coradazzi– è il plauso dell'assessore comunale tolmezzino alle frazioni, Mauro Migotti, che ha già notato le nuove staccionate in corten a Zuglio, cui ne seguiranno a Caneva, Casanova e Terzo-Lorenzaso - in quanto si è fatto carico delle segnalazioni del territorio sulla manutenzione delle ciclabili e per essersi sempre reso disponibile al confronto e al dialogo anche con sopraluoghi con le Consulte frazionali. E i primi importanti e attesi risultati stanno arrivando». —

Il vicepresidente Coradazzi: «Gli interventi dureranno 14 mesi»

IL MEMORIAL A FORNI AVOLTRI

Amichevole di biathlon in ricordo di Romanin Oltre 70 i partecipanti

FORNI AVOLTRI

Si è svolto a Forni Avoltri il 1° Memorial Armando Romanin, trofeo amichevole di biathlon per cacciatori e simpatizzanti, organizzato per ricordare lo storico direttore della Riserva di caccia (scomparso nel 2024) ed ex assessore e consigliere comunale per molti anni impegnato per il sostegno e lo sviluppo della montagna. Proprio lui, con l'amico Antonio Miotti, ideò e sviluppò dal 2014 le sette precedenti edizioni del Trofeo Mont di Tujo, suscitando grande interesse e partecipazione regionale ed extraregionale, al Centro Internazionale di Sci Nordico Carnia Arena a Piani di Luzza, facendo crescere l'evento fino all'attuale grande successo.



Un momento della premiazione

La nuova versione dell'evento è stata possibile grazie alla figlia di Armando, Silvia e all'impegno di familiari e amici. Fondamentale il sostegno e patrocinio offerto dal Comune, dall'associazione sportiva dilettantistica Monte Coglians, dal Distretto venatorio 2 Carnia e dall'Unione nazionale cacciatori zona Alpi. Hanno partecipato oltre 70 iscritti, con sci di fondo, sci da alpinismo, o a piedi, suddivisi nelle categorie Cacciatori e Simpatizzanti. A loro si sono aggiunti tanti familiari e amici. Il Trofeo, su un anello di 1 km, prevedeva due sessioni di tiro, una sdraiati e una in piedi, come nelle classiche gare di Biathlon. Erano previste diverse classifiche per Cacciatori e Simpatizzanti. Carabine ad aria compressa, e munizioni, sono state fornite dall'organizzazione. L'evento si è svolto con grande soddisfazione di tutti, partecipanti e organizzatori, e con una premiazione molto sentita, nel ricordo affettuoso di Armando. È seguito un incontro conviviale con successiva estrazione a sorte di moltissimi premi, per ogni partecipante, offerti da organizzazione e sponsor. È già richiesta a gran voce dai partecipanti l'organizzazione del 2° Memorial Armando Romanin nel 2026. —

T.A.

RESIA

Il Carnevale dei bambini Lunedì la grande festa con dolci e mascherine

RESIA

Lunedì a Stolvizza c'è il Carnevale dei bambini, il "Pusto-bimbi bim bum bam". Il caratteristico carnevale resiano, il "Püst", si arricchisce anche quest'anno della significativa iniziativa, lontana da eventi consumistici.

Alla vigilia del gran finale di San Giorgio quando, il mercoledì delle Ceneri, sarà mandato al rogo il vecchio pupazzo di Carnevale (Babaz), lunedì numerose, colorate e allegre piccole maschere si troveranno in grande spensieratezza al festoso "Pusto-Bimbi Bim Bum Bam", aperto a tutti i bambini che, mascherati di tutto punto, troveranno a Stolvizza simpatiche sorprese e spazi loro dedicati. La festa, organizzata dall'associazione "ViviStolvizza", il "Museo della Gente della Val Resia", il gruppo Alpini "Sella Buia", il Museo della Associazione Arrotini Stolvizza", il Circolo Culturale "Rozajaski dum" col sostegno di Credifriuli, si svolgerà dalle 14 con l'arrivo delle maschere a Stolvizza, al Museo della Gente della Val Resia dove nel Laboratorio del Babaz i bambini costruiranno il simpatico pupazzo del Pust Resiano e al laboratorio di cucina prepareranno i "kroflin", castagnole tipiche del Carnevale Resiano. Alle 15 Festa alla "Ta stara butea", la Vecchia Bottega con coriandoli e krostule, musica coi giovani della Val Resia che suonano ancora la Citira e la Bunkula mentre nella piazzetta tutti in pista per un'esibizione coinvolgente di ballo resiano. Alle 16 l'allegra "Processione" con il Babaz per le vie del paese", alle 16.30 lo spettacolare processo e, dopo la solenne lettura dei capi di imputazione, Babaz sarà condannato al rogo in Piazza dell'Arrotino con baldoria finale nel locale "All'Arrivo". Grande festa quindi con i "Kucazze" (le maschere in resiano), insieme a dolci carnevaleschi. È un momento di festa che la Comunità di Stolvizza offre con segnali di speranza a grandi e soprattutto piccini. —



Una precedente edizione del Püst

T.A.

MARTIGNACCO

Rimpasto in giunta Saro e Montalto i nuovi assessori

Si occuperanno di Lavori pubblici, Sicurezza e Sociale
Il sindaco Delendi ha attribuito deleghe anche a 4 consiglieri

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Dopo lo scossone politico sfociato, nelle scorse settimane, nella revoca delle deleghe attribuite a due assessori, Alessandro Zuliani Alex Pinzan, il sindaco di Martignacco Mauro Delendi ha provveduto al rimpiazzo, firmando i nuovi decreti di nomina.



Giuseppe Montalto



Giancarlo Saro

Parallelamente, il primo cittadino ha assegnato incarichi anche a quattro consiglieri.

I nuovi ingressi in giunta rispondono ai nomi di Giancarlo Saro (chiamato ad occuparsi di Lavori pubblici e Politiche energetiche) e Giuseppe Montalto, cui Delendi ha attribuito i referati a Politiche sociali e Sicurezza.

Quanto ai consiglieri, Roberto Busolini è stato incaricato di seguire le Attività venatorie e la Tutela del patrimonio faunistico e ittico, i rapporti con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e l'aggiornamento del regolamento di Polizia rurale, nonché a curare l'organizzazione della campagna ecologica "Puliamo il Mondo", in collaborazione con Legambiente, e altre iniziative di tutela ambientale.

Stefano Buongiorno approfondirà invece i rapporti con A&T 2000 Spa, occupandosi inoltre di educazione ecologica e promozione delle corrette modalità di smaltimento rifiuti e delle strategie per la valorizzazione del Parco comunale del Beato Bertrando, mentre Antonino Polizzotto seguirà le attività sportive e i rapporti con le associazioni di settore, la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto e dell'Auditorium Impero, gestendo inoltre le relazioni con le attività produttive.

David Rosso, infine, è stato scelto come delegato a Protezione civile, censimento della viabilità comunale secondaria e interpoderale (con valutazione di soluzioni alle criticità rilevate) e collaborazione alla sorveglianza sulle manutenzioni ordinarie stradali, delle aree verdi e ricreative. Garantirà inoltre supporto nelle progettualità per il contrasto alle problematiche idrogeologiche del territorio.

La formalizzazione degli incarichi è avvenuta nel corso della seduta dell'ultimo consiglio comunale di Martignacco. —

RIVE D'ARCANO

Opere triennali e bilancio oggi in Consiglio

Stasera, alle 20.45, nella sala consiliare del municipio di Rive d'Arcano, si riunisce il consiglio comunale, convocato dal sindaco Gabriele Contardo. Dieci i punti in discussione e approvazione. Tra questi il programma triennale 2025/27 dei Lavori pubblici e l'elenco di quest'anno. Le imposte, come anticipa il sindaco Gabriele Contardo, non subiranno variazioni o incrementi. Un altro punto della seduta riguarda l'approvazione del bilancio di previsione sempre per il triennio futuro che darà grande spazio alle spese di investimento dei lavori pubblici e un occhio di riguardo per i servizi scolastici e di comunità. Concluderanno la seduta le comunicazioni del primo cittadino.

M.C.

SAN DANIELE

Sportello legale al Centro donna Servizio gratuito

SAN DANIELE

Da gennaio il Centro risorsa donna "Il Sorriso di Nadia" con sede a San Daniele del Friuli, sportello intercomunale di aiuto e ascolto alle donne e ai nuclei famigliari sostenuto da 14 Comuni dell'area collinare, si è arricchito di un servizio aggiuntivo: uno sportello legale gratuito.

Grazie ad una convenzione sottoscritta tra il Comune di San Daniele e l'associazione Noi ci siamo Ets, con sede legale a Udine, le utenti del Centro hanno a disposizione un servizio totalmente gratuito in materia legale ed in particolare primo ascolto, informazione ed orientamento legale sui temi della violenza di genere e su tutte le problematiche relative al diritto di famiglia in cui possono incorrere come, ad esempio, separazioni, affidamenti e discriminazioni di genere. La consulenza gratuita, prestata dall'avvocata Federica Bergamo, si svolgerà, su appuntamento, un pomeriggio alla settimana, nella sede del Centro.

«Da alcuni anni – spiega la presidente Corinna Mestroni – le psicologhe del Centro ci evidenziano crescenti richieste delle utenti, sempre più in difficoltà sia a livello personale che a livello famigliare e lavorativo, finalizzate a ottenere una consulenza legale; è da anni che ci stavamo lavorando e siamo felici di aver potuto avviare anche questo servizio aggiuntivo che può garantire un'attenzione ai diversi livelli e ambiti di disagio. Ringrazio l'avvocata Federica Bergamo che ha sposato la causa e che si è messa subito a disposizione del Centro, condividendo con noi questa "missione" integrata di aiuto e ascolto, tra supporto psicologico e legale».



Da sinistra Daniela Cominotto, Federica Bergamo e Corinna Mestroni

Bergamo sottolinea l'importanza per ciascuna donna di essere consapevole dei propri diritti e dei mezzi giuridici che l'ordinamento mette a disposizione. «La motivazione che ha spinto l'Associazione Noi ci siamo a collaborare con il Crd – riferisce – è dettato dal fatto che si ritiene necessario fornire alle donne un supporto concreto, anche giuridico, a tutela delle stesse». L'assessora Cominotto, delegata per il Crd dal comune di San Daniele, sottolinea come l'adesione alla convenzione sia stata votata all'unanimità da tutto il consiglio comunale, ritenendolo un valore aggiunto per i servizi offerti dal centro. Il Centro quest'anno si è arricchito di una nuova professionista: accanto alle psicologhe psicoterapeute Marta Colle ed Elisabetta LaMedica, si è infatti aggiunta la psicologa Cristina Peressutti, subentrata a Martina Marcuzzi. —

DIGNANO

Contro la solitudine Progetto del Comune

DIGNANO

Al via il progetto "Al di là dell'età" che il Comune presenterà nel centro civico di Dignano alle 20.30 di giovedì 6 marzo. Tale progetto, come illustra l'assessore all'Assistenza sociale Rachele Orlando, è rivolto a contrastare la solitudine, a promuovere l'invecchiamento attivo e a creare tra le generazioni scambi di competenze ed esperienze. Durante la serata l'assessore Orlando e la psicoterapeuta Valentina Partenio illustreranno le azioni concrete del progetto e le attività dei prossimi mesi. Gli organizzatori invitano a partecipare gli anziani, un quarto della popolazione dignanese, e anche giovani che vogliono mettersi in gioco per una comunità unita e solidale. Sarà anche presentato il progetto di valorizzazione dell'assistenza familiare. —

M.C.



FORGARIA

Anna e Bruno uniti da 60 anni

Anna Maria Bellini e Bruno De Nardo oggi festeggiano il 60° anniversario di matrimonio. La coppia, che risiede nel comune di Forgaria del Friuli, si era sposata, infatti, ad Anduins, nel Pordenonese, il 27 febbraio 1965. Uno straordinario traguardo che la figlia Eleonara e i familiari hanno voluto condividere con tutte le persone che li conoscono e con i lettori del Messaggero Veneto.

GEMONA

Addio a Daniela Bierti maestra appassionata di cultura e cinema

Sara Palluello / GEMONA

La comunità di Gemona perde una delle sue anime più vivaci e colte. Daniela Bierti, insegnante e figura molto conosciuta e amata per il suo impegno nel mondo dell'istruzione e della cultura, è mancata a 81 anni.

Maestra elementare e appassionata di arte e cinema, Bierti ha dedicato la sua vita a educare generazioni di scolari e a promuovere la cultura in ogni sua forma. Il suo amore per il cinema e il teatro era riconosciuto da tutti e fu tra le prime persone a sostenere la Cineteca del Friuli, contribuendone alla valorizzazione. «Frequentava assiduamente il Cinema Sociale e partecipava a incontri con esperti, ponendo domande acute e mai banali» ricordano i cofondatori Piera Patat e Livio Jacob. Anche nel mondo dell'insegnamento è stata una pioniera: ha introdotto l'educazione all'immagine, l'uso della camera oscura, il teatro, la fotografia e il mosaico nelle scuole in cui ha insegnato, da Pesariis a Gemona e a Tricesimo. La figlia Paola ricorda il suo approccio educativo paragonandolo a quello del celebre film "L'attimo fuggente". Nonostante le difficoltà motorie che l'avevano colpita negli ultimi anni, ha continuato a seguire eventi culturali, mostre e proiezioni, dimostrando una curiosità inesauribile e un'energia contagiosa. La vicesindaca e assessore alla Cultura Flavia Virilli ha espresso il cordoglio dell'amministrazione comunale, sottolineando il grande contributo di Daniela alla crescita culturale di Gemona. Anche l'amico Bruno Seravalli ha ricordato il suo spirito critico, la sua affabilità e la sua capacità di stimolare il dibattito nei momenti di confronto.



Daniela Bierti con Vittorio Sgarbi

I funerali saranno celebrati oggi, alle 14.30, nel duomo di Gemona, con il corteo funebre in arrivo dalla casa funeraria Benedetto. —

L'OPERA A CIVIDALE

Museo degli alpini nell'ex stazione Più spazi con la sfida della tecnologia

Sarà più multimediale con nuovi visori, video e schermi interattivi per coinvolgere i visitatori Procede la ricerca di nuovi cimeli della Grande guerra per arricchire ulteriormente l'allestimento

Lucia Aviani / CIVIDALE

Servirà ancora qualche mese per ultimare i lavori di completa ristrutturazione della vecchia stazione di Cividale, ormai da anni convertita in Museo degli alpini nella Grande Guerra e destinata a potenziare notevolmente tale funzione, proprio grazie alle opere in corso: la ristrutturazione del primo piano e della soffitta, infatti, permetteranno di duplicare gli spazi espositivi, di cui la sezione cittadina dell'Ana – che gestisce la struttura insieme all'Associazione Cividale Novecento – ha già pianificato l'organizzazione.

«A cantieri terminati – spiega, dall'Ana, Pierluigi Parpinel – il Museo si articolerà su quattro livelli, contro i due attuali. Abbiamo ricevuto un contributo regionale di 15 mila euro per gli allestimenti: al pianterreno resteranno, nelle stesse sale che li hanno ospitati finora, la trincea didattica – che evoca la battaglia sul monte Nero e l'eroismo di Alberto Picco – e il plastico della ferrovia; la stanza multimediale sarà invece trasferita al primo piano e raddoppiata: da 6 postazioni con visori si passerà a 12, e verranno introdotti un paio di video nuovi».

«Lo stesso varrà per la sala dedicata alla battaglia di Caporetto, che "salirà" a sua volta al primo piano e sarà dotata di strumenti multimediali – prosegue –: obiettivo è installare pure degli schermi interattivi. In adiacenza ad una delle due ampie terrazze (che nel periodo estivo potranno essere utilizzate all'occorrenza di eventi) sarà poi predisposto un settore per conferenze e momenti culturali di vario genere, con una cinquantina di posti a sedere. Abbiamo in programma anche una catalogazione dei volumi della nostra biblioteca tematica; nel sottotetto ritroverà nuova vita l'orologio della vecchia stazione che ora è in riparazione».


Una delle sale del Museo degli alpini nella vecchia stazione di Cividale

Sta nel frattempo procedendo la ricerca di nuovi cimeli riconducibili al periodo della prima guerra mondiale, per arricchire ulteriormente l'allestimento: ad operazioni di restyling finite, insomma, l'offerta per i visitatori si presenterà notevolmente potenziata, sia a livello di locali che di oggetti che verranno messi in esposizione. Le attività di cantiere, intanto, procedono.

Completato il rifacimento del tetto, rilevatosi più complesso del previsto per le condizioni di alcune travi, ci si sta concentrando sulle finiture e sulla collocazione dell'ascensore, che consentirà a tutti la fruizione dell'edificio, dai sotterranei all'ultimo livello.

Complessivamente, dunque, l'intervento di ristrutturazione dell'immobile costerà circa 800 mila euro: avviate alcuni mesi fa, le attività hanno imposto la rimozione della stragrande maggioranza degli allestimenti, per evitare il rischio che i lavori li potessero danneggiare. Servirà, insomma, ancora qualche mese di attesa.

Tutto il materiale è stato poi trasferito in due ambienti sicuri che sono stati messi a disposizione dal Comune di Cividale. —

BUTTRIO

Innovazione e creatività È il giorno di VitisNova

BUTTRIO

Sarà presentato oggi il nuovo brand VitisNova, nato dal contest creativo tra gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Udine e l'Azienda Agricola Marina Danieli. L'appuntamento è alle 17.30 a Villa Dragoni a Buttrio e rappresenta un'occasione per scoprire la creatività e l'innovazione che hanno dato vita a un nuovo capitolo nel mondo del vino. Durante la serata, sarà annunciato il vincitore del contest e verrà data visibilità a tutti i progetti proposti dagli studenti, offrendo un'anteprima esclusiva delle nuove etichette e del concept del brand VitisNova.

Ci sarà inoltre l'opportunità di degustare i vini unici e distintivi che caratterizzano il marchio. Un evento coinvolgente, che celebra la creatività, l'arte e l'innovazione nel mondo del vino, grazie alla passione e al talento degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Udine. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Donare e condividere L'Afds chiama esperti per saper comunicare

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Se il dono è l'elemento essenziale nell'attività dell'Associazione friulana donatori di sangue (Afds), altrettanto centrale è il modo con cui si comunica questo fondamentale messaggio. Sia attraverso i media, sia direttamente con le persone per renderle partecipi dell'impegno associativo. Per questo, sabato mattina si terrà l'incontro "Donare, comunicare e collaborare: il futuro del volontariato nel dono di sangue" nell'auditorium Zorzutti di via delle Scuole. Il tutto inizierà alle 8.30 e rientra in un progetto sviluppato dalla zona Medio Torre del sodalizio, con capofila la sezione di San Giovanni, proprio per fornire ai vertici dei gruppi, ma non solo, gli strumenti necessari per dialogare con le persone e coinvolgerle all'interno della stessa Afds.

«Abbiamo allargato l'evento anche ai direttivi – spiega la consigliera di zona Rita Di Benedetto –. Ci saranno anche il gruppo giovani, con una decina di ragazzi, e i sindaci e assessori alla salute dei 12 comuni in cui hanno sede le nostre sezioni».

La mattinata sarà divisa in una parte medica, affidata ai dottori Giovanni Barillari (centro trasfusionale di Udine) e Roberto Piunti (Centro unico regionale di produzione emocomponenti di Palmanova); e in una dedicata alla comunicazione. Qui gli ospiti saranno il formatore Andrea Bizzaro e i rappresentanti del gruppo giovani, Luca Lacovig e Irene Matellon. Nel mezzo, è attesa la testimonianza di una persona che ha avuto beneficiato del dono di sangue. L'evento sarà moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto. —

T.D.

PULFERO

Domani si presenta "I treni per i lager"

PULFERO

Domani, alle 18, nella sala consiliare di Pulfero sarà presentato il libro "I treni per i lager. Le deportazioni dalle carceri di Udine e Pordenone. Settembre 1943 – aprile 1945" del professor Luciano Patat: l'appuntamento è stato organizzato dall'Anpi Nediske Doline, per commemorare i 24 mila italiani deportati nei campi di concentramento per ragioni politiche; fra di essi vi furono anche un centinaio di cittadini delle Valli del Natisone. Il triste elenco è peraltro lacunoso, perché non vi sono incluse molte altre deportazioni, ancora non censite, connesse al reclutamento di manodopera per i campi di sterminio e per le fabbriche tedesche; vanno poi considerati pure i prigionieri di guerra internati prima e dopo l'8 settembre 1943.

Il Comune di Pulfero detiene un drammatico primato territoriale, quanto a numero di arresti e deportazioni: 40 quelle finora documentate. Nella lista rientra il dottor Manlio Fruch, morto a Eresing, cittadina nei pressi di Dachau, nel maggio del 1945. Fruch esercitò la professione di medico condotto prevalentemente a Pulfero, dove iniziò la sua attività nel maggio 1936. Nel periodo bellico curò molti partigiani. Deportato in Germania, vi morì di tifo petecchiale a guerra ormai finita. A Eresing una lapide, fatta erigere dal Comune, lo ricorda. L'evento di domani, patrocinato dal Comune, renderà dunque omaggio al medico e a tutti coloro che si batterono per la liberazione dall'occupazione nazifascista. —

L.A.

CORNO DI ROSAZZO

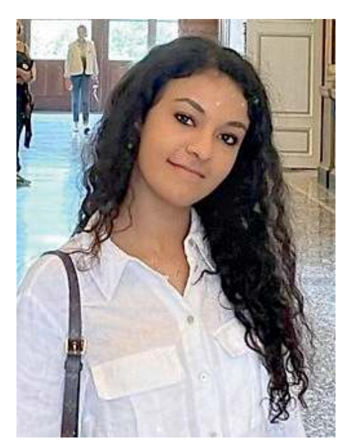
Dottoressa trasferita a Bressa In arrivo un nuovo medico

Timothy Dissegna / CORNO DI ROSAZZO

La dottoressa Sofia Zeudità Tilatti lascia Corno di Rosazzo ed è pronta ad aprire il suo nuovo ambulatorio di medicina generale a Bressa di Campoformido, mentre nella sua ormai ex comunità è già attesa una sostituta a partire dal prossimo 10 marzo: si tratta di Ardiola Ruci.

Un nome che arriva dopo le preoccupazione di diversi utenti poiché, nei giorni scorsi, si erano visti recapitare una lettera dal Distretto socio-sanitario del Natisone per comunicare loro il trasferimento da sabato di Tilatti e la conseguente «necessità di scelta di un nuovo medico al fine di usufruire di tutte le prestazioni del Servizio sanitario nazionale». La missiva, però, specificava che «nonostante ripetute ricerche, avviate non appena avuta notizia della situazione, al momento non è stato reperito un medico disponibile ad assumere l'incarico».

Il venir meno della dottoressa era destinato ad avere ricadute non solo su Corno di Rosazzo, dove Sofia Tilatti era l'unica ad avere fisicamente il proprio studio, ma anche sul resto del distretto. Diversi suoi pazienti, infatti, sono distribuiti nel resto del Manzanese.


SOFIA TILATTI
NUOVO MEDICO DI BASE A BRESSA

Ieri, però, l'azienda sanitaria ha annunciato la novità: tutti gli assistiti saranno trasferiti al nuovo medico incaricato e, nel periodo di assenza del dottore, potranno comunque rivolgersi per prestazioni urgenti ai professionisti appartenenti alla medicina di gruppo integrata.

Nel frattempo, è la direzione del Distretto sociosanitario Friuli Centrale ad accogliere la professionista nell'ambito territoriale di Campoformido. «Desideriamo darle un caloroso benvenuto – afferma la direttrice Angela Panzera – augurandole un buon lavoro al servizio della comunità. Il suo ambulatorio sarà situato a Bressa, frazione di Campoformido, in via Principe di Piemonte 91, e riceverà i pazienti su appuntamento». Dallo stesso giorno, inoltre, i cittadini potranno scegliere la dottoressa come proprio medico di base. I residenti di Campoformido potranno effettuare la scelta autonomamente su Sesamo o, in alternativa, nell'anagrafe sanitaria di Udine e Feletto Umberto, presentandosi muniti di tessera sanitaria, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16.45, mentre quella del Cap di Feletto sarà accessibile martedì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30.

Anche l'amministrazione comunale accoglie con piacere il medico, come dichiara il sindaco Massimiliano Petri: «Auspichiamo che la sua presenza possa rappresentare un punto di riferimento stabile per il nostro territorio e favorire anche una collaborazione proficua con le realtà locali».

Il Comune ha anche organizzato un incontro pubblico di presentazione della stessa sanitaria domani alle 20.30 nella sede delle associazioni di Bressa proprio per spiegare tutte le modalità di accesso e scelta della sua assistenza. Durante la serata, inoltre, verrà inaugurato il nuovo studio medico. —

IL BILANCIO A PAGNACCO

Auditorium, ecopiazzola e asili Investimenti per 4,5 milioni

La maggioranza ha varato il bilancio: mantenute inalterate le tariffe per i servizi
Previste diminuzioni per Ilia e Irpef. Si potenzia il personale con tre assunzioni







L'auditorium comunale di Pagnacco, il vicesindaco Pugnale e la scuola dell'infanzia di Plaino

Viviana Zamarian / PAGNACCO

La priorità è la riqualificazione degli immobili comunali. L'auditorium, in primis. E poi scuole materne, la sede della Protezione civile e l'ecopiazzola. Progetti, questi, che l'amministrazione guidata dal sindaco Laura Sandruvi, riuscirà a completare – come emerso durante l'approvazione del bilancio di previsione 2025 e triennale 2025-2027 all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio – grazie al supporto dell'ufficio unico Lavori pubblici, costituito in Comunità Collinare, e ai contributi aggiuntivi ottenuti dalla Regione. Tra le opere di riqualificazione, dunque, in ordine di priorità ci sono la scuola materna di Plaino (1.140.000 euro), il completamento del primo piano dell'asilo di Pagnacco (750 mila euro), l'ecopiazzola (550 mila euro), i campetti di calcio di via dei Colli (415.506 euro), l'auditorium (1.581,569,90 euro) e la manutenzione e riqualificazione del bocciodromo, per il quale è stato richiesto un contributo regionale. Gli investimenti complessivi ammontano così a 4.509.711 euro. «Prevediamo di avviare e portare a conclusione – riferisce Adriano Pugnale, vice sindaco con delega al bilancio – una buona parte di queste opere entro la fine del mandato. La Regione, direttamente, provvederà alla manutenzione straordinaria del Museo contadino di Fontanabona, che compatibilmente con lo svolgimento dei lavori, riapriremo nel corso del 2025, grazie alla collaborazione di alcune associazioni del territorio».

Un bilancio in cui le tariffe non sono state ritoccate per andare incontro alle esigenze delle famiglie.

«Il bilancio 2025 – prosegue – chiude in pareggio per un importo di 9.288.203,91 euro. Per quanto riguarda le entrate di natura tributaria, l'Ilia diminuirà per la prima seconda casa, mentre resterà invariata sugli altri beni, l'addizionale Irpef prevederà una diminuzione nell'aliquota intermedia fra 15.000 e 28.000 euro, da 0,60% a 0,40%, le tariffe per i servizi a domanda individuale resteranno invariate, rispetto al 2024, la Taric (tassa sui rifiuti) seguirà le dinamiche tariffarie predisposte da Arera ed Ausir attraverso la gestione di A&T2000». La parte riguardante la spesa corrente, presenta alcune novità, per l'implementazione del personale.

«Saranno assunti tre nuovi dipendenti – afferma Pugnale –, per la copertura di posti vacanti e per dare funzionalità ed efficacia ai servizi erogati dal comune. Un nuovo operaio, un istruttore contabile e un tecnico per completare l'ufficio tecnico. Grazie ai fondi Pnrr sarà istituita la "Rete dei servizi di facilitazione digitale del Friuli centrale" per supportare gratuitamente coloro che desiderano avvicinarsi al mondo digitale in modo semplice ed accessibile. Assieme all'ambito socio assistenziale del Friuli Centrale, si darà continuità alle attività e ai servizi a sostegno delle fasce deboli. Si sosterrà con convinzione l'associazionismo sociale ed il dialogo fra scuola famiglie e territorio». Il bilancio è stato approvato dalla sola maggioranza. «Sorprende – ha detto il sindaco Sandruvi – un voto contrario dato senza fornire alcuna motivazione. È evidente che manchino gli argomenti». —

POZZUOLO



Tre automobilisti feriti in un tamponamento nella zona di Zugliano

POZZUOLO

Incidente stradale nella mattinata di ieri lungo la strada regionale 353, a Pozzuolo.

All'altezza della frazione di Zugliano, alle 11 circa, in corrispondenza del cavalcavia autostradale, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia locale del comando intercomunale Campoformido – Pozzuolo, c'è stato un tamponamento fra tre autovetture, in direzione Mortegliano – Udine.

Sul posto sono intervenuti i gli operatori sanitari inviati dalla centrale Sores (con ambulanza e automedica), una squadra dei vigili del fuoco di Udine e due pattuglie della polizia locale.

Tre le persone rimaste ferite, a quanto si è saputo in modo non grave. Disagi alla circolazione stradale per circa un'ora: il traffico è defluito grazie a un senso unico alternato, per permettere le operazioni di soccorso e i rilevi. —

POZZUOLO

Pro loco e Balducci cercano volontari

POZZUOLO

La Pro loco di Pozzuolo del Friuli e il Centro Balducci di Zugliano cercano volontari per fare la differenza nella comunità. Un'esperienza unica di crescita personale e professionale per i cittadini tra i 18 e i 28 anni. Il bando per il servizio civile è stato prorogato fino a oggi: le domande potranno essere presentate fino alle 14.

È previsto un contributo economico mensile: 507, 30 euro. L'incarico durerà un anno (25 ore settimanali su sei giorni lavorativi). I giovani avranno modo di operare al Centro Balducci contribuendo a progetti di solidarietà, accoglienza e promozione culturale oppure a sostegno delle attività della Pro loco. Si può presentare la domanda di partecipazione attraverso la piattaforma Domanda online (Dol). —

CAMPOFORMIDO

Progetto della Tangenziale Sud Il traffico sarà ridotto del 40%

CAMPOFORMIDO

Il parere positivo del Ministero sul progetto della Tangenziale Sud ha riacceso il dibattito politico locale anche a Campoformido. L'ex minoranza consiliare – oggi parte dell'amministrazione comunale – chiarisce che «l'iter si è dilatato ben oltre le previsioni iniziali proprio a causa del passaggio del progetto voluto dal Carroccio a dispetto di quanto afferma l'attuale opposizione che vuole rivendicare la paternità dell'iniziativa».

Già nel 2021, durante un Consiglio aperto sulla viabilità, richiesto dai consiglieri di minoranza, Monica Bertolini, Paolo Fontanini e Davide Zuliani avevano sollevato la questione dei ritardi, evidenziando come il progetto, inizialmente previsto in fase esecutiva per il 31 dicembre 2022, avesse subito un significativo slittamento dopo l'invio della documentazione a Roma. Il nodo principale riguardava la Valutazione di impatto ambientale che nel frattempo è diventata di competenza nazionale, rallentando il percorso originario. «Non si tratta di una sorpresa, perché già tre anni fa il progetto aveva subito una modifica dell'iter, trasformando la Via da regionale a nazionale, con tempistiche più lunghe – sottolinea l'assessore Monica Bertolini, all'epoca tra i consiglieri di minoranza che avevano richiesto aggiornamenti in Consiglio –. Dispiace vedere oggi una narrazione che sembra dimenticare il lavoro fatto dalle amministrazioni precedenti e dalla Regione per portare avanti quest'opera. Il nostro obiettivo è quello di garantire il completamento dell'infrastruttura, senza alimentare inutili polemiche».

Il progetto della Tangenziale Sud è considerato strategico per il territorio, in particolare per Campoformido, dove il traffico sulla statale 13 rappresenta una delle criticità principali per la sicurezza stradale e la qualità della vita dei residenti. Secondo le stime, l'apertura della nuova arteria potrebbe ridurre il passaggio di veicoli



MASSIMILIANO PETRI
SINDACO DEL COMUNE DI CAMPOFORMIDO

«Opere come questa servono alla comunità Non si trasformino in conquiste politiche»

nel centro abitato del 40%, con benefici anche per le attività commerciali locali. Dalla Regione, nel 2021, l'allora assessore ai trasporti Graziano Pizzimenti aveva ribadito che il progetto definitivo sarebbe stato pronto entro il 2022, con l'avvio dei lavori successivo all'ottenimento della Via nazionale. Tuttavia, i tempi si sono allungati e solo ora si vede un probabile sblocco. Il sindaco Massimiliano Petri riporta il dibattito sui binari istituzionali: «Opere come questa servono alla comunità e devono essere portate avanti con responsabilità, senza trasformarle in conquiste politiche. Il nostro impegno sarà monitorare l'iter per garantire che Campoformido abbia finalmente una viabilità più sicura ed efficiente». —

CODROIPO



Il gruppo della Protezione civile di Codroipo con il nuovo coordinatore Roberto Gatti (terzo da sinistra)

Cambio alla guida della Protezione civile «Servono volontari»

Roberto Gatti è il nuovo coordinatore del gruppo locale
In cinque anni dimezzati gli iscritti: «Entreremo nelle scuole»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Alle spalle un'esperienza di 35 anni come volontario e già caposquadra maturata a Codroipo e in tutta Italia. In cui ci ha messo sempre passione e dedizione. Il perito industriale Roberto Gatti è il nuovo coordinatore del gruppo della Protezione civile di Codroipo. E il primo obiettivo che intende raggiungere è quello di avvicinare nuovi volontari: già perchè in cinque anni gli iscritti si sono dimezzati passando da 64 a una trentina. Più esercitazioni, più incontri nelle scuole, un maggiore coinvolgimento per far comprendere quali attività vengono svolte.

Di recente si è dunque riunita l'assemblea del gruppo della Pc di Codroipo, che ha visto partecipare una ventina di volontari, alla presenza del consigliere comunale delegato, Luca Comisso, il quale ha reso nota la nomina da parte del sindaco Guido Nardini del nuovo coordinatore, indicato come vuole la prassi dai volontari: Gatti, pronto a guidare il team con passione e impegno quotidiano, subentra alla coordinatrice Cinzia Fasci.

Durante l'assemblea, è stata anche ufficializzata la nomina del vice coordinatore, Ermes De rosa, che affiancherà Gatti in questo importante ruolo. All'incontro è intervenuto Franco Fantinato, comandante della Polizia locale e funzionario comunale responsabile per la Protezione civile, che ha fornito tutte le informazioni necessarie sulle recenti modifiche che verranno apportate al regolamento comunale di Protezione civile. L'intervento ha dato il via a un dibattito costruttivo, durante il quale sono state condivise idee e suggerimenti per migliorare ulteriormente l'operato.

«Insieme – ha riferito il nuovo coordinatore Gatti – sapremo affrontare le sfide future con impegno e professionalità. Il nostro compito è quello di far avvicinare i ragazzi. Credo che per farlo sia necessario però coinvolgerli, appassionarli, facendo scoprire loro la nostra attività. Per questo bisogna assolutamente cominciare dalle scuole».

«Inoltre – illustra ancora Gatti – il primo venerdì di ogni mese promuoveremo le assemblee con i volontari mentre l'ultimo sabato organizzeremo delle manutenzioni o delle esercitazioni. Abbiamo delle strumentazioni ma il rischio è che restino inutilizzate e questo noi vogliamo impedirlo, anzi desideriamo coinvolgere le persone, prepararle e formarle per entrare a far parte del nostro gruppo». —

LESTIZZA

Giornata ecologica per pulire il territorio

LESTIZZA

È in programma sabato primo marzo la giornata ecologica nel territorio di Lestizza. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Eddi Pertoldi, assieme alle associazioni locali, ha promosso l'iniziativa che prenderà il via alle 8.30 nelle piazze del capoluogo e delle singole frazioni. Ai partecipanti – 65 fino a oggi gli aderenti –, dopo la suddivisione in gruppi, saranno consegnati i sacchi e tutto il materiale necessario per poter effettuare la raccolta dei rifiuti che saranno poi suddivisi e smaltiti sulla base delle indicazioni di A&T2000.

«Ogni anno – riferisce il consigliere Carlo Prezza – promuoviamo una giornata ecologica che richiama sempre tanti cittadini. Abbiamo tante associazioni che operano sul territorio e che danno un contributo importante per la riuscita di questo appuntamento così importante per mantenere il nostro comune più pulito».

Al termine della raccolta lungo le vie e le strade di Lestizza, i sacchi saranno conferiti nell'ecopiazzola. Poi, a tutti i partecipanti, verrà offerto il pranzo per trascorrere un momento conviviale assieme. In caso di maltempo, è previsto il rinvio della giornata a sabato 8 marzo.

Un ringraziamento ai volontari delle associazioni e a tutte le persone che parteciperanno contribuendo così a rendere più pulito il territorio è arrivato dal primo cittadino Pertoldi. —

CODROIPO

Carnevale studentesco Un omaggio alla storia lungo le vie del centro

CODROIPO

Un evento di cultura civica promosso dall'Istituto comprensivo di Codroipo «ispirato alle suggestioni storico-civili del Carnevale in area Alpe Adria nel solco delle tradizioni del civismo culturale friulano contemporaneo». Il Carnevale civico studentesco 2025 euroregionale si presenta così. Andrà in scena oggi, a partire dalle 9, lungo le vie del centro del capoluogo del Medio Friuli.

Partecipano le classi prima A, prima G, seconda A, seconda D e le terze E, F, G, 3ˆE, e delegazioni studentesche volontarie della prima F, seconda B e seconda E della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Bianchi" oltre al consiglio comunale dei ragazzi di Codroipo.

Il coordinamento culturale è a cura del professor Alberto Travain con il supporto dei colleghi Elena Bianconi, Ketty Dal Lago, Luca Fabbro, Eleana Fratacci, Teresina Menegotto, Alexej Giacomini e della vicaria d'Istituto Lucia Schilter. Si comincerà da via Gobetti e poi lungo via Candotti e piazza Garibaldi con la ricorrenza dei moti friulani della Joibe Grasse 1511, prima grande rivolta di popolo della storia europea moderna. Il corteo poi si dirigerà in duomo con per proseguire con il palio studentesco della contadinanza. Alle 12, conclusione con carnascialesco assalto all'antica Torre delle carceri, piccola "Bastiglia" codroipese. In caso di maltempo, la manifestazione sarà rimandata a successivo giovedì utile. —



Una precedente edizione

TALMASSONS

Gli alunni in scena contro il bullismo

TALMASSONS

Si preannuncia un pomeriggio ricco di emozioni quello in programma domenica 2 marzo al teatro polifunzionale di Talmassons. Alle 17.15 debutterà la performance teatrale contro il bullismo "Ti svelo un segreto" dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado che hanno partecipato al progetto "Talmassons non è un paese per bulli" con la dottoressa Caterina Bott in collaborazione con l'associazione 100% G Comitato genitori Talmassons. A seguire lo spettacolo teatrale "Il mio angelo custode è un figo", scritto e diretto da Margot Da Ben, presentato dall'associazione "Il delfino Gym Don Bosco". Sarà un pomeriggio, patrocinato dal Comune, all'insegna della consapevolezza, dell'ascolto e della condivisione, ricco di messaggi che scaldano il cuore, che anticipano la commemorazione della giornata internazionale della donna. Verranno esposti i lavori delle classi partecipanti al concorso "Talmassons non è un paese per bulli". —

NELLA BASSA FRIULANA

Violenza in famiglia: condannato

Alessandro Cesare / UDINE

Le accuse nei suoi confronti erano gravi: maltrattamenti in famiglia davanti alla figlia e violenza sessuale. Per questo un quarantaduenne residente nella zona della Bassa Friulana è stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare, Carlotta Silva, a 3 anni di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali e di mantenimento in carcere, e al risarcimento dei danni subiti dalle parti civili, stabiliti in 10 mila euro complessivi.

Il giudice ha anche disposto la sostituzione della misura cautelare degli arresti domiciliari (già in essere) con il divieto di avvicinamento alle persone offese, e cioè la moglie (è stato avviato l'iter di separazione) e la figlia, minorenne all'epoca dei fatti. A tale proposito all'uomo sarà applicato uno strumento di controllo elettronico utile a monitorare il rispetto della distanza minima di 500 metri dalle persone offese e dalla loro abitazione di residenza. Disposta pure l'interdizione dai pubblici uffici per una durata di cinque anni.

Il giudice per l'udienza preliminare, infine, ha assolto il quarantaduenne per il reato di lesioni personali.

Stando alla ricostruzione fatta dalla Procura, l'uomo, negli ultimi mesi del 2023, si è reso protagonista di maltrattamenti ripetuti ai danni della moglie e della figlia, messi in atto attraverso azioni e gesti violenti oltre a minacce e aggressioni verbali.

L'uomo è anche accusato di violenza sessuale nei confronti della coniuge, costretta a rapporti intimi nonostante la donna gli avesse espresso chiaramente il suo rifiuto.

Moglie e figlia, costituitesi parti civili, erano assistite dall'avvocato Elena Muz. L'imputato, invece, era difeso dall'avvocato Paola Diana: «C'è l'intenzione di fare appello, ma decideremo dopo aver letto le motivazioni della sentenza», sono state le parole di Diana.—

GIÀ STASERA UN'ALTRA ASSEMBLEA PUBBLICA A CORGNOLO

Polo logistico a Porpetto La giunta ritira la delibera

Passo indietro con la motivazione che «il quadro è profondamente mutato» Ma c'è attesa per l'incontro di oggi con il governatore del Fvg Fedriga

Francesca Artico / PORPETTO

La giunta comunale di Porpetto fa un passo indietro sul progetto di polo logistico deliberando la «decadenza della delibera di giunta 36 del 30 maggio 2024», nella quale esprimeva parere favorevole all'insediamento logistico. La delibera, emessa lunedì 24 febbraio, a firma del sindaco Andrea Dri, e degli assessori Simone Bernardi, Alberto Di Pascoli, e Rosita Albanese (non era presente l'assessore Caterina Bianchin che aveva votato contro), rimarca che «il quadro complessivo all'interno del quale la giunta comunale di Porpetto ha assunto a maggioranza la delibera 36/24 è profondamente mutato, al punto di far ritenere il contenuto ideologico e l'opzione sottesa a quella ponderazione politica venuti meno».



Il rendering del polo logistico che vuole insediarsi a Porpetto

Per il neonato comitato No Polo logistico, questa è una «notiziona», come afferma il presidente Roberto Movio. «Una piccola ma importante vittoria per tutti i cittadini di Porpetto e per il Comitato. Ma attenzione – rimarca prudente –, la giunta andrà a incontrare il presidente Massimiliano Fedriga oggi, 27 febbraio: avremmo preferito che questo incontro fosse avvenuto in un'assemblea pubblica, non vorremmo infatti che lo stesso portasse all'inserimento di Porpetto nella lista delle aree scelte dalla Regione per lo sviluppo logistico dove Porpetto non compare, aprendo la strada all'insediamento di un polo logistico, capannone, magazzino o chissà cosa altro. Teniamo la guardia alta».

E per tenere alta la guardia che questa sera alle 20 a Corgnolo ci sarà la terza assemblea pubblica in cui il comitato spiegherà ai cittadini il progetto di polo logistico proposto dalla Tenuta ai Laghi e da Center srl: una struttura grande come 50 campi di calcio (300 mila metri quadrati), ubicata in un'area agricola lungo la nuova variante alla Sp80 vicino all'uscita del casello della A4. Un investimento da 100 milioni per 360 addetti.

Si profilano anche notizie sull'esito dell'incontro con il presidente Fedriga. Una seconda puntata ci sarà venerdì alle 18 per il consiglio comunale, nel quale verrà discussa la mozione presentata dalla minoranza in cui si chiede a ogni singolo consigliere di esprimere il suo parere (favorevole o negativo) sul progetto, ma a Porpetto si sostiene che forse è ormai superata dagli eventi.

Tornando alla delibera di decadenza del parere favorevole, si legge che questa è maturata in seguito a una più attenta valutazione della situazione da parte del sindaco, che esprimeva alle proponenti alcune perplessità sull'insediamento logistico. «Stante il fatto che i chiari caveat posti dall'amministrazione comunale nella delibera di giunta 36/24 non risultavano essere stati ancora recepiti», caveat per il ridimensionamento del progetto.—

CERVIGNANO

Pozzo (Pd): villa Chiozza va salvaguardata perché è un patrimonio

CERVIGNANO

«Con il trasferimento della sede di PromoturismoFvg da villa Chiozza di Cervignano a Ronchi dei Legionari e a Martignacco, la Regione deve decidere cosa intenda fare di Villa Chiozza salvaguardandone il patrimonio». Lo afferma il consigliere regionale, Massimiliano Pozzo (Pd) che in una interrogazione alla giunta chiede di chiarire quale sarà la destinazione di villa Chiozza a seguito del trasferimento del personale di Promoturismo e come si intende gestirne il patrimonio. «La Regione è proprietaria dei beni: villa, edifici annessi, laboratori, parco di 22 ettari – dice –. Negli anni sono stati fatti importanti investimenti da parte dell'ente regionale, prima per ospitare Ersa e poi Promoturismo. Ora serve decidere che finalità dare alla villa e salvaguardare l'importante patrimonio».—

F.A.

CERVIGNANO

Con i Corima Awards premi a chi si distingue

CERVIGNANO

Domani dalle 19, alla Casa della musica di Cervignano, saranno consegnati i Corima Awards ai vincitori della decima edizione del premio, con il quale l'associazione cervignanese Corima, in base alle segnalazioni ricevute, vuole omaggiare quei cittadini, associazioni, istituzioni amministrative, istituti scolastici e attività commerciali virtuose, che si sono distinte nel corso del 2024, nel commercio equo e solidale, nel sostegno a distanza, nel sociale, nella sostenibilità ambientale, negli stili di vita virtuosi, e nei diritti umani. La serata, che sarà presentata dalla giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut e dal rappresentante di Corima, Luca Negro, inizierà con un rinfresco al lume di candela; a seguire la presentazione dei quaderni didattici C'è meravigliosi e degli Orti urbani. Seguirà l'illustrazione del bando per imprese e sostenibilità, quindi la consegna dei premi e la proiezione di un docufilm su Tiziano Terzani.—

F.A.

DOMENICA SU TRE PERCORSI

La Palmalonga ne fa 40 Dai bastioni a Mereto Premiazioni dei gruppi

PALMANOVA

Ritorna domenica la Palmalonga, manifestazione podistica giunta alla 40ª edizione. Si inizierà alle 8.30, con il raduno dei partecipanti in piazza Grande che andranno poi a cimentarsi in uno dei tre percorsi previsti (6-11-16 km): tutti raggiungeranno il fossato esterno alle mura della città imboccando una breve galleria, accolti dal Gruppo storico di Palmanova. I primi chilometri, comuni a tutti, si snoderanno all'interno del parco della Fortezza attraverso Bastioni, rivellini e lunette; per i più arditi, che sceglieranno di affrontare la corsa più lunga e impegnativa, è previsto il passaggio a Mereto di Capitolo dove troveranno un ristoro gestito dagli alpini. Il rientro nella cittadina patrimonio Unesco avverrà attraverso la poterna del Bastione Donato e il cortile della ex caserma Filzi. Al termine della manifestazione si terranno le premiazioni dei gruppi più numerosi.

Questo evento, sottolinea il Gruppo marciatori che organizza l'evento, è aperto a tutti (singoli, gruppi, famiglie, amici a quattro zampe), e sarà una preziosa opportunità per scoprire le bellezze naturali e storiche di Palmanova praticando attività motoria e socializzando. Quella della Palmalonga è una storia iniziata il 15 giugno 1986 quando Ezio Pravisani organizzò la prima manifestazione podistica, dopo aver costituito il Gruppo marciatori e contando su pochi appassionati podisti e alcuni amici.—

F.A.

IN BREVE

Il riconoscimento
Oggi la consegna del Cervignano Nostra

Oggi alle 18.30 all'hotel Internazionale di Cervignano, in collaborazione con Credifriuli, sarà consegnato al presidente dell'Istituto di credito il premio Cervignano Nostra 2024. L'evento è patrocinato dal Comune di Cervignano. Lo scopo del premio è quello di festeggiare quanti si sono distinti per salvaguardare e valorizzare i beni culturali di Cervignano e del suo territorio, ma anche a chi ha contribuito a diffondere l'arte, la musica e la storia. (*f.a.*)

San Giorgio di Nogaro
Spettacolo per bimbi nella sala di villa Dora

Oggi alle 17, nella sala conferenze di villa Dora di San Giorgio di Nogaro, in occasione del giovedì grasso, si terrà lo spettacolo per bambini e famiglie "Bistrot. Servi senza padrone e… senza cucina" di e con Alex Campaner ed Enrico Vanzella con la Compagnie Maison du Theatre e Carro Navalis Atelier Teatrale. Un divertente spettacolo che racconta la storia di due servi sprovveduti. L'iniziativa è a cura dell'assessore alla Cultura Alessio Cristin. (*f.a.*)

Palmanova
Marina Battistella e i suoi labirinti possibili

Labirinti del possibile, è il tema della mostra di Marina Battistella che si sviluppa all'interno dell'evento DonnAEdintorni, che sarà inaugurata l'8 marzo alle 11 alla Polveriera di Contrada Garzoni a Palmanova. A questo evento faranno seguito le iniziative del 14 marzo sugli scacchi al femminile con Daniela Cecutti Agolzer; del 21 marzo su Dacia Maraini. Prigione bambina con Alberto Pirelli; e del 27 marzo con Respect, omaggio ad Aretha Franklin. (*f.a.*)

Già avviate le prenotazioni







La spiaggia ieri a Lignano Sabbiadoro e lo stabilimento Ausonia che accoglierà i primi visitatori. A destra, il presidente del consorzio Spiaggia Viva, Michele Battiston

Prime aperture in spiaggia Lignano anticipa la stagione

Diversi stabilimenti cominceranno da sabato, le attrezzature da Pasqua

Sara Del Sal / LIGNANO

Le prime aperture già dal primo fine settimana di marzo e le prenotazioni sono già leggermente superiori a quelle registrate nel 2024. A Lignano mai prima d'ora si è partiti così presto con gli uffici spiaggia e alcuni locali comunque vicino al mare e da sabato a Sabbiadoro sarà lo stabilimento Ausonia, ad accogliere i primi visitatori, ma seguiranno a ruota, già dal fine settimana successivo anche il Bar Bagno all'ufficio 3, mentre a Pineta si riparte dal 1 marzo col Tenda Bar e a seguire arriverà il Pineta Beach all'ufficio 3.

«Quest'anno si parte presto con le aperture intanto dei bar – spiega il presidente del consorzio Spiaggia Viva, Michele Battiston – mentre aspettiamo che partano i lavori di ripascimento dell'arenile. L'idea è che si possa iniziare ad allestire la spiaggia con gli ombrelloni già da fine marzo, per arrivare alle prime aperture, come quella dell'ufficio 19 vicino al Camping Sabbiadoro che è già programmata per l'11 aprile. Soprattutto a Sabbiadoro, dove oltre agli stabilimenti in concessione alla Lisagest ci sono numerosi altri concessionari privati, si partirà quindi con le aperture intanto dei bar, per poi prepararci ad accogliere anche gli amanti dell'abbronzatura da Pasqua».

È infatti stimata per il periodo delle vacanze pasquali l'apertura delle spiagge attrezzate con ombrelloni e lettini, ma non ovunque. Pineta onora la tradizionale apertura per il 25 aprile ma gli uffici 7 bis e 8 aprono a Pasqua e anche Riviera partirà con almeno due stabilimenti a Pasqua. Già da quest'anno ci sono dei cambiamenti importanti in programma, a partire dal fatto che iniziano a moltiplicarsi gli eventi. «Noi all'ufficio 8 – prosegue Battiston che è a sua volta un concessionario – abbiamo un brunch di Pasquetta in riva al mare, ma in locali come il Tenda le serate col dj set partono già da marzo, mentre da aprile si darà il via ai live delle band. Tra il 25 e il 26 aprile a Sabbiadoro ci saranno anche le finali del Nord Est di Beach volley serie A che prevedono l'allestimento di una decina di campi attrezzati e che porteranno molte persone in zona. Ci saranno quindi molte occasioni per venire a Lignano senza aspettare l'estate vera e propria».

Intanto, come ogni anno, i primi vacanzieri stanno già prenotando gli ombrelloni per i prossimi mesi. «A Sabbiadoro l'ombrellone subirà un aumento compreso tra il 3 e il 5%, ovvero circa 50 centesimi in più rispetto allo scorso anno – spiega il presidente del Consorzio – e Lisagest, che ha 6 mila ombrelloni sull'arenile ha adottato il 3% come aumento, che poi si tradurrà in una serie di eventi che verranno proposti durante l'estate dedicati ai grandi e ai bambini». Al momento le prenotazioni sono leggermente superiori rispetto a quelle dello scorso anno anche se sarà il meteo ad avere l'ultima parola. Intanto nella bassa, si attende l'arrivo della domenica, che porterà con sé il sole e le prime occasioni per una gita al mare, addirittura in anticipo rispetto allo storico appuntamento con la festa delle Cape, che arriverà puntualmente dal fine settimana successivo. —

LIGNANO

Nasce Orienta turismo percorso per insegnanti

LIGNANO

Dopo "The Game", il percorso scolastico formativo in ambito turistico che ha visto protagonisti gli studenti di numerosi istituti alberghieri nazionali, nasce Orienta turismo, un nuovo progetto dedicato in parallelo agli insegnanti.

Due iniziative complementari che, firmate rispettivamente da Alberto Lavorgna, presidente dell'Associazione italiana ricettività e accoglienza e da Domenico De Vanna, esperto di management di imprese turistiche, non solo stanno trasformando l'apprendimento degli studenti rendendolo interattivo e contingente, ma potenziano anche le competenze dei docenti. Entrambe le iniziative sono sostenute dalla Società Lignano Pineta il cui presidente Giorgio Ardito anticipa che «nel 2025, abbiamo in programma almeno altri due progetti formativi, confermando l'impegno nel supportare percorsi educativi, che preparano le nuove generazioni con strumenti moderni ed efficaci». —

S.D.S.

LIGNANO

Lavori fino al 28 marzo Ecco le strade coinvolte

LIGNANO

Sono previsti lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria su strade pubbliche che rendono necessarie alcune modifiche provvisorie alla viabilità. Fino al 28 marzo, sarà interessato viale Gorizia di cui è stato chiuso il ramo ovest, tra il civico 29 e via Latisana, con esclusione dei mezzi dei lavori, e istituita un'inversione del senso nel ramo est di Viale Gorizia, tra via Latisana e il ramo est. C'è inoltre un divieto di sosta permanente nel tratto ovest di Viale Gorizia e in via Codroipo, con rimozione dei veicoli, esclusi i mezzi incaricati, e solo in caso di movimentazione di mezzi ingombranti la chiusura dell'area di incrocio tra le vie Latisana e Codroipo. Residenti e frontisti di via Codroipo potranno transitare in doppio senso con ingresso e uscita da via Tolmezzo. —

S.D.S.

LATISANA

Pertejobs domenica anima il carnevale

Si chiama "Pertejobs" l'appuntamento per il carnevale di Pertegada. Anche quest'anno il gruppo mamme in collaborazione e il gruppo genitori hanno collaborato per regalare una domenica di giochi e coriandoli a tutti. Si parte domenica alle 14 dall'area antistante la scuola per l'infanzia del paese con un ritrovo e con qualche gioco prima di dare il via ufficiale alla sfilata che porterà le maschere in giro per il paese. Quest'anno, come si può intuire dal titolo, il tema sono i lavori, e quindi chi vorrà creare il proprio abito "a tema" potrà sbizzarrirsi a immaginarsi pompiere, medico, pittore, parrucchiere o pasticcere. I papà del paese hanno realizzato un piccolo carro che precederà la sfilata che si concluderà con tanti giochi e stand con l'animazione e una montagna di crostoli e frittelle per tutti. A dare una mano al gruppo mamme ci sarà anche il gruppo alpini che collaborerà nell'area ristoro. Sarà presente anche un animatore speciale che rallegrerà l'atmosfera, come la Cri che con il proprio stand si occuperà anche di donare a tutti un tocco di colore con il servizio di truccabimbi. La giuria popolare voterà la maschera più originale tra i presenti.

S.D.S.



La partenza della sfilata dei bikers l'anno scorso a Lignano

Dal 15 al 18 maggio l'edizione 39 a Lignano Confermato anche il Custom bike show

La carica dei 240 mila al 3° raduno al mondo Biker fest si avvicina

L'EVENTO

Si scaldano i motori per la 39ª edizione della Biker fest international che porterà le due ruote da capogiro e non solo dal 15 al 18 maggio nella località balneare friulana. Nel 2024, con oltre 240 mila presenze, quello lignanese si è confermato il terzo motoraduno al mondo, dopo quelli di Sturgis e Daytona (Usa) ed è anche un appuntamento Custom di riferimento in Europa capace di attrarre centinaia di migliaia di amanti del settore, e non solo, presentando spesso in anteprima le migliori moto personalizzate dai celebri preparatori internazionali.

L'edizione 2025 conferma anche il Custom bike show e in esclusiva propone l'unica data del campionato mondiale di Custom Bike show amd in Italia oltre alla finale delle 12 tappe del campionato nazionale di Custom bike show dell'Italian motorcycle championship in cui vengono esposte moto special fra le più belle e originali d'Europa con un montepremi di oltre 10 mila euro e mille euro di rimborso spesa per i primi quattro classificati. Biker fest conferma le attività che la contraddistingono come l'area demo ride, il ritorno delle case motociclistiche e dei test drive e l'area del village dedicata alle novità del settore ibrido ed elettrico. Ci saranno l'area off road e i moto tours per conoscere la regione oltre a tanti concerti live, il contest del le Pin up, un'area food con 15 cucine etniche da tutto il mondo.

Fra le novità di quest'anno spicca il ritorno del 50cc fever fest nell'area mercato adiacente allo stadio Teghil, tra contest, swap meet e tanto altro per 4 giorni di adrenalina, oltre al nuovo auto-raduno targato Kustom&Classic, dedicato alle auto pre 2000, realizzato in collaborazione con Lowered Garage, che prenderà il via sabato 17 maggio. Quest'anno si celebra il trentennale della Us car reunion confermandosi il più longevo raduno italiano di auto made in Usa, con oltre 500 esemplari di veicoli V8 che sfileranno per le vie della Città. Ulteriore novità sarà l'area del mercato che verrà utilizzata per il raduno del sabato e la partenza della parata della domenica. New entry del 2025 è l'area libri arte e cultura al Palapineta dove presenzieranno una dozzina fra gli editori indipendenti più importanti della regione e non solo, con presentazioni, mostre d'arte e molto altro. Sarà un'edizione che riuscirà a stupire e a soddisfare ancora di più tutti gli appassionati di motori, che si ritroveranno a Lignano per passare insieme delle giornate alla scoperta delle ultime novità del mondo motociclistico e non solo. —

S.D.S.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con coraggio e dignità è mancato

ing. MARCO DE RE

la famiglia con profondo dolore e tristezza lo comunica ad esequie avvenute.
Si ringrazia per le cure prestate tutto il personale dialisi del Policlinico, dialisi, nefrologia ed equipe trapianti dell'Ospedale S. Maria della Misericordia, in particolare la dott.ssa Tulissi per la professionalità ed umanità.

Udine, 27 febbraio 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati



FRANCESCHINA MACASSO BELLO
"Franca"
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio Patrizia, Silvano e Valter, genero, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Lorenzo di Sedegliano, 27 febbraio 2025

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato



AGOSTINO MERLINO
di 90 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Branco, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesetta vecchia.

Branco di Tavagnacco, 27 febbraio 2025

O.F. Bernardis
Manzano
San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciato



CARLO MINISINI
(Carletto)
di anni 74

Lo annunciano Laura, Stefano e Christian e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 28, alle ore 15 nel Duomo di Martignacco, giungendo dall'ospedale di Udine.
Un ringraziamento particolare alla Seconda Medica B dell'ospedale di Udine.

Martignacco, 27 febbraio 2025

O.f. Friuli di Nicola Lesa
Martignacco - 388/3640426

È mancata



XENIA GORIANI
ved. AGOSTINELLI
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Federica con Giovanni, il nipote Alessandro con Michelangela e la piccola Sophia.
I funerali avranno luogo sabato 1 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta (Viale Cadore), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 27 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO,
tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Frattolin e Lugatti.

Serenamente ci ha lasciati



GIUSEPPE MICOSSI
di 84 anni

Ne danno il doloroso annuncio Michela, Elisabetta e i parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 28 febbraio, alle ore 14, presso l'Obitorio dell'ASP La Quiete di Udine.
Non fiori, eventuali donazioni a La Casa di Joy, Iban IT28A086371230 3000023049323.

Lumignacco di Pavia di Udine,
27 febbraio 2025

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Valeria, Manlio, Raffaella e Cristina Zoldan.

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARCELLA BASSI
in VIDUSSI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Claudio, i figli Massimo e Noris, le nuore Alessandra e Martina, gli amati nipoti Pietro e Martina.
I funerali avranno luogo venerdì 28 febbraio alle ore 14 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il reparto di Oncologia di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 27 febbraio 2025

Casa Funeraria Mansutti
Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciato



ROBERTO D'ANDREA
di 57 anni

Lo annunciano la mamma Elsa, il figlio Matteo, le sorelle Patrizia, Graziella con Stefano, i nipoti Alessio, Francesco e Lorenzo e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 28 febbraio, alle ore 15.30 nel Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Latisana.
Oggi alle ore 18 in Duomo, reciteremo il Santo Rosario.
Un ringraziamento particolare al personale dell'Hospice di Latisana per le cure e l'affetto dimostratogli.

Cervignano del Friuli,
27 febbraio 2025

O.f. Pinca,
Cervignano
tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari



DOMENICO DI SIMONE
di 86 anni
(Mimmo)

Lo annunciano la moglie, i figli, i generi, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 febbraio alle ore 10.45 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 27 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE, via Tavagnacco nr. 150
O.F. MARCHETTI UDINE - POVOLETTO,
tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ha raggiunto la cara Licia



EMIDIO MANAZZON
di 78 anni

I funerali avranno luogo venerdì 28 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Bertiolo, 27 febbraio 2025

O.F. Fabello - Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari



VALENTINO SEBASTIANUTTI
di anni 93

Il funerale avrà luogo alla chiesa del cimitero di S. Vito di Udine il 28/02 ore 15.30.

Udine, 27 febbraio 2025

In questa dolorosa circostanza, la ditta di Trasporti Toson & Toson Sas, unitamente al personale, esprime a tutta la famiglia le più sentite condoglianze per la perdita del vostro caro

EDY CAMPREGHER

Buia, 27 febbraio 2025

ANNIVERSARIO

2009 2025



TERESA BATTAGLIA
in BEARZI

Il tuo ricordo continua a vivere in noi.
I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa oggi giovedì alle ore 18.45 nella Cappella dei Salesiani a Tolmezzo.

Tolmezzo, 27 febbraio 2025

LE LETTERE

Istruzione

Scuole trasformate in aziende

Gentile direttore,
dalle star del cinema, alle archi-star, ai professori-star. Sulle prime due categorie si sa molto ormai. Meno si discute della terza categoria. Ma si tratta dei docenti protagonisti dei festival in tutte le province italiane, e di lectio magistralis, dibattiti, interviste su youtube. Fra i filosofi svetta Massimo Cacciari, da ultimo il tedesco Byung-chul Han; fra i politologi Luciano Canfora (ma prima filologo dell'antichità greco-latina), in geopolitica Lucio Caracciolo; fra i matematici Piergiorgio Odifreddi; fra gli psicologi Paolo Crepet e Massimo Recalcati, fra gli antropologi Umberto Galimberti, fra gli storici, senza dubbio, Alessandro Barbero. Difficile passare in rassegna i programmi dei grandi festival della cultura senza trovare almeno uno o più di questi nomi.
Ve ne sono di altri, assai noti, per le altre discipline. Ma ci soffermiamo su questi. Perché? Perché tutti, proprio tutti, non mancano mai di formulare critiche alla scuola: Galimberti, feroce contro i docenti superiori; Barbero sull'università, da cui si è appena licenziato, dice che è ormai diventata "un'altra cosa", ovvero un'azienda.
Nel nostro piccolo, dopo trent'anni di insegnamento alle superiori, possiamo cogliere una faglia decisiva nel passaggio dalla scuola tradizionale al "produttivismo scolastico". Le scosse si susseguivano da almeno vent'anni, ma è in particolare dal 2014-15 che il terremoto ha prodotto gravi danni. Vi è stato poi un assestamento, cioè un progressivo adattamento, e già l'intelligenza artificiale applicata alla scuola si profila come l'eruzione del Vesuvio su Pompei, che seppellirà definitivamente ciò che resta del passato. Ma restiamo al tema del "produttivismo scolastico", poiché lo si dà per scontato dai giovani colleghi nati nell'80, che hanno perso la prospettiva storica. La scuola entra a pieno nel sistema di fabbrica automatizzata con l'applicazione del digitale. Un piccolo strumento le sarà fatale: il registro elettronico. Il registro affida al controllo digitale il meccanismo di produzione e consumo. Dà conto del trattamento della materia prima (gli studenti) e della sua lavorazione per fasi successive, nei minimi dettagli. In parallelo a questo strumento di misura si situa il nuovo ruolo di controllo del personale da parte del manager-burocrate-autocrate. Il controllo panottico dei docenti è il suo compito principale. Il secondo è spingere la produzione a centrarsi sulle "competenze". Di che si tratta? Banalmente indirizzare la lavorazione al "saper fare" piuttosto che al "sapere", ovvero porre attenzione non ai contenuti, ma a "come" si produce a scuola. In breve, che si produce: veloce, efficiente, ubbidiente. In certi casi anche "creativo", con i progetti di gruppo, ma questo soprattutto come soluzione di immagine, specchietto per le allodole per il marketing scolastico e i finanziamenti ai progetti (locali, nazionali, europei).
La merce (lo studente) va poi valorizzata nel corso dei cinque anni superiori, con i progetti e con l'apprendistato. Fondamentale lo stage in azienda per rendere "spendibile" nell'immediato il diploma. Attenzione: è d'obbligo non sprecare o rallentare la produzione, con la selezione e le valutazioni negative. La soluzione è il "recupero", nei modi più svariati per rimettere in circuito la merce di scarto. Non diciamo nulla di nuovo, poiché gli archi-prof sopra citati lo ripetono da tempo: il sistema scolastico attuale è "alienante", nel senso che l'economia politica attribuisce al termine. Lo studente è "studente-operaio" a scuola. Ritorna "adolescente-umano" a casa, sdoppiandosi. Da qui la crisi motivazionale diffusa, gli abbandoni, l'indisciplina in classe, soprattutto l'analfabetismo funzionale, per cui il produttivismo scolastico ha demolito le conoscenze di base.
Ogni riforma, sulla base di queste premesse, cambia perché nulla cambi. Sono ritocchi su un volto consumato, che lo rendono un mostro, come accade a certi interventi di chirurgia plastica, sugli attori o cantanti. Con questa immagine horror lasciamo la scuola di cui parlano oggi gli archi-prof. Non si sa cosa accadrà con l'intelligenza artificiale. Forse potrà cambiare il trend. Ma è bene che le nostre "star" ci abbiano messo in guardia sul male già fatto, e in corso.

Livio Braida
Udine

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

La robe si fâs lavorant e si disfe zirandolant

Al jere pardabon sustât. Par vie di chê maladete di aziende al veve scugnût rinunziâ ae jessude di cjace di trê zornadis cui siei amîs che, ur vegni un faroncli intal cûl, i stevin mandant un slac di messazuts e videos sul telefonut, par fâi viodi trop contents che a jerin di cori sù e jù pes monts de Slovenie.

No si jere mai tirât indaûr denant dal lavôr, anzit: par agnorums nol veve fat altri che chê ma, tant che aes voltis al sucêt cuant che si'nd à masse, ancje lui si jere lassât cjapâ la man. Un tic vuê, un fregul doman al veve tacât a lassâ pierdi la aziende par butâsi in mil maraveis che simpri di plui lu slontanavin dal impegn e de responsabilitât che fin prime al veve risiervât ae sô atività che, a dîle par intîr, fintremai cualchi mês indaûr e jere cetant prospare. Di un toc incà duncje, une ande diferente lu veve involuçât intun diauleri fat di fiestis, cenis, vacancis costosis, esperiencis strambis inmò plui cjaris e dutis a dam dal so lavôr che, se prime al jere parsore di dut, tal so gnûf mût di sei al jere lât a finîle sot di dut. Pensant ae barufe



In dì di vuê, pinf punf pan no puarti dongje ni pan e ni gaban

vignude fûr cualchi zornade indaûr cu la sô femine nol varès savût se ridi o se vaî: fintremai l'an prime e jere simpri stade une vore svelte a dîi che te vite al esisteve ancje alc altri in plui che il lavôr; po dopo, cuant che lui le veve cjapade in peraule, i veve ribaltade la fertaie e i tignive music par vie che al jere plui impegnât a cori ator che a tignî di cont la sô aziende.

Tai agns plui voltis i jere capitât di sintî contis compagnis spudadis di chê che lui al steve vivint in chel moment e, si ricuardave benon, che lis veve simpri licuidadis spacant il cjâf, convint che dome i çondars a podevin cjatâsi in situazion de pisse di chê fate. Ma tant che si dîs: cuant che si crôt di sei a cjaval, no si è nancje a mus!

Cuant che chel tireparemessede al veve scomençât a cjapâ pît si jere inacuart di bessôl che la situazion i steve sbrissant vie ma fidançôs al crodeve ancje che al sarès bastât volêlu e dut al sarès tornât tant che prime. Cussì però no jere lade, nancje pal as di cope. E in chel moment a'nt veve une altre cuistion urgjente di frontâ: paiâ la iscrizion pe jessude di cjace, ancje se ae fin nol jere lât, ma che in ogni câs e jere dovude, o dâ ae femine chei ultins dusinte euros, che e jere za plui di cualchi zornade che jai domandave par lâ a fâ la spese. No paiâ la tasse pe cjace però al sarès stât come ameti che al jere restât in cjamese e fâ cussì une figurate cui siei amîs. Al veve cjalât l'orloi e al veve pensât, spindûts par spindûts, se si deve une niçade al rivave in Slovenie prime di gnot. Va ben, doi dîs ju veve pierdûts ma podaraial cjapâsi almancul une zornade di fieste? —

LE LETTERE

Ambiente

Prassi giornaliere per salvare la natura

Gentile direttore,
L'amarezza ci accompagna ogni giorno del nostro vivere quando osserviamo i nostri ambienti naturali, purtroppo la scena è sempre più sconfortante. Ma bisogna ringraziare gli "ortopedici della natura" che si battono lavorando e riparando i danni di molte nostre negligenze, che deturpano la natura tutta, e perché tutto questo non sia inutile bisogna formare una coscienza nuova con una prassi giornaliera per ognuno di noi. Sempre più necessario e improrogabile l'intreccio dialogico tra le varie realtà che vivono sul nostro orbe terracqueo: contadini, cacciatori, allevatori, pescatori, ambientalisti di ogni origine e sorta, costoro non sono overlapping (sovrapponibili), cioè nessuno ha più diritti e conoscenza di un altro, ma nella speranza che ognuno porti in questa complessità la propria saggia competenza.

Gruppo Terra Nobis
Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

Il caso multometro/1

Le istituzioni lontane dai cittadini

Gentile direttore,
l'articolo a firma della giornalista Anna Rosso inerente il "multometro" esposto negli uffici della polizia municipale è la conferma di quanto lontane siano le Istituzioni dal cittadino. Istituzioni, bada bene, non al servizio ed in aiuto del cittadino, bensì mezzo di repressione e non di prevenzione. Mi riferisco alle soddisfazioni espresse dal comandante con l'invito a mantenere numeri analoghi, «anche in considerazione dei cali fisiologici che ci saranno nei mesi estivi e di grandi manifestazioni». Tradotto in un concetto elementare "politicamente scorretto", continuate così nel sanzionare. Il grande Alberto Sordi, interpretando Otello Celletti, già nel 1961 nel film "Il vigile" aveva anticipato i tempi attuali quando si era ostinato ad elevare più contravvenzioni al sindaco del paese interpretato da un immenso Vittorio de Sica. Sono trascorsi 65 anni, e, come scriveva Giuseppe Tomasi da Lampedusa ne "Il Gattopardo", «tutto cambia perché nulla cambi».
Il vero problema è che si è persa quella che dovrebbe essere la funzione della polizia locale, oggi alla stregua di censore, repressore ed esattore, anziché essere di supporto al cittadino. E la prova, come sopra richiamato, trova conferma nelle dichiarazioni esortative del comandante.
Un attimo di giusta riflessione andrebbe fatto.

Lucio Leita

Il caso multometro/2

L'atteggiamento dei commercianti

Gentile direttore,
queste poche righe solo per aggiungere un punto di vista sulla vicenda del "multometro".
La notizia in sé non è, a mio avviso, meritevole di chissà quale scalpore: il compito della Polizia locale è (tra gli altri, forse tra i principali) quello di garantire il rispetto del Codice della strada (e di civile convivenza), quindi chi si scandalizza quando tale compito viene tradotto in obiettivo, anche quantitativo, per gli agenti, è semplicemente ignorante, oppure finge di esserlo, il che è anche peggio. Poi, che quest'obiettivo sia appeso al muro (in luogo non aperto al pubblico) o sui Pc del comando, poco cambia, visto che è un criterio di valutazione e gli agenti hanno il diritto di conoscerne il progresso.
Ciò che vorrei commentare, invece, è la scandalosa presa di posizione dei sedicenti rappresentanti dei commercianti, che non si sono lasciati scappare l'occasione di screditare chi è chiamato a far rispettare le regole, in un valzer di dichiarazioni con i politici di centrodestra. Del resto ci ricordiamo tutti di quando, con l'amministrazione Fontanini e la comunione d'intenti nel far penetrare le auto letteralmente ovunque, il commercio cittadino fioriva. Ah, no. A questi signori non viene in mente che l'incessante presenza di auto parcheggiate a ostruire marciapiedi, piste ciclabili, spazi pubblici e privati, sia invece un deterrente a vivere il centro storico e i suoi negozi? Per me lo è di certo, e sono sicuro lo sia per molti altri.

Massimo Ceccon
Udine

Sanità

Liste d'attesa infinite Si lavori sul pubblico

Gentile direttore,
poiché è praticamente impossibile conferire direttamente con i politici di un certo livello, approfitto della cortesia del suo giornale per portare a conoscenza di costoro ed in particolare al signor Riccardi che si occupa della nostra sanità, i tempi di attesa per esami e visite e chiedo lumi di cosa fare per potermi curare. Telefono al Cup regionale per alcuni esami e visite, nel migliore dei casi mi dicono che non hanno ancora il calendario (cosa illegale) oppure devo attendere il 2026 (ora corre l'anno di grazia 2025 mese di febbraio); chiedo la possibilità di provvedere in privato, ma anche in questo caso non hanno il calendario.
Invece di fare tante inutili ed inopportune apparizioni in Tv per lodare la sanità privata convenzionata, si provveda a far funzionare quella pubblica senza foraggiare il privato con le tasse dei cittadini.

Giovanna Giordano
Tarcento

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI





La 5ª B della Zorutti dopo sessantacinque anni

Siamo un gruppo di "scolari" della 5ª B dell'elementare Pietro Zorutti di Udine, gruppo che ha conseguito la licenza elementare nel 1960, sotto le severe, ma amorevoli cure del nostro indimenticabile "maestro" Dino Menichini: poeta, scrittore, giornalista e, all'epoca, anche collaboratore del Messaggero Veneto.
Da un paio d'anni abbiamo riunito quanti più compagni di classe possibile e, fra la trentina originaria, siamo riusciti a formare un bel gruppo di tredici, che si riunisce settimanalmente, sempre con molta allegria, battute di spirito e ironia. Nei nostri incontri, oltre a confrontarci con l'attualità, riaffiorano i migliori ricordi di gioventù: le famiglie, la scuola, le monellerie, i primi amori e le morose, il servizio militare, il lavoro. Qualcuno aveva mantenuto dei contatti nel corso degli anni, ma tutti gli altri si sono rivisti dopo oltre sessant'anni, eppure sembra quasi che abbiamo ripreso i nostri discorsi dove li avevamo lasciati allora. Se continuiamo ancora a ridere e scherzare come ragazzini durante la "ricreazione" ciò significa che siamo riusciti, nonostante gli anni e le vicissitudini della vita, a conservare tutte le età che abbiamo avuto. E se la nostra licenza elementare compie quest'anno 65 anni, la nostra amicizia ne conta ancora di più. In foto, da sinistra: Francesco Pravisani, Giovanni Nonino, Francesco Bennici, Felice Colonna, Paolo Corrado, Sandro Pistidda, Maurizio Pistidda, Luigi Virgolini, Giordano Venuti, Mario Angeli. Assenti giustificati: Enzo Cattaruzzi, Roberto Donà, Vittorio Vida.



L'associazione pensionati CrFvg a Venezia

Il gruppo dell'Associazione pensionati CrFvg immortalato sulla suggestiva scalinata all'interno del magnifico complesso della Scuola grande di San Rocco, nel cuore di Venezia. Accompagnati dal presidente, Mario Facchin, e dalla bravissima guida friulana Elisabetta Milan, i partecipanti hanno vissuto una giornata indimenticabile tra arte, storia e cultura.

CULTURA & SOCIETÀ

Teatro

Boston Marriage tra segreti e provocazioni



La relazione tra due donne nel New England di fino '800 secondo David Mamet
Maria Paiato e Mariangela Granelli: «L'omosessualità femminile crea imbarazzo»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Con Boston Marriage nel New England a cavallo tra il XIX e XX secolo si indicava la convivenza tra due donne, spesso legate anche da implicazioni affettive e sessuali; donne economicamente indipendenti da uomini.

E Boston Marriage è anche il titolo di una commedia di successo del drammaturgo americano David Mamet che vedremo al Giovanni da Udine oggi alle 20.30 in una versione tradotta da Masolino D'Amico, grande specialista di teatro anglosassone e nella regia di Giorgio Sangati.

La piéce di Mamet è del 1999 e, rifacendosi anche al romanzo del 1886 di Henry James The Bostonians in cui il grande scrittore parlava apertamente di omosessualità intendendo soprattutto colpire le ipocrisie e i pregiudizi che condizionavano la situazione femminile, mette in scena una storia al cui centro ci sono due donne, Anna e Claire, in passato legate da una profonda e coinvolgente relazione.

> La pièce del celebre drammaturgo si rifà al libro di Henry James The Bostonians dedicato ai pregiudizi

Due ruoli per due grandi interpreti: Maria Paiato, oggi forse l'attrice più importante del nostro teatro nel ruolo di Anna e Mariangela Granelli in quello di Claire. Le abbiamo sentite.

«Quello di Anna – racconta Paiato: è un personaggio che vivo con grande gioia. Quando vado in scena la sera, a parte le solite paturnie di dubbi, paure, ansia, quello che mi riprometto è di far divertire il pubblico come mi diverto io. Anna è un personaggio vivo coloratissimo esplosivo che offre a un'attrice una vastissima gamma di possibilità espressive, con mutamenti così repentini nel proporsi, come una Ferrari che in un attimo va da zero a 100 km/h. In più è sempre melodrammatica e poi passa a un linguaggio anche volgare di basso conio perché deve mettere in atto delle strategie per far ritornare a sé Claire… Scatenando al tempo stesso una serie di situazioni assai teatrali e imprevedibili».

> Lo spettacolo sarà preceduto oggi da una conferenza di Peter Brown sul tema Conflitto e riconciliazione

«Imprevedibile come l'arrivo di Claire a casa di Anna, da cui da tempo è separata e che Anna vive come un tentativo di riprendere la relazione: da qui malintesi incomprensioni e ovviamente colpi di scena. «Perché Claire – racconta Granelli, che è una donna apparentemente indipendente anche se si scoprirà quanto invece dipende da Anna, è lì per ben altre ragioni. Una in particolare: conquistare una ragazzina di cui si dice follemente innamorata, quando invece, istintiva qual è, quello che la muove è soprattutto una passione erotica. Il che la fa anche straparlare o abbandonarsi a un linguaggio, a volte aulico e altisonante che fa il verso a quello baroccheggiante altoborghese di Anna, altre volte a un parlare un po' più terra terra».

Ecco il linguaggio di Mamet, si parla molto di non detto, di linguaggio allusivo… «È così, perché le due apparentemente non si parlano mai in modo diretto, spiega Granelli, dicono una cosa per dirne invece un'altra, tanto che all'inizio fanno finta di non aver avuto la relazione che hanno avuto, dandosi addirittura del lei. E questo rende il tutto ovviamente più teatrale. Oltre allo scontro tra due personaggi così diversi e per carattere e per linguaggio».

Rispetto al tema dell'omosessualità femminile quanto avete puntato sull'attualità del tema/problema, visto che quello dell'omosessualità femminile è ancora un tabù? «Esatto, mentre quella maschile è stata ampiamente sdoganata – conferma Paiato – l'omosessualità femminile ancora crea imbarazzo, sviamenti. Ed è perciò che Mamet astutamente ne parla con la lente della commedia. Non per addolcire la pillola o ingannare il pubblico, ma perché è nella sua scrittura quello di essere caustico, ironico. Mai a tesi o peggio ancora predicatorio o rivendicativo, aggressivo e arrabbiato come tanti testi sull'argomento che mi è capitato di leggere.

LA MOSTRA A CIVIDALE

Giardini, fiori sbocciati e piante: la natura secondo Lorenzo Vale

Si inaugura sabato 1 marzo alle 18, nelle Chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale, la mostra Primavera, Ver Sacrum, prima personale dell'artista friulano Lorenzo Vale nella città longobarda.

Curata da Didier Zompicchiatti, l'esposizione vede esposte insieme le ultime opere pittoriche e grafiche realizzate dell'artista. Scrive Zompicchiatti: "Giardini lussureggianti, fiori sbocciati, piante rigogliose con fulgide foglie sono magistralmente dipinti con pennellate precise e sapienti che evidenziano lo stupore dell'artista davanti a ciò che lo circonda. Tutto ruota intorno alla natura, nelle opere di Vale, una natura che riempie completamente ogni spazio della tela, spesso rappresentata assieme a una molteplice varietà di animali: mimetizzati nell'erba e fra le foglie, o posti in primo piano, paiono osservare lo spettatore con uno sguardo freddo e distaccato. Una natura che coincide, nei dipinti in mostra, con la Primavera, da sempre associata alla rinascita, al ritorno della luce, all'allungarsi delle giornate. Un calendario di eventi dove l'uomo è spesso assente o rientra nei d'apres: da Rubens, da Caravaggio, da Reni, o viene infine sostituito dagli animali; pangolini, panda, scoiattoli, zebre, tigri".



La locandina della mostra di Lorenzo Vale a Cividale

Nei dipinti super-naturali presentati nella mostra, conclude Zompicchiatti, "tutto compie inesorabilmente il suo corso, e se la natura non ha bisogno dell'uomo, l'uomo ha certamente bisogno della natura".

Promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Cividale, sostenuta da Pop House Gallery, la ventottesima personale di Lorenzo Vale, recentemente presente alla Libreria Bocca di Milano e nello Spazio Perini di Piacenza, sarà aperta fino al 30 marzo sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Commenta l'assessore alla Cultura Angela Zappulla: «Abbiamo accolto con grande favore la proposta dell'artista Lorenzo Vale, che anticipa le atmosfere fresche e brillanti dell'incombente primavera. Le sue delicate opere ricordano labirinti immersi nella natura luminosa e ricca di forme e colori, nella quale si scorgono animali e piante». —

IL NUOVO FILM

Pupi Avati dal 6 marzo in sala con L'orto americano

«Aver fatto questo film in bianco e nero lo devo a mio fratello Antonio, vale a dire cinema con la C maiuscola con riferimenti ad Alfred Hitchcock, ma anche al neorealismo italiano di Rossellini e De Sica». Così Pupi Avati con grande entusiasmo parla de L'orto americano, suo 55esimo film, già all'81/a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e ora in sala dal 6 marzo. Un film classico per certi versi, ma anche un mio ritorno all' horror, un genere che ha fatto grande il cinema italiano, penso ai film di Dario Argento e Mario Bava. Oggi non è più così, Sorrentino fa i film "alla Sorrentino" e Amelio fa la stessa cosa, i "film all'Amelio", non si fa più il "genere"". Nel cast Rita Tushingam, Roberto De Francesco, Armando De Ceccon, Chiara Caselli, Massimo Bonetti, Morena Gentile, Mildred Gustafsson, Romano Reggiani e un cameo di Ceccherini, disotterratore di morti .





Le due protagoniste dello spettacolo di scena al Giovanni da Udine, Maria Paiato e Mariangela Granelli FOTO DI SERENA PEA

Qui Mamet si abbandona alla leggerezza, ai colori dei suoi personaggi e l'omosessualità è solo un aspetto della vita di queste due e della società, non tanto diversa dalla nostra attuale, in cui viviamo».

«La cosa meravigliosa di questo testo – conferma Granelli – è quanto fosse avanti Mamet già alla fine degli anni '90, affrontando la questione dell'omosessualità femminile senza quel carico di tensioni o pesantezze, ma come qualcosa di assodato, normale e questo è molto interessante e può dare adito a una bella riflessione sul tema».

Sempre oggi alle 17.30, prima dello spettacolo, per gli incontri di CasaTeatro Highlights, Peter Brown terrà una conferenza sul Conflitto e Riconciliazione, a proposito di Boston Marriage e della Boston moralista di fine '800. —

PRESENTATA LA MOSTRA-EVENTO DI FINE ANNO A TREVISO

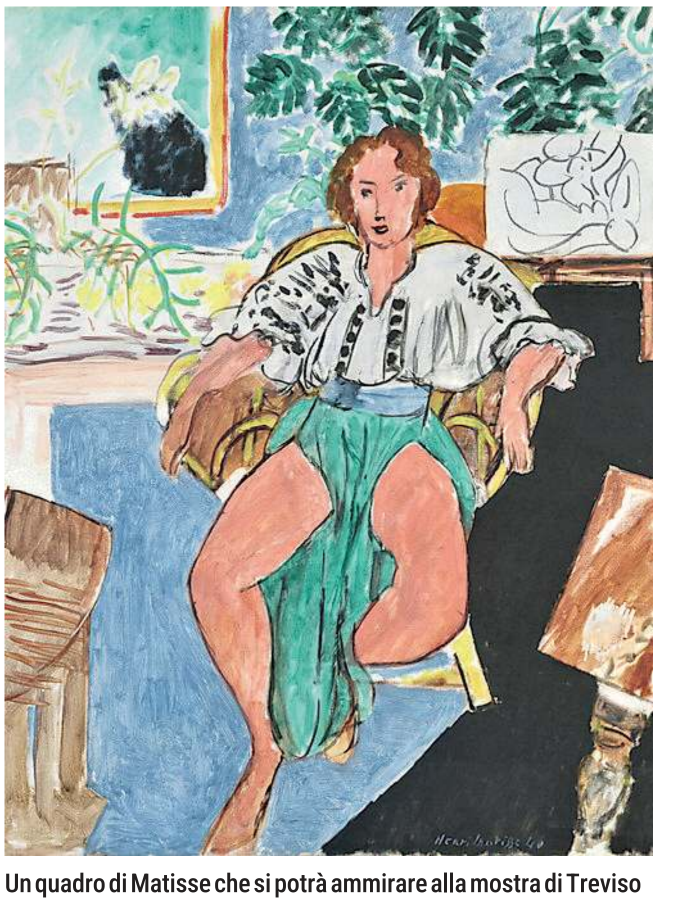
Da Picasso a Van Gogh capolavori controvento in un percorso a ritroso

Opere mozzafiato: Mondrian, Braque, Hopper, Klee, Gauguin, Marco Goldin svela il progetto davanti a 700 spettatori

MARINA GRASSO

Un percorso a ritroso nel tempo, un viaggio tra Europa e America attraverso 61 capolavori dal Toledo Museum of Art (Ohio). È il progetto espositivo della mostra "Da Picasso a Van Gogh. Storie di pittura dall'astrazione all'impressionismo" con la quale Marco Goldin ritorna curatore di una grande esposizione a Treviso, dal 15 novembre 2025 al 10 maggio 2026 al Santa Caterina. «Ho creato un percorso al contrario per far capire perché si è arrivati all'astrazione e da dove si è partiti» ha affermato Goldin ieri, presentandolo a circa 700 persone arrivate al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso per assistere a quella che era annunciata come una conferenza stampa aperta al pubblico ma che si è rivelata uno show di immagini e narrazioni del critico d'arte.

La mostra, unica in Europa, fa parte di un tour previsto per opere del XIX e XX secolo del Toledo Museum durante la chiusura per restauro. Ma Goldin, che ha sempre deprecato quelle che definisce le "mostre pacchetto" che girano da una città all'altra, ha chiesto al museo Usa di poter reimpostare il progetto. Avremo quindi un assetto speciale a Treviso, caso isolato nel mondo. «Mi hanno permesso di smontare letteralmente la mostra che poi invece andrà in Australia e in Nuova Zelanda» ha spiegato ieri. «Ho rinunciato ad alcuni quadri, ne ho aggiunti altri. Volevo costruire come sempre una storia. Ho voluto iniziare dall'astrazione e tornare all'impressionismo, per raccontare un viaggio che parte nel 1970 e arriva alla metà dell'800».



Un quadro di Matisse che si potrà ammirare alla mostra di Treviso

Con la selezione arricchita da opere che spaziano da Courbet a Fantin-Latour, da Sisley a Hopper, sarà una lezione di storia dell'arte. Si snoderà all'indietro, da alcuni dei più grandi nomi della pittura astratta americana, come Ad Reinhardt, Morris Louis, Helen Frankenthaler e Richard Diebenkorn. Da qui esplorerà connessioni e svolte della pittura successiva, cominciando da una delle versioni degli Ocean Parks di Richard Diebenkorn del 1970, caratterizzata da una composizione atmosferica di giallo e azzurro: proprio la stessa che si ritroverà nell'ultima opera in mostra, la più preziosa, ossia I campi di grano a Auvers-sur-Oise dipinti da Vincent Van Gogh pochi giorni prima della sua morte, alla fine di luglio del 1890. Nel mezzo, in un viaggio a ritroso che partirà dall'astrazione americana del secondo Novecento – Ben Nicholson, Josef Albers, Piet Mondrian e Paul Klee – esplorerà i loro diversi approcci alle strutture della realtà trasformate in visioni e apparizioni. Continuando, si affronteranno i temi della natura morta, con due dei maggiori artisti del XX secolo, Giorgio Morandi e Georges Braque, mentre Henri Fantin-Latour e Camille Pissarro dimostreranno la raffinatezza che questo tema ha portato ai migliori pittori. Ampia sarà anche la sezione dedicata ai ritratti e alle figure ambientate, che spazierà da Matisse, Bonnard e Vuillard, con un gusto che oscilla tra edonismo cromatico e simbolismo, fino ai volti dipinti da De Chirico e Modigliani, concludendo con un ritratto cubista di Picasso del 1909. Sarà anche evidenziata la relazione tra gli impressionisti americani e francesi, evidente ad esempio tra opere come La Colazione all'aria aperta di William Merritt Chase e Nel giardino di Maurecourt di Berthe Morisot e nelle Contadine che si riposano di Camille Pissarro. Si potrà ammirare il grande La ragazza con i fiori di Courbet, insieme alle opere di Daumier e Millet, a capolavori di Renoir, Manet e Degas. Nella parte dedicata al paesaggio, saranno esposte le visioni di Venezia di Signac e la Parigi di Delaunay e Léger, dove Renoir, Manet e Degas rappresentano l'apice impressionista.

Un'opera di particolare impatto visivo sarà una delle più belle versioni delle Ninfee di Claude Monet, realizzata nel finale della sua vita. E si creerà un nuovo legame, legato all'immagine di una costa, tra Merritt Chase e l'impressionista francese Gustave Caillebotte, con il suo paesaggio a Trouville. Ancora, uno dei dipinti più significativi di Gauguin, Strada a Tahiti, 1891 e il Sentiero a Chantilly di Cézanne, la Strada a Wargemont di Renoir e L'acquedotto a Marly di Alfred Sisley: villaggi e paesaggi cari agli Impressionisti, principio e fine di questa nuova storia d'arte. —

LA PRESENTAZIONE A MARTIGNACCO

Il libro di Severini Melograni: «L'inclusione è un diritto»

Domani, venerdì 28 alle 20.30, all'Auditorium Impero di Martignacco, si terrà la presentazione organizzata da Io ci vado del libro "O Anche No". Da vicino nessuno è normale" di Paola Severini Melograni, giornalista, scrittrice, autrice e produttrice televisiva e storica voce radiofonica considerata una delle massime esponenti del mondo sociale in Italia.

Una serata dedicata a inclusione, diritti e cultura attraverso il racconto di chi ha vissuto in prima persona battaglie e conquiste in questo ambito: intervistata da Luca Perrino, giornalista e presidente dell'Associazione Leali delle Notizie, Paola Severini Melograni dialogherà con il pubblico approfondendo i punti centrali del libro.

Tra le pagine di "O Anche No. Da vicino nessuno è normale "scorrono infatti eventi, personaggi e aneddoti della televisione e della società italiana: da Domenico Modugno alla cronaca dello sport paralimpico, da Ezio Bosso a Franco Basaglia.



Paola Severini Melograni



La copertina del suo libro

Nel libro l'autrice, secondo cui «l'inclusione non è un'opzione, è un diritto», ripercorre la propria carriera professionale, sempre dedicata alla tutela dei diritti delle persone più fragili, nonché la storia del programma televisivo di successo O Anche No, format innovativo e unico in Europa che sfida le convenzioni, affrontando i temi della disabilità e dell'inclusione sociale con schiettezza e ironia. Ad aprire Il dibattito sarà William Del Negro, presidente di Io ci vado , da anni impegnato nella diffusione della cultura dell'accessibilità e dell'inclusione.

L'evento è accessibile e vedrà la presenza dell'interprete LIS Giovanna Vessia. L'ingresso è gratuito, con offerta libera. L'incasso della serata, al netto delle spese vive, sarà devoluto per sostenere una famiglia in difficoltà residente a Martignacco.

Paola Severini Melograni è considerata una delle voci più autorevoli in Italia sui temi dell'inclusione e dei diritti delle persone con disabilità. Fondatrice dell'agenzia di comunicazione sociale Angeli Press, ha condotto programmi su Rai Radio 1 e Rai 3, tra cui il format televisivo O Anche No, dedicato alla disabilità positiva.

Da anni, con il suo lavoro, si batte per una comunicazione accessibile, priva di pregiudizi e capace di dare voce a chi troppo spesso viene dimenticato. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Salviamo la cosa pubblica alla Libreria Feltrinelli

La libreria Feltrinelli di via Canciani 15, a Udine, ospiterà domani, venerdì 28, alle 17.30, la presentazione del libro "Salviamo la cosa pubblica – L'anima smarrita delle istituzioni", di Paolo Gomarasca e Francesco Stroppa. Oltre all'autore Francesco Stroppa, interverranno Marco Bertoli, direttore del Dipartimento di salute mentale di Udine, Valentina Dotto, responsabile dell'Area minori del Comune di Udine, e il giornalista Gianpaolo Carbonetto.

Fagagna
Incontro con Pelizzo fotografo delle Pleiadi

La sala consiliare del comune di Fagagna ospita oggi, giovedì 27 alle 20.30 una conferenza astronomica tenuta da Francesco Pelizzo che dal capoluogo del Friuli collinare ha fotografato le Pleiadi, un gruppo di stelle blu della costellazione del Toro. La sua foto è stata selezionata dalla Nasa e si trova ora negli archivi dell'agenzia spaziale degli Stati Uniti. La serata sarà l'occasione di incontro di studiosi e appassionati di fotografia astronomica e di tutti coloro che hanno partecipato in maniera diretta o indiretta alla realizzazione della foto che il cittadino fagagnese ha ottenuto con grande perseveranza. La foto è stata realizzata in un tempo abbastanza lungo da ottobre a novembre 2024 ed è riuscita a riprendere dei dettagli, polveri e gas che completano la scena i quali generalmente, non sono per nulla visibili. «Fagagna è tra le stelle – dice con orgoglio il sindaco Daniele Chiarvesio, dedizione, pazienza e competenza hanno premiato il nostro concittadino che da oltre dieci anni si dedica a questa sua grande passione».

Gorizia
Slava'S Snowshow al Teatro Verdi

«Un'esperienza indimenticabile, che tutti devono vivere», per usare le parole del direttore artistico del Teatro Verdi di Gorizia Walter Mramor: questo è Slava'S Snowshow, lo spettacolo per il quale nella città isontina è scattato il conto alla rovescia in vista delle tre repliche previste sabato alle 20.45, domenica alle 16 e alle 20.45 al Verdi.

Palmanova
In Loggia dei mercanti Artisti per il sociale

Dopo il successo dell'inaugurazione nella Loggia dei Mercanti di Palmanova, la mostra Co.So! Artisti per il sociale prosegue il suo percorso espositivo. Le opere collettive presenti, nate dai laboratori artistici partecipativi, affrontano i temi della salute mentale, inclusività e benessere sociale attraverso l'arte contemporanea. L'incontro tra artisti e comunità mette in evidenza il valore della cura e della collaborazione nell'arte. L'esposizione, a ingresso gratuito, resterà aperta fino al 9 marzo sarà visitabile gratuitamente per i prossimi due weekend, sabato e domenica dalle 15 alle 20.



Strighe Maledette! a Sedegliano

Ritorna nel Circuito Ert la compagnia Stivalaccio Teatro con il nuovo lavoro, Strighe Maledette! Il testo scritto e diretto da Marco Zoppello e interpretato da Sara Allevi, Anna De Franceschi, Eleonora Marchiori e Maria Luisa Zaltron sarà sabato primo marzo alle 20.45 al Teatro Clabassi di Sedegliano.

UDINE

Zenarola presenta il libro Pelle nuda



Domani, venerdì 28, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, Alessandra Zenarola presenterà il suo nuovo libro "Pelle nuda", dialogherà con l'autrice Arianna Modotto. La trama. Vittoria Ferrani, assistente sociale quarantenne, lavora in un Consultorio Familiare. La sua vita personale è turbata dall'arresto del marito Jacopo, evento che solleva in lei una tempesta di sentimenti oscillanti tra amore, rabbia e pietà. Majlinda Ahmeti è una giovane immigrata albanese, madre di tre figli, fuggita da un marito violento e pericoloso. Il cammino delle due donne si incrocia grazie al lavoro di Vittoria e tra loro, entrambe vittime, sia pure con visioni esistenziali ed esperienze assai diverse, si crea un potente legame di empatia. Pelle nuda, un romanzo tratto da una storia vera e ambientato tra Udine, la Grecia e l'Albania a cavallo degli anni Duemila, racconta una parabola di sopravvivenza e di trasformazione, di solidarietà e di profonde fratture. Con una scrittura asciutta e incalzante, l'autrice scava nelle dinamiche sottili e disturbanti della violenza di genere, esplorando spaccati sociali e mentalità ancora arcaiche o impreparate ad affrontare il problema nella sua complessità.

CERVIGNANO

Davide Enia racconta Cosa Nostra



«Tutti possediamo una costellazione del lutto in cui le stelle sono persone ammazzate da Cosa Nostra». Davide Enia, scrittore, drammaturgo, interprete e regista palermitano, artista dal 2024 in produzione al Css, approda domani, venerdì 28, alle 20.45 al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli – con il suo nuovo Autoritratto, frutto di una coproduzione Css, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Accademia Perduta Romagna Teatri, Festival dei Due Mondi con il patrocinio della Fondazione Falcone. 19 luglio 1992. Cinquantasette giorni dopo l'uccisione di Giovanni Falcone, un'autobomba esplode in via D'Amelio, muoiono il giudice Paolo Borsellino e i cinque membri della scorta. A 33 anni dalle stragi mafiose, Davide Enia – accompagnato dalla chitarra e dalla voce dal vivo del musicista Giulio Barocchieri - traccia «un Autoritratto intimo e collettivo» di una comunità costretta a convivere con la continua epifania del male. Intrecciando canto e parole, corpo e dialetto, Autoritratto è un memoriale, un'orazione civile, una interrogazione linguistica, un processo di analisi personale e condiviso, e quindi al contempo intimo e collettivo.



L'EVENTO

Dal Brasile a Frank Zappa Bollani a Udine in Piano solo

Appuntamento domani al Giovanni da Udine «La musica è un gioco da re-inventare»

Stefano Bollani torna a Udine, sempre grazie a Euritmica, per la rassegna Note Nuove che ha visto ospiti nei mesi scorsi, tra gli altri, Paolo Fresu (con un nuovo progetto dedicato a Miles Davis) e Pat Metheny. Il concerto rientra inoltre nel progetto Jazz Sessions che coinvolge centinaia di studenti delle medie superiori.

Bollani presenta domani, venerdì, alle 20.45 sarà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il suo Piano Solo Tour che lo vede impegnato nei principali teatri e sale concerto d'Italia, dopo le prestigiose anteprime del 2024 fra cui i concerti alla Chamber Music Hall di Berlino, alla Kirche Neumünster di Zurigo e al Conservatorio G. Verdi di Milano nell'ambito del festival Jazzmi.

Come è ormai consuetudine quando Stefano Bollani sale sul palco, ogni concerto promette di essere un evento unico. Nelle sue performance non c'è niente di programmato: Piano Solo è uno spettacolo che rinasce ogni sera con un repertorio sempre inaspettato in cui il flusso musicale è governato dall'estro del momento.

Al pianoforte, Bollani riesce a creare sempre qualcosa di inedito saltando fra i ge-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
FolleMente 15.15-17.15-19.15
Noi e loro 14.50-21.25
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 15.35-18.00-19.00
A Real Pain 17.10-21.15
Prigione 77 20.30
The Brutalist VM14 15.05
Questa è una rapina! V.O. 19.00 (sott. it.)
Il seme del fico sacro 14.20-20.40
Il lago dei cigni - Royal Opera House 2024/25 20.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
L'abbaglio 18.00
Maria 20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
FolleMente 16.00-18.30-19.30-21.00-21.50-22.45
Emilia Perez 17.25
A Complete Unknown 20.30
A Real Pain 17.05-19.25
10 giorni con i suoi 19.45
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 16.35-18.25-20.45-22.20
Heretic VM14 17.15-20.00-22.00
Conclave 16.10
Silenzio! 19.15
Anora VM14 21.40
Paddington in Perù 16.05-18.05-21.15
The Brutalist VM14 17.00
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 16.20-22.10
Bridget Jones - Un amore di ragazzo V.O. 19.00
Becoming Led Zeppelin 21.30
Captain America: Brave New World 16.25-18.50-21.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Una notte a New York 15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
10 giorni con i suoi 15.15-17.30-20.45
Babygirl VM14 21.00
Becoming Led Zeppelin V.O. 18.30-21.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 15.30-18.00-20.30
Captain America: Brave New World 15.00-18.00-20.00-21.00
FolleMente 15.30-17.00-18.00-19.00-20.30
Heretic VM14 16.00-18.30-21.00
Paddington in Perù 15.00-16.00-17.30-18.00-20.00
A Real Pain 16.00-18.00-21.00
Amichemai 16.00-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 17.40-20.40
FolleMente 17.30
A Real Pain 18.00-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
FolleMente 17.20-19.10-21.00
Paddington in Perù 16.50
Captain America: Brave New World 18.45
Heretic VM14 21.20
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 17.40-21.10
Il seme del fico sacro 17.00
The Brutalist VM14 20.00
A Real Pain 17.00-19.00
Becoming Led Zeppelin 21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Captain America: Brave New World 18.10
Bridget Jones - Un amore di ragazzo V.O. 18.20
Becoming Led Zeppelin 19.50
Heretic VM14 21.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 18.00-20.50
FolleMente 17.50-20.30-21.10
Paddington in Perù 17.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
FolleMente 17.00-19.00-21.00
The Brutalist VM14 16.30
Royal Opera House: Il lago dei cigni 20.15
A Real Pain 16.00-19.00
Il seme del fico sacro 17.45-20.45
Becoming Led Zeppelin 16.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Bridget Jones - Un amore di ragazzo 16.20-18.10-19.10-21.10-22.00
A Real Pain 17.00-21.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo V.O. 19.15
Becoming Led Zeppelin 19.50
Heretic VM14 17.00-19.45-22.00
Paddington in Perù 17.15-18.00
Captain America: Brave New World 16.50-19.30-22.00
FolleMente 16.30-17.30-19.00-20.00-21.30-22.20
Io sono la fine del mondo 22.10



STEFANO BOLLANI
DOMANI AL GIOVANNI DA UDINE
(FOTO AZZURRA PRIMAVERA)

neri e le epoche, dalla musica classica al jazz ai ritmi sudamericani, da Poulenc a Lucio Dalla passando per Frank Zappa, in un grande gioco musicale dove a condurre sono improvvisazione e creatività. C'è, però, un unico punto fermo negli spettacoli di Bollani: la grande chimica con il suo pubblico, ogni volta chiamato a comporre insieme all'artista il programma della serata con le proprie imprevedibili richieste.

Perché Bollani è "musica come enorme gioco da re-inventare in continuazione, da solo o con i partner più diversi". Cerca stimoli in tutta la musica del passato ma soprattutto esplora il presente, l'attimo, improvvisando a fianco di grandi artisti come il suo nobile mentore Enrico Rava, Chick Corea, Richard Galliano, Bill Frisell, Lee Konitz, Paul Motian, Pat Metheny, incidendo per le etichette di jazz più prestigiose quali Ecm, Label Bleu e Act records.

Con lo stesso animo gioioso collabora con orchestre sinfoniche come la Gewandhaus di Leipzig, la Scala di Milano e l'Orchestre National de Paris suonando musiche dei suoi prediletti Gershwin, Ravel e Poulenc. Si fa prendere per mano da direttori coraggiosi e entusiasti come Riccardo Chailly, Krjstian Jarvi, Daniel Harding, Zubin Mehta, Anthony Pappano.

Bollani ha un forte legame con il Brasile. Ha registrato due dischi a Rio de Janeiro (Carioca, 2007, e Que bom, 2018) e ha avuto modo di collaborare con molti artisti brasiliani tra cui Hamilton de Holanda, Caetano Veloso e Chico Buarque.

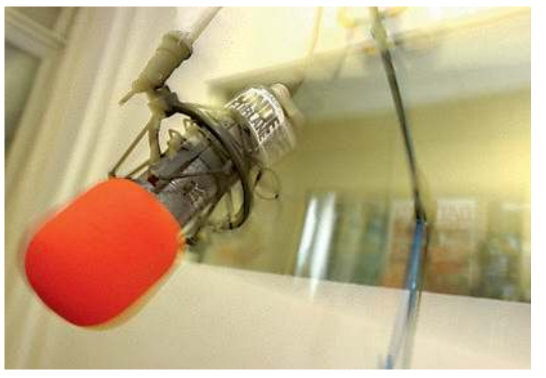
Quando non suona, scrive libri (tra cui il romanzo La sindrome di Brontolo) o inventa spettacoli teatrali come Primo Piano, con la Banda Osiris o La regina dada, scritto e interpretato insieme a sua moglie Valentina Cenni.

In radio, complice il suo amico David Riondino, ha dato vita al Dottor Djembè, onnisciente musicologo che ha sparso semi di ironia e sarcasmo per svariati anni dai microfoni di RadioRai3.

In tv, dopo l'esperienza alla corte del grande Renzo Arbore, ha condotto programmi-jam session di parole e musica (Sostiene Bollani su Rai3 e L' importante è avere un piano su Rai1). Dal 2021, su Rai3, conduce insieme a Valentina Cenni Via dei matti numero zero, una striscia quotidiana pre-serale dedicata alla musica. —

LA TRASMISSIONE

Si celebra la Zornade furlane dai dirits



Il 27 febbraio del 1511 cominciava la più grande rivolta popolare friulana, passata alla storia con il nome di "riviel de Joibe Grasse". Quella sollevazione fu caratterizzata dalla rivendicazione degli "antichi diritti" delle comunità rurali e proprio per questa ragione il suo anniversario viene celebrato già da un po' di anni da Radio Onde furlane come un giorno di festa, per sé e per l'intero Friuli: la "Zornade Furlane dai dirits" . Il ricordo di quei fatti e una più ampia riflessione sui diritti fondamentali e sulle battaglie in atto per difenderli saranno protagonisti anche quest'anno di una giornata speciale. Perciò oggi il palinsesto dell'emittente, dalle 8 alle 24, sarà dedicato a diritti e mobilitazioni, con una serie di rubriche a tema, curate e condotte da Mauro Missana, direttore della radio, Carli Pup, caporedattore, e da altri componenti della "squadra" di Onde Furlane come Paolo Cantarutti, Margherita Cogoi, Giorgia Zamparo, Caterina Giau, Linda Zennaro e Giorgio Cantoni, per la parte musicale. Tra gli ospiti in studio il medico Guglielmo Pitzalis, i rappresentanti dei comitati Aldevis Tibaldi e Roberto Movio, la sindacalista Dina Sovran, il docente dell'università di Udine Gabriele Zanello, la direttrice del centro antiviolenza IoTuNoiVoi, Alice Boeri e l'educatrice Chiara Cussigh. (m.s.)

UDINE

Le maschere di Adriana Rigonat



"Maschere" dell'artista triestina Adriana Rigonat è la mostra personale che si inaugura sabato 1 marzo alle 18 alla galleria d'arte contemporanea La Loggia di Udine. Molto conosciuta nella città isontina dove ha Iniziato la sua attività pittorica negli anni '90 Rigonat presenta a Udine una serie di opere recenti realizzate su supporto cartaceo. La maschera è la protagonista dei suoi personaggi come mezzo espressivo indossato nel quotidiano e quale oggetto decorativo che cela il volto. L'artista, nella sua produzione ha affrontato vari progetti legati all'ambito sociale, storico, delle guerre e della violenza. Le sue opere si distinguono per l'immediatezza cromatica in cui sono avvolte le figure, delineate da un rapido e saettante tratto nero. Una costante sperimentazione ha portato l'artista dalla pittura ad olio al collage passando attraverso numerose tecniche miste. Spesso i suoi progetti sono stati costruiti come rassegne itineranti in collaborazione con istituzioni pubbliche e private a livello internazionale. Al suo attivo circa 200 collettive e 50 mostre personali ospitate in Italia, Belgio, Austria, Francia, Germania, Slovenia, Croazia, Inghilterra e Stati Uniti. La rassegna si protrarrà fino al 27 marzo e sarà visitabile dal giovedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30 festivi 11.30-13.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Vanessa Incontrada di scena a Maniago Il film di Davide Vanni



Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta di scena a Maniago

CRISTINA SAVI

Giornata densa di spettacoli, incontri e approfondimenti anche quella di oggi, cominciando dalle proposte di Cinemazero, a Pordenone. Alle 20. 45, il regista Davide Vanni presenterà il suo **Vitae**, un viaggio che attraversa l'Italia del vino per raccontare storie di uomini, donne e delle loro vigne. Un percorso che tocca venti regioni e cinquanta aziende, accomunate da una filosofia artigianale nella produzione vinicola. Ad accompagnarlo nella discussione, Sandro Sangiorgi, presidente e fondatore di "Porthos racconta".

Per chi preferisce la magia della danza, sempre Cinemazero ospita alle 20.15 una straordinaria produzione del Royal Ballet: **Il lago dei cigni**. Sul palco virtuale, i ballerini Yasmine Naghdi e Matthew Ball daranno vita a una delle opere più amate del repertorio del balletto.

Per il teatro, oggi è attesa a Maniago, al Verdi, alle 20,45, la commedia romantica **Ti sposo ma non troppo**. Dopo il successo di "Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?", Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta tornano, portando con loro anche Fabio Avaro e Siddhartha Prestinari.

Ironia e comicità garantite, nell'auditorium Concordia di Pordenone, alle 21, con Angelo Pisani e il suo monologo **Habemus papà**, una divertente riflessione sulla paternità e le sue inaspettate sfide.

Alle 15.30, a Casa Zanussi, la rassegna dell'Irse "Narratori d'Europa" chiude il suo ciclo con la presentazione del romanzo **Vardø. Dopo la tempesta** di Kiran Millwood Hargrave. Sarà presente Laura Prandino, traduttrice del libro, in dialogo con Stefania Savocco.

Alle 20.45, nella sala consiliare di Fontanafredda, per Anteprima Dedica, **Persia fantastica** offrirà un viaggio fra musica e letteratura, attraverso le letture di Monica Mosolo e le suggestioni musicali di Leo Virgili, ispirate alle opere dello scrittore Kader Abdolah.

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario del Cai di Pordenone, alle 21, nella sede di piazza del Cristo, Maurizio Bait presenterà il suo libro **Alpi d'Oriente**, in dialogo con Daniele Zongaro. Gli amanti della storia potranno invece assistere alle 17.30, nel Caffè Municipio di Pordenone, alla conferenza **Della Guerra. Dalla globalizzazione dei mercati a quella dei conflitti**, con l'intervento dello storico Piercarlo Begotti.

Infine, spazio ai più piccoli con il **Veglioncino di Carnevale** , nella Sala convegni di Piancavallo di Aviano, alle 17,30. —

AQUILEIA

Rivivere in una domus con quattro spettacoli



Ad Aquileia quattro spettacoli consentono di rivivere in una domus

Ri/vivere in domus, ad Aquileia, entra nel vivo. Con quattro spettacoli per pubblico itinerante all'interno della Domus di Tito Macro e l'implementazione della Sala multimediale al primo piano della Domus e Palazzo Episcopale, accanto alla piazza della Basilica. Da sabato 1 marzo fino a domenica 25 maggio, il progetto inaugurato a ottobre dalla Fondazione Aquileia con il concerto del gruppo romano Synaulia, apre il sipario degli spettacoli tanto attesi e già in prenotazione. Quattro suggestivi e immersivi viaggi per Ri/vivere con empatia la vita quotidiana nelle stanze abitative della residenza romana più estesa del nord Italia.

Con l'ideazione e la direzione artistica di Sabrina Zannier, il progetto si avvale del team della Fondazione, composto dal direttore e archeologo Cristiano Tiussi, Erica Zanon, responsabile di Comunicazione e Promozione ed Elisa Simionato. Come svela Sabrina Zannier, «i protagonisti degli spettacoli sono singolari personaggi di Aquileia romana, interpretati dagli attori Andrea Collavino, Serena Di Blasio, Nicoletta Oscuro, Aida Talliente e Massimo Somaglino. Affiancati da figuranti interpretati dagli attori della giovane Compagnia I Drammadilli, dai musicisti del Gruppo Synaulia e dalle danzatrici di Adeb. —

SACILE

Le note di Saskia Giorgini alla Fazioli Concert Hall

"Varcando le soglie del Novecento" è il tema del concerto di domani, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, dove alle 19.30 la stagione musicale prosegue con Saskia Giorgini, pianista torinese di nascita e formazione, ma con una intensa carriera in nord Europa e in Austria, dove vive attualmente. Varcherà "le soglie del Novecento" con un programma che da Liszt procederà verso Debussy ed Enescu, autore oggetto di uno dei lavori discografici dell'interprete. Elogiata per la sua tecnica infallibile, la qualità del suono, la ricchezza di fraseggio e la capacità di commuovere il pubblico, Giorgini si è messa in luce con la vittoria del Concorso Mozart di Salisburgo nel 2016 e con il premio speciale Chopin al Concorso Busoni di Bolzano nel 2015. Dal 2023 è docente all'Università di Linz. —

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il mese della svolta

L'Udinese a marzo sfiderà Parma, Lazio, Verona e Inter per migliorare il 10º posto
Le statistiche le danno solo l'1,92% di arrivare 6ª, ma la corsa per l'Europa è aperta





Pietro Oleotto / UDINE

Parma, Lazio, Verona e Inter. Quello di marzo potrebbe davvero essere il mese della svolta in casa Udinese, dove la parola d'ordine è sì prendere una partita alla volta, ma anche cercare di cavalcare il momento, quei 10 punti nelle ultime quattro giornate tra Venezia, Napoli, Empoli e Lecce che hanno consolidato la posizione in classifica dei bianconeri, sempre sistemati sul "platonico" 10º gradino a quota 36 , ma a -6 lunghezze dalla 6ª posizione occupata dalla Fiorentina.

CAMMINO

In mezzo ci sono Milan, Bologna e Roma, club di caratura internazionale, visto che hanno disputato tutti le coppe. Anzi, la squadra giallorossa è ancora in lizza negli ottavi di finale di Europa League ed è una delle più in forma in questo momento della stagione, a conferma che la cura Ranieri ha funzionato alla perfezione. La Roma, infatti, non perde da dieci giornate in campionato ed è l'ultima avversaria ad aver conquistato tutti tre punti contro l'Udinese. Insomma, chi spera in un finale di stagione vecchia maniera, capace di riportare la Zebretta nelle "savane europee", deve anche considerare le difficoltà legate alle potenzialità delle rivali. Valutando il calendario, invece, bisogna sottolineare che nasconde delle trappole (due squadre in lotta per la salvezza al Friuli, Parma questo sabato e Verona, sempre in anticipo) e delle occasioni "esaltanti", all'Olimpico contro la Lazio lunedì 10 marzo e a San Siro in casa dell'Inter alla fine del mese, dopo la sosta riservata alle nazionali.

MOTIVAZIONI

Potrebbero essere la benzina

Bianconeri a quota 36 davanti la Roma a 40 Milan e Bologna a 41 la Fiorentina a 42

dell'Udinese e intrecciarsi con le fatiche supplementari delle avversarie della parte alta della graduatoria. Per esempio, la Lazio giocherà dopo l'impegno in Europa League, l'Inter è in ballo ancora si tutti i fronti, Coppa Italia compresa, oltre alla Champions. L'alto numero dei giocatori da nazionale, poi, non aiuteranno le big durante la sosta che non servirà dunque, a tirare il fiato. Motivazioni, fatiche e numeri. Manca nel calderone della rincorsa bianconera il dato "scientifico". Ma c'è chi ci ha provato in questi giorni. Secondo l'account X "Upside down stats", i bianconeri hanno una minima possibilità di arrivare in zona coppe, addirittura al 4º posto, per lo 0,06%. Un caso limite, si potrebbe dire, una percentuale che cresce all'1,92% per il sesto posto, contro il 20,54% della Fiorentina, il 30,23% del Bologna, il 32,48% del Milan e il 44,15% della Roma. Ecco la graduatoria @udstats.

CALENDARIO

Tutti numeri che cambieranno già stasera, dopo il recupero tra Bologna e Milan che ci arrivano con 41 punti a testa, uno più della Roma, uno meno della Fiorentina. I rossoneri non avranno poi un marzo in discesa tra Lazio, Lecce, Como e Napoli, mentre il Bologna sulla carta ha un percorso per tre-quarti più semplice con Cagliari, Verona, Lazio e Venezia. Ma occhio: le "pericolanti" in queste settimane vanno maneggiate con attenzione. Un discorso che vale anche per la Roma che aspetta Como, Empoli, Cagliari e Lecce, mentre la Fiorentina, dopo il Lecce, sfiderà Napoli, Juventus e Atalanta. Non è un caso, dunque, se da quelle parti il tecnico Palladino sia sotto la lente, con Sarri nel ruolo di candidato perfetto alla sostituzione. —

IL PUNTO

Si rivede Okoye Dovrebbe tornare contro la Lazio

Non in tempo per il Parma, ma molto probabilmente per la Lazio, da affrontare lunedì 10 marzo all'Olimpico. Parliamo del possibile rientro di Maduka Okoye, il portiere nigeriano tornato ad allenarsi ieri in gruppo al Bruseschi, a quasi tre mesi di distanza dall'intervento di riparazione della lesione al legamento scafolunato del polso destro a cui venne sottoposto a Milano lo scorso 10 dicembre. Nel frattempo Okoye è finito al centro dell'indagine della Procura di Udine per scommesse anomale, in merito alla sospetta ammonizione ricevuta in Lazio-Udinese dell'11 marzo 2024. La prossima settimana la società reinserirà il portiere nella lista ufficiale dei 25 giocatori per il campionato. È la lista da cui Okoye era stato escluso a gennaio a beneficio di Egil Selvik, poi passato al Watford.

S.M.



L'olandese Jurgen Ekkelenkmp è stato uno dei più produttivi in fase realizzativa nelle ultime quattro giornate; Florian Thauvin (in alto a sinistra) un punto fisso, Alexis Sanchez l'arma in più FOTO PETRUSSI

Duro intervento della federcalcio argentina: «Gillett non è un benefattore»
Il club garantisce che accontenterà il difensore che però voleva l'Udinese

Guerra tra Velez e il fondo Usa Gomez ha solo pagato il conto

IL FOCUS

Stanno volando gli stracci in Argentina, dove è guerra aperta tra l'Afa, la federcalcio locale, e Foster Gillett, il broker americano finito nell'occhio del ciclone per l'insolvenza con cui ha fatto saltare una serie di trasferimenti, non ultimo quello del difensore Valentin Gomez dal Velez Sarsfield all'Udinese.



Il difensore Valentin Gomez

Bisogna partire da qui, dalla dura presa di posizione dell'Afa che per parola del suo tesoriere Pablo Toviggino ha invitato i club a prendere le distanze da Gillett, definito «non come un benefattore, ma semplicemente un creditore secondo la legge», per capire l'improbabile comunicato con cui il Velez ha preso le distanze sul mancato trasferimento di Gomez. Improbabile sì, perché il Velez ha addebitato allo stesso giocatore il mancato pagamento del buyout da 8,5 milioni di dollari, la penale con cui avrebbe potuto svincolarsi e firmare per l'Udinese entro domenica scorsa: «La società non ha mai firmato o concordato alcun documento con un altro club, con un gruppo di investitori, fondi privati o simili di qualsiasi tipo. L'unico obbligato al pagamento era il giocatore. Inoltre, la condizione di validità degli accordi prevedeva che i pagamenti ai conti della società fossero effettuati da un conto di proprietà del calciatore».

È una versione che cozza con gli accordi svelati dai media sudamericani che hanno sempre ricordato come la penale non doveva essere corrisposta né da Gomez e né tanto meno dall'Udinese, ma proprio dal fondo di Gillett che avrebbe dovuto versare 7,65 milioni, trattenendosi il 10% per le commissioni. A questo punto, è ipotizzabile che il voltafaccia del Velez sia collegabile proprio al business con Gillett, alle cifre e alle modalità di pagamento da inserire in via del tutto trasparente per compilare il transfer internazionale, là dove i club devono inserire nel sistema informazioni dettagliate come la tipologia del trasferimento, i dati anagrafici del calciatore, ma anche il nome dell'agente, il compenso dello stesso procuratore, l'importo e la scadenza dei pagamenti, i numeri dei conti bancari, in modo da garantire anche la trasparenza dei passaggi di denaro.

Per cercare di riparare, mettendo la classica pezza sul buco, ieri il presidente del Velez Fabian Berlanga ha usato parole al miele per Gomez: «Sta soffrendo. Stiamo aspettando che torni e che si metta a nostra disposizione come noi ci mettiamo a sua disposizione. Per il suo trasferimento ci riproveremo a giugno e vedere quali sono i suoi desideri». Che erano chiari, restare all'Udinese dove si stava allenando da un mese. —

S.M.

Prime mosse di mercato per la prossima estate tra Maestro e il veneziano Idzes

Archiviato il mercato invernale con la delusione Valentin Gomez, il difensore argentino classe 2003 del Velez che non ha potuto essere neppure da svincolato, complice le clausole di pagamento non rispettate dal broker Foster Gillett, l'intermediario che aveva concluso l'affare con l'Udinese, Gino Pozzo sta già orchestrando la campagna estiva, durante la quale il clun bianconero vuole inserire alcune pedine a centrocampo. Non è un mistero, infatti, che l'Udinese si sia interessata in prospettiva futura con i turchi dell'Adana Demspor per l'angolano classe 2003 Antonio Simão Muanza, co-



nosciuto universalmente come Maestro, per la sua sapienza da regista davanti alla difesa. Non è l'unico nome sul taccuino bianconero, considerando l'interesse emerso per il 24enne Jay Noah Idzes, indonesiano con passaporto olandese che sta giocando a Venezia oscillando tra il ruolo di centrale e di mediano di stazza (190 centimetri). Proprio per la duttilità piace anche a Bologna e Torino.





FABRIZIO LARINI. L'ex ds bianconero segue da vicino il club ducale e parla dell'arrivo di Chivu
«Ha spostato l'attenzione alla fase difensiva, bada a concretezza e risultato prima di tutto»

«L'Udinese avrà di fronte un Parma più equilibrato»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Chivu sta cambiando la mentalità del Parma e l'Udinese si troverà di fronte un'avversaria molto più equilibrata e accorta rispetto all'andata», spiega Fabrizio Larini, rimasto davvero colpito dall'esordio sulla panchina gialloblù di Cristian Chivu, presentatosi con la netta vittoria nel derby della Via Emilia sul Bologna. È stata la partita a cui ha assistito al Tardini l'ex ds bianconero, pronto a mettere in guardia l'Udinese in vista della sfida di sabato ai Rizzi.

Larini, l'effetto Chivu al Parma è stato immediato e impattante. Quali meriti riconosce al tecnico romeno?

«Innanzitutto l'avere spostato l'attenzione alla fase difensiva. Da buon ex difensore bada alla concretezza e all'importanza del risultato prima di tutto, per questo ha ricalibrato la squadra partendo dalle esigenze della fase difensiva, ora molto più organizzata. Il Bologna arrivava sulla trequarti, ma poi non trovava varchi e alla fine non ha mai calciato in porta».

Eppure Chivu ha proposto un 4-2-3-1 con giocatori offensivi...

«Lo faceva anche Pecchia, solo che prima il Parma cercava di imporre il palleggio in mezzo al campo senza avere giocatori di una certa esperienza per farlo, mentre adesso l'interpretazione del gioco verte tutto sull'equilibrio delle due fasi, a costo di arretrare di molto il baricentro richiamando anche gli attaccanti esterni ai rientri, con Man e Cancellieri pronti a sacrificarsi. Anche la prima punta Bonny si abbassa rendendo ancora più compatta la squadra».

L'Udinese si troverà quindi una difesa a oltranza da scardinare?

«Di certo non troverà il 4-2-4 che Pecchia mantenne all'andata sul 2-0 per il Parma, agevolando la rimonta bianconera della ripresa. Ecco, quella partita è stata proprio lo specchio fedele del Parma prima dell'avvento di Chivu che al Parma sta dando la giusta mentalità da salvezza, senza rinunciare a colpire in contropiede».

Larini, l'Udinese invece ha cambiato passo con il 4-4-2 che ha fruttato 10 punti nelle ultime quattro partite...

«La sto seguendo e noto una buona Udinese a livello psicofisico, ma soprattutto la vedo molto compatta e unita, come è emerso anche a Lecce col caso Lucca. La coesione di gruppo è il presupposto migliore per ottenere i risultati e per recuperare qualche punto lasciato per strada all'andata».

Crede che l'Udinese possa lanciarsi per la volata finale puntando al sesto posto?

«Penso che possa divertirsi senza avere lo stress del risultato, ma allo stesso tempo questa posizione rappresenta una grande opportunità per far crescere giovani come Atta e Ekkelenkamp. Non dimentichiamo, infatti, che per la società la maturazione dei giovani è un obiettivo di pari importanza alla crescita della squadra. Certo che se poi Sanchez cresce nel finale di stagione, allora tutto è possibile».

Ha citato uno dei giocatori che contribuirono alle cavalcate europee quando lei era in Friuli. Ci sono punti di contatto con quel ciclo?

«Credo che quella Udinese non sia paragonabile per il tasso di qualità, e Di Natale, Sanchez, Asamoah, Pinzi e Inler avevano una grande personalità. Alla guida poi c'era un allenatore esperto come Guidolin».

Runjaic è ancora un'apprendista della Serie A?

«Sì, ma si sta adattando velocemente e mi piace, come le sue disamine sempre corrette, sia che la squadra vinca o perda». —

Finale

«Penso che adesso i bianconeri possono divertirsi senza avere lo stress del risultato»

Squadra

«La vedo molto compatta e unita come è emerso nel caso Lucca»



L'apprendistato di Runjaic in Serie A ha convinto anche l'ex ds Larini

LA CARRIERA

Tre stagioni in Friuli durante l'era Guidolin



Fabrizio Larini è un habitué del Tardini essendo ancora molto legato alla società ducale di cui è stato prima giocatore (dal 1981 all'83) e poi dirigente. Dopo avere cominciato come responsabile del settore giovanile nel 1986, Larini è diventato direttore sportivo nel '97, mantenendo l'incarico fino al 2002 per poi fare il dirigente a Bergamo e Ancona. All'Udinese arrivò nel giugno 2010, vivendo tre stagioni esaltanti con Francesco Guidolin in panchina, culminate con altrettante qualificazioni europee. A Udine restò fino all'estate '13 prima di essere sostituito nel ruolo di ds da Cristiano Giaretta.

S.M.

Coppa Italia

Figuraccia Juve

Bianconeri eliminati ai rigori dall'Empoli che va in semifinale
Al 90' finisce 1-1, dal dischetto sbagliano Vlahovic e Yildiz


Storica semifinale per l'Empoli

Massimo Meroi

Clamoroso a Torino. È l'Empoli la quarta semifinalista della Coppa Italia. La squadra di D'Aversa elimina la Juventus ai calci di rigore: i toscani si vanno ad aggiungere a Inter e Milan, che si affronteranno nell'altra semifinale, mentre l'avversario dell'Empoli sarà il Bologna. I tempi regolamentari erano finiti sull'1-1, poi ai rigori sono stati decisivi gli errori di Vlahovic e Yildiz. Una figuraccia per la Juve che finirà la stagione con "zeru tituli".

Motta per la prima volta dall'inizio schiera Vlahovic e Kolo Muani. Uno vicino all'altro? Non sia mai, il francese viene piazzato largo a destra nel 4-3-3 mentre dalla parte opposta c'è Nico Gonzalez. È proprio l'argentino ad avere la prima palla gol della partita al 2' ma il suo sinistro da posizione favorevole termina altissimo. Sarà l'unica occasione dei bianconeri nei primi 45'. L'Empoli è ordinato in fase difensiva e pian piano comincia a uscire dal guscio anche perché si rende conto che riesce a trovare gli uomini liberi tra le linee. La Juve gigioneggia, comincia a perdere qualche palla in uscita e su una di queste Maleh trova il gol con un sorprendente destro (lui è mancino) che infila Perin. La reazione bianconera è quasi inesistente. Motta in panchina prende appunti: avrà molto da dire ai suoi all'intervallo. Il primo tempo finisce 0-1 ma poteva essere tranquillamente 0-2 se il sinistro quasi a colpo sicuri di Konate non avesse centrato il palo interno.

Alla ripresa nessuna novità in casa Juve né negli uomini né nell'atteggiamento. Il primo tiro in porta è di Maleh, Perin neutralizza a fatica. Motta getta nella mischia Yildiz e Conceicao e tiene in campo Vlahovic e Kolo Muani. Per segnare il pari serve una giocata individuale di Thuram che arriva quando mancano 25' più recupero alla fine. Tempo per segnare il gol qualificazione ce n'é, ma la Juve non fa la Juve e si va ai rigori. L'epilogo premia giustamente l'Empoli che conquista una semifinale storica. —

JUVENTUS	3
EMPOLI	5

dopo i calci di rigore

JUVENTUS (4-2-3-1) Perin; Weah, Gatti, Kelly (9' st Locatelli), Cambiaso (39' st Alberto); Koopmeiners (9' st Yildiz), Thuram; Kolo Muani, McKennie, Nico Gonzalez (15' st Conceicao); Vlahovic. All. Thiago Motta.

EMPOLI (3-5-2) Vasquez; Marianucci, Ismajli (1' st Goglichidze), Tosto (15' st Pezzella); Sambia, Bacci (28' st Gyasi), Henderson, Maleh, Cacace; Konate (15' st Esposito), Colombo. (15' st Kouamé). All. D'Aversa.

Arbitro Fourneau di Roma.

Marcatori Al 24' Maleh; nella ripresa, al 21' Thuram.
Note Sequenza rigori: Vlahovic fuori, Henderson gol, Kolo Muani gol, Kouamé gol, Locatelli gol, Cacace gol, Yildiz parato, Marianucci gol. Angoli: 9-2 per la Juventus Recupero 1' e 4'.

IL CASO

Lautaro, la Procura a caccia dell'audio della bestemmia

Non è stato ancora archiviato il caso della bestemmia di Lautaro Martinez. La procura della Figc è a caccia dell'audio del video mandato in onda da Dazn al termine della gara con la Juventus e persa dall'Inter per 1-0. Al pm Chinè per procedere non basta il video. In ogni caso l'eventuale squalifica non sarà consumata in occasione della sfida scudetto di sabato al Maradona con il Napoli perché non ci sono i tempi tecnici per intervenire. Ricordiamo che il capitano dell'Inter dopo la gara con il Genoa aveva negato di aver proferito frasi basfeme.

IL CAMPIONATO

Oggi il recupero di Bologna-Milan che vale l'Europa

Si recupera oggi alle 20.45 Bologna-Milan la gara rinviata lo scorso 26 ottobre a causa dell'alluvione che aveva colpito il capoluogo dell'Emilia Romagna. Partita fondamentale in chiave qualificazione Champions: entrambe le squadre sono a quota 41 punti e hanno bisogno di una vittoria per scavalcare la Fiorentina e per accorciare sulla Juventus, attualmente quarta a quota 49. Partita speciale per Davide Calabria che aveva iniziato la stagione da capitano dei rossoneri e che a gennaio è passato in rossoblù e che stasera sarà titolare. Leao dovrebbe partire in panchina.

FORMULA 1

Test in Bahrain: Leclerc 4º Hamilton 13º, Norris top Bene il giovane Antonelli

SAKHIR

Nessuna grande sorpresa sul fronte delle performance nella prima giornata di test invernali della Formula 1 in vista del via del Mondiale il 16 marzo in Australia. E così a dare nell'occhio, più che i tempi sul giro sono, stati gli esordi sulla pista di Sakhir nel deserto del Bahrain, come quello di Lewis Hamilton sulla Ferrari (13º crono assoluto) e del giovane pilota italiano Kimi Antonelli alla guida della Mercedes. Più del sette volte campione del mondo, a impressionare è stato il bolognese che ha girato solo nella sessione del mattino ed ha chiuso al comando la classifica dei tempi prima della pausa pranzo per poi lasciare il posto al compagno di scuderia George Russell.

Una prima giornata di test che dal punto di vista delle prestazioni è sembrata ricalcare i rapporti di forza visti alla fine dell'ultimo campionato, con la McLaren capace di vincere il Costruttori sulla Ferrari e Max Verstappen iridato con la Red Bull grazie a un super avvio di stagione. A griffare il primo miglior tempo del 2025 è stata infatti la scuderia di Woking con Lando Norris (in 1'30"430) che ha preceduto la Mercedes di Russell e il campione del mondo Verstappen. Quarto tempo a quasi mezzo secondo da Norris per la Ferrari di Charles Leclerc che ha chiuso la sua sessione davanti all'ex compagno di squadra Carlos Sainz passato alla Williams. Missione compiuta per Hamilton che ha concluso il suo lavoro nel Day-1 dei test di F1 Bahrain con il 5º tempo del mattino in 1'31"834 e 69 giri effettuati.


Leclerc-Hamilton: coppia Rossa

Qualche sovrasterzo per la SF-25 nei primi chilometri in pista dove ha sfoggiato la principale novità della scuderia di Maranello con la rivoluzione effettuata sulla sospensione anteriore: la Ferrari ha infatti abbandonato il sistema push-rod per passare a quello pull-rod. Dopo il primo giorno di test con la Ferrari, "Sir" Hamilton tornerà in pista oggi e domani, spartendosi sempre il lavoro con il compagno di squadra Leclerc.

In vista della nuova stagione la Fia ha confermato ufficialmente l'entrata in vigore del "regime speciale" per l'edizione 2025 del GP nel Principato di Monaco. I piloti di F1 dovranno fare due soste obbligatorie nella prossima gara di scena sul circuito cittadino di Montecarlo, come si era ipotizzato nei giorni scorsi. La nuova regola è ratificata e quindi definitivamente in vigore, come ha comunicato la stessa Federazione Internazionale a margine della riunione del Consiglio Mondiale, che si è tenuta ieri. —

ATLETICA

Agli Europei indoor un tocco di Fvg e Veneto nella nazionale italiana

Alberto Bertolotto

Non manca un tocco di Veneto e di Friuli nell'Italia che, dal 6 al 9 marzo, affronterà i campionati Europei indoor di atletica leggera. Ieri il direttore tecnico della nazionale Antonio La Torre ha diramato l'elenco dei 39 convocati (20 uomini e 19 donne) pronti a vestire la maglia azzurra ad Apeldoorn (Paesi Bassi).

A rappresentare il Friuli ci sarà Giada Carmassi (Esercito), che ha blindato la sua chiamata nei 60 ostacoli lo scorso gennaio, quando in Lussemburgo stabilì con 8"00 il minimo richiesto. Per la 30enne di Magnano in Riviera un ottimo momento, visto che il precedente fine settimana ha conquistato ad Ancona il suo primo scudetto assoluto al coperto (sui 60 ostacoli). Nella sua stessa specialità anche la triestina Elisa Di Lazzaro (Carabinieri). Nel salto triplo un altro triestino, Simone Biasutti (Fiamme Gialle), già agli Europei in sala di Istanbul nel 2023.


Giada Carmassi

Tra i veneti, un trevigiano e un padovano negli 800 metri: sono rispettivamente Giovanni Lazzaro (Aeronautica) e Catalin Tecuceanu (Fiamme Oro). Il primo festeggia la sua prima chiamata in nazionale assoluta, il secondo, forte del quinto tempo continentale dell'anno, andrà nei Paesi Bassi per recitare da protagonista. Nel salto in alto c'è Manuel Lando (Aeronautica), nato a Cittadella ma di Rossano Veneto, salito lo scorso weekend agli assoluti al personale di 2,26 (secondo).

Tra le donne, nei 60 metri piani c'è la veronese Gloria Hooper (Atletica Brescia); rispettivamente negli 800 e nei 1500 corrono le vicentine Elena Bellò (Fiamme Azzurre) e Federica Del Buono (Carabinieri). Nel salto con l'asta, convocate la trevigiana Virginia Scardanzan (Atletica Silca Conegliano) e la veronese trapiantata a Padova Elisa Molinarolo (Fiamme Oro). Se la prima è all'esordio con la nazionale assoluta, la seconda è stata capace nel 2024 di chiudere in sesta posizione ai Giochi Olimpici di Parigi con 4,70. Da notare la chiamata di Nicolò Giacalone (60 ostacoli), romano tesserato per l'Atletica Biotekna di Marcon, oltre alle convocazioni degli altri rappresentanti delle Fiamme Oro Padova come Larissa Iapichino (lungo), Samuele Ceccarelli (60 piani), Hassane Fofana (60 ostacoli) e Mattia Furlani (lungo), quest'ultimo stella della nazionale e bronzo olimpico. —

CICLISMO

Fiandre e Amstel niente diretta Rai Solo a pagamento

Servizio pubblico, quanta nostalgia. Sono lontani i tempi in cui per la Rai le Classiche del Nord di ciclismo erano un must di primavera. Vero, Discovery-Eurosport, da anni trasmette in diretta, spesso integrale, le principali corse del calendario, ma la Rai non aveva mai arretrato sul fronte delle principali corse offrendo il servizio in chiaro. Fino a quest'anno. La Rai non ha acquistato i diritti del Giro delle Fiandre, la corsa del tris di Magni e dell'ultima zampata azzurra di Bettiol nel 2019, del 6 aprile e dell'Amstel Gold Race, ultimo vincitore azzurro il friulano Enrico Gasparotto nel 2016, del 20 aprile. Vabbè la crisi del nostro ciclismo ma...

TENNIS

Nardi e Berrettini sono ai quarti al torneo di Dubai

Ci sono due italiani ai quarti del torneo Atp 500 di Dubai: Matteo Berrettini e Luca Nardi. Il primo ha superato per 7-6, 6-2 O'Connell, il secondo ha battuto 6-4, 7-6 il belga Zizou Bergs. Il marchigiano per un posto in semifinale affronterà il francese Halys, il romano se la vedrà con Tsitsipas. Subito fuori al torneo 500 di Acapulco Arnaldi e Bellucci. Il primo ha perso in tre set con Zverev per 6-7, 6-3, 6-4, il secondo è stato eliminato dallo spagnolo Davidovich Fokina per 1-6, 7-6, 6-2 con l'azzurro che nel tie break è stato avanti 6-2. Intanto Jannik Sinner, secondo regolamento, durante la squalifica di tre mesi potrà allenarsi a Montecarlo.

Volley - Serie A1 femminile

TURNO INFRASETTIMANALE

Differenza di motivazioni: la Cda cade a Perugia è salvezza per le umbre

Primi due set equilibrati, gli errori friulani fanno la differenza
Sabato ultimo impegno della stagione a Busto Arsizio

Alessia Pittoni

La penultima giornata di A1 femminile si è chiusa con i festeggiamenti di Perugia, salva grazie alla vittoria inflitta alla Cda Volley Talmassons. La partita non ha regalato grossi brividi: i due sestetti hanno combattuto alla pari per due set, con le perugine più motivate, concrete e meno fallose nel finale, mentre l'ultima frazione ha visto i due allenatori dare spazio a quasi tutte le giocatrici a referto.

La squadra friulana è scesa in campo con Eze in regia, Storck opposta, Strantzali e Pamio in banda, Gannar e Kocic al centro e Ferrara libera: i due sestetti hanno preso alternativamente il comando fino al 20 pari poi un muro su Strantzali e due errori consecutivi in attacco delle ospiti hanno dato il via libera alle padrone di casa. È iniziato invece all'insegna della Cda il secondo parziale: le friulane hanno preso subito un buon vantaggio (1-5, 7-11, 14-17) e coach Barbieri ha anche dato minuti di gioco alla seconda libera Gazzola che si è alternata con capitan Ferrara. A un passo dal punto che sarebbe loro servito per la salvezza le umbre non si sono arrese e sono riuscite a recuperare lo svantaggio pareggiando a quota 18. Diversi in questo frangente gli errori della Cda che hanno agevolato le padrone di casa.

Senza storia la terza frazione con la Bartoccini sempre saldamente avanti (5-2, 18-13). Leonardo Barbieri ha dato spazio a Piomboni per Strantzali, Bucciarelli per Storck e Feruglio per Eze. La Cda è attesa ora dall'ultimo impegno, sabato, a Busto Arsizio: c'è tempo fino alle 12 di oggi (via mail a marketing@volleytalmassons.it oppure chiamando il numero 3421209151) per prenotare un posto in pullman per la trasferta. —


Islam Gannar in attacco

BARTOCCINI PERUGIA	3
CDA TALMASSONS	0

25-21, 25-21, 25-19

BARTOCCINI MC RESTAURI PERUGIA Gryka, Traballi, Sirressi, Pecorari, Ricci, Recchia, Bartolini, Pena, Cekulaev, Nemeth, Gardini, Rastelli, Ungureanu. All. Giovi.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Pamio, Gazzola, Feruglio, Kocic, Ferrara, Piomboni, Gannar, Eze, Strantzali, Storck, Botezat, Bucciarelli. All. Barbieri.

Arbitri Massimiliano Giardini e Stefano Caretti.

Note Durata set: 27', 30' e 26'.

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

La Castionese fa festa col colpo di Trivignano

Il tecnico Losasso: «Ai ragazzi dico calma e testa bassa»
Le squadre in fondo alla classifica hanno il problema del gol

Stefano Martorano / UDINE

Un vecchio proverbio del calcio dice che i campionati si vincono con la difesa, ma per salvarsi invece? Ecco, in questo caso il problema sembra proprio l'opposto in Prima categoria, dove il gol che non arriva sta pesando come un macigno su formazioni che non brillano certo per la tenuta difensiva. Ne sa qualcosa il Basso Friuli, fanalino di coda del girone A comandato dal Teor, che ha il peggiore attacco del campionato con soli 9 gol a referto, ma anche formazioni del girone B come Morsano, San Gottardo e Trivignano che sono invischiate nella lotta per non retrocedere. «Purtroppo stecchiamo troppo in attacco e questo è il nostro problema – afferma il tecnico del Morsano Luca Riola –. Abbiamo segnato appena 13 gol ed è un peccato perché per il resto ci siamo, sia in difesa che in mediana. Sono da trentacinque anni nel calcio e so che trovarsi in questa posizione a marzo è scomodo. Ora ci serve un filotto di vittorie, a cominciare dalle prossime due partite, altrimenti sarà difficile tenere accesa la speranza».

Dello stesso avviso anche Francesco Pravisani, allenatore del San Gottardo che nelle ultime sei giornate ha trovato solo un gol, tra l'altro ininfluente. «Quest'anno purtroppo è un'annata negativa per gli attaccanti che non riescono a concretizzare le occasioni che abbiamo. E questo ci sta capitando ogni domenica. È un bel problema». Che invece sta risolvendo la Castionese, andata a vincere lo scontro diretto in casa del Trivignano, per la soddisfazione del tecnico Paolo Losasso. «Siamo stati molto bravi a reagire allo svantaggio contro una squadra quadrata che non merita quella posizione, e a vincerla con un eurogol di Fiorenzo. Predico ogni giorno calma e testa bassissima ai miei ragazzi perché mantenere la concentrazione è fondamentale, così come provare a fare punti ogni domenica, anche perché il campionato è impegnativo e forse uno dei più equilibrati visti negli ultimi anni, eccezion fatta per la capolista Deportivo. Abbiamo iniziato l'anno nuovo col piglio giusto e sono contento del carattere che i miei ragazzi stanno dimostrando».

Nel girone C, comandato dal Centro Sedia che ha superato anche La Fortezza, portando a nove i punti di vantaggio sull'Opicina sconfitta dalla Bisiaca, il problema del gol non lo ha avuto l'Aquileia che ne ha fatti sette alla Roianese. —


Paolo Losasso (Castionese)

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

17ª GIORNATA
Modulo 3-4-3
Allenatore
Noselli (Risanese)



di Stefano Martorano



Punture di spillo

16 E' la quota gol toccata da Luca Beltrame della Serenissima, capocannoniere sempre più in fuga solitaria nel girone B.

30 Sono i metri di distanza da cui ha segnato Marco Zufferli, l'attaccante del Centro Sedia che ha piegato La Fortezza con un pallonetto di pregevole fattura.

1 I punti di vantaggio del Deportivo Junior, capolista del girone B, sul Ragogna. Se non è una sentenza per la promozione diretta poco ci manca.

WITHUB

ECCELLENZA


Codroipo-Brixen si è giocata su una specie di acquitrino

Campo impraticabile ma non si può rinviare Il Codroipo stravince e va avanti in Coppa

Simone Fornasiere / CODROIPO

Ha vinto, meritatamente, il Codroipo che accede ai quarti di finale della coppa Italia di Eccellenza, ma una doverosa domanda va posta: è giusto giocare sotto la pioggia battente su un campo impraticabile fin dall'avvio solo per evitare un rinvio che avrebbe comportato problemi legati alla data di recupero (mercoledì si torna in campo)? La risposta è no. Perché quella vista ieri a Codroipo è stata una partita di pallanuoto con i piedi, una mancanza di rispetto per tutti.

Ha vinto, come detto, il Codroipo che nella prima frazione trova il vantaggio grazie al facile tap-in di Nastri e che a inizio ripresa chiude i conti con il rigore trasformato da Tonizzo per il fallo di Weiss su Bertoli. Con lo stesso attaccante che poco dopo si ritrova tutto solo davanti all'estremo ospite altoatesino e lo supera, prima del poker di Cassin che si ritrova il pallone tra i piedi dopo la carambola tra Weiss e Mueller a due passi dalla linea di porta. Passa il Codroipo, atteso ora in gara di andata e ritorno dai bresciani del Rovato Vertovese vincenti (4-0) sul Genova calcio. —

CODROIPO	4
BRIXEN	0

CODROIPO (4-3-3) Moretti; Zanolla, Tonizzo (25' st Rizzi), Nadalini, Facchinutti; Mallardo (16' st Codromaz), Fraschetti, Nastri (28' st Lascala); Bertoli (23' st Facchini), Toffolini, Ruffo (8' st Cassin). All. Pittilino.

BRIXEN (4-2-3-1) Weiss; Menghin (8' st Sanna), Ploner, Deporta, Mueller; Ausserhofer, Leitner (16' st Hoxha); Mellarini, Rabanser, Reci; Kore (16' st Pasquazzo). All Sullmann.

Arbitro Norci di Arezzo.

Marcatori Al 18' Nastri; nella ripresa, al 15' Tonizzo (rig.), al 20' Bertoli, al 42' Cassin.
Note Ammoniti: Zanolla, Mallardo, Toffolini e Pasquazzo. Calci d'angoli 6-1. Recupero 0' e 3'.

COPPA ITALIA DI PROMOZIONE

Cussignacco, tris alla Bujese Corno e Lme finisce senza gol

Renato Damiani

Sia a Godia (campo neutro per la non disponibilità del comunale di Cussignacco) che a Corno di Rosazzo terreni di gioco al limite della praticabilità per ospitare le gare di andata delle semifinali d'andata della Coppa Italia riservata alle quattro formazioni di Promozione e partite fortemente condizionate a livello di manovre.

A Godia stravince il Cussignacco di mister Caruso trovando il vantaggio lampo (5') con una perfetta punizione dal limite di Balzano che s'infila nei pressi del montante alla sinistra di Devetti. Al 31' il raddoppio con una azione di contropiede finalizzata da Viola Silveira con un imprendibile diagonale, il terzo centro arriva ancora da Balzano con palla sotto l'incrocio dei pali. Nella ripresa al 31' la Bujese tenta di rientrare nel match con il gol di Boccuti su assist di Del Riccio.

Nulla di fatto tra Corno calcio e LME con nel primo tempo palle gol per Tirelli (di poco sopra la traversa), per Prapotnich (parata di Peressini) e Borsetta (tiro cross intuita dal giovane estremo Nappi). Nella ripresa una pozzanghera nega il gol a Madi, quindi diventa provvidenziale il salvataggio sulla linea di porta da parte di Mantovani su tentativo di Kodermac ed è lo stesso giocatore di casa che subito dopo centra una clamorosa traversa. Partite di ritorno programmate per mercoledì 19 marzo con fischio d'avvio alle 20. —

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

HICKEY CHE DIFESA JOHNSON E CAROTI ALLA FINE DECISIVI



Gran colpo per i Vertemati boys

5,5 BRUTTINI Gioca meno di 5', vita dura contro un colosso come Spencer.

6,5 ALIBEGOVIC Partita essenziale, realizza canestri pesanti.

7 CAROTI Determinante in entrambi i lati del campo. Intenso come sempre. E freddo ai liberi.

8 HICKEY Migliore in campo per distacco, mette a segno canestri di pura classe e negli ultimi 10 secondi con la sua difesa fa perdere due palloni ai reatini.

7,5 JOHNSON Spencer lo mette in difficoltà, poi nel finale decide il match con una tripla di tabella e il rimbalzo offensivo da cui nascono i liberi del sorpasso.

S.V. AMBROSIN In campo soltanto per 3', troppo poco per giudicarlo.

6 DA ROS I soliti assist da regista aggiunto e un buon contributo a rimbalzo.

5,5 IKANGI Sulle tracce dell'ex compagno Monaldi, se lo perde troppo spesso.

6,5 PEPE La sua miglior prestazione in bianconero, a suon di tiri liberi, compresi quelli pesanti che chiudono i giochi.

6,5 PULLAZI Due triple importanti e gran presenza a rimbalzo.

7 VERTEMATI La sua Apu non esce mai dalla partita e nel finale è molto più lucida dei rivali. Fra andata e ritorno, 4 punti pesantissimi con Rieti nella corsa alla promozione diretta.

Sul treno promozione

Finale thrilling a Rieti: l'Apu è freddissima e la porta a casa Rimini perde ancora e Udine è sempre più sola in vetta

Antonio Simeoli

Passa un altro treno promozione, stavolta alla stazione di Rieti. L'Old Wild West non molla mai e con tanto cuore e super freddezza nel finale lo prende. E sgasa in vetta perchè Rimini perde a Torino e ora, con una partita in meno, è a meno 4. E domenica arriva al Carnera Cantù.

Si parte ed è tutto al contrario: Monaldi che fa due penetrazioni a canestro e non tira da fuori, l'Apu senza triple e con tanti punti cercati al ferro. Dove, però, il pericolo pubblico numero uno è Spencer, pivot ad elevata fisicità che ingaggia subito un bel duello con Johnson, troppo impreciso. Così da una prima mini-fuga possibile, per carità niente di che, a fine primo quarto l'Apu si trova a inseguire, con i reatini che in attacco trovano ritmo: 20-16.

Serve continuità. Facile a dirsi, meno a farsi, Rieti è squadra tosta. Con un duello di triple tra Caroti e l'ex Monaldi si va al riposo sul 40-38 per Udine che tiene a rimbalzo (18-15) nonostante il colosso e tira bene da tre 6 su 11.

Equilibrio, equilibrio, equilibrio. Gli 8 tifosi arrivati da Udine sanno bene che da quel palazzo passa un altro treno per la serie A. Vero, Spencer stoppa che è un piacere, da sotto domina, Johnson, oltre a continuare a divorarsi canestri fa anche tre falli, l'Apu perde una valanga di occasioni di prendersi un vantaggio, seppur minimo e provare a indirizzare la partita. Ma l'occasione è clamorosa.

l'Apu però c'è, nemmeno una super schiacciata al volo di Spencer che sveglia il palazzo, la scoraggia. Non è perfetta la squadra di Vertemati, da sotto soffre da matti, ma è lì, regge anche a rimbalzo: 53-52 Rieti a fine terzo quarto anche graze a due rimbalzi in attacco di Caroti e Hickey, i più piccoli. Vuol dire voglia, fame. E non si abbatte nemmeno per uno sfondamento (inventato) fischiato all'ottimo Pullazi che deve uscire per 4 falli.

Canestrone di Johnson che sale alla distanza. Alibegovic c'è, eccome se c'è il capitano con quei canestrini dopo il palleggio e l'arresto che sono vitali. Si va punto a punto, scorre una grande fetta di stagione nel finale. Udine sbaglia 5 attacchi di fila a 5' dalla fine sul 58-57. Forse troppi per farla franca. Infatti, annunciatissima, arriva la tripla di un killer, Monaldi, il grande ex. Vincendo, anche Rieti, visto il ko di Rimini, può sognare eccome la serie A.

Non basta una tripla di tabellone di Johnson, Spencer fa la voce grossa. Ma l'Apu resta lì con Hickey e ri-sorpassa con i liberi di Caroti (65-64). Alibegovic sbaglia da tre. Poi su Caroti viene fischiato un fallo cervellotico. Riguardatevi l'azione.

Hickey penetra segna, subisce fallo, ma il canestro non vale. Riguardatevi anche questa. E sono due. Poi Monaldi segna e subisce fallo, dopo aver fatto passi. E sono tre. Finita? Macchè: Johnson prende l'undicesimo rimbalzo offensivo dell'Apu, l'azione della partita, subisce fallo e a 19" dalla fine ha due liberi vitali. Li segna: 69-68. Rieti non supera la metà campo perchè Hickey difende da matti, fallo su Caroti (splendido) che segna i liberi: 71-68. A 8" dalla fine Monaldi va in lunetta perchè intelligentemente Ikangi gli fa fallo. Monaldi segna il primo, sbaglia il secondo sperando in Spencer. Invece segna. Come Pepe 73-70 e poi 75-70 (ice). Rieti, stazione di Rieti, stavolta Udine il treno lo prende. Speriamo sia quello buono. —

SEBASTIANI RIETI	70
OLD WILD WEST UDINE	75

20-16, 38-40, 53-52

REAL SEBASTIANI RIETI Spencer 13, Piunti 4, Sarto 12, Lupusor 5, Viglianisi, Piccin, Monaldi 19, Palmi 9, A.Cicchetti 6, Spanghero 2. Non entrato Mattia. Coach Rossi.

OLD WILD WEST APU UDINE Bruttini 1, Alibegovic 11, Caroti 7, Hickey 18, Johnson 15, Ambrosin, Da Ros, Ikangi 7, Pepe 8, Pullazi 8. Coach Vertemati.

Arbitri Miniati di Firenze, Nuara di Treviso e Berlangieri di Milano.

Note Rieti: 20/37 al tiro da due punti, 5/24 da tre e 15/21 ai liberi. Old Wild West: 16/38 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 22/24 ai liberi. Usciti per 5 falli Pullazi, Monaldi e Piunti.

11 i rimbalzi offensivi strappati dai bianconeri: è stata la chiave del match





SERIE A2 FEMMINILE

Dopo il salvagente la Delser riparte Torna anche Gianolla, tifosi in festa

UDINE

La Delser riparte con nuovo entusiasmo. Il "salvagente" lanciato lunedì da Pedone, Ritossa e Cigierre è servito a rasserenare un ambiente col morale sotto i tacchi, e la prova tangibile si è avuta martedì pomeriggio al palasport Benedetti in occasione della ripresa degli allenamenti. Facce distese, sorrisi e la grinta di sempre, ma anche una sorpresa: l'irruzione festosa in palestra dei fedelissimi tifosi del "Gruppo Apice", che hanno voluto salutare il gruppo bianconero con i loro cori e celebrare lo scampato pericolo. Un gesto simpatico, molto apprezzato da staff tecnico e giocatrici, presenti al gran completo (a parte Obouh Fegue, tagliata da settimane).

È tornata nei ranghi Carlotta Gianolla dopo la rottura della scorsa settimana per il caso stipendi: la figlia d'arte ha un legame molto forte con il gruppo e ha deciso di fare un passo indietro, con buona pace di chi la dava già diretta a Broni. Presenti anche Adele Cancelli e Giorgia Bovenzi, pronte a tornare in campo sabato contro Ragusa: la prima ha smaltito le terapie al ginocchio di venerdì scorso a Reggio Emilia, la seconda è recuperata dall'affaticamento agli adduttori che l'avevano tenuta fuori.

Al termine della stagione regolare di A2 femminile mancano sei giornate, dal 7 al 9 marzo ci sono inoltre le Final Eight di Coppa Italia a Roseto. Udine si prepara ad affrontare questi impegni con la determinazione e la professionalità di sempre, ma senza fare voli pindarici. La strada è tracciata fino a maggio-giugno, poi bisognerà programmare la nuova stagione. Che giocoforza porterà dei cambiamenti.

L'Apu è intervenuta ma dettando una condizione ben precisa, l'uscita di scena di Leo de Biase. Il presidente al momento non parla. Con staff tecnico e giocatrici che hanno appreso della svolta di lunedì pomeriggio dal nostro giornale e dal comunicato diramato dall'Apu.

La Delser ha superato la tempesta, ma il cielo non è esattamente sgombro da nuvole. Ora però testa al campo, sabato alle 15 al Benedetti arriva Ragusa e questo gruppo merita un'ulteriore spinta da parte del pubblico. Che la si chiami Lbs, Women Apu o Delser, è una squadra con valori morali profondi: dignità, senso di appartenenza, maturità. È questo che realmente conta e la maggioranza degli appassionati lo ha già capito. —

G.P.



Carlotta Gianolla (Delser)



Anthony Hickey si è preso la squadra in mano nel finale ed è stato decisivo con un paio di rimbalzi in attacco ma soprattutto due super difese nell'ultimo minuto, sotto capitan Alibegovic FOTO PETRUSSI



Miani tornato su grandi livelli

TRASFERTA CHIAVE

Espugnata Avellino Dopo una battaglia Cividale torna a vincere

La Gesteco dopo tre ko ribalta pure la differenza canestri
Redivo non al meglio, Lamb ne fa 11 nell'ultimo quarto

AVELLINO	81
GESTECO CIVIDALE	85

AVELLINO BASKET Lewis 18, Jurkatamm 3, Sabatino 8, Mussini 18, Earlington 21, Maglietti, Bortolin 8, Nikolic 2, Chinellato 3. Non entrati Codeluppi, Perfigli, Verazzo. Coach Crotti.

UEB GESTECO CIVIDALE Lamb 21, Redivo 5, Miani 13, Anumba, Rota 8, Marangon 8, Berti, Ferrari 20, Dell'Agnello 10. Non entrati: Piccionne, Calò. Coach Pillastrini.

Arbitri Maschio di Firenze, Giunta di Ragusa, Tarascio di Siracusa.

Note Avellino 20/38 al tiro da due punti, 8/20 da tre e 17/23 ai liberi. Cividale 21/42 al tiro da due punti, 11/23 da tre e 10/14 ai liberi. Usciti per 5 falli: Miani.





Lamb con 11 punti nell'ultimo quarto ha portato Cividale al successo, poi Redivo e Ferrari tra i migliori

Gabriele Foschiatti

La Gesteco Cividale torna a sorridere dopo tre ko consecutivi espugnando per 81-85 il Pala Del Mauro di Avellino dopo 40' di battaglia. Con Redivo non al meglio ci pensa Lamb a prendersi la scena, con 11 punti nell'ultimo quarto per indirizzare il match; molto bene anche Ferrari, autore di 20 punti col 100% dall'arco. Gli irpini conservano la differenza canestri a favore, ma tornano a -4.

All'inizio Stefano Pillastrini sceglie di tenere Redivo – rallentato da problemi muscolari – in panchina: in quintetto vanno Rota, Lamb, Marangon, Miani e Dell'Agnello. È Cividale a ingranare per prima, allungando sul 3-11 grazie a due pregevoli canestri consecutivi di Miani. I padroni di casa faticano a contrastare la circolazione di palla gialloblù e si affidano al talento di Lewis per restare a contatto. Dopo la fiammata del lungo originario di Codroipo – la condizione è in crescita e il suo primo quarto è poesia in movimento: prima gancio cielo, poi tiro dalla media e infine canestro dai 6,75: 11 punti in 9' – la squadra di Crotti si sblocca dall'arco e torna a -3 grazie alla coppia Usa Earlington-Lewis. A 2' dalla fine coach Pillastrini getta nella mischia Redivo, che fissa il punteggio sul 18-24. Buon impatto dalla panchina anche per Ferrari, che suona la carica schiacciando a due mani un tap-in.

Coach Crotti decide di alzare il quintetto e complica le cose ai friulani, che pur ci mettono del loro sprecando un paio di occasioni nitide in attacco. Avellino torna a -2 grazie al canestro e fallo di Jurkatamm, poi Mussini firma il sorpasso. Rota e poi Marangon impediscono la fuga ai biancoverdi, che però chiudono il primo tempo con un parziale di 6-0. Il terzo periodo regala una frazione molto equilibrata. Cividale impatta sul 52 pari grazie a 3 triple consecutive, di cui due portano la firma di Ferrari. Avellino invece si appoggia ad Earlington, autore di 9 punti consecutivi nel duello a distanza con il 24 gialloblù, e chiude avanti di 1 lunghezza.

Nel quarto conclusivo Ferrari pareggia i conti sul 69-69 dalla lunga distanza (5 su 5 per lui). I padroni di casa cercano l'area pitturata (23 liberi tentati), approfittando di qualche discutibile chiamata della terna, come il fallo in attacco che costringe Miani a lasciare il campo a 3'45" dalla fine. Nel momento di massima difficoltà Lamb scuote i compagni con 9 punti consecutivi: tripla in step-back, penetrazione a canestro e infine gioiello dalla media distanza. Prezioso anche Dell'Agnello: palla recuperata per innescare il newyorkese, poi canestro del 79-82. Il fallo sistematico riporta Avellino a -2: Mussini tira per vincere, ma non trova la retina. Cividale torna a casa con il sorriso. —



Serie A2 Maschile

Piacenza - Elachem Vigevano	75-80
Avellino - UEB Gesteco Cividale	81-85
Cantù - Lib. Livorno	87-62
Cento - Fortitudo Bologna	72-78
Forlì - Nardò	69-82
Orzinuovi - V. Libertas PU	103-98
JuVi Cremona - Urania Milano	71-79
Real Sebastiani Rieti - APU Udine	70-75
Rinascita RN - Torino	80-85
Scaligera Verona - Brindisi	82-63

PROSSIMO TURNO: 02/03/2025
APU Udine - Cantù, Brindisi - Cento, Elachem Vigevano - Forlì, Fortitudo Bologna - Real Sebastiani Rieti, JuVi Cremona - Nardò, Lib. Livorno - Avellino Basket, Rinascita RN - Gruppo Mascio Orzinuovi, Torino - V. Libertas PU, UEB Gesteco Cividale - Assigeco Piacenza, Urania Milano - Scaligera Verona.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
APU Udine	44	22	7	2417	2165
Rinascita RN	40	20	8	2289	2175
Cantù	38	19	10	2241	2096
Rieti	36	18	11	2175	2118
UEB Gest.Cividale	36	18	11	2323	2279
Urania Milano	34	17	11	2175	2131
V. Libertas PU	34	17	12	2386	2307
Fortitudo Bologna	34	17	12	2193	2120
Scaligera Verona	34	17	12	2232	2123
Forlì	32	16	12	2149	2101
Avellino Basket	32	16	12	2216	2214
Brindisi	30	15	14	2211	2194
Torino	28	14	16	2284	2284
JuVi Cremona	20	10	18	2231	2311
Orzinuovi	20	10	18	2165	2289
Cento	20	10	19	2110	2268
Elachem Vigevano	18	9	19	2118	2259
Lib. Livorno	18	9	21	2218	2303
Nardò	16	8	20	2067	2268
Assigeco Piacenza	10	5	24	2188	2383

IL PUNTO SULLA GIORNATA

Cantù strapazza Livorno La Fortitudo vince a Cento

UDINE

Il successo di Rieti lancia Udine in fuga. Rimini, infatti, cede in casa contro una Torino in gran forma (Ajayi 25) e scivola a -4, anche se con una gara in meno. Cantù strapazza Livorno e resta a -6 a tre giorni dallo scontro diretto. Cividale esulta: agganciata Rieti al quarto posto. A -2 dalle Eagles c'è un gruppone di quattro squadre: sorride soprattutto l'Urania (che ha giocato una gara in meno) corsara a Cremona con 18 punti di Potts. La Fortitudo vince il derby emiliano a Cento (Aradori 25), Verona stende Brindisi nello scontro diretto (Copeland 21).

Clamoroso passo falso casalingo di Forlì, battuta all'Unieuro Arena da Nardò con 37 punti di Smith. In coda vittoria pesante di Vigevano a Piacenza. —

G.P.

Il coach sottolinea la bravura dei suoi nel rimanere sempre in scia
Il presidente Micalich esalta il match di Miani, Marangon e Lamb

Pillastrini: «Prova solidissima contro un grande avversario»

IL POST PARTITA

Stefano Pillastrini è molto soddisfatto: «È stata una bellissima partita, contro una grande Avellino. Abbiamo giocato una partita solidissima, in certi momenti era difficile rimanere attaccati anche perché qualche dettaglio ci girava contro, come i falli per flopping. Abbiamo sempre reagito, difendendo nonostante le difficoltà date dal valore del roster di Avellino. Noi abbiamo continuato a credere nella circolazione di palla in attacco, con una bella varietà. L'apporto di tutti è stato decisivo, così come il finale di Lamb e i guizzi di Ferrari».



Stefano Pillastrini

Al 24 è stata riservata qualche parola extra: «Speriamo che continui a migliorare, è chiaro che siamo contenti: abbiamo scommesso su di lui con pochi dubbi, ma sta andando oltre le aspettative».

Al settimo cielo anche il presidente Davide Micalich: «I punti valgono doppio, su un campo difficile e contro una squadra ben allenata. in questi dieci giorni Lucio non si è allenato, ma ha voluto scendere in campo per dare una mano alla squadra. Abbiamo rivisto anche un grande Miani, fondamentale in difesa Marangon. E poi Lamb: oggi ha regalato basket». —

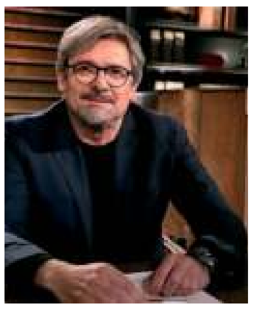
G.F.

Scelti per voi

tvzap



Che Dio ci aiuti
RAI 1, 21.30
Suor Azzurra è appena arrivata a Roma per una nuova missione: Suor Angela, infatti, le ha affidato il compito di diventare la nuova operatrice residente di una casa-famiglia, la Casa del Sorriso, dove farà la conoscenza del rigido direttore, Lorenzo Riva.



Detectives - Casi risolti...
RAI 2, 21.20
Pino Rinaldi torna sui casi più controversi e complessi di cronaca nera. Protagonisti del racconto sono i "detectives", gli investigatori della Polizia di Stato che hanno seguito in prima persona le indagini.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
23.40 Porta a Porta Attualità
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Movie Mag Attualità
2.25 Che tempo fa Attualità
2.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Detectives - Casi risolti e irrisolti Attualità
23.50 Come ridevamo Spett.
0.50 Generazione Z Attualità
1.55 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità
16.30 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 Amico, stammi lontano almeno un palmo Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Drive Up Attualità
1.00 Found Serie Tv
1.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spett.
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Att.
14.05 The Simpson Cartoni
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Harry Potter E I Doni Della Morte: Parte 1 Film Fantasy ('10)
0.15 In Time Film Fantascienza ('11)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Al Khaleej vs Al Ittihad Calcio
4.00 La Torre di Babele Att.
5.00 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.30 Una settimana indimenticabile Film Commedia ('21)
17.15 Due cuori a Parigi Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
21.35 A testa alta Film Azione ('04)
23.05 Innocenti bugie Film Azione ('10)

NOVE
14.00 Ho Vissuto Con Un Killer
16.00 Il branco - L'omicidio di Desirée Piovanelli Att.
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20 — 20
14.20 Walker Serie Tv
15.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Big Game - Caccia al presidente Film Azione ('14)
23.00 Dracula Untold Film Fantasy ('14)
0.45 Arrow Serie Tv
3.25 Show Reel Attualità

RAI 4 — 21
14.30 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
22.25 Delitti in Paradiso
23.30 L'intruso Film Thriller ('19)

IRIS — 22
14.55 Nina Film Commedia ('76)
17.05 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Testimone involontario Film Azione ('97)
23.20 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)
1.20 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95)

RAI 5 — 23
15.50 In viaggio con Luca
17.15 Progetto greco
18.00 Martinu, Poulenc, Mozart
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Italian Beauty, Bellezza in bicicletta Lifestyle
21.15 Concerto del Teatro La Fenice Spettacolo
22.55 Pino Daniele - Nero a Metà Documentari
23.25 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
12.20 Il selvaggio Film Drammatico ('54)
13.45 Hostiles - Ostili Film Western ('17)
16.00 La più grande rapina del West Film Western ('67)
17.55 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
19.30 7 donne per i Mac Gregor Film Western ('67)
21.10 Sicario Film Azione ('15)
23.10 Soldado Film Thriller ('18)

RAI PREMIUM — 25
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15 Il Commissario Rex
16.55 Don Matteo Fiction
19.15 Un professore Serie Tv
21.20 Morte in Normandia Film Giallo ('20)
23.05 Detective a passo di danza Film Poliziesco ('23)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.45 Medici in corsia Serie Tv
3.30 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO — 26
15.05 MasterChef Italia
16.30 Cucine da incubo Italia
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Machete Film Azione ('10)
23.20 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
1.10 Skin: A history of nudity in the movies Documentario
3.45 La cultura del sesso Documentari
4.30 Sexplora Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.55 La Signora Del West Serie Tv
15.55 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 Colombo Serie Tv
21.15 I dieci comandamenti Film Storico ('56)
23.30 Il Principe e la ballerina Film Commedia ('57)
1.55 Colombo Serie Tv
3.30 Schitt's Creek Serie Tv
4.15 Camera Cafè Rubrica
4.25 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
23.30 Guerra e Pace Serie Tv

LA7 D — 29
14.35 Desperate Housewives
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)
23.10 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)

LA 5 — 30
14.25 Una mamma per amica
16.25 I liceali Serie Tv
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Il bacio che aspettavo Film Drammatico ('06)
23.45 Pitch Perfect 2 Film Commedia ('15)

REAL TIME — 31
11.55 Cortesie per gli ospiti
14.15 Casa a prima vista
16.35 The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi
18.05 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Vite al limite (1ª Tv) Documentari
23.30 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
11.10 Van Der Valk Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
1.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.30 The mentalist Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.20 Rizzoli & Isles Telefilm
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.05 Law & Order: Unità Speciale Telefilm

DMAX — 52
14.45 Affari di famiglia
15.40 La febbre dell'oro
17.40 I pionieri dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.15 Ce l'avevo quasi fatta (1ª Tv) Lifestyle
2.10 Ce l'avevo quasi fatta (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
16.55 Sci Nordico. Mondiali Trondheim Combinata Nordica: Salto HS 105 femminile
17.55 Lotta C.ti Italiani
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
20.00 Ciclismo Pista: Europei Zolder
22.20 Sci Nordico. Mondiali Trondheim Combinata Nordica: Fondo 5 km Mass Start femminile

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Berliner Philharmoniker
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Giorgio Dazzi
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG - Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il FVG si conferma terra di inclusione e innovazione
11.20 Cambio di rotta: Gaia Baracetti
11.55 Né stato né mercato: La situazione attuale della popolazione ucraina. L'associazione Attic di Staranzano
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: "Immaturi, sleali, violenti - Immagini e linguaggi dell'antislavismo fascista (1919-1937)" di T. Chiarandini. "Grotte preistoriche del Friuli Venezia Giulia"
14.10 Riverberi: La XIX edizione del San Vito Jazz. L'esordio da solista di Damon Arabsolgar
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: I FLB (Friûl Liberation Band) presentano "Eppur bisogna andar"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15-12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Jentrade de Zornade Furlane dai Dirit; **8.30** Dirit ae salût; **9.00** Dirits linguistics: i slovens dal Friûl; **9.30** Dirits tal mont digjitâl; **10.00** Mobilitazions popolârs ambient: Porpêt; **10.30** Mobilitazions popolârs ambient: Tiliment; **11.00** Dirit ae istruzion; **11.30** Dirits linguistics: i furlans; **12.00** Dirit al lavôr: caporalât in agricolture; **12.30** Dirits des feminis; **13.00** Musiche cence confins; **14.00** Dirits e storie: la Joibe Grasse dal 1511; **14.30** Dirits des feminis; **15.00** Dirits linguistics: i slovens dal Friûl; **15.30** Dirit ae istruzion; **16.00** Dirits linguistics: i furlans; **16.30** Dirit al lavôr: caporalât in agricolture; **17.00** Mobilitazions popolârs ambient: Porpêt; **17.30** Mobilitazions popolârs ambient: Tiliment; **18.00** Dirit ae salût; **18.30** Dirits tal mont digjitâl; **19.00** Tunnel: speciâl Zornade Furlane dai Dirits; **20.00** Musiche cence confins; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè News
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Sportello pensionati
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Screenshot
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'alpino
17.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.30 Bianconeri a canestro
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Pianeta dilettanti
22.30 Palla A2
23.15 Bekér on tour

IL 13TV
6.00 Veronica
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
7.45 Stanlio e Olio
8.00 Star Trek Classic
9.00 Bravo Dik Telefilm
9.30 Sherlock Holmes Tf
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Momenti Particolari
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
17.30 Amore Gitano
18.30 Tv13 con Voi
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio: In studio il Pres: Opi Fvg, Clarizia
20.30 Sherlock Holmes Tf
21.00 Star Trek Classic
22.00 I Grandi Film
24.00 Il13 Telegiornale
0.30 Il Film della Notte
4.00 Film Notturno

TV 12
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Musica e... Rubrica
10.30 Tendenze Outdoor - Giardini in Fiore
11.00 Le case dello sport - Grandi impianti sportivi del Fvg
11.30 Robe da Pazzi
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Case da sogno in Fvg
16.10 Udinese story
16.25 A tu per tu con...
17.00 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
20.55 L'Alpino Rubrica
21.10 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	7/9
massima	12/15	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

Di notte e fino alle prime ore del mattino nel Tarvisiano nevicate residue in genere deboli fino a fondovalle e possibili foschie. In giornata cielo variabile su tutta la regione con schiarite nelle ore centrali e maggiore nuvolosità verso sera. Sulla costa soffierà Bora moderata, con raffiche sostenute al mattino a Trieste.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	5/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

Su pianura e costa cielo variabile. Sulla zona montana in prevalenza nuvoloso con possibili precipitazioni da deboli a moderate e quota neve a 1000 metri circa. Nel Tarvisiano cielo coperto con possibili foschie e nevicate in genere deboli fino a fondovalle. Sul Golfo di Trieste e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

Tendenza. Evoluzione incerta: cielo in prevalenza nuvoloso e possibili precipitazioni deboli con quota neve a 600-800 m. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, probabilmente sostenuta dal pomeriggio a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Calo termico notturno.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, salvo maggiori coperture sui monti.
Sud: precipitazioni su Calabria e Sicilia tirrenica e Puglia, cielo nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI

Nord: peggioramento sul Friuli con neve a 800 metri e anche sulla Liguria di levante e poi in Emilia con piogge sparse.
Centro: peggioramento del tempo dalla Toscana settentrionale verso alta Umbria e Marche. Sono attese delle piogge sparse.
Sud: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	11	26 Km/h
Monfalcone	7	12	21 Km/h
Gorizia	7	12	21 Km/h
Udine	6	13	14 Km/h
Grado	6	13	17 Km/h
Cervignano	7	12	20 Km/h
Pordenone	5	14	13 Km/h
Tarvisio	3	8	31 Km/h
Lignano	6	14	18 Km/h
Gemona	7	12	21 Km/h
Tolmezzo	5	11	23 Km/h
Forni di Sopra	0	7	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	9,6
Grado	poco mosso	0,4 m	9,3
Lignano	poco mosso	0,4 m	9,1
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	9,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	7	Copenhagen	2	4	Mosca	-8	0
Atene	11	13	Ginevra	1	7	Parigi	1	8
Belgrado	8	14	Lisbona	6	12	Praga	1	8
Berlino	2	7	Londra	2	9	Varsavia	4	8
Bruxelles	1	6	Lubiana	4	8	Vienna	4	9
Budapest	11	13	Madrid	3	13	Zagabria	3	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	12
Bari	10	13
Bologna	6	14
Bolzano	4	13
Cagliari	10	16
Firenze	8	16
Genova	8	13
L'Aquila	5	10
Milano	4	10
Napoli	9	14
Palermo	11	14
Reggio C.	11	15
Roma	9	13
Torino	1	12
Venezia	7	12

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte stimola la tua determinazione e ti spinge ad affrontare nuove sfide. È una giornata in cui la passione e la spontaneità ti guideranno, evita i conflitti.

TORO
21/4 - 20/5

Venere in aspetto favorevole porta armonia nelle relazioni e una spinta verso il benessere personale. È un buon momento per dedicarti a progetti creativi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata è ideale per esprimere le tue idee e intraprendere nuove iniziative, pur facendo attenzione a non disperdere la tua energia.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna amplifica la tua sensibilità e il tuo intuito. Dedica del tempo a te stesso e al benessere interiore, cercando momenti di riflessione e condivisione con chi ami.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole e Giove collaborano per offrirti energia e opportunità, soprattutto in ambito professionale. Sfrutta questo impulso creativo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Saturno ti ricorda l'importanza della disciplina. È una giornata favorevole per pianificare obiettivi a lungo termine e consolidare le tue basi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Venere valorizza la tua naturale inclinazione alla bellezza e all'armonia. Potresti sentirti ispirato ad esplorare nuove forme artistiche o culturali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

È un giorno in cui potresti scoprire verità nascoste e vivere esperienze trasformative. Lascia spazio al mistero e alla riflessione interiore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giove porta ottimismo e voglia di espandere i tuoi orizzonti. Giornata ideale per avventure intellettuali o per esplorare nuove filosofie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno, il tuo pianeta dominante, ti esorta a perseguire i tuoi obiettivi con costanza e disciplina. È una giornata favorevole per rivedere i tuoi piani e affrontare nuove sfide.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

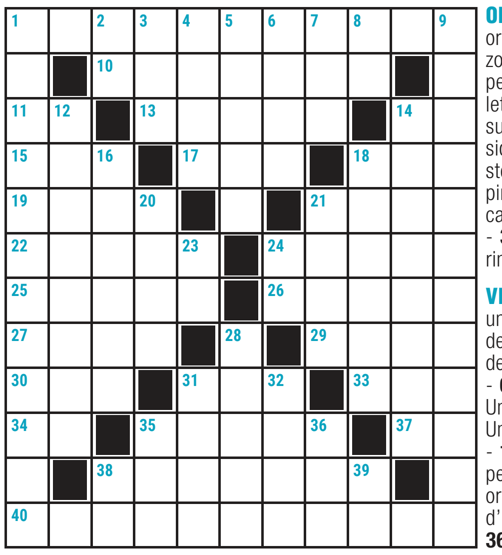
Sperimenta nuove idee e approcci, mantenendo però una connessione con i tuoi valori fondamentali. L'originalità sarà la chiave del successo oggi.

PESCI
20/2 - 20/3

Affidati alla tua creatività e al tuo intuito per esprimere emozioni profonde, sia attraverso l'arte che nella vita quotidiana.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Fu un celebre soprano - **10** Il calendario di certi orologi - **11** Il Barocco della moda (iniz.) - **13** Lenta e mesta canzone - **14** Precedono la "N" - **15** Sfuma sbollendo - **17** Gli spiazzi per polli e oche - **18** Come i desideri non esaudibili - **19** Una lettera greca - **21** Imbarcazione a vela da regata - **22** Il vento del sud - **24** Creò il personaggio di Rémi - **25** Urbano, editore e presidente del Torino - **26** L'esame dato a voce - **27** Ha la lupa nello stemma - **29** Il fiume di Breslavia - **30** Le farfalle le hanno variopinte - **31** Un ausiliario in ospedale (sigla) - **33** Un quartiere della capitale - **34** La fine della vacanza - **35** Se è d'union è una lineetta - **37** Però - **38** Toccare con delicatezza - **40** Il rincaro dei prezzi causa quello degli stipendi.

VERTICALI: 1 Sistema che riconosce quel che una persona vale - **2** Arde al centro - **3** L'Anderson leader dei Jethro Tull - **4** Priva di credenze religiose - **5** Un pagliaccio di Leoncavallo - **6** Motivi musicali - **7** Un museo spezzino - **8** Un articolo singolare - **9** È in parte sotto il livello della strada - **12** Un affettato magro e saporito - **14** Un rivestimento per pavimenti - **16** Brevissimi momenti - **18** Il caro amico di Oreste - **20** Antico pegno di garanzia - **21** Fonte di luce intermittente - **23** Contengono oro - **24** Adesso per i napoletani - **28** Non nuova - **31** Espressione d'incitamento - **32** Ora è la Thailandia - **35** La firma del writer - **36** Si conta sul medio - **38** Teramo al Pra - **39** L'inizio dell'*Eneide*.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 febbraio 2025 è stata di 28.602 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ISTITUTO TEDESCO
QUALITÀ ITQF

★★★★

MIGLIORI
IN ITALIA
TOP SERVIZIO CENTRI ACUSTICI

la Repubblica
Affari&Finanza
2025

MAICO

MIGLIORI D'ITALIA
CAMPIONI DEL SERVIZIO
2025

UDINE	CIVIDALE	FELETTO UMBERTO	CODROIPO	LATISANA	CERVIGNANO DEL F.	TOLMEZZO	GEMONA
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-19.00	9.00-13.00 / 14.00-18.00	9.00-15.00	8.30-14.30	14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	8.30-13.00	15.00-18.00